CITTA' DI MANTOVA

55/56/57 GIUGNO ANNO 1972

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO IV - N. 1 - 1° SEMESTRE

OC. 717

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA E BELLUNO

Istituto Interprovinciale con Direzione Generale e Sede Centrale in VERONA

Direzione Compartimentale dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie

DAL 1825
AL SERVIZIO DEI RISPARMIATORI
E DELLE ECONOMIE LOCALI

◆

122 sportelli nelle province di Verona - Vicenza - Belluno e Mantova

SEDE DI MANTOVA
Corso Vittorio Emanuele n. 26

Dipendenze in Provincia di Mantova
Ostiglia - Poggio Rusco - Quistello

29 MAR. 1973

OC.717

AGIP
F.1

WOOM
SUPER MOTOROIL

AGENZIA AGIP DI MANTOVA

AMPRICA S. p. A.

MANTOVA - Via F.lli Bandiera, 17 - Telefono 27.721 - 22

strumenti topografici
SALMOIRAGHI
KERN
GALILEO
RIDUZIONI
INGRANDIMENTI
GIGANTOGRAFIE
CINE. FOTO. OTTICA
LINI
MANTOVA Via Roma, 25
Telefono 21674

CITTA' DI MANTOVA

Rivista del Comune di Mantova e Bollettino di Statistica

N. 55-56-57
GIUGNO 1972

Direttore: Dott. LUIGI GRIGATO

Comitato di Redazione:
FRANCO AMORI - Dott. ROMANO ARIOLI - Rag. EMILIO FANIN - SPARTACO GAMBA - VITTORINA GEMENTI - Avv. ENZO GUERESI - NINO ROSSI - Dott. NELLO ZANIBONI - Dott. Ferdinando RABACCHINO, Segretario Generale - Dott. CARLO MIZZA, Vice Segretario Generale.

Segretario di redazione: LINO TOSETTI

Impaginazione e collaborazione grafica: ALDO SIGNORETTI
Sede: (Redazione, Amministrazione e Pubblicità) Palazzo Municipale - Telef. 21.451 - int. 86

Un numero (bimestrale): L. 300 - Abbonamento annuo: normale L. 1500
Sostenitore L. 5000 - Benemerito L. 10.000

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI MANTOVA - 24 GIUGNO 1963 N. 102

RIDUZIONI

SOMMARIO

giugno 1972

IN COPERTINA: L. B. Alberti - Basilica di S. Andrea - Vestibolo.

LUIGI GRIGATO	Relazione al bilancio di previsione per l'esercizio 1972	pag. 3
NELLO ZANIBONI	Relazione dell'assessore alla programmazione e al bilancio	pag. 25
	Tabelle allegate	pag. 37
	Gli interventi dei rappresentanti i gruppi consiliari	pag. 39
	Ordini del giorno e riepilogo del bilancio	pag. 46
FRANCO AMORI	La carta dei laghi	pag. 49
	Per lo sviluppo industriale — un Consorzio tra comuni	pag. 51
	Fiori e verde città '72 — discorso inaugurale e cronaca	pag. 53
	La raccolta degli alberi di Natale	pag. 58
	Una nuova serra al Bosco Virgiliano	pag. 59
	Commemorazione del centenario della morte di Mazzini	pag. 60
	Congressi di studi Albertiani	pag. 62
	Cronaca del 25 Aprile	pag. 63
	L'inaugurazione del Teatro del Bibbiena	pag. 64
	Premiati gli ex dipendenti comunali	pag. 65
	I nuovi libri in dotazione alla Biblioteca comunale	pag. 67
	Edilizia cittadina	pag. 77

segue

BOLLETTINO BIMESTRALE DI STATISTICA

NOVEMBRE - DICEMBRE 1971
GENNAIO - FEBBRAIO 1972
MARZO - APRILE 1972

~~Foto: Calzolari, Giovetti, Piccoli, Lini, Servizio Stampa del Comune~~

Foto: *Giovetti, Lini, Sbarberi, Foto 2000,* Servizio Stampa del Comune

Tip. C.I.T.E.M. - Via Fratelli Bandiera, 32 - Tel. 22.464 - Mantova

RELAZIONE

al bilancio di previsione per l'esercizio 1972

Luigi Grigato
SINDACO

Onorevoli Consiglieri,

nel presentare il Bilancio del Comune per il 1972, la Giunta Comunale, riconfermando l'ispirazione originaria del centro sinistra ribadita dagli accordi sottoscritti nel 1970 all'atto della costituzione dell'attuale maggioranza, non può non fare riferimento ad una situazione particolare esistente nel Paese e cioè alla presenza di una diffusa e voluta reazione alla politica delle riforme e alle conquiste dei lavoratori.

Mentre si stanno svolgendo le trattative per la formazione del governo, la Giunta afferma la necessità che uno dei cardini che dovrà caratterizzare il programma del futuro governo dovrà essere la salvaguardia della legalità repubblicana contro tutti gli attacchi o le insidie da qualsiasi parte dovessero provenire e coerentemente con quanto testé affermato la Giunta ritiene, inoltre, che lo Stato dovrà essere in particolare fermamente difeso dagli inquietanti attuali rigurgiti fascisti, per la tutela dei valori essenziali contenuti nella nostra Costituzione repubblicana, frutto della volontà comune delle forze della Resistenza.

Pertanto l'antifascismo rimane impegno politico e civile delle scelte sociali che caratterizzano l'Amministrazione. Un antifascismo non celebrativo, ma attuale, vigile e attivo contro le spinte e la tendenza verso destra.

Questa tendenza, la Giunta e le forze che la compongono si sentono impegnate a contrastare e a condannare.

Non diversamente potrebbe essere inquadrata la nostra azione tesa a contribuire alla salvaguardia della politica delle riforme e al rinnovamento delle strutture dello Stato.

Caratterizzeremo sempre più la nostra azione dando priorità nei nostri programmi ai provvedimenti sociali che tutelino il potere d'acquisto dei salari, che anticipino gli indirizzi delle riforme non ancora attuate, in un contatto stretto con tutta la popolazione, in modo particolare con le organizzazioni sindacali e con i Consigli di Quartiere, mantenendo un rapporto dialettico e aperto verso le opposizioni.

Il Bilancio '72 nelle sue cifre rappresenta la cruda e drammatica situazione del nostro Comune; situazione non nuova ma certo aggravatasi e deterioratasi nel tempo.

Da anni insistiamo sulla necessità di un riequilibrio tra compiti crescenti degli Enti Locali e le sue possibilità, le sue capacità di spesa; ma questa esigenza che è uno dei più grossi problemi del nostro Paese è ancora disattesa, come del resto tanti altri pure importantissimi.

E' il costo delle riforme non ancora attuate, o attuate solo in parte e anche queste con ritardi e distorsioni rispetto alle premesse originarie. Talvolta il ruolo dell'Ente Locale ne è uscito menomato nella sua autonomia.

Attendiamo con preoccupazione gli effetti dell'entrata in vigore della riforma tributaria sulle nostre capacità di spesa.

Attendiamo con più fiducia, ma sempre con vigile attesa la reale messa in moto delle Regioni dopo le recentissime deleghe.

Rapporti con la Regione e massima occupazione

L'obiettivo della piena occupazione resta oggi come per il passato la maggior preoccupazione dell'Amministrazione. L'esodo dalla campagna con le varie conseguenze che comporta, non può essere visto come un fenomeno storico fatalistico. La Regione ha portato di nuovo e propotentemente alla ribalta questo problema. Un rigetto di mano d'opera dalle campagne, non accompagnato da una maggior potenzialità dell'occupazione nel settore industria, e dall'inevitabile sovraccarico nel settore terziario definisce oggi esattamente la nostra situazione di depressione e di

squilibrio economico. Resta perciò valida la valutazione che abbiamo fatto o suo tempo in occasione della visita a Mantova della Giunta Regionale. Valutazione che doveva essere ripresa dal Consiglio comunale, che è stata rinviata di mese in mese e che riteniamo trovi la sua giusta indilazionabile collocazione nel discorso sul Bilancio.

Il riequilibrio interno della Regione non è un discorso demagogico, quindi non può essere definita una richiesta campanilistica il decentramento industriale lombardo come fonte di occupazione che riequilibri l'economia della Regione a favore delle zone depresse. Abbiamo chiesto la reale, vera, sincera nelle intenzioni, disincentivazione del triangolo industriale che ha nella metropoli lombarda ed aree adiacenti il suo più grosso e vistoso vertice. Le stesse condizioni ecologiche, le scarse riserve idriche, gli inquinamenti dilaganti, le condizioni prevedibili della vita dell'uomo, denunciano la follia di questa tendenza.

Per contro abbiamo le zone di ristagno come la nostra, col rigetto di braccia dalle campagne, l'esodo dalla città di cervelli giovani, una assorbibilità nella industria locale in stagnazione e un limite pressocché invalicabile di assorbimento da parte del terziario. L'esodo è soprattutto nelle forze attive e giovani e la popolazione tende ad invecchiare. In provincia su 370 mila abitanti circa si registrano (dati dell'I.N.P.S.) 85 mila pensionati.

Questo il discorso di allora, nella sua dura sintesi, ma tuttora valido. E le tendenze dell'industria ad investire nel triangolo hanno quasi sempre la loro ragion d'essere al servizio dell'accumulazione del capitale e contrastano con la riaffermata necessità di riequilibrio dei vari territori nell'interno della Lombardia.

Alla classe dirigente lombarda noi chiediamo questo sforzo di valutazione in prima istanza, e il conseguente comportamento nella individuazione dei punti chiave dove si può operare realisticamente e concretamente la disincentivazione e il conseguente decentramento di nuove attività industriali. Già da allora noi li avevamo individuati in alcuni uffici degli stessi Enti Locali delle zone congestionate, purtroppo sempre disponibili a rilasciar permessi e autorizzazioni anche quando si travalicano i limiti della tollerabilità, ma soprattutto gli uffici del potere centrale con le faticose e stentate deleghe alla Regione.

I decreti delegati sono tuttavia una realtà che andrà in vigore con la data del primo aprile e dovranno sostanziarsi in precisi stanziamenti da dedicare a tutta la regione e alle zone depresse come la nostra. In modo particolare ci interessa la ripartizione e la localizzazione degli interventi finanziari per l'edilizia ai sensi della nuova legge per la casa, ripartizione e localizzazione che saremo quanto prima chiamati a discutere.

Deleghe e trasferimenti di potere che costituivano una battaglia per la Regione, delineano ora anche la nostra battaglia, perché per queste vie passa un nostro possibile futuro interesse, ancora tutto da conquistare.

Per la verità gli uomini della Regione che abbiamo avuto occasione di sentire, sembrano sinceramente convinti di questi valori, e della validità di questa battaglia; ma non siamo certi che siano stati individuati i momenti, i livelli, gli uffici che possono mettere l'alt a successive dosi di concentramento e congestione, che possono invertire la tendenza e iniziare un processo di decentralizzazione industriale, favorevole alle zone depresse nelle quali, oltre al sud, si trovano le zone lombarde da riequilibrare economicamente.

Con la Regione, con la parte più avanzata della Regione noi dobbiamo condurre la nostra battaglia politica, e contro coloro che in ogni

istanza e ad ogni livello si adagiano nell'inerzia delle tendenze naturali e nella pura espressione verbale, collocandosi così, di fatto, nella sfera dell'interesse del capitale e non certo in quella dei cittadini lavoratori.

La data del 1° aprile rappresenta per noi un momento di verifica di tanti discorsi e di tante promesse. E' un elemento anche di nostra partecipazione attiva e di richiesta non solo per lo sviluppo industriale ma per tutte le conseguenti infrastrutture di servizio essenziali che favoriscono la localizzazione e l'espansione delle attività produttive.

Urbanistica - Piano regolatore generale e piani particolareggiati

Come ci prepariamo noi all'ipotesi dell'assetto territoriale e quali strumenti possiamo usare? Anzitutto con la revisione del Piano Regolatore che organizzi i territori non solo del Comune di Mantova, ma anche dei Comuni del comprensorio.

Il comprensorio che costituisce l'interland del capoluogo si va ormai definendo in una cerchia di comuni confinanti che finora hanno retto abbastanza bene il livello anagrafico di aumento di popolazione per riflesso immediato della vicinanza col capoluogo, e in una ulteriore cerchia di comuni che invece denunciano la flessione anagrafica per effetto dell'esodo dall'Agricoltura. Essi sono: il capoluogo, Bagnolo San Vito, Bigarello, Borgoforte, Castelbelforte, Castel d'Ario, Castellucchio, Curtatone, Goito, Marmirolo, Porto Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, S. Giorgio, Villimpenta, Virgilio.

E' una scelta questa che dovrà essere liberamente accettata dai vari Comuni, nella propria sfera di autonomia e che non costituisce solo una formula, ma un nuovo modo di prevedere, un nuovo modo di pensare.

Possiamo dire che la completa maturazione della visione comprensoriale di per se stessa giustifica il ritardo della revisione del Piano.

Non andremo a ricercare la formula del piano intercomunale completo ed assoluto che sappiamo per esperienze altrui, di difficile e faticosissimo varo, ma uno schema per linee essenziali, tuttavia sufficienti, per costituire il lembo mantovano di assetto territoriale che i mantovani hanno il diritto prioritario di prevedere e di organizzare.

Anzitutto la scelta delle localizzazioni industriali, la cosidetta zona industriale, oggi chiusa nei limiti territoriali del Comune, che dovrà invece articolarsi per tutto il comprensorio spingendosi proprio verso quelle zone che con l'esodo dall'agricoltura stanno subendo una sensibile flessione. Eviteremo così il pericolo di un sia pur piccolo concentramento di iniziative che non riuscirebbe a salvare il paesaggio mantovano, l'ecologia e aggraverebbe il pericolo degli inquinamenti.

Gli insediamenti abitativi terranno conto di quelli industriali anche se fuori del nostro Comune, onde evitare il più possibile inutili e costosi pendolarismi.

La salvaguardia di alcuni aspetti del paesaggio mantovano avrà così modo di espletarsi più facilmente anche con veri e propri vincoli formali.

La direzione della viabilità maggiore e minore avrà modo di essere facilmente verificata e concordata.

Questi quattro elementi essenziali potranno costituire l'ossatura del nostro assetto territoriale comprensoriale ed essere solida base per concordate distribuzioni di servizi, con formule consortili, secondo le esigenze delle popolazioni.

L'intervento pubblico, sia nel campo dei servizi ed infrastrutture, sia nel campo della casa (intesa come servizio sociale), sia nel campo

degli insediamenti produttivi, è lo strumento prioritario di attuazione del Piano, nella prospettiva di una reale gestione pubblica dell'uso del suolo.

La fase di elaborazione del Piano deve costituire già fase di gestione e di pianificazione continua attraverso la costante integrazione fra scelta politica e verifica tecnica.

Ed è proprio in questo senso che dovrà inserirsi fin dall'inizio un vero processo di partecipazione, e non di mera consultazione, di tutte le forze, ed ai vari livelli.

L'esaltazione del ruolo e della funzione dei quartieri come struttura organica della città nella visione comprensoriale, dovrà rappresentare la base di partenza di questo processo di partecipazione alle scelte per il futuro di Mantova e delle sue genti.

Il nuovo Piano Regolatore di Mantova viene quindi focalizzato su un ben più vasto territorio del precedente, il cui assetto si basa prima ancora che su una delibera formale, su un accordo politico amministrativo, sul quale potranno facilmente convergere le singole Amministrazioni.

Noi non conosciamo i tempi e i termini di un Piano di assetto territoriale lombardo. Ma sappiamo che saremo presenti quando la tessera mantovana verrà inserita nel mosaico regionale, per l'armonizzazione del quale potremo anche pagare un prezzo ragionevole, prezzo che non sia comunque quello del ristagno e della depressione.

Contemporaneamente al Piano Regolatore Generale poniamo mano ad una serie di piani particolareggiati che ci permettano di liberalizzare anche iniziative edilizie private, al di fuori della speculazione, nei limiti in cui la città mantenga il suo profilo storico, le corrette cubature e non venga quindi snaturata. Ma con lo sforzo tuttavia di reperire le aree necessarie per i servizi pubblici essenziali di cui, col tempo, qualche comparto sente la carenza.

Il problema grave da risolvere è il settore dell'edilizia che sul piano dell'occupazione tende a livelli bassissimi. Pensiamo che, sia pure con dosaggio assai diverso dal passato, accanto alla componente pubblica, di cui ci occuperemo fra breve, anche una corretta iniziativa privata, possibile a termini di legge, possa continuare ad essere presente.

Fermo restando il principio per noi irrinunciabile (e la stessa legge « ponte » ha voluto ribadire con estrema chiarezza) che nessuna operazione di trasformazione edilizia o urbanistica di un certo rilievo, può avvenire in mancanza di uno strumento pianificatorio particolareggiato.

Con i piani particolareggiati si tratta, in sostanza, di sollecitare un rilancio urbanisticamente corretto dell'attività edilizia, in difesa della occupazione.

Sono, a tal fine, già state individuate alcune zone: S. Leonardo - ex Ghetto - Borgochiesanuova - Cittadella - Lunetta Frassine - attuale Macello - ex Ceramica - Valletta Valsecchi.

Occorre sollecitare un'indilazionabile opera di risanamento e rivitalizzazione di quartieri di rilevante interesse storico ed artistico che costituiscono parte fondamentale del nucleo storico, per consentire un loro reinserimento efficace all'interno del contesto urbanistico di Mantova.

E' proprio di questi giorni la notizia che la Regione intenderebbe riservare una quota parte dei finanziamenti che perverranno sulla nuova legge per la casa per un intervento pilota di risanamento dei centri storici (come del resto previsto dalla legge stessa). Non conosciamo

ancora tempi e modi; basti pensare alla necessaria istituzione di un comparto in base alla « 167 »! Ma sarà nostra cura seguire con attenzione tale possibilità provvedendo in merito tempestivamente. Mantova crediamo possa essere ritenuta sede idonea per tale intervento.

Poichè i tempi per la revisione del Piano Regolatore Generale sono più lunghi di quelli dei piani particolareggiati, pur partendo insieme, i piani particolareggiati si potranno avere più rapidamente e con essi gli effetti positivi. D'altra parte i criteri seguiti nella scelta delle aree da sottoporre alla elaborazione dei piani particolareggiati hanno tenuto conto del grado di compatibilità con la revisione del Piano Regolatore Generale valutando un largo margine di sicurezza nella stabilità urbanistica delle aree interessate.

Questa revisione e questi studi del Piano Regolatore Generale e dei piani particolareggiati trovano finanziamento nel bilancio e possono senz'altro ritardo essere iniziati con l'affidamento degli incarichi, di cui porteremo proposta, e che discuteremo ed approveremo, entro marzo aprile.

CASE E COSTO D'INURBAMENTO

La nuova legge sulla casa e la precedente « 291 » pongono aliquote di pubblico denaro e finanziamento dell'edilizia come grossa componente della ripresa della occupazione edile e di tutta l'industria e l'artigianato che vi ruotano attorno. Ma soprattutto si delinea un preciso collegamento fra costruzione di appartamenti e spesa per servizi di primo inurbamento. Abbiamo sempre denunciato questa mancanza di mezzi adeguati in dotazione agli Enti Locali, causa prima dello squilibrio nei servizi pubblici dei quartieri periferici di recente e anche meno recente costruzione. Con la nuova legge il Comune è in grado di ricuperare questo costo. Sono all'ordine del giorno del Consiglio comunale le richieste dei terreni che il Consiglio stesso deve assegnare, attraverso anche espropriazione, richieste fatte dall'I.A.C.P. e Cooperative per centinaia di alloggi in Lunetta Frassino, Colle Aperto, Borgo Chiesanuova e zona Ex Eridania. Da parte nostra abbiamo chiesto l'assegnazione di un mutuo a tasso agevolato di circa un miliardo (che trova riscontro in bilancio) per provvedere tempestivamente alla prima urbanizzazione. Per prima urbanizzazione si intende come loro ben sanno, strade, fognature, luce, acqua, gas. Restano quindi esclusi servizi essenziali come scuole, trasporti per cui bisognerà provvedere in tempo e diversamente, dato il silenzio sul prolungamento della legge dell'edilizia scolastica ormai scaduta.

L'edilizia sovvenzionata costituirà il pilastro più forte, d'ora in avanti, che assieme all'edilizia privata fronteggerà il problema della ripresa della occupazione edile.

La Regione, dalla quale ora dipendono i Provveditorati delle Opere Pubbliche, con i decreti delegati che entreranno in vigore il 1 aprile, ha la dotazione di fondi per l'edilizia sovvenzionata in Lombardia e non potrà non tener conto delle esigenze mantovane. E' una grossa battaglia e già si ventilano cifre e suddivisioni, non ancora ufficiali, dove ogni ragione è valida, non esistendo ancora un piano di assetto territoriale lombardo che dovrebbe logicamente stare a monte di ogni altra decisione e dell'assenza ci rammarichiamo.

TRASPORTI E VIABILITA'

Il bilancio che presentiamo trova per i trasporti un impegno decisamente più forte degli scorsi anni. Assieme ad un raddoppio (da 40 a 80 milioni l'anno) di contributo all'A.P.A.M., per la gestione delle linee urbane, abbiamo collocato nella parte straordinaria un primo impegno di carattere promozionale (cento milioni) per la creazione di un Consorzio con i vari Comuni della Provincia e con l'Amministrazione Provinciale. Consorzio alla cui gestione parteciperemo sia nella fase decisionale oltre che nella caratura di contributo da prestabilire.

La pubblicizzazione dei trasporti in tutta la Provincia, che l'Amministrazione Provinciale ci indica come problema incalzante, ci trova perfettamente consenzienti.

L'obiettivo di pubblicizzare tutti i trasporti della provincia è problema di grande momento e di grande sforzo finanziario. Occorrerà un piano pluriennale, forse decennale.

Diciamo subito però che occorre siano mantenuti, possibilmente aumentati, quei contributi oggi assegnati ai concessionari.

La Provincia attende da tempo il trasferimento delle concessioni. Alcuni concessionari, visto l'assottigliarsi degli utenti, la scarsa remunerazione delle tariffe, sono disposti a cedere la concessione.

Ci interessa la pubblicizzazione dei trasporti, ma non siamo disposti ad entrare in un Consorzio che erediti dai concessionari solo dei debiti, o meglio quelle linee che passano dall'attivo al passivo ed esattamente nel momento in cui il concessionario si è intascata l'ultima lira di reddito (che non è poi reddito, ma contributo dello Stato).

Affrontiamo un piano di pubblicizzazione dei trasporti in cui gli Enti Locali siano trattati, per lo meno, ai livelli dei concessionari, cosa che fino ad ora non è avvenuta. Un piano quindi di trasferimento delle concessioni agli Enti Locali dove ci sia annualmente il buono e il meno buono. Un piano che non sia fatto per i concessionari - pronti, quando è il momento, ad andarsene in punta di piedi.

Confidiamo che la Regione, che oggi, per gli accennati decreti delegati, si occupa anche dei trasporti, possa facilitare l'operazione della pubblicizzazione sia sul piano dei contributi, sia sul piano dei trasferimenti di concessione, per cui noi auspichiamo la formula dell'esproprio.

Naturalmente: collegamenti tra i vari Comuni e col Capoluogo vanno visualizzati in una integrazione con le ferrovie i cui impianti fissi costituiscono un patrimonio imprescindibile per la soluzione globale del problema.

Occorre perciò riconfermare il ruolo delle ferrovie per le quali troppo si è parlato di rami secchi. La soluzione data alla stessa Ferrara-Suzzara-Parma-La Spezia, per cui si temeva la soppressione, indica la validità del potenziamento dell'impianto, già deciso, e della pubblicizzazione.

Il problema della stazione delle autocorriere troverà, nella revisione del Piano Regolatore, la sua dimensione e la sua localizzazione con possibilità quindi anche di trasferimento dalla posizione attuale.

Il discorso della pubblicizzazione fatto con la Regione dovrà quindi mettere a punto le esigenze interne della provincia, ma dovrà altresì esaltare la posizione della provincia in un sistema di interessi interregionali.

L'A.P.A.M. potrà essere valido strumento di programmazione in

questa nuova politica e in questa nuova dimensione dei trasporti pubblici.

In fatto di navigazione interna, tutto il ridimensionamento che il problema ha avuto in questi anni, non ci impedisce di riaffermare la navigabilità interna della Val Padana sino a Mantova. La zona del nostro comprensorio quindi può costituire punto di smistamento nelle varie direzioni attraverso la rete autostradale, e in particolare, verso il centro Europa attraverso la realizzazione dell'Autobrennero che ormai può considerarsi un fatto compiuto.

Le direttrici dell'Autobrennero e del canale navigabile possono costituire un buon supporto al futuro sviluppo di una zona industriale articolata in senso comprensoriale.

Il problema dell'inquinamento dei laghi ci indirizza invece a contenere allo stretto indispensabile la navigazione industriale sui laghi e ad orientare possibili attracchi a valle lungo lo stesso canale navigabile.

Il discorso sulla viabilità per gli accessi, deflussi e transito della città comporta una verifica che solo la revisione del Piano Regolatore Generale può operare. Appaiono tuttavia validi alcuni strumenti già compresi nell'attuale Piano Regolatore quali il completamento della circonvallazione est, lungolago, dalla curva del Gas alla Diga Masetti e la continuazione della circonvallazione esterna dalla Veronese alla Bresciana e alla Cremonese attraverso il Lago Superiore. La prima è di competenza comunale ed è stato chiesto il contributo sulla legge « 181 ». La seconda spetta alla Provincia e all'A.N.A.S. essendo il tracciato intercomunale. Il discorso del comprensorio qui è già d'obbligo, data anche la ristrettezza del territorio comunale, per tutta la viabilità d'accesso e di collegamento con gli altri Comuni e rientra negli elementi fondamentali del piano comprensoriale. Il tanto dibattuto sistema di perforazione della cintura ferroviaria, che si profila con un sottopasso alla Diga Masetti, assieme al sottopasso di Viale Montello e al Cavalcavia, chiede la verifica del Piano Regolatore Generale.

Quanto alla stessa ferrovia, riteniamo, occorre che i mantovani la vedano non più come nemica, ma come strumento valido per l'apporto che essa può dare, sfruttando al massimo le attuali strutture, in un piano organico ove trasporti pubblici automobilistici e ferrovia si integrino ,al servizio dell'utente, anzichè rimanere sul piano concorrenziale.

Sulla viabilità locale e residenziale i quartieri periferici di nuova costruzione e sobborghi, denunciano ancora un deficit dell'Amministrazione nel soddisfacimento dei servizi locali.

Il dopoguerra è stato caratterizzato da una espansione edilizia della città in cui l'edilizia sovvenzionata faceva da battistrada, senza una precisa visione nel nostro sistema legislativo del coordinamento fra finanziamenti edili e finanziamenti di costi d'inurbamento. Abbiamo faticosamente arrancato con alti costi, quasi sempre senza finanziamenti agevolati. Il deficit regresso dei servizi non può essere aumentato pena la paralisi, pena un possibile futuro rifuggire dalla periferia come oggi si fugge dalle campagne.

Per questo però occorrono da parte della Regione nuovi strumenti per poter rapidamente pianificare e ammortizzare la carenza attuale dei servizi.

Affronteremo presto in Consiglio la demanializzazione delle strade private, la cui manutenzione è attualmente a livelli insostenibili.

TRAFFICO

Il problema dei trasporti apre le porte al discorso sul traffico cittadino in tutte le sue componenti.

Dando per scontata la pesantezza che anche il traffico di un centro storico qual'è Mantova ormai da tempo denuncia, derivante dalla spirale della motorizzazione, e aggravata dall'abitudine dei privati di usare del proprio mezzo anche per le piccole percorrenze in città, l'Amministrazione ravvisa la necessità di perseguire l'obiettivo di un sensibile alleggerimento del traffico stesso, e nel contempo (causa ed effetto) la netta preferenza del mezzo pubblico rispetto al privato.

Gli strumenti sono: la definizione (che si sta affrontando) di una o più isole pedonali con accesso ai soli mezzi pubblici; l'individuazione di parcheggi periferici di una certa capienza, collegati al centro con mezzi pubblici per coloro che accedono alla città dall'esterno; la definizione dei sensi unici già posti in opera per buona parte della città con buoni risultati.

Ci rendiamo conto che la definizione di questa operazione è difficile come d'altra parte per tutte le città; che se non intesa correttamente rischia di incidere troppo su taluni interessi di ordine imprenditoriale e più precisamente commerciale; che comunque certi punti nodali occorre offrontarli con scelte precise laddove gli interessi sono contrastanti e non conciliabili.

Crediamo tuttavia che con gli strumenti sopraccennati (isole pedonali, posteggi periferici, sensi unici) il problema dibattuto sia risolvibile e soprattutto ormai maturo e indilazionabile.

A tale obiettivo partecipano, positivamente, il redigendo piano urbanistico-commerciale e di incentivazione al decentramento dei magazzini all'ingrosso e delle attività che comportano traffico di automezzi, snellendo il più possibile ed in orari determinati tutte le operazioni di alimentazione delle attività commerciali. E così pure vi partecipa una sempre più oculata revisione delle arterie che portano il traffico in città e delle circonvallazioni e tangenziali esterne che impediranno gli inutili attraversamenti della città stessa.

PREZZI - TARIFFE - MERCATI

La reazione all'aumento dei prezzi della passata estate ci induce ad un discorso non nuovo per gli Enti Locali. L'aumento ingiustificato dei prezzi e del costo della vita colpisce il cittadino lavoratore che vede vanificarsi ogni beneficio conquistato, spesso con aspre lotte sindacali; ma soprattutto colpisce la fascia sociale più umile, quella delle modeste retribuzioni e delle pensioni.

Gli strumenti occasionali per favorire ed allestire spacci a prezzi bassi e controllati come quello della carne presso il macello comunale, fanno parte di una politica appunto occasionale.

Ma il tema di fondo anche in fatto di controllo dei prezzi oltrecchè di un più stretto controllo sanitario, è quello della creazione e dell'organizzazione dei mercati e dei punti vendita.

Il 1792 vedrà definita la costruzione del macello comunale e l'entrata in funzione di un nuovo e più ampio mercato ortofrutticolo nonchè la preparazione di un piano urbanistico commerciale che se-

condo le nuove disposizioni di legge, disciplini il rapporto punti vendita-insediamenti, onde evitare eccessi e difetti di quello che è un autentico servizio sociale e cioè la distribuzione.

Il nuovo macello è in fase avanzata di costruzione. I nuovi prezzi e le modifiche in corso d'opera per renderlo più aderente alle moderne tecniche di macellazione ne hanno fatto aumentare il costo, la stessa dilatazione ormai prevedibile della macellazione ci induce ad ampliare da subito le celle di refrigerazione. In compenso esso costituisce, per le sue dimensioni, un servizio ampiamente comprensoriale ed uno strumento economico e sanitario di piena tranquillità per la popolazione mantovana.

Il problema del mercato ortofrutticolo ha bisogno di nuova e rapida soluzione. Proponiamo di acquisire al Comune un ampio spazio di terreno in località Gambarara, già appartenente alla ex Concimi Chimici con amplissimo fabbricato in cemento armato e altri fabbricati adiacenti ad uso servizi che ben si presta per capienza alla installazione di un nuovo mercato ortofrutticolo, anche questo di dimensione largamente comprensoriale atto a sviluppare e recuperare un movimento di prodotti che oggi gravita sui capoluoghi vicini.

Lo spazio della superficie coperta a disposizione, oltrecchè gli ampi piazzali, sono la miglior garanzia della presenza dei produttori contro gli aumenti artificiosi dei prodotti, ed il costo di tutto l'impianto con presa d'acqua, cabina elettrica e raccordo ferroviario esistente, nonchè le spese di adattamento, costituiscono un fattore di netta convenienza economico-patrimoniale sull'alternativa di una nuova costruzione che comporta costi e tempi di realizzazione di gran lunga maggiori.

Il contratto che ci apprestiamo a presentarvi contiene una clausola risolutiva (nel termine di due anni) in modo da poter scegliere eventualmente fra l'acquisto e un contratto di affittanza quinquennale, facendo così salve eventuali diverse scelte di Piano Regolatore.

L'ampia sala, attualmente a disposizione del mercato all'ingrosso, proponiamo sia adibita a mercato coperto cittadino, di cui Mantova è sempre stata carente, ed in situazione di organizzazione, di pulizia e di decoro maggiormente confacente al complesso monumentale cui l'ambiente appartiene.

In fatto di prezzi comunali e cioè di tariffe pensiamo non esistano problemi di aumenti. In realtà, le tariffe bloccate da tanti anni sono tariffe in diminuzione e questa costituisce una precisa scelta politica. Parliamo dell'acqua, del gas, della nettezza urbana, del servizio pompe funebri.

Già nello scorso dicembre una scelta ben precisa e qualificante è stata la rinuncia per il '72 alle supercontribuzioni sul gas e sull'energia elettrica, accolta con molto favore da tutto il Consiglio comunale e dalla intera popolazione.

Per il piano di sviluppo urbanistico commerciale della città, nuova materia che la legge affida ai Comuni, occorre prevedere la creazione di un vero e proprio catasto ed anagrafe, la stesura di una carta commerciale del Comune e possibilmente anche del comprensorio, onde poter sempre ed agevolmente controllare i punti di vendita e la loro dislocazione nei confronti dell'insediamento degli abitanti. Occorre poi incentivare il decentramento dei magazzini all'ingrosso onde evitare appesantimenti di traffico e prevedere sia l'insediamento di nuovi esercizi là dove mancano (nuovi quartieri) sia lo sfoltimento da zone eccessivamente sovraccariche.

MEDICINA PREVENTIVA

Benchè la riforma sanitaria non sia ancora giunta in discussione al Parlamento, si è fatta strada non più solo fra gli specialisti, ma negli strati più vasti della popolazione, l'esigenza di una riorganizzazione del nostro sistema sanitario. E ciò non solo perchè ne sono ormai più che note le carenze organizzative, ma perchè vi sono le condizioni per sovvertire la « filosofia » del sistema, nell'errore della sua finalità (cura della malattia, anzichè tutela della salute) della sua organizzazione mutualistica, nella sua delega centralizzata ai tecnici ed ai burocrati dei momenti decisionali più importanti.

Ci si rende sempre più conto che la tutela della salute si realizza non solo con la « cura », ma attraverso l'igiene ambientale e la medicina preventiva, che sia accertamento dei sintomi precoci delle malattie « naturali ». Essa è soprattutto individuazione dei rapporti di causa ed effetto delle malattie provocate dall'ambiente e dal ritmo di vita (sono quelle che negli ultimi decenni sono enormemente aumentate).

È evidente che questi accertamenti non possono essere efficaci senza la valutazione di tutti gli aspetti del problema, problema che non è solo medico, ma anche sociale. E poichè dopo gli accertamenti occorre passare ai correttivi per eliminare le cause del malessere, è più che mai evidente il carattere « politico » dell'azione di difesa della salute.

Perciò noi vediamo nel Comune l'Ente promotore che meglio può operare per sovvertire la filosofia dell'attuale sistema, essendo essa strumento politico più vicino agli amministrati e potendo anzi organizzare la partecipazione e la gestione dei servizi da parte degli stessi destinatari — i cittadini — tramite i « Quartieri » o i « Comitati di base ». E vediamo nel Comune, attraverso la sua iniziativa, un diffusore della filosofia della riforma.

In questo spirito è stata presentata pochi mesi fa, e si porta avanti, la delibera istitutiva del servizio di medicina preventiva per le persone in età lavorativa.

Nel 1972 esso dovrà trovare la sua graduale applicazione: nel primo semestre verrà posta l'attenzione sulle Aziende pubbliche (Apam, Acqua, Gas, Nettezza Urbana) e successivamente su quelle private. In contatto con i cittadini interessati al servizio verrà redatto il regolamento, tenuto conto anche degli ordinamenti che matureranno in sede legislativa sia nazionale che regionale.

Per le prestazioni mediche sarà seguito il metodo del coordinamento degli Enti che svolgono la loro attività nel campo specifico: il Comune sta perfezionando convenzioni con l'Ospedale Civile, il Laboratorio Provinciale, l'Ospedale Neuropsichiatrico, il Dispensario Provinciale, attraverso le quali sarà assicurato il necessario apporto tecnico-scientifico a tutti gli interventi nel campo dell'igiene e della prevenzione.

MEDICINA SCOLASTICA E COLONIE

Nel campo della medicina scolastica è presumibile che permarranno anche per il 1972 le carenze nel settore della disponibilità dei medici, ma verrà potenziato l'organico del personale paramedico. Lo stesso discorso vale anche per il Centro Psico-Pedagogico, del quale va ribadito il rifiuto della finalizzazione selezionatrice: la maggior disponibilità del personale consentirà di approfondire l'azione terapeutica perlomeno nel momento psico-didattico.

Il servizio di ginnastica correttiva verrà esteso poichè recenti lavori di sistemazione hanno pressocchè raddoppiato la potenzialità della Palestra di via C. Battisti.

Sia per il Centro Psico-Pedagogico che per la ginnastica correttiva occorre un coordinamento con gli altri Enti e Organizzazioni pubbliche.

Per quanto riguarda le colonie estive va detto che il loro prevalente carattere terapeutico non esclude anche l'intervento sul piano sociale: esse devono essere anche un momento di sviluppo della personalità del bambino. La nostra colonia montana di Baselga di Pinè consente ancora di soddisfare le esigenze sia sul piano numerico che sul piano qualitativo. Assai diversa la situazione del servizio marino; il potenziamento dovrà inseguire obiettivi sia quantitativi che qualitativi, abbandonando l'istituto tradizionale della colonia ove possibile. Purtroppo la situazione del bilancio in questo settore è molto difficile.

La medicina preventiva in età prescolare sino a tre anni è di notevole interesse per cui è da sollecitare la presenza di una adeguata « équipe » medico specialistica presso l'O.N.M.I.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Anche nel campo dell'assistenza agli anziani l'aspetto sociale si lega con quello sanitario, ed il fenomeno si presenta con le manifestazioni ormai note: alta percentuale di persone a basso reddito, tendenza spiccata al ricovero in ospedale o al gerontocomio anche per affezioni molto banali, isolamento ed emarginazione sociale che fanno apparire come definitivamente invalidanti certi « handicap » fisici che sono invece superabili.

L'esperimento del servizio domiciliare dovrà legarsi ai Quartieri, anche per promuovere un'azione educatrice-sanitaria ed organizzare la solidarietà della comunità verso i suoi membri più deboli. L'esperienza del 1972 della nostra équipe (sette operatori sociali e sanitari, collegati col personale delle condotte e l'apporto ben selezionato del volontariato) potrà dare utili indicazioni anche sul piano quantitativo dei costi, dei tempi e dei mezzi, per un servizio che appare l'alternativa all'Ospedale e al Geriatrico e che pertanto nel futuro potrà essere esteso molto di più. Si sta provvedendo alla sistemazione dei primi alloggi per anziani e sollecitiamo la collaborazione degli Enti preposti alla casa per iniziative di questo tipo.

Anche qui si parte senza avere il supporto di due fattori importantissimi: un reparto ospedaliero specializzato e un Istituto per anziani con servizi sociali aperti. Rivendichiamo pertanto la esigenza per la città di Mantova di avere al più presto un reparto ospedaliero geriatrico di cui è carente tutta la provincia, senza un particolare interesse che esso sia gestito dal Geriatrico o dal « Carlo Poma ».

Continuando l'azione promozionale già perseguita in questo campo, il Comune organizzerà (con la collaborazione dell'A.A.I. e forse su scala interprovinciale) un corso sui servizi « aperti » nel quadro dell'unità sanitaria locale. Esso sarà dedicato al personale medico, infermieristico e degli Istituti ed organismi che svolgono azione assistenziale, in collaborazione coi sindacati, le organizzazioni di categoria e gli Enti Locali. Con la partecipazione di operatori qualificati che hanno al loro attivo importanti esperienze in materia, verranno studiati (anche praticamente) e discussi i problemi della riorganizzazione delle istituzioni sanitarie e l'attuazione dei servizi « aperti » (servizi domiciliari - ospedale giorno - ospedale a casa).

Sappiamo che a Milano presso la Regione si sta completando lo studio sulla ristrutturazione della rete ospedaliera anche per la nostra provincia con l'apporto fattivo delle varie Amministrazioni interessate. Auspichiamo che tale ristrutturazione vada presto in porto.

LAGHI - FOGNATURE - INQUINAMENTI

Il problema dei laghi, nel quadro di un habitat urbanistico e sanitario, dopo un periodo di polemiche sta avviandosi a soluzioni accettabili. Pur lasciando ai tecnici la definizione delle quote che risulteranno più opportune, si vanno concretando le linee degli spondali esterni con i movimenti della terra che viene dragata e riversata sulla sponda sinistra. Entro il mese il Consiglio comunale discuterà le varianti al Piano Regolatore per una più sicura regolamentazione dei vincoli paesistici sulle sponde esterne (dove la presenza di terreni privati costituisce sempre pericoli di manomissione) e per l'individuazione di terreni da destinarsi a verde pubblico attrezzato, al posto dell'attuale verde agricolo, onde creare ampi spazi demaniali destinati a parco, da acquisire alla comunità, a contatto col lago e fruenti di visioni sulla città veramente insostituibili.

Questa nuova carta dei laghi e delle sue sponde costituirà un punto fermo sul quale lavorare ed operare quella manutenzione senza la quale potrebbe continuare o riprendere il degradamento. Gli obiettivi sono noti e tali da superare annose e sterili polemiche: maggiori fondali, maggior specchio d'acqua con possibilità di maggior ossigenazione, rispetto del paesaggio sulle sponde sia verso la città, che verso l'esterno, creazione di un parco che favorisca la penetrazione pedonale lungo le sponde: mantenimento e ricostruzione sulle sponde esterne di una vegetazione acquatica caratteristica, di cui molti temono la scomparsa.

In occasione del nuovo Piano Regolatore comprensoriale potrà opportunamente essere dilatato il Parco di Bosco Fontana fino a comprendere tutti e tre i laghi come completamento di un risanamento, di una salvaguardia della flora e della fauna per un riequilibrio di carattere ecologico.

Ma le maggiori energie andranno sempre spese nella battaglia contro gli inquinamenti sia industriali che agricoli.

Ci pare che la sensibilizzazione popolare contro gli inquinamenti, che coinvolge il problema della nostra stessa sopravvivenza, sia tale da chiedere, da pretendere una chiara, sicura, severa nuova legislatura in materia senza la quale anche gli sforzi degli Enti Locali possono essere vanificati.

È in fase di appalto il primo grande lotto di lavori di fognatura cittadina. Oltre 700 milioni di lavori! E una volta cominciato, l'impegno dell'Amministrazione non può essere che quello di portarlo avanti fino a compimento di un ragionevolmente breve numero di anni.

L'approvazione del progetto delle fognature e la sensibilità dimostrata dallo Stato nell'assicurare un forte contributo, costituiscono l'epilogo felice di una grossa battaglia. Impegno del '72 è di predisporre un secondo lotto che possa soddisfare le incalzanti esigenze che si vanno manifestando.

A tale impegno dell'Amministrazione deve comunque corrispondere altrettanto impegno da parte delle industrie e degli allevatori. È

sorto il Comitato provinciale contro gli inquinamenti. Il Comune ne fa parte ed è impegnato a dare tutto il suo contributo.

Il prelevamento di acqua a monte dei laghi per usi irrigui dell'agricoltura determina proprio nei momenti di magra le punte basse più pericolose per la quasi immobilità dell'acqua nei laghi. È forse questo il problema più difficile da risolvere; tuttavia non crediamo sia impossibile, sia perchè si può evitare il dispendiosissimo sperpero lungo i fossi non impermeabili, sia perchè pensiamo che non sempre il sistema della presa e della restituzione debba essere a monte e valle rispettivamente della città, in modo da lasciare la minor portata del fiume in corrispondenza dei laghi.

Certo il regime di magra che viene comandato a monte determina una situazione assai delicata e fragile per cui occorrerà, comunque, quanto meno proporre un regolamento che nella difesa dei vari e molteplici interessi, salvaguardi anche quelli dei laghi e delle popolazioni rivierasche (e che disciplini anche l'uso delle barche a motore).

Mantova non è inclusa nella zona sottoposta a particolari condizioni per l'inquinamento atmosferico.

Tuttavia l'uso più generalizzato del metano, per il riscaldamento, al posto della nafta, può alleggerire l'inquinamento atmosferico che pure non è tra i peggiori. L'isola pedonale da parte sua farà sentire i suoi benefici effetti di eliminazione dei gas di combustione degli autoveicoli entro il proprio perimetro.

SCUOLE DELL'OBBLIGO

Gli sforzi compiuti nel delicato e prioritario settore hanno innanzitutto consentito un notevole contenimento dei doppi turni, che sono soltanto nove. Ciò ci sembra motivo di legittima soddisfazione, in quanto pone Mantova in posizione ragguardevole rispetto a molte altre città della Lombardia e delle vicine Regioni, dove il fenomeno assume proporzioni ben più rilevanti.

Per altri versi i problemi che la fascia dell'obbligo continua a proporci sono ancora molti e difficili.

L'analisi della attuale situazione, riferita agli aspetti di ordine tecnico, funzionale, igienico, ricettivo, ha indotto lAmministrazione ad impostare una razionale ed organica azione di ristrutturazione.

Verranno innanzitutto attuati interventi di manutenzione ordinaria (tinteggiatura di aule, riparazione e sostituzione di serramenti, revisione di impianti, ecc.).

Sono poi in corso di approntamento operazioni di carattere straordinario, volte principalmente ad aumentare la capacità ricettiva e migliorare la rispondenza funzionale di diversi edifici scolastici. In particolare:

— si amplieranno la scuola elementare di Borgo Angeli e la Sezione staccata dell'« Arrivabene » in Valletta Valsecchi;

— verranno adeguatamente sistemati i casamenti dell'« Ardigò e della G. Romano »;

— si procederà al riattamento delle pareti perimetrali della scuola prefabbricata « Kennedy »;

— La scuola « M. Sacchi » dovrà, come è noto, rinunciare alle aule di cui attualmente dispone nel Palazzo Accademico. Ciò comporterà una diversa articolazione della scuola che si opererà anche in relazione al progressivo graduale rientro di alunni nei Comuni contermini ed in parte con l'approntamento di tre nuove aule nella stessa attuale sede. In prospettiva occorre tuttavia valutare la necessità di reperire una nuova sede per la scuola, con riguardo alle esigenze di espansione e del liceo « Virgilio » e della Biblioteca;

— verrà convenientemente restaurato l'Istituto « Bonomi »;

— si realizzerà una parziale sopraelevazione della scuola elementare « Martini di Belfiore », i cui problemi di ricettività non si risolvono completamente con la costruzione della nuova scuola elementare « Paiolo ».

Le predette operazioni che comporteranno una spesa di circa 250 milioni per il 1972, rappresentano un primo stralcio di un piano quadriennale volto alla ristrutturazione dell'assetto scolastico della fascia dell'obbligo e che comporterà una spesa complessiva aggirantesi previsionalmente sul miliardo di lire da scaglionarsi in rapporto ai singoli bilanci.

Quanto ai nuovi insediamenti scolastici, affermiamo innanzitutto la precisa volontà di realizzare una rete di plessi articolata territorialmente in modo da rispondere alle legittime esigenze dei quartieri cittadini. Si terrà presente la possibilità di utilizzare edifici esistenti oppure predisporre nuove costruzioni sin ora da individuare. Al riguardo abbiamo in mente taluni vasti complessi che meritano la massima considerazione (es. la caserma « Pastrengo »). Ci conforta in questo intendimento la fiducia che, nell'eventuale prosieguo della « 641 », sia mantenuto il disposto dell'art. 9 che prevede il finanziamento statale per l'acquisto di edifici idonei ad essere adattati a scuole.

Nell'arco del 1972 i nostri sforzi sono particolarmente concentrati sui lavori nella nuova « Bertazzolo » e delle tre nuove scuole elementari, che sorgeranno in Valletta Valsecchi, in Valletta Paiolo e a Lunetta Frassino ed i cui lavori sono in corso di appalto. Detti insediamenti eleveranno sensibilimente il livello funzionale e ricettivo della scuola mantovana, comportando un aumento complessivo di 61 aule e quindi una potenziale adeguata sistemazione di oltre 1.500 alunni.

A questi 1.500 nuovi posti si aggiungeranno quelli (circa 400) che verranno lasciati liberi dalla popolazione scolastica residente nei Comuni viciniori, i quali stanno realizzando le rispettive scuole medie.

L'ufficio tecnico sta redigendo il progetto di restauro dell'« Alberti » il cui recupero è lento per le difficoltà connesse alle note condizioni formulate dalla Sovrintendenza alle Gallerie. E' avviata a felice conclusione la definitiva acquisizione dell'area « ex Pastrengo » che riteniamo idonea ad ospitare un complesso scolastico - sportivo - ricreativo.

L'Istituto musicale « L. Campiani » occupa giustamente un posto di rilievo tra i temi che sono oggetto delle cure e dell'attenzione dell'Amministrazione.

Il « Campiani » presenta un quadro potenziato rispetto allo scorso anno. Il numero degli alunni è sensibilmente aumentato (da 105 a 135).

Quanto al ruolo ed alle prospettive che intendiamo assegnargli nel contesto culturale di Mantova, si sta favorevolmente concludendo l'azione per ottenere la trasformazione in Conservatorio o in Sezione staccata di Conservatorio.

Con il trasferimento dell'Istituto presso il Palazzo Accademico, si risolverà il problema della sede, pregiudiziale rispetto alla accennata operazione, della cui importanza e necessità (per ragioni, oltre che squisitamente culturali, sociali, economiche e collegate al prestigio

ed alla tradizione che Mantova vanta nel settore) si è ampiamente e ripetutamente detto in Consiglio e sulla stampa locale.

E' prossima l'ispezione di un'apposita Commissione ministeriale, avente lo scopo preminente di definire i tempi e le modalità della trasformazione che comporta risvolti di ordine logistico, strutturale e finanziario di non facile soluzione.

Ultimo, non in ordine di importanza, è l'impegnativo capitolo relativo alla situazione degli impianti e delle attrezzature per la pratica sportiva nella scuola.

Il conseguente impegno si traduce nella realizzazione della palestra femminile presso il liceo « Virgilio » e della palestra per la scuola elementare « De Amicis » in Borgo Pompilio, i cui lavori sono già stati consegnati, della doppia palestra presso la scuola « Bertazzolo » e delle tre palestre annesse alle altrettanto nuove scuole elementari (Valsecchi - Paiolo - Lunetta Frassino) il cui finanziamento è in parte assicurato ed i cui lavori potranno essere iniziati nell'anno in corso. Si sta inoltre completando e perfezionando la palestra dell'Istituto d'Arte.

Si tratta quindi di un complesso di 7 palestre che avvieranno a soluzione le attuali carenze.

SCUOLE MATERNE

L'attività delle scuole materne, nonostante la ormai vicina saturazione del servizio (non d'obbligo) rispetto alla popolazione prescolare, è in ulteriore potenziamento. Delle cinque nuove sezioni statali richieste, quattro sono state concesse, e precisamente due a Colle Aperto, una in Valletta Valsecchi e una presso l'« Isabella d'Este ». Per ottenerle si sono dovuti trovare ambienti provvisori, sistemarli ed attrezzarli in breve spazio di tempo.

Anche le scuole materne comunali sono aumentate con una nuova sezione al « Giovanni XXIII », una al « Campogalliani » una a Formigosa, e tutti i bambini iscrivendi sono stati accolti.

Sono state programmate e sono in corso 10 lezioni di aggiornamento psico-pedagogico didattico per le insegnanti di scuola materna comunale; cinque lezioni di aggiornamento per il personale inserviente di scuola materna, nonchè un corso di lezioni di aggiornamento didattico per le insegnanti.

Il servizio di medicina scolastica viene svolto da assistenti sanitarie e da medici scolastici. Il servizio sociale viene svolto con segnalazioni all'assistenza sociale e al centro medico psico-pedagogico.

Tutte le iniziative valide degli anni scorsi vengono ripetute, come con i campi gioco, anche liberi soggiorni invernali. Per gli asili nido si prevede il passaggio in gestione al Comune di quello dell'O. N.M.I.

Le richieste di nuove sedi di edilizia scolastica riguardano, per gli asili, Cittadella, Borgo Chiesanuova, Lunetta S. Giorgio, Valletta Valsecchi, Zona ex Ferrovieri. Si è fatta richiesta anche per due nuove sedi di asili nido.

BIBLIOTECA

Spazio, attrezzature, personale, animazione culturale corrispondono agli elementi nei quali l'Amministrazione intende snodare il proprio impegno.

Il patrimonio bibliografico attuale — più di 400 mila volumi — è in continuo aumento. In fase di completamento è il progetto per il rifacimento e la conseguente assegnazione alla biblioteca di alcuni locali adiacenti, mentre in prospettiva è fin d'ora assicurata la disponibilità di ulteriori vani.

L'aumento del patrimonio librario e quindi delle esigenze connesse ai diversi servizi pone l'urgente problema dell'attuale carenza di personale, che la Giunta intende risolvere, anche alla luce delle prossime indicazioni della Commissione paritetica nel quadro della ristrutturazione della pianta organica.

Inoltre verrà potenziato l'attuale complesso di attrezzature con l'acquisto di nuove scaffalature metalliche.

Una nuova prospettiva intendiamo assegnare alla biblioteca considerandola come strumento di animazione culturale, di promozione e di stimolo, anche se ci rendiamo conto che ciò sarà possibile solo se tutte le forze vive della cultura mantovana offriranno la loro impegnata collaborazione.

Presentazione di libri con la partecipazione dell'autore, dibattiti, mostre bibliografiche sono le attività che sembrano più consone alla funzione ed alle possibilità organizzative della biblioteca.

Sono già in fase organizzativa due iniziative: la prima consistente in una serie di conferenze, particolarmente destinate ai giovani del mondo della scuola e del lavoro, aventi per argomento i vari aspetti dell'attività culturale e sociale mantovana dal 1900 in poi; l'altra, la celebrazione del cinquecentesimo anniversario dell'inizio dell'attività a Mantova di Pietro Adamo De Micheli insigne tipografo, celebrazione nel quadro della quale verrà allestita presso la stessa biblioteca comunale una mostra di incunaboli, scelti tra i più significativi degli oltre mille custoditi.

E' in fase di organizzazione l'istituzione del servizio nazionale di lettura e presteremo ogni cura a che la nostra biblioteca s'inquadri nel modo migliore per assicurare il maggior incremento del livello culturale anche dei centri minori della provincia, oltre che inserirsi nei quartieri cittadini con apposite sezioni staccate da collocare negli istituendi centri civici.

A concreta testimonianza della volontà dell'Amministrazione di assolvere gli impegni illustrati va anche l'incremento di sette milioni di lire dello stanziamento a bilancio per l'incremento del patrimonio librario. Circa l'Università popolare, sono ben presenti la funzione l'importanza dell'attività che la stessa svolge per cui è stato confermato il maggior stanziamento dell'anno passato per lire 500.000.

Per il Museo del Risorgimento si stanno approntando ulteriori nuovi locali dell'Amministrazione Provinciale in adiacenza all'attuale sede. Si tratta di una operazione la quale, oltre a rispondere ad impellenti esigenze di allargamento, riconosce doverosamente il sempre maggiore interesse che il Museo desta e il rilievo che esso va assumendo sul piano nazionale, anche per il progressivo continuo arricchimento del suo prezioso patrimonio storico.

SPORT

Nel 1972 l'Amministrazione è impegnata a perseguire i seguenti obiettivi:

a) inizio dei lavori per la realizzazione del Palazzetto dello Sport. Al riguardo va precisato che è stata espletata senza esito la prima gara di appalto dei lavori. Si procede quindi a licitazione privata chiedendo un ulteriore contributo al Coni.

Sembra superfluo qui ricordare che il Palazzetto non è uno strumento destinato ad una « elite » nè occasione di esclusivo spettacolo, bensì un complesso atto a consentire la più larga possibile partecipazione alla pratica dello sport dilettantistico.

b) Elaborazione di un piano di insediamenti sportivi, territorialmente articolati secondo le esigenze dei quartieri e zone cittadine. E' in corso lo studio relativo alle aree da utilizzare.

In tale contesto verrà potenziato il nucleo esistente — quello del campo C.O.N.I. — ove già funzionano impianti di calcio, di tennis e di atletica leggera — realizzandovi una palestra destinata al gioco della pallacanestro e della pallavolo. Il relativo progetto, già predisposto dall'Ufficio Tecnico, verrà quando prima portato in Consiglio comunale.

c) Sollecita realizzazione delle palestre previste dal capitolo relativo alla scuola dell'obbligo. Tali impianti destinati essenzialmente a favorire una più intensa pratica dello sport nella scuola, verranno nel contempo utilizzati — fuori dall'orario scolastico — anche dai molti cittadini che si dedicano al dilettantismo attivo.

Tali direttrici sono scaturite dalla consultazione instaurata, tramite la Consulta comunale dello sport, con tutti gli operatori sportivi mantovani che giustamente, essendo i primi e diretti interessati alle scelte che l'Amministrazione compie in materia, debbono partecipare, come vi hanno partecipato, portando il prezioso contributo della loro appassionata e qualificata competenza.

Nel quadro del riammodernamento della Piscina « E. Dugoni », che comporterà una spesa di 8 milioni di lire, si studierà il modo di allargare la vasca coperta da 18 a 25 metri, onde renderla più rispondente alle crescenti esigenze del settore agonistico e ricreativo del nuoto.

UNIVERSITA'

Il 1972 dovrà essere l'anno in cui si decide per la facoltà universitaria a Mantova. Non come tipo di industria, non con la presunzione di arrestare automaticamente la fuga dei giovani cervelli dalla città, ma semplicemente e più chiaramente come fatto culturale che è pur sempre un valido punto di partenza per combattere uno stato di arretratezza economico e sociale.

Quest'anno la proposta fa un passo in avanti e prende forma più precisa: l'Università di Parma è pronta a riconoscere la piena autonomia della iniziativa e propone agli Enti Locali mantovani un corso di laurea di tipo umanistico con specializzazione in arti visive.

La proposta comporta: l'approntamento di una sede adeguata per spazi ed attrezzature didattiche, scientifiche e sociali che costituisca nella città un polo culturale in cui la città stessa possa riconoscersi, un largo consenso possibile delle forze politiche e sociali della provincia; la definizione di un'area di gravitazione e il reperimento dei mezzi finanziari necessari per il funzionamento dei corsi, naturalmente in diminuzione per le tasse d'iscrizione che vanno incamerate.

Parlando di arti « visive » qualcuno già lo scorso anno l'ha banalizzata definendola la facoltà dei « vetrinisti ». Ci pare invece che essa sia cosa estremamente seria che scaturisce dalla situazione dei mezzi di comunicazione della nostra società che sono ormai prevalentemente visuali e non letterari.

La solida struttura delle discipline ne garantisce la serietà. Vengono proposte come materie fondamentali comuni: letteratura italiana, storia della filosofia, due lingue straniere, estetica, psicologia della percezione, sociologia, istituzioni di storia dell'arte antica, dell'arte medioevale, dell'arte moderna e contemporanea, della critica d'arte, storia dell'architettura e dell'urbanistica. In caso di indirizzo contemporaneo: teoria della comunicazione visiva, storia dell'arte contemporanea, della fotografia, del cinema, della tecnica del design, urbanistica. Seguono altre trentacinque discipline complementari.

Tale proposta la Giunta non pensa di dover accantonare, ne ripropone la spesa in bilancio e ne riproporrà presto il Consiglio il tema in tutta la sua ampiezza, proprio perchè pensa che in una città come la nostra e come tante altre si corre il pericolo che la pubblicità dei negozi, le insegne, la città « falsa » di plastica e di luci al neon sommerga la città reale degli abitanti falsandone ogni valore e rendendo la vita degli stessi abitanti sempre più complessa, più disarticolata, più inumana.

La facoltà potrebbe trovare sede adeguata nel fabbricato dell'ex Orfanotrofio maschile di via Frattini, senza voler pregiudizialmente scartare altre ipotesi.

AEROPORTO

Il Consorzio per l'Aeroporto ha iniziato il suo iter togliendo alla città l'incubo di perdere l'aeroporto; ma lo sforzo degli Enti Locali evidentemente non può fermarsi ed esaurirsi nel puro semplice salvataggio della pista. Si tratta di potenziarlo e di concordare una linea di indirizzo che definisca la funzione del collegamento aereo con le altre città.

Noi siamo del parere che l'idea del trasferimento della pista in località Streggia sia ampiamente superata. Anzitutto il costo dell'operazione è altissimo e di difficoltà formali (occorre una legge speciale). D'altra parte la tecnica moderna punta sul decollo breve e non nelle lunghe piste per aeroporti nazionali.

Il Quartiere previsto nel vecchio Piano Regolatore Generale supera le più ottimistiche previsioni di dilatazione della città (15-20 mila persone) che se si deve dilatare si dilaterà in senso comprensoriale più che non comunale. I terreni agricoli da espropriare hanno valori ancora molto alti, né d'altra parte si può puntare su valori alti dell'attuale Migliareto come area di fabbricazione perché questo contraddice tutta l'attuale politica urbanistica e della casa.

Siamo quindi convinti che la pista aeroportuale possa restare dov'è comoda alla città, con possibilità di potenziamento e di allungamento a sud con spese di contenuta proporzione. Per effettuare questo potenziamento, tuttavia, occorre che tale variante, tale scelta, sia urbanisticamente verificata (magari come una delle prime decisioni del nuovo Piano Regolatore) e che sia verificata la persistenza o meno, nelle vicinanze, del comparto della « 167 » per cui ancora non ci sono state richieste di assegnazione. Lo scoperto di cassa per l'acquisizione del terreno dell'ex campo di Marte sarà trasformato in mutuo.

GIARDINI

Una indagine sullo stato attuale del verde pubblico che presto discuteremo in Consiglio ci dà la possibilità di fare previsioni e preventivi più sicuri.

Il verde pubblico comunale praticabile è di 400 mila mq. circa, escluso il verde monumentale (12 mila mq.), il verde scolastico (55 mila mq.), il verde sportivo (oltre 100 mila mq.) il verde di rispetto cimiteriale (65 mila mq). Ma ad esso possiamo aggiungere il verde demaniale dello Stato dei lungolaghi non ancora acquisito, ma già praticabile, ampi spazi comunali che si possono sistemare a parco attrezzato (come il loghino Stella di Te Brunetti). E da ultimo il parco da acquisire e sistemare in gronda sinistra dei laghi. La previsione è di una futura disponibilità effettiva di 12 mq. per abitante realmente praticabili e attrezzati.

Si sta compiendo un'accurata catalogazione delle essenze ad alto fusto dei viali e delle aiuole, onde operare una sufficiente manutenzione e prevederne la sostituzione pronta e tempestiva ove questa si renda necessaria.

Naturalmente tutto questo comporta organizzazione, mano d'opera e attrezzature, con le relative spese, pianificabili ma indilazionabili, secondo il concetto urbanistico che il verde in una città non può essere considerato un lusso ma una necessità, ormai valutata anche quantitativamente nei nuovi parametri urbanistici.

ENTE MANIFESTAZIONI MANTOVANE

La gestione della cultura a Mantova ha fatto progressi. L'Ente Manifestazioni Mantovane fa sentire la sua presenza, ha una sua sede nella loggia restaurata della Pescheria, che è oggi una piccola galleria d'arte della città, e potrà finalmente contare su un altro strumento validissimo quale il Teatro Scientifico i cui lavori di restauro sono ormai ultimati. L'inaugurazione ufficiale avverrà in aprile con l'Orchestra del Mozarteum di Salisburgo.

E' stato un restauro paziente e ahimè lunghissimo, ma riteniamo pienamente riuscito, che ha portato la Sala del Bibbiena al suo antico splendore. Occorre ora dotarlo di un minimo di organico per la gestione.

Il grosso dei lavori del Palazzo Te previsto nell'arco del '71 è stato effettuato. Presto avremo a disposizione nuovi locali nell'ala Sud. Per quanto riguarda la parte di finanziamento comunale (30 milioni, lascito del « Mantegna ») la sua disponibilità piena si è avuta da pochi giorni con l'approvazione della delibera da parte dell'Organo Tutorio. Ora non dovrebbero esserci altri impedimenti e il '72 dovrebbe vedere speditamente risolto restauri e sistemazione del Palazzo Te.

Per un Palazzo della cultura in città, ci viene offerta una interessante e conveniente cessione del fabbricato d'angolo fra via Arrivabene e via F.lli Bandiera. Pensiamo potrà essere un ulteriore strumento per l'Ente Manifestazioni Mantovane per la gestione della cultura mantovana.

Cade quest'anno il cinquecentesimo anniversario di Leon Battista Alberti e di S. Andrea. Ci sarà un convegno a cura dell'Accademia dei Lincei che terminerà i suoi lavori a Mantova a fine aprile.

Il Comune affiancato dagli altri Enti mantovani ha costituito un Comitato che è già al lavoro per organizzare in modo degno le manifestazioni Albertiane di S. Andrea.

SERVIZI COMPRENSORIALI

L'attività e l'esperienza acquisite dall'Azienda Municipalizzata nella erogazione dei servizi di acqua, di gas e di raccolta di rifiuti, ci permette di affrontare con certa validità il problema dei principali servizi comprensoriali.

Già l'Azienda funziona nei tre settori come elemento pilota, per alcuni Comuni vicini a titolo di esperimento, prima ancora della costituzione dei veri e propri consorzi. Ciò accade per l'acqua e gas, accade per la raccolta rifiuti e oggi anche per gli acquedotti, per i quali entro breve termine occorre costituire il consorzio, essendo stato approvato un nostro progetto e relativi contributi statali al limite di 220 milioni, per l'acquedotto che fa capo a Mantova (denominato « Mantova 33 e uniti »).

L'Amministrazione Provinciale ha posto allo studio e sta realizzando un piano consortile provinciale per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, unico per tutta la provincia. Siamo aperti a tale iniziativa ponendo a disposizione le nostre esperienze e i nostri impianti di Soave.

Tutti questi problemi potranno essere discussi e portati avanti anche in seno all'A.N.C.I. provinciale che si sta costituendo e provvederà come una delle sue prime attività alla suddivisione, la più corretta e pratica, del territorio provinciale, come punto di incontro, di discussione politico-amministrativa per la soluzione di tutti i problemi riguardanti i servizi, ai quali sarà provveduto col mezzo tecnico-giuridico del consorzio.

COMITATI DI QUARTIERE

Ai Comitati di Quartiere il Consiglio comunale ha dedicato un'intera seduta nella quale ognuno ha espresso il proprio punto di vista e si sta discutendo in Commissione consiliare sulla organizzazione, sulla composizione e sul regolamento dei comitati stessi.

Al momento attuale essi sono ancora di origine spontanea, alcuni provvisori, altri democraticamente eletti, ma ancora sul piano della rivendicazione di quel deficit di servizi di quartiere di cui abbiamo precedentemente parlato. La loro funzione non può evidentemente limitarsi a questo.

In attesa di praticare quelle famose scelte occorre appoggiarli, riconoscergli, dargli possibilmente una sede (centri sociali) anche provvisoria, ma soprattutto decentrare servizi e poteri. Il bilancio prevede 10 milioni per la loro gestione e 100 milioni per iniziare a dare ad ognuno di essi un centro sociale dove possano trovar posto uffici, biblioteca, ambulatorio e soprattutto sala di riunione per discutere sull'autogestione di alcuni servizi come la scuola materna, ma soprattutto per espletare quella necessaria consultazione sulle scelte della città e sui grossi problemi che riguardano la Comunità.

PERSONALE

Dopo la soluzione del riassetto dei salari e degli stipendi, su proposta della Commissione Paritetica, occorre rivedere la Pianta Organica

alla luce di nuove funzioni e di carenze ormai verificate in certi settori, e in conseguenza a ridimensionamento di taluni uffici da operare nel prossimo futuro come quello dei tributi, per effetto della riforma tributaria.

L'esodo del personale per effetto della legge « 336 » si è già verificato massicciamente né si possono predeterminare ancora i limiti data l'ampiezza dei termini di legge.

Ringraziamo la Commissione Paritetica per il lavoro svolto e per quello che sta svolgendo. Faremo tesoro delle indicazioni che si darà sulle mansioni e sulla pianta organica. Sfrutteremo la costosa (per il Comune) « 336 » per assestare i vari uffici nel modo meno dispendioso possibile ma moderno onde affrontare la realtà dei servizi e delle attese che su di esse si vanno creando.

Sui nostri servizi inciderà lo stesso Ente Regione con le deleghe che esso Ente opererà nei confronti nostri.

Un ringraziamento è doveroso a tutti i dipendenti (e alla stessa Commissione Interna) i quali nella loro stragrande maggioranza hanno dimostrato una fattiva collaborazione per la soluzione di vari difficili problemi nello sforzo di un sempre maggiore adeguamento alle esigenze della collettività.

Su questa visione di lavoro comune contiamo anche per l'avvenire in un rapporto aperto al di fuori di qualsiasi forma di autoritarismo, che sappia di autentica collaborazione.

Onorevoli Consiglieri,

abbiamo parlato prima di impegno antifascista, poi di impegno e di sforzo democratico, di riforme, di adeguamento alle esigenze del cittadino lavoratore.

Sono termini interdipendenti di uno stesso problema per chi vuole affrontare in chiave progressista il nostro futuro vivere civile e tener conto delle istanze di una collettività, impegnata a Mantova e nel Paese nell'affermazione di una maggiore giustizia sociale.

RELAZIONE

DELL'ASSESSORE PER LA PROGRAMMAZIONE E IL BILANCIO

NELLO ZANIBONI

BILANCIO 1972

PREMESSA

La formazione di un bilancio di previsione che è in sostanza un piano di lavoro annuale, mette in gioco tutte le caratteristiche personali e collegiali degli Amministratori e tutti i meccanismi a livello metodologico e contabile che ne conseguono.

La fantasia unita all'equilibrio, l'iniziativa unita alla collaborazione, la capacità di guardare avanti con realismo, ma con coraggio sono la matrice su cui si forma un piano di lavoro.

Diremo qui che cosa abbiamo inteso e come siamo giunti a condensare il tutto in questo documento cercando di riempire con queste note che integrano la relazione presentata dal Sindaco a nome della Giunta, gli spazi tra le righe del bilancio.

Ci pare opportuno iniziare con una breve nota metodologica ben consapevoli del suo valore puramente strumentale.

FORMAZIONE DEL BILANCIO

Nella relazione di questo Assessorato che accompagnava il Bilancio 1971 si faceva cenno a possibili iniziative orientate a rendere il Bilancio stesso, oltreché un riferimento per la attività dell'Amministrazione, uno strumento di lavoro, per quanto possibile, anche per i funzionari.

L'intento, evidente e dichiarato, era ed è quello duplice di associare più strettamente i funzionari alle vicende del Comune, aumentandone per quanto possibile la responsabilità professionale, e di liberare la Giunta Municipale dalla troppo gravosa trattazione di pratiche modeste quanto numerose.

Per la prima parte, quella relativa alla partecipazione dei funzionari nella formazione del Bilancio 1972 si è tentato un esperimento che è riuscito solo parzialmente, ma che ha posto le basi per un più significativo intervento il prossimo anno.

Si è chiesto cioè ai Capi Ripartizione di formulare essi stessi le previsioni relative al Bilancio ordinario ed un primo esame dello stesso è stato effettuato collegialmente con essi dalla Giunta. E' stata una specie di collaudo che ha dato buoni risultati anche se inevitabilmente parziali. Sulla base di questi risultati l'esperimento verrà ripreso ed ampliato in sede non solo di formulazione del bilancio, ma anche in sede di gestione mediante l'attuazione di periodiche riunioni dei capi ripartizione già iniziate e solo temporaneamente sospese.

Per quanto si riferisce invece all'attività della Giunta contiamo di giungere, a Bilancio approvato, alla discussione collegiale, approfondita e responsabile dei programmi di attuazione dei singoli Assessorati per poi affidare in pratica la gestione delle rispettive parti del Bilancio agli Assessori competenti restituendo la Giunta alle sue funzioni di studio e propulsione dei problemi comuni e di interesse più generali.

ALCUNE CIFRE SIGNIFICATIVE

Veniamo alle cifre del Bilancio e parliamo del disavanzo per il quale il mutuo a pareggio passa da 1 miliardo 636.176.470 approvato nel 1971 a 2.565.000.000 con un aumento di 928.823.530 lire. Si tratta

di una somma imponente, si tratta di una situazione che si perpetua e sulla quale già molte parole si sono spese in passato perché ora valga la pena di ripeterle.

Tuttavia non si può fare a meno di insistere su un concetto che abbiamo già esposto negli scorsi anni e che configura il disavanzo come non solo inevitabile ma addirittura doveroso nelle nostre condizioni. Non dobbiamo infatti dimenticare che Mantova è sostanzialmente al centro di una zona depressa, della quale sopporta tutte le caratteristiche negative in termini di limitatezza delle attività e quindi del reddito prodotto ed in termini di richiesta di servizi da parte della cittadinanza.

Questa situazione ci impone, per rispetto della nostra funzione di organo essenzialmente erogatore di servizi, di chiedere che lo Stato ci offra, anche in termini puramente finanziasi, ossia mediante il mutuo per il pareggio del Bilancio, la possibilità di non mancare ai nostri compiti. Naturalmente, stanti così le cose è certo che le sollecitazioni che la legge per la riforma tributaria ci rivolge a ridurre progressivamente il disavanzo ed a riportare il Bilancio in pareggio hanno modeste possibilità di essere accolte in quanto a fronte di un sostanziale futuro blocco delle entrate l'unico mezzo per un risanamento sarebbe costituito da un contenimento delle spese, contenimento che, data la naturale lievitazione dei costi, si tradurrebbe in pratica in una progressiva riduzione di attività, e di servizi.

Crediamo che nessuno possa responsabilmente auspicare che i servizi erogati dal Comune debbano ridursi quantitativamente e qualitativamente, in una situazione sociale in cui giustamente si reclama che taluni bisogni essenziali siano soddisfatti dalla organizzazione collettiva.

Riteniamo però che qualche cosa si debba fare. Porsi il problema di un risanamento del Bilancio non significa inseguire il mito di un pareggio fine a se stesso ed assolutamente problematico. Significa invece allontanare lo spettro di una materiale impossibilità, in un prossimo futuro, di fare alcunchè di significativo ed allineato con i tempi. Il problema non è quello di ridurre le spese ma quelle di ridurre i costi che è cosa ben diversa. In sostanza non si tratta, come dicevamo più sopra, di rinunciare ad erogare dei servizi, bensì di qualificare la spesa in modo che attraverso una maggiore produttività della stessa si ottenga una riduzione dei costi.

Perché occorre ricordare ancora una volta che, in termini economici, la funzione fondamentale di una pubblica amministrazione è quella di spendere e non di incassare.

Dover proporzionare le spese alle entrate è certamente un saggio principio economico che però nel nostro caso rischia di vanificare in gran parte la funzione di servizio che l'Ente pubblico ha preminente.

D'altra parte portare le entrate al livello richiesto dalle spese è operazione altrettanto difficile dato che le capacità contributive dei cittadini hanno un limite. L'imposta di famiglia nel Bilancio '72 raggiunge un livello mai toccato (600.000.000) ed è una esposizione molto realistica, in pratica garantita.

Ciascuno si rende conto che anche volendo spremere ulteriormente, le risultanze non sposterebbero granchè l'attuale situazione. Ma dal prossimo anno anche questa possibilità di operare sulle entrate tributarie non vi sarà più, almeno per la parte più significativa e consistente.

La situazione sarà quindi la seguente: entrate sostanzialmente

bloccate e comunque non determinate dal Comune; bisogni sociali crescenti; costi generali crescenti. Si tratta di un sistema che non ammette soluzioni e che impone che si operi sulle due ultime variabili effettuando scelte precise.

Per quanto si riferisce ai bisogni sociali occorrerà operare delle scelte che tengano conto dell'urgenza, della effettiva necessità, delle volontà espresse con realismo, ma anche della produttività delle spese, ossia è necessario che si affrontino prioritariamente spese che costituiscano autentici investimenti capaci di produrre frutti consistenti in tempi futuri.

Frutti che, ci rendiamo conto solo marginalmente potranno produrre effetti sulla disponibilità dell'Amministrazione, ma, per converso potranno elevare il livello di vita della popolazione mantovana, che in fondo è il nostro reale obiettivo.

Spese per investimenti produttivi non significa evidentemente che il Comune si metterà a fare l'industriale; significa invece che il Comune dovrà spendere per facilitare la insorgenza, il potenziamento, il miglioramento delle attività economiche.

La seconda variabile è rappresentata dai costi generali crescenti. Potremo ridurli? Certo non è facile. Vi sono talune componenti che non offrono possibilità d'intervento diretto: il costo del denaro ad esempio che tocca ormai sistematicamente l'8,50% quando siamo costretti a ricorrere ad istituti di credito ordinari.

Poi il costo del personale che quest'anno tocca i 2 miliardi 227 milioni contro i 1.935 milioni circa dello scorso anno ridotti dalla C.C.F.L. di oltre 260 milioni. Ci sono cioè oltre 400 milioni in più del 1971. Sono le conseguenze del riassetto, dei miglioramenti ricorrenti e dell'aumento numerico di 52 unità che ci portano a 567 unità oltre a 73 incaricati per un totale di 640 persone.

Possono sembrare molte; è persino un luogo comune affermarlo, ma se si ha la pazienza di analizzare le cifre ci si accorge che vi sono 65 vigili urbani (e sono pochi!), 95 tra maestre ed assistenti di scuola materna, 137 bidelli e già 300 persone sono « collocate ». Se si considera poi che altri 140 sono salariati e che vi sono funzioni specifiche quali quelle dei medici o delle assistenti sanitarie o di altri insegnanti, ci si rende conto allora che la burocrazia propriamente detta è veramente ridotta a ben poca cosa, e ne sentiamo gli effetti. Aumentare il numero , come loro sanno, molto difficile, ma non potremo fare a meno di farlo. Ciò che conta è che riusciamo ad organizzare il lavoro modernamente ed a provvederci di attrezzature tecniche in grado di sopperire in modo economico a necessità funzionali.

Ma non è facile anche perchè, come osservavamo lo scorso anno, talune caratteristiche del pubblico impiego sono in grado di rendere difficile ogni tentativo di intervento a livello del personale. Altri costi di carattere generale, quali gli interventi nel campo delle urbanizzazioni, dei servizi sociali come le scuole e così via, paiono conoscere un lento (e sempre tardivo) intervento diretto dello Stato. E' giusto che sia così, non perchè vogliamo scaricare su altri nostre responsabilità, perchè è lo Stato che ha anche i mezzi per intervenire con maggiore forza a determinare l'aumento della ricchezza. Un simile spostamento di competenze è la necessaria conseguenza della presa di coscienza di una situazione radicalmente sbagliata.

Questo è l'autentico capitolo nel quale può operarsi una sensibile variazione delle caratteristiche negative del Bilancio degli Enti Locali. E' certo però che la nostra azione in questo settore non può

andare oltre la denuncia, la pressione, la sollecitazione anche vivace che non mancheranno di esperire nelle sedi rappresentative adatte, oltre ovviamente alla utilizzazione di tutte le provvidenze che le leggi ci mettono a disposizione.

PROGRAMMAZIONE

Come ho già avuto modo di affermare in principio ritengo che in un ambito limitato come possibilità e come livello di problemi qual'è quello di una Amministrazione comunale, la programmazione abbia due aspetti distinti: quello di organizzare gli interventi che l'Amministrazione compie a livello ordinario o anche straordinario al fine di evitare la dispersione delle forze, la irrazionabilità dell'attività, la spezzettatura degli interventi tale da non accontentare nessuno e quello di favorire, incentivare e dove possibile, promuovere lo sviluppo economico.

Per quanto si riferisce al primo aspetto intendo dire, in sostanza, che dobbiamo compiere lo sforzo di ripensare completamente ogni nostro grande settore di attività — e già lo stiamo facendo — in modo che ogni settore conosca le tre fasi classiche di conoscenza della situazione nella sua interezza, fissazione degli obiettivi, definizione ed attuazione dei programmi di intervento, e che tutti i settori concorrano ai fini comuni parallelamente.

Presenteremo un piano di attività in cui questi programmi settoriali compariranno inseriti in un discorso globale che ne metterà in luce le connessioni e l'univocità dei fini. Sin d'ora si può indicare, esemplificando, che l'organizzazione dell'attività nel settore dell'assistenza e della difesa della salute, sarà la traduzione pratica di un disegno organico in se stesso, ma che terrà necessariamente conto della realtà dei quartieri e del comprensorio.

Il piano della viabilità cittadina e del traffico sarà innestato nel discorso più ampio della grande viabilità la quale a sua volta è strettamente connessa alle prospettive relative alle nuove zone di insediamento industriale e residenziale. Il piano per le scuole a sua volta, oltre a creare le condizioni per un riassetto funzionale dell'attuale situazione, prevede le realizzazioni future avendo attenzione ai problemi di sviluppo urbano ed anche economico che si pongono al Comune.

Dal canto loro i lavori pubblici hanno già da ora una impostazione le cui connessioni con il piano della scuola, con i problemi della viabilità nonchè con quelli dell'igiene ambientale sono di assoluta evidenza.

La revisione del Piano Regolatore che avverrà avendo mente ai nuovi indirizzi in tema di dimensioni comprensoriali, di decentramento dei servizi, di pubblicizzazione dei trasporti, di salvaguardia dell'ambiente naturale costituirà un momento di sintesi di singolare interesse, perfettamente inserito per la sua natura in una visione pianificatrice di tutta l'attività dell'Amministrazione.

In sostanza quindi si può notare che i problemi che ci stanno davanti e che conoscono le necessità di un approccio organico all'interno di ciascuno di essi e in una visione coordinata e coordinatrice sono i seguenti:

IN TEMA DI VIABILITA' TRASPORTO E TRAFFICO:

— partecipazione al piano provinciale di pubblicizzazione dei trasporti;

— isola pedonale;
— linee di penetrazione in città e dirottamento del traffico pesante su idonee circonvallazioni;
— impegno per il potenziamento e l'organizzazione dei collegamenti per la zona industriale comprensoriale;
— inserimento di Mantova nelle rete aeroportuale nazionale.

NEL SETTORE DEI SERVIZI COMPRENSORIALI:

— conclusione dei lavori del Macello comunale;
— definizione del problema del Mercato ortofrutticolo;
— creazione del consorzio per la zona industriale;
— definizione del consorzio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti;
— ampliamento della rete dell'Azienda Municipalizzata.

IN TEMA DI SCUOLE E DI INIZIATIVE CULTURALI:

— attivazione del piano per la scuola;
— studio e attivazione di analogo piano per la scuola materna, e per le connesse attività parascolastiche;
— ampliamento e decentramento del servizio della biblioteca;
— creazione della facoltà universitaria;
— istituzione del Conservatorio.

NEL SETTORE DEI LAVORI PUBBLICI:

— fognature cittadine;
— risoluzione del problema delle aree stradali private (già allo studio);
— esecuzione delle opere connesse alla viabilità, all'edilizia scolastica, agli impianti sportivi, ai servizi comprensoriali;
— completamento dell'illuminazione pubblica.

NEL CAMPO DEGLI INTERVENTI URBANISTICI:

— revisione del Piano Regolatore Generale;
— adozione dei piani particolareggiati;
— saldatura degli strumenti urbanistici cittadini con quelli comprensoriali;
— completamento del sistema dei parchi.

NEL CAMPO DELLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA ASSISTENZA:

— organizzazione di un sistema completo di medicina preventiva nell'ambito della riforma nazionale;
— organizzazione di un servizio per la difesa dell'ambiente da ogni forma di inquinamento e da ogni pericolo di origine naturale (insetti, topi, ecc.);
— attivazione di un sistema assistenziale con criteri moderni, articolato anche avendo presente le nuove realtà dei quartieri.

IN SEDE DI ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEI SERVIZI:

— **attivazione del piano di decentramento per mezzo dei Consigli di Quartiere;**
— creazione del Comprensorio;
— realizzazione del piano per le attività commerciali.

Quelli che abbiamo esposto non sono evidentemente tutti i problemi

che abbiamo di fronte; sono solo i maggiori e più strettamente collegati l'uno all'altro in un discorso programmatico che sarà globale e che potrà essere realizzato « per problemi ».

In questa visione ordinatrice qualcosa già si è messo in cantiere. Tra l'altro citiamo in particolare:

a) in materia di organizzazione quanto già esposto a proposito della formazione e della gestione del Bilancio;
b) il piano per le scuole;
c) il piano per l'acquisizione delle aree stradali private;
d) l'appalto delle manutenzioni.

a) La razionalizzazione del lavoro della Giunta attraverso l'esame collegiale dei programmi di ogni Assessorato e la successiva assegnazione a questi ultimi della pratica gestione della frazione di Bilancio su cui si esercita la loro competenza, appare metodo capace di assicurare organicità e conseguenzialità ai singoli interventi, avendo in ciò presente anche la notevole parte di responsabilità che verrebbe affidata ai Capi Ripartizione e la loro conseguente valorizzazione.

La Giunta attraverso periodiche verifiche dovrebbe garantire il collegamento orizzontale tra i vari settori, in ciò assistita dall'Ufficio Studi e Programmazione di cui appare inderogabile l'istituzione.

b) Il piano per le scuole, di cui il collega Assessore alla Pubblica Istruzione riferirà in altra sede, costituisce un modello organico di programmazione per problemi di intervento, sia pure in un settore singolo per quanto ampio nel quale compaiono l'analisi della situazione « statu quo », il programma finanziario e il primo stralcio annuale che in questo Bilancio appare per 250 milioni sul miliardo circa di totale.

A questi 250 milioni vanno aggiunti ovviamente i quasi 1.400 milioni di investimento che si riferiscono a nuove scuole di ogni ordine e grado (dalla materna all'Università) per la quale l'Amministrazione ha già disposto gli strumenti di attuazione.

c) l'ipotesi di acquisizione al demanio comunale di tutte le aree stradali private, di cui il collega Assessore ai Lavori Pubblici si è fatto promotore, rappresenta un mezzo per giungere oltrechè al traguardo di ordine sociale rappresentato dall'equiparazione di tutti i cittadini ovunque abitino, ad una programmazione ordinata degli interventi in sede di manutenzione e sistemazione delle strade sulla base di effettive priorità, stabilite di concerto con i Consigli di Quartiere, senza remore giuridiche e burocratiche che sino ad ora hanno impedito un'azione ordinata.

d) l'appalto delle manutenzioni ordinarie degli edifici comunali, scuole comprese, può apparire poca cosa, ma in realtà essa può consentire interventi più rapidi ed effettivamente più economici anche in relazione al fatto che, una volta effettuati gli appalti sulla base di un rigido capitolato, risulterà ampliata la possibilità di intervento dei funzionari con notevole vantaggio in ordine alla tempestività degli interventi stessi.

SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

Per il secondo aspetto, quello che attiene allo sviluppo economico e sociale del Comune, occorre fare qualche considerazione preliminare.

Anzitutto occorre ricordare e precisare che la programmazione è un esercizio eminentemente normativo che si sviluppa in tre tempi:

quello della determinazione dei fini, momento essenzialmente politico; quello della formulazione del « modello» che consente il confronto e la verifica dei fini rispetto alle risorse disponibili, infine la messa in movimento degli strumenti che consentono — o che si ritiene consentano — il raggiungimento dei fini.

Si tratta quindi di fare delle scelte politiche, si tratta di prefigurare quale vogliamo che sia Mantova nel prossimo futuro, quali caratteristiche vogliamo che si conservino e quali altre vogliamo siano modificate.

Il programma dell'alleanza di Centro Sinistra che il Consiglio comunale ha approvato all'atto della elezione della Giunta, consente l'individuazione di alcuni obiettivi, o meglio di alcune finalità di carattere generale che possono essere così esposte:

a) riscatto e rilancio di Mantova sul piano sociale ed economico per contribuire ad un diverso e più ordinato equilibrio dell'area lombarda e padana;
b) aumento del reddito individuale e globale dei cittadini e migliore distribuzione dello stesso tra impieghi privati e sociali per la creazione di più civili e gratificanti condizioni di vita per tutti;
c) elevazione del livello di democrazia sostanziale dei nostri istituti attraverso una intensificazione della partecipazione popolare alle decisioni.

Come è evidente tali finalità sono, ripeto, di carattere generale, anche se non generiche.

Ora hanno bisogno di una maggiore specificazione, hanno bisogno cioè di un « modello » che trasformi tali finalità in « traguardi », a scadenze più ravvicinate, che individui e scelga le variabili in gioco, che le organizzi in sistemi suscettibili di elaborazione.

Talune di queste variabili sono già individuate, e meglio ognuno di noi sa quali debbono essere: si tratta ad esempio del tipo di economia che vogliamo dominante a Mantova, o meglio della proporzione tra i vari settori economici che riteniamo debba esserci; ancora si tratta delle dimensioni che i mantovani intendono debba avere la loro città; e poi del tipo di rapporti da tenere con i vicini, ossia del ruolo che vogliamo per Mantova.

Questo materiale dovrà essere elaborato dalla Commissione consiliare che già si è messa al lavoro, e dovrà poi ottenere la sanzione del Consiglio comunale e delle forze sociali della cittadinanza così come di coloro che saranno chiamati, assieme a noi, a realizzare il programma.

Anche ovviamente la scelta degli strumenti e delle modalità di intervento dovrà essere fatta dalla Commissione tanto più che tale scelta è necessaria conseguenza delle prime, tuttavia alcuni dati di fatto sono di tale evidenza che possono essere assunti sin d'ora come impegnativi.

Anzitutto il problema della occupazione che, in questi tempi si mostra come il problema della difesa dell'occupazione.

Dati recenti infatti ci dicono che se è vero che gli iscritti alle liste di collocamento aumentano di poco — ma aumentano — rilevante appare il fenomeno della sottoccupazione quale si manifesta dall'andamento degli interventi della cassa integrazione guadagni.

L'analisi poi degli stessi dati ci dimostra quanto l'edilizia sia la più toccata dal fenomeno, e non solo per ovvi motivi di ordine stagionale, ma anche per la flessione che si è riscontrata in sede di progettazione

e di inizio dei lavori, flessione che supera quella media lombarda e nazionale.

In questa direzione hanno senso le esposizioni di Bilancio che si ripromettono di assecondare sforzi altrui tesi a creare occasioni di lavoro per i nostri edili.

Mi riferisco al miliardo di mutuo per le spese di urbanizzazione primaria di zone comprese nella « 167 ».

Esso non è tanto un aiuto diretto all'edilizia, dato che solo in parte, e piccola, si tratterà di lavori edili, ma costituisce una condizione perché altri facciano lavori per tre miliardi.

Una tipica azione promozionale è rappresentata dalla richiesta di mutuo per il finanziamento degli investimenti per l'Urbanistica. Si tratta cioè di garantirci finanziamenti per la redazione dei piani particolareggiati, che comunque siamo intenzionati a fare, e che possono costituire la condizione per investimenti di buon livello per costruzioni entro la cerchia cittadina.

Ma è evidente che una struttura economica che vede l'edilizia quale attività industriale prevalente non è equilibrata in quanto l'edilizia è più esposta di altri settori alle difficoltà congiunturali. Occorre un'attività industriale più solida e continuativa, meno sensibile alle fluttuazioni e in grado di offrire un ventaglio più ampio di occasioni ai giovani i cui interessi e le cui inclinazioni sono molteplci e variate.

Per evitare quindi che le fluttuazioni congiunturali abbiano un peso eccessivo sulla occupazione, occorrono modificazioni strutturali.

Occorre in sostanza un ampliamento dell'attività industriale manifatturiera che sia di stimolo al potenziamento di altri settori economici.

Noi non abbiamo il potere di far venire qui le industrie; non ce l'ha nemmeno la Regione e, in fondo, non l'ha nemmeno lo Stato ed è bene che sia così perché l'autonomia imprenditoriale è una componente dello sviluppo cui non si può rinunciare.

Ma lo Stato opera, o si propone di operare attraverso quella « contrattazione programmata » in cui farà valere tutto il peso del proprio potere contrattuale che non è poco, dato che va dal credito ai contributi, agli sgravi fiscali, alla creazione di infrastrutture, per l'aspetto positivo e dalla possibilità di negare l'autorizzazione ed insediamenti non opportuni fino alla creazione di vincoli, sul versante negativo.

Diciamo qui in sostanza che crediamo alla « contrattazione programmata » come metodo che responsabilizza entrambe le parti, ma diciamo anche che siamo consapevoli che lo Stato può e deve operare anche al di fuori di essa, quando questa non dia risultati soddisfacenti e ciò perché lo Stato ha per sua natura una visione globale e superiore che tiene conto di elementi in gioco che non sono solo quelli, pure legittimi, legati alle finalità economiche delle aziende.

La concentrazione degli insediamenti produttivi che si è sino ad ora verificata, e contro la quale abbiamo levato la nostra protesta, ha, come ognuno sa, delle giustificazioni di ordine economico che difficilmente possono essere totalmente negate, ma ha anche dei costi sociali tanto elevati per cui la collettività deve opporsi, deve sapere dire di no. Intendiamo dire che se è giusto, ed è giusto, che la collettività offra strumenti per agevolare l'insediamento e l'esercizio di nuove attività economiche al fine di avere poi i vantaggi della crescita dell'occupazione e del reddito, è pure giusto che tali strumenti li offra alle condizioni che ritiene più opportune affinché i costi non vanifichino i vantaggi.

Le prime notizie che si hanno sul programma economico nazionale

lasciano sperare che le nostre preoccupazioni costantemente espresse abbiano qualche possibilità di ridursi. Naturalmente si tratta ora di vedere quale parte intende recitare la Regione cui sono commesse grandi responsabilità. La Regione ancora non parla, ma non può continuare a tacere e soprattutto deve cominciare ad agire. Nella relazione al Bilancio si parla di primi lineamenti di piano entro l'estate 1972.

Ci auguriamo che sia vero e che finalmente si esca dalle secche di questo rodaggio che la Regione sta vivendo, certo con le difficoltà innegabili date dalle resistenze romane, ma anche, evidentemente con qualche elemento di inerzia e di contraddizione interna.

Non possiamo fare a meno di notare che la Finanziaria regionale, ad esempio, che nell'incontro con la Regione qui a Mantova aveva conosciuto una prefigurazione di un certo tipo, ora appare assumere un carattere esclusivamente metropolitano, ignorando la periferia e contribuendo in sostanza a rafforzare quel tipo di concentrazione industriale che abbiamo condannato.

Comunque ci prepararemo a questa scadenza discutendo qui, in Consiglio comunale, oltreché in Commissione la posizione che anche, a seguito dei propositi enunciati dai programmatori centrali, elaboreremo e presenteremo alla Regione nel momento in cui comincerà a parlare di piano lombardo, affinché le attese di Mantova che si collocano in una moderna interpretazione dell'attività economica trovino la loro giusta rispondenza.

Abbiamo detto delle possibilità che ha lo Stato nei confronti delle imprese; al Comune gran parte di questo non è concesso. Tuttavia qualche possibilità esiste anche per noi e si identifica sostanzialmente con la messa a disposizione di infrastrutture utili e di servizi collettivi in grado di sollevare le aziende da talune preoccupazioni in sede di costi d'insediamento, che sono le più rilevanti.

In questo senso intendiamo procedere.

Intendiamo dar vita, ed ho già avuto modo di dirlo, ad un consorzio per la zona industriale, un consorzio cui concorrano gli Enti Pubblici interessati ed organizzazioni private e di categoria partecipi del sistema economico mantovano.

Le basi per tutto ciò stanno per essere poste. La Commissione consiliare sarà quanto prima investita del problema ed immediatamente si procederà anche per utilizzare quanto lo Stato e la Regione intendono mettere a disposizione.

Infatti la legge 20 ottobre 1971 n. 912, che affida alle Regioni la delimitazione delle zone depresse del Centro Nord e la realizzazione delle conseguenti opere straordinarie di pubblico interesse, ci rimette in corso per l'acquisizione a Mantova dei benefici da cui siamo stati esclusi al tempo della «614».

Si tratta, com'è noto di opere relative alla viabilità, alle fognature ecc. nonché di possibilità relative alla fondamentale infrastruttura ossia l'area su cui insediare la zona industriale.

Inoltre la relazione del Presidente della Regione Lombarda che accompagna il bilancio 1972 promette interventi di sostegno finanziario agli Enti Locali per la realizzazione di opere pubbliche essenziali per la difesa dell'ambiente, ossia inceneritori di rifiuti solidi e installazioni di depuratori per le acque.

Tutte queste sono frecce che potremmo avere al nostro arco nel momento della « contrattazione programmata » con le imprese.

Non possiamo certo noi manovrare il credito, ma se convinceremo

gli Istituti appositi a far parte del Consorzio, esso avrà in sè la forza e le possibilità di darsi una conveniente struttura finanziaria.

Naturalmente tutto ciò non potremo e non dovremo farlo da soli, ma dovremo ampliare il discorso al comprensorio del quale intendiamo promuovere la costituzione quanto prima.

Il problema dello sviluppo industriale infatti non è problema solo di Mantova, è problema di tutta la Provincia ed in particolare del nostro comprensorio di cui la città è polo.

Il Consorzio dovrà preoccuparsi di definire le esigenze particolari in materia di infrastrutture soprattutto di trasporto. E' noto infatti che se tali infrastrutture non sono completamente determinanti è pur vero che costituiscono quel « quinto fattore » della produzione cui oggi non si può rinunciare.

Si tratta di definire il ruolo che vogliamo assegnare all'Autobrennero, ormai conclusa e che non deve restare solo una bella strada da ammirare. Si tratta ancora di far in modo che le ferrovie siano adeguate al prospettato, e in gran parte già attuale, recupero della loro importante funzione. Ma, le infrastrutture si giustificano se le strutture le richiedono e la struttura che abbiamo va modificata e resa più attuale.

Vi è un'industria da potenziare nel comprensorio e nella provincia, ma vi è anche un artigianato da sostenere e qualificare. Vi è poi un terziario da esaltare e da qualificare perché ora è saturo ma non è sufficiente come articolazione, in quanto Mantova è capoluogo di provincia e deve porsi come centro di servizi per tutto il suo territorio in ogni aspetto della vita sociale ed economica.

Nel Bilancio in esame vi è traccia di quanto sopra.

Infatti le esposizioni relative alla partecipazione al Consorzio per lo sviluppo della zona industriale comprensoriale (150 milioni); gli investimenti relativi alla viabilità e all'urbanistica, la partecipazione del Comune agli oneri per la acquisizione pubblica dei servizi di trasporto extra urbani (100 milioni) e i 30 milioni (che proponiamo, come emendamento della Giunta, di portare a 50) per il potenziamento dell'Aeroporto, si iscrivono appunto in questo disegno cui le discussioni e gli incontri che si avranno entro tempi sufficientemente brevi, conferiranno connotazioni più precise e concrete.

QUARTIERI

Una esposizione di un certo interesse, dopo le discussioni avute in Consiglio comunale e fuori di esso, è quella relativa al funzionamento dei centri civici di quartiere e dei servizi decentrati (10 milioni).

Essa rappresenta evidentemente qualcosa in più di ciò che la stringata dizione del Bilancio esprime.

Questi 10 milioni costituiscono una prima traduzione dell'impegno che l'Amministrazione si è assunto, di attuare il decentramento amministrativo attraverso l'istituzione dei consigli di quartiere.

Una proposta di Regolamento è già all'attenzione dei componenti la Commissione consiliare preposta al problema.

Una volta abbozzato tale regolamento sarà passato ai Comitati di Quartiere esistenti per un loro indispensabile parere.

Infine il Consiglio comunale sarà chiamato a vararlo e si darà inizio alla costituzione dei Consigli di Quartiere.

I dieci milioni ci aiuteranno a mettere detti Consigli in condizione

di funzionare nel 1972. Cercheremo le sedi per l'attività degli organi del decentramento e vi collocheremo quei servizi che la vita autonoma del quartiere richiederà e quelli che il Consiglio comunale riterrà di decentrare.

C'è attesa per questa realizzazione, c'è attesa nella popolazione, nei partiti politici, nel Consiglio e nella Giunta.

Essa non sarà delusa e contiamo che difficoltà non ci vengano dagli Organi tutori dai quali ci attendiamo la manifestazione della loro sensibilità ad un problema, ad un modo di essere della democrazia che non può essere più rinviato.

Naturalmente i 10 milioni hanno una precisa destinazione che è quella relativa al funzionamento degli organi periferici e dei relativi centri civici. Occorre però che i centri civici ci siano e se intendiamo per centri civici non tanto e non solo le quattro stanze in cui si svolge l'attività del Consiglio di Quartiere o di qualche ufficio comunale decentrato, ma anche altre strutture, altri servizi sociali di quartiere che, nel loro complesso costituiscono un centro civico autentico, queste strutture vanno create.

Ebbene per questa dotazione il Bilancio espone una cifra di 100 milioni. E' chiaro che trattandosi di un mutuo l'ammontare dell'esposizione è di relativa importanza. Altrettanto chiaro però è che questi 100 milioni saranno un primo banco di prova su cui si eserciterà la funzione di scelta e di proposta dei Consigli di Quartiere che si costituiranno.

Abbiamo tentato di offrire una lettura in chiave programmatica del Bilancio 1972. Crediamo di aver messo in luce alcune linee di sicuro interesse che non sono delle semplici enunciazioni ma che spesso hanno dietro già qualcosa di impostato e di avviato e di cui vedremo prossimamente gli sviluppi. Come dicevamo il piano predisposto dal Governo per il 1971-75 sta per essere reso di pubblico dominio. Entro sei mesi dovremmo avere anche le prime linee del piano regionale.

Contiamo di trovare nell'uno e nell'altro elementi per guardare avanti con maggiore fiducia. Siamo pronti a dare il nostro contributo di proposta e di critica affinchè il discorso su Mantova sia, una volta tanto, un discorso serio e non vuoto.

APPENDICE

Questo Bilancio avrebbe dovuto conoscere gli effetti della riforma tributaria approvata dal Parlamento. Ma come tutti sanno gli slittamenti della stessa nel tempo restituiscono la parte relativa alle entrate alla sua forma consueta.

Il documento comunque reca già l'indicazione di quelle voci che subiranno in seguito i mutamenti previsti.

Poichè, come è noto, l'attribuzione della quota di tributi agli Enti Locali si baserà sulla somma effettivamente **incassata** nell'anno di riferimento, l'Assessorato ai Tributi ha compiuto uno sforzo per garantire nel 1972 un gettito consistente.

Dicevamo che i 600 milioni di imposta di famiglia rappresentano una cifra realistica e garantita.

Riteniamo utile presentare qui una tabella che riporta la situazione stessa al 25 ottobre 1971 e l'aggiornamento delle cifre globali al 31 dicembre, dalla quale si evince che la nostra precedente affermazione ha un preciso riscontro contabile, qui riportato.

IMPOSTA DI FAMIGLIA 1971 - SITUAZIONE AL 25-10-1971

CONTRIBUENTE	N. partite	Iscrizione 1971		Accertamento 1971		Definizione 1971		Maggiore imposta
		imponibile	imposta	imponibile	imposta	imponibile	imposta	
Partite scadute								
I elenco variazioni	21	3.040.000	103.040	25.750.000	1.197.100	25.750.000	1.197.100	1.094.060
II elenco variazioni	75	47.750.000	2.507.860	124.050.000	7.389.810	124.050.000	7.389.810	4.881.950
III elenco variazioni	3	2.050.000	86.555	4.800.000	234.720	4.800.000	234.720	148.165
TOTALE	99	52.840.000	2.697.455	154.600.000	8.821.630	154.600.000	8.821.630	6.124.175
Partite concordate								
I elenco variazioni	247	223.460.000	15.340.005	691.380.000	62.363.465	430.880.000	29.612.795	14.272.790
II elenco variazioni	1.106	1.244.855.000	70.830.065	3.051.370.000	238.239.860	2.080.920.000	130.531.815	59.701.750
III elenco variazioni	61	109.410.000	6.420.475	226.500.000	18.592.055	155.250.000	10.318.515	3.898.040
Ricorsi	175	499.775.000	47.383.525	2.022.880.000	259.429.510	827.060.000	87.573.745	40.190.220
TOTALE	1.589	2.077.504.000	139.974.070	5.998.130.000	578.624.890	3.494.110.000	258.036.870	118.062.800
Ricorsi pendenti								
I elenco variazioni	41	171.800.000	21.113.170	763.530.000	104.482.115	————	————	83.368.945
II elenco variazioni	72	154.580.000	12.924.860	451.500.000	51.953.940	————	————	39.029.080
III elenco variazioni	5	16.500.000	1.193.210	51.200.000	6.333.595	————	————	5.140.485
TOTALE	118	342.880.000	35.231.240	1.266.230.000	162.769.750	————	————	127.538.510
RIASSUNTO								
Partite definitive	1.688	2.130.344.000	142.671.525	6.152.730.000	587.446.520	3.648.710.000	266.858.500	124.186.975
Partite contestate	118	342.880.000	35.231.240	1.266.230.000	162.769.750	————	————	127.538.510
	1.806	2.473.224.000	177.902.765	7.418.960.000	750.216.270	3.648.710.000	266.858.500	————

RIASSUMENDO pertanto i dati sopraesposti, il gettito della Imposta di famiglia per il 1971 risulta così costituito: — Iscrizione provvisoria (Ruolo principale) L. 428.834.280 — Maggior reddito partite ratificate L. 127.858.230 — Presunto gettito partite contestate L. 35.000.000 — Presunto gettito partite in accertamento L. 5.000.000 per un Totale gettito presunto di L. 596.692.510.

GETTITO IMPOSTA DI FAMIGLIA 1971
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1971

Gettito Ruolo Principale 1971 (riscossione febbraio 1971)	L.	428.834.280
Gettito Ruolo Suppletivo II S. 1971 (riscossione agosto 1971)	L.	4.431.110
Gettito Ruolo Suppletivo I S. 1972 per il 1971 (riscossione febbraio 1972)	L.	123.427.120
Ricorsi concordati dal 25-10 al 31-12-1971	L.	4.266.035
Presunto maggior gettito ricorsi pendenti (n. 83) . .	L.	30.000.000
Presunto gettito partite accertate (n. 359)	L.	6.500.000
TOTALE GETTITO	L.	597.458.645

Gli interventi dei rappresentanti i gruppi consiliari

Geom. GIANNI LUI - P.C.I.

Il geom. LUI — intervenendo a nome del gruppo comunista — dopo avere lamentato il grave ritardo con il quale la Giunta portava in discussione il bilancio di previsione per il 1972, conseguenza questa della ennesima crisi manifestatasi nella coalizione di centro-sinistra, e aver criticata la decisione dei socialisti di avere dato pubblicità e rilievo ad un documento per poi rimangiarsene i contenuti più significativi e tali da poter aprire un serio dibattito tra le forze politiche mantovane, ha così proseguito:

« Nella relazione della Giunta si fanno gravi concessioni alla tesi tanto cara a quanti, di fronte alla crisi politica, economica e istituzionale che pesa sul Paese, lanciano generiche accuse ai partiti politici e alle istituzioni, anziché dire chiaramente alla gente che le responsabilità dell'attuale grave situazione sono della D.C., nel suo gruppo dirigente oltranzista e nella destra economica e parassitaria.

Che senso ha dire, come è detto nella relazione della Giunta, che siamo " in presenza di una diffusa e voluta reazione alla politica delle riforme e alle conquiste dei lavoratori " e che è " ancora disatteso uno dei più grossi problemi del nostro Paese, quello del riequilibrio tra compiti e possibilità degli Enti Locali ", senza dire da che parte viene questa reazione alla politica delle riforme, chi è il responsabile della grave paralisi degli Enti Locali e quali risposte dà la D.C. a questi pericoli?

E' questo il dato politico sul quale bisogna fare chiarezza, perché è da queste mancate risposte, quindi dalle scelte che si sarebbe dovuto assumere, che è dipeso il fallimento del centro-sinistra ed il fallimento di ogni illusione di rinnovare, con questa Democrazia Cristiana, la nostra società.

A nessuno può sfuggire la gravità di una crisi che ha la sua origine in una D.C. che, spostandosi caparbiamente a destra, nessun contributo vuole dare per il suo superamento; in un P.S.D.I. che sta scrivendo un'altra pagina nera da aggiungere alle altre che i lavoratori italiani non hannno certo dimenticato (e che qui a Mantova pare trovi la sua logica espressione nel sen. Darè) e in un P.R.I. più che mai intento a rinnegare certe sue componenti democraticistiche.

Da anni noi comunisti sosteniamo che la presenza di una Democrazia Cristiana schierata su posizioni di destra e legata alle forze della conservazione e dell'anticomunismo più stantio ha fatto assumere al centro-sinistra locale un ruolo di mediazione delle scelte nazionali, anche quando queste contrastavano chiaramente con i bisogni della nostra popolazione.

Questo ruolo il centro-sinistra mantovano continua a svolgerlo anche oggi, tentando di darne addirittura una giustificazione pseudo-filosofica ed economica.

E' scritto infatti nella relazione dell'Assessore Zaniboni " Noi non abbiamo il potere di far venire qui le industrie; non ce l'ha nemmeno la Regione e, in fondo, non l'ha nemmeno lo Stato **ed è bene che sia così** perché l'autonomia imprenditoriale è una componente dello sviluppo cui non si può rinunciare ".

E continua più avanti l'Assessore: " La concentrazione degli insediamenti produttivi che si è sino ad ora verificata, e contro la quale abbiamo levato la nostra protesta (con quanta convinzione ore lo si vedel), ha come ognuno sa delle giustificazioni di ordine economico che difficilmente possono essere totalmente negate ".

Come si vede, anche a Mantova la involuzione a destra è sempre più accentuata e grave, e non vediamo come i compagni socialisti la possano avallare.

Dall'originario documento socialista alla odierna relazione della Giunta, anche l'impegno antifascista ha perso ogni credibilità ciò non solo per l'assurda tesi degli « opposti estremismi », ma perché nessuna delle due relazioni (e sono queste che contano, non i numeri!) si sostanzia della convinzione che oggi si sbarra la strada al neofascismo ed ai suoi protettori, che sono nei grandi gruppi di potere, solo con un profondo processo che trasformi e rinnovi gli istituti democratici e che faccia partecipare e decidere le grandi masse organizzate.

In sostanza il discorso è di quale tipo di governo, di come governare e di quali scelte concrete fare.

Una questione emerge poi su tutte: **quella del modo di governare** che afferma un principio nuovo teso a rovesciare gli schemi tipici e tradizionali del modo burocratico e accentratore di amministrare.

E' su questo terreno che noi vogliamo questa sera riproporre una considerazione critica e autocritica della decennale esperienza di centro-sinistra.

Dieci anni sono un arco di tempo più che sufficiente per fare un bilancio serio sugli effetti diretti e indiretti della gestione comunale di centro-sinistra, sulla sua volontà e capacità di fare delle scelte e sulla sua reale disponibilità alla partecipazione dei cittadini.

Volendo fondare questo giudizio non sulla facile polemica, ma su elementi di fatto concreti, talché ne sia difficile la smentita, siamo andati a rileggere i bilanci dal 1960 e 1961 e dal 1962 e1963 per vedere quali problemi erano maturati e posti in essere dalle Giunte di sinistra; quali problemi le Giunte di centro-sinistra hanno immediatamente abbandonato e quali altri, infine, il centro-sinistra si è trascinato per 10 anni senza risolverli, anzi, aggravandoli ».

A questo punto il consigliere Lui ha parlato dello **sviluppo industriale** della città, della **zona annonaria**, della **azienda centrale del latte**, del **nuovo ricovero**, dell'**area ex-Migliaretto**, della **edilizia scolastica**, del **porto** e dei **laghi di Mantova**, dell'**autostazione per le corriere**, delle **strade di circonvallazione** della città e della **situazione deficitaria del bilancio comunale**, per ricordare quale grave scarto si sia verificato tra i probelmi reali della società mantovana e l'attività politico-amministrativo della Giunta d centro-sinistra, tra gli impegni che la stessa si era più volte assunti e la mancanza di quei servizi per la cui realizzazione la Giunta si era impegnata.

« Ma il giudizio critico che esprimiamo del centro-sinistra locale — ha continuato il geom. Lui — è ancor più negativo di quanto non appaia dalla panoramica dei problemi citttadini, per due motivi:

1) Nel momento del passaggio dalla sinistra al centro-sinistra Mantova era una città viva, nella quale erano impostati ed avviati a soluzione i suoi più importanti problemi economici, sociali e culturali (si era in piena mostra « Mantegna »). Il centro-sinistra non partiva da zero, eppure tutto si è arenato.

2) Il decennio trascorso non è stato un periodo in cui la società abbia nel suo complesso camminato lentamente; al contrario, è stato un periodo di grandi cambiamenti, di rapide trasformazioni per cui « l'aver perso il treno, l'essere rimasta ferma » è stato ancora più grave per le ripercussioni che si sono avute nel suo sviluppo economico e sociale.

Si può affermare, polemicamente, che Mantova « è morta » proprio con la mostra del Mantegna.

Tutto questo è stato conseguenza dell'affermarsi alla direzione del potere locale di una Democrazia Cristiana che, per i suoi orientamenti e per le sue componenti, si è solo caratterizzata all'insegna del clientelismo.

Qualcuno poteva anche credere, in buona fede, che nel 1962 la scelta di centro-sinistra avrebbe consentito alla nostra città ed alla sua provincia di andare avanti più speditamente sulla strada del riscatto economico e del progresso civile; ma dopo questo decennio crediamo che la buona fede non possa più essere concessa a nessuno.

Mantova ha sufficientemente sperimentato cosa può dare il centro-sinistra per cui continuare in questa scelta in presenza di una chiara e logica alternativa ci pare solo « suicidio politico ».

Questa lunga analisi ci è parsa necessaria non solo per far riconsiderare autocriticamente la loro esperienza quanti, dentro o fuori del Consiglio, hanno umiliato sè stesso in questo rapporto con la D.C., ma per dare e offrire una valutazione seria ed obiettiva delle proposte di bilancio per il 1972.

Noi non siamo fra coloro che sono pregiudizialmente contro il bilancio perché ci propone un mutuo a pareggio di 2.565.000.000, solo che questa proposta ha fatto nascere delle domande per le quali non abbiamo trovato risposta alcuna nelle due relazioni della Giunta.

Votiamo contro questo bilancio:

1) Perché gli manca il supporto oolitico della credibilità e una maggioranza che creda e che voglia realizzarlo e, quindi, che sappia gestirlo. Non è un giudizio nuovo il nostro: già lo demmo sul bilancio 1971 in piena crisi di maggioranza e i risultati ci hanno purtroppo dato ragione.

2) Perché al suo interno propone delle scelte (università - aereoporto - tipo di sviluppo edilizio - interventi nel campo della scuola - mercato ortofrutticolo) e ne tace altre (rapporto con la Regione - sviluppo economico - comprensorio - zona annonaria - laghi - porto - salute - ecc.) che più delle prime rappresentano i bisogni reali della città e consentirebbero davvero anche una maggiore « produttività » della spesa pubblica.

Certe proposte rappresentano solo il tentativo della Giunta di uscire dalla situazione di depressione con trovate di falso prestigio ».

Il capogruppo comunista, dopo avere ricordato che il voto contrario dei comunisti a questo bilancio di previsione discende anche dal fatto che nella relazione dell'Assessore alla Programmazione non è espresso alcun nuovo e più concreto modo di intendere la programmazione e il rapporto popolazione-Comune e Regione proprio mentre nei mantovani è più vivo che mai il desiderio di ritornare ad essere i protagonisti della loro storia, ha così concluso:

C'è stato un documento unitario del Sindacati; c'è stato un incontro dei loro rappresentanti anche con la Giunta; dovrebbero essere stati assunti degli impegni; ma nel bilancio di previsione non ne troviamo alcuna traccia.

Di che cosa ha bisogno la città? Come risponde il centro-sinistra allo spopolamento della provincia? Quale aiuto da a coloro che si battono per le riforme? Come pensa di gestire la Giunta la nuova legge sulla casa? Come pensa di reagire alla spirale di un indebitamento comunale che fra alcuni anni potrebbe anche essere senza via d'uscita?

In queste mancate risposte c'è la conferma della pochezza della proposta politico-amministrativa del centro-sinistra e del suo rifiuto a confrontarsi sui problemi veri della società mantovana.

Riassumendo: Qual è il giudizio che noi diamo di questa situazione e quali sono le risposte che proponiamo per un suo superamento?

L'economia mantovana soffre di difficoltà di natura strutturale legate al tipo di sviluppo capitalistico della nostra società; della crisi dell'agricoltura e del depauperamento del suo ambiente sociale; del blocco nella espansione di una industria tecnologicamente e produttivamente più valida di quella che abbiamo; dello sfogo di questi squilibri socio-economici nel settore terziario e delle conseguenze che questo impoverimento della provincia ha determinato sulla già difficile situazione degli Enti locali.

Lo sbocco che abbiamo indicato e che indichiamo per superare questi squilibri è innanzitutto quello di combattere ogni illusione infrastrutturale per affermare, nel quadro di una corretta programmazione nazionale e provinciale, l'obiettivo di nuovi investimenti:

— per garantire l'attuale livello di occupazione, messo in forse dalla recente crisi monetaria;

— per aumentare il livello di questa occupazione soprattutto in direzione della mano d'opera giovanile e qualificata;

— per impedire che ristrutturazioni aziendali e trasformazioni tecnologiche si scarichino ancora nel settore terziario o sul lavoro a domicilio;

— per favorire, anche con una diversa politica del credito, l'ammodernamento delle piccole e medie imprese che non hanno capacità autonoma di finanziamento;

— per consentire alla nostra agricoltura di superare il nuovo stadio di crisi e di garantire una prospettiva al mondo contadino;

— per una difesa dello stesso territorio che è messo in crisi proprio dall'abbandono delle sue genti.

Non abbiamo nessuna difficoltà a riconoscere che questa battaglia non si vince solo a Mantova; che è necessaria una svolta radicale nella politica economica dell'intero Paese e che bisogna attendere la piena attuazione delle riforme.

Ma su questo terreno il centro-sinistra non ha svolto nessun ruolo; **noi, quanto meno, avremmo saputo batterci.**

In questo discorso di rilancio delal nostra economia il Comune può e deve giocare un ruolo primario nel senso di formare, in collegamento con i lavoratori, le riforme dal basso; di rendere le sue scelte funzionali alle rivendicazioni ed ai bisogni primari dei lavoratori e di favorire la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica, per battere il qualunquismo e fare concretamente dell'antifascismo.

Siamo fermamente convinti che attorno al bilancio comunale sia stato giusto aprire questo ampio dibattito politico, non solo per la nuova crisi che ha interessato questa Giunta, ma perché investe un nuovo modo di collegarsi da parte del Comune nei confronti della comunità locale, nei confronti delle rivendicazioni dei movimenti dei lavoratori e della necessità di costruire una più democratica e partecipata organizzazione dello Stato.

Ma tutto ciò non può essere dato dal centro-sinistra, che deve essere definitivamente sconfitto e sostituito da una nuova alleanza che non solo è possibile, ma ormai necessaria ».

GIORGIO BIONDANI - P.S.I.U.P.

Il consigliere Biondani del PSIUP nel suo intervento affermava che anzichè « bilancio preventivo 1972 » si sente di suggerire un titolo più appropriato « raccolta dei problemi non risolti in dieci anni di amministrazione di centro-sinistra. Forse sarebbe stato meno presuntuoso e più realistico e rispettoso nei confronti della collettività che si pretende di amministrare. La Giunta di centro-sinistra pretende così di superare la propria permanente crisi con affermazioni demagogiche dopo aver rifiutato in ogni momento le idee, i suggerimenti, che l'opposizione di sinistra ha cercato di portare nei vari dibattiti in questo Consiglio, creando steccati insuperabili, non all'ideologia, ma al buon senso. Confermare una maggioranza di centro-sinistra nel nostro Comune, credo in tutta sincerità che Mantova ed i suoi cittadini, le loro speranze di riscatto, sociale, politico e culturale riceverebbero un duro colpo che si ripercuoterebbe negativamente per molti anni. Ecco perchè mi permetto di rivolgermi a quei sinceri democratici presenti nelle file della D.C. ed ai compagni socialisti che siedono in questo Consiglio comunale, per chiedere loro, prima di dare il proprio avvallo politico, una serena riflessione.

Ai compagni socialisti, in particolar modo, chiedo come sia possibile far collimare le loro scelte ideologiche e politiche emerse con ancora maggior forza in questi ultimi tempi, con il contenuto del cappello politico che precede la relazione della Giunta e quella dell'assessore Zaniboni.

I socialisti debbono spiegarci quale impegno antifascista essi intendono far svolgere all'Ente locale, quando la relazione fa propria la teoria degli opposti estremismi in cui si afferma testualmente che « ...il programma del futuro governo dovrà essere la salvaguardia della legalità repubblicana contro tutti gli attacchi e le insidie, da qualsiasi parte dovessero provenire ».

Questa è la teoria e la prassi della destra economica e politica del nostro Paese!

Non vi è dubbio che le dichiarazioni politiche contenute nelle relazioni, rappresentano un notevole passo indietro di una alleanza — quella di centro-sinistra — che non si può dire certo abbia mai brillato per impegno politico inteso come volontà e coraggio, di saper interpretare quanto di nuovo emergeva nella nostra società, verso un allargamento della base democratica per una maggiore partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica, garanzia questa per la salvaguardia delle istituzioni democratiche. Il centro-sinistra, in sostanza, ci propone un discorso politico sul bilancio ancor più moderato che nel passato. Di ciò ne saranno certo soddisfatte le componenti conservatrici interne ed esterne alla maggioranza, ne saranno ancor più soddisfatti i socialdemocratici e tutti gli alfieri del partito dell'avventura ed i fautori della svolta politica a destra.

Proseguendo nel suo intervento il consigliere Biondani affermava, per quel che riguarda il ruolo dell'Ente locale, che esso non può essere visto solo come una perfetta macchina distributrice di certificati, o, peggio ancora, come cassa di compensazione in cui trovano soluzione problemi e relativi costi sociali che il meccanismo di sviluppo in atto scarica sulla collettività. E' necessario, e questo è comunque un discorso che trova completamente sorda l'attuale maggioranza di centro-sinistra, che il Comune rivendichi, con la propria azione la propria autonomia, il proprio ruolo e combatta ogni forma autoritaria per imporre scelte di sviluppo sociale autenticamente democratiche.

Nella relazione della Giunta si parla di una attesa vigile della messa in moto della Regione. Quale ruolo l'Ente Comune debba svolgere, di stimolo e di partecipazione alle scelte che la Regione andrà compiendo non si sa. Attendiamo, dice la relazione. Non è il problema, sempre tanto caro agli uomini del centro-sinistra di attendere per registrare i fatti, ma anticiparli se si vuole che poi le scelte vadano in una direzione favorevole alla nostra collettività.

Così come si debbono rifiutare le affermazioni contenute nella relazione dell'assessore Zaniboni a proposito degli insediamenti industriali auspicati, quando, volutamente, non affronta l'analisi sulle vere cause che hanno generato gli squilibri in atto, del resto funzionali allo sviluppo capitalistico e alla esigenza ormai da più parti riconosciuta di invertire le tendenze. Tacendo questo l'assessore Zaniboni arriva alla logica conseguenza delle (sono parole sue) legittime finalità economiche delle aziende.

Il problema del rilancio economico e quindi sociale e culturale di Mantova, va posto con maggiore forza e deve diventare **l'obiettivo principale di una battaglia di cui l'Ente locale,** assieme alle altre forze politiche e sindacali dei lavoratori, **deve essere protagonista.**

Del resto che il centro-sinistra abbia dimostrato ampiamente di non sapere e volere assolvere a questo ruolo propulsore, è dimostrato dal fatto che a Mantova, tale formula di governo, ereditava una base di partenza buona che proveniva dall'operato delle amministrazioni di sinistra che avevano risollevato le sorti della nostra città dalla fine della guerra all'inizio degli anni '60. Ebbene non solo il centro-sinistra non ha migliorato quei risultati ma li ha relativamente peggiorati.

Nelle relazioni della maggioranza, non vi è traccia degli incontri avuti dalla Giunta con le organizzazioni dei lavoratori, così anche il collegamento tra Ente locale e le forze più vive della nostra collettività quali sono i sindacati, per la Giunta di centro-sinistra trovano spazio solo in un rapporto paternalistico o come strumento di organizzazione del consenso.

Le nostre genti non troveranno certo il loro riscatto con la fantasiosa auspicata costruzione dell'areoporto ne dell'università.

Biondani affermava altresì che nonostante la tanto auspicata partecipazione popolare alle scelte che coinvolgono gli interessi della collettività da parte del centro-sinistra, il bilancio comunale non è stato sottoposto, nemmeno dopo che era già stato tracciato, all'esame dei cittadini. Noi avremmo voluto qualcosa d'altro ma non è stato fatto nemmeno questo minimo passo in avanti. Ancora una volta si rimanda ad un imprecisato domani, facendo promesse di buona volontà che non si capisce quale credito possano trovare dopo tante promesse disattese.

Il bilancio era l'occasione per un'ampia consultazione coi cittadini, nei quartieri dove esistono di fatto i comitati di quartiere e là dove ancora non sono sorti era l'occasione per stimolare l'interessamento e la crescita di coscienza del ruolo del cittadino nella società. Sarebbe stato un atto democratico che avremmo salutato con soddisfazione, ma che il centro-sinistra ancora una volta ha disatteso.

In questo quadro, se pur schematico, con le ragioni che ho cercato di motivare, c'è la spiegazione del mio voto contrario a questo bilancio che la Giunta di centro-sinistra ci sottopone.

Terminando il proprio intervento Biondani affermava di credere nella possibilità, anche in questo consesso, di avviare un processo di rinnovamento politico. Un processo che non vuole e non deve riproporre termini di alleanze superate dai tempi ma capaci di collègarsi alla realtà di oggi.

Ecco perchè all'inizio ho parlato di una esigenza di riflessione che dovrebbe coinvolgere non solo i compagni socialisti ma anche quei cattolici che rifiutano nella D.C. il ruolo assegnato a quel partito di salvaguardia degli interessi dei padroni.

Superare la formula del centro-sinistra anche a livello del governo locale e un compito politico che spetta alle forze democratiche ed al contributo di ognuno di noi.

Prof. VANNIO CAMPAGNARI - P. L. I.

Il bilancio, nei suoi punti più concreti, non è tutto da rigettare e non si deve operare quella distruzione totale di cui parla il capogruppo comunista. Penso che ci sono dei punti che devono essere pienamente approvati, ad esempio quello che riguarda il piano della scuola, che costituisce un pregevole tentativo di risolvere quell'enorme problema che assilla la nostra popolazione scolastica.

Meno concreto è il bilancio quando si tratta di altri piani.

Vediamo, per esempio, la mancanza di un piano globale per l'igiene e la sanità.

Nelle relazioni del Sindaco e dell'Assessore si parla di opere singole da inquadrare nella riforma sanitaria, ma dobbiamo anticipare la visione del problema e delle sue soluzioni nell'istituzione di un servizio generale.

Se il bilancio ha luci ed ombre nel piano della concretezza, non altrettanto si può dire come vivacità

e concretezza delle relazioni e soprattutto di quella della Giunta che lo accompagnano. Ho riscontrato nella relazione della Giunta Municipale una nebulosità di indirizzo politico, alcune contorsioni tra l'essere e il non essere su una strada piuttosto che sull'altra, che lasciano profondamente perplessi. In sostanza, se non è chiara la volontà politica e l'indirizzo preciso, ben difficilmente si potrà dare un affidamento alle soluzioni concrete che se ne potranno trarre.

L'unica politica a cui si deve rivolgere la nostra amministrazione mi sembra che ruoti attorno al dramma dei finanziamenti per la soluzione dei nostri problemi.

Ora che in materia di finanziamenti stanno assumendo una forma ed un contenuto estremamente evanescente le speranze messianiche della Regione, dobbiamo raccoglierci nella difesa della nostra città e dei nostri cittadini nel modo più concreto per avere i problemi e le soluzioni a portata di mano.

Ci sono alcuni problemi che vorrei toccare solo di sfuggita, riservandomi di intervenire eventualmente durante la discussione dei singoli capitoli.

Uno che mi interessa è quello della pubblicizzazione dei trasporti.

Abbiamo già visto cosa significa pubblicizzare determinati servizi.

Basti un accenno: la nettezza urbana. E' vero che il gestore privato a cui era stato affidato il mandato della nettezza urbana è fallito, ma è altrettanto vero che quella spesa complementare, quel costo che noi davamo all'imprenditore privato, oggi si è moltiplicato fino ad arrivare ad un'integrazione e di 420 milioni di spesa annua sulla nettezza urbana sia cifra spaventosa se si pensa che già noi singoli cittadini paghiamo con la tassa il servizio di nettezza urbana.

Un'altra cosa che desidero rilevare è quella della rinuncia, già esplicita in altre occasioni, fatta dall'Amministrazione a difendere la navigazione fluviale. Nella relazione dell'assessore alla Programmazione si parla di navigazione fluviale fino a Mantova, ma, per essere veramente una navigazione fluviale importante per Mantova, deve essere in transito per Mantova e collegarsi a quel progetto che oggi si rifiuta e che invece è di importanza radicale per noi come per tutta la parte del nord Lombardia e cioè al canale Ticino-Mincio, oggi accantonato. Se c'è un errore fondamentale nella navigazione interna e nei suoi progetti, compreso quello asserito da certi personaggi molto importanti durante il congresso del Po, è stato quello di dire che il canale Cremona-Milano risolve tutti i problemi: è un errore che ha infiniti aspetti e che non si capisce perchè venga sostenuto anche dai politici. In realtà, il canale Ticino-Mincio è il vero canale che può dare un'infrastruttura indispensabile all'evoluzione delle zone più depresse della Lombardia e collegarle a quelle già potenziate in modo che la cosiddetta disincentivazione della megalopoli avvenga per vie naturali.

Per quanto concerne, infine, la programmazione, la cosa fondamentale che in questa programmazione di cui parla il bilancio noi del gruppo liberale troviamo assente è una parola, una frase da cui risulti che nella programmazione si dia respiro anche all'iniziativa privata. Si parla di Enti, si parla di creare le condizioni, ma non si dice che nel programma di ricostruzione economica e sociale della nostra provincia e della nostra città la iniziativa privata ha e deve avere la sua importanza fondamentale insieme alle altre forze, sia esse politiche, sia esse sindacali. L'iniziativa privata è uno degli elementi che, se trascurati, uccidono l'economia, il benessere, il progresso sociale-civile di una popolazione.

Dott. MANFREDO GENERALI - M.S.I.

La relazione della Giunta recita: « La Giunta ritiene inoltre che lo stato dovrà essere difeso dagli attuali inquietanti rigurgiti fascisti nella tutela di valori essenziali contenuti nella nostra costituzione repubblicana, frutto della volontà comune della forza di resistenza. Pertanto l'antifascismo rimane impegno politico e civile delle scelte sociali che caratterizzano l'Amministrazione; un antifascismo non celebrativo, ma attuale, vigile, attivo contro le spinte e la tendenza verso destra ».

E' ancora una volta il vecchio gioco attraverso il quale, nostalgicamente richiamandosi al fascismo, si tira di mano l'antifascismo per paura di una affermazione di ordine e di socialità che affermo il MSI vuole soprattutto ed anzitutto. Se noi nominare la destra si intende parlare del MSI, noi vi diciamo che non rappresentiamo il fascismo, per noi il fascismo non esiste più perchè è finito nel 1945 con la sconfitta della Italia in guerra.

Questo è quanto lo ritengo e quanto voglio interpretare in senso democratico; se mi sbaglio, vuol dire che la democrazia non esiste e non è mai esistita. Questa preclusione, signor sindaco, che lei ha fatto verso questa destra, mi impedisce di partecipare ad una discussione di un bilancio che dovrebbe essere soltanto a livello amministrativo e dovrebbe richiedere il parere di tutti quanti, anche delle minoranze che hanno un minor numero di rappresentanti.

Sono qui a rappresentare un partito che è costituzionalmente valido, anche se qualcuno non vorrebbe. Quando non lo vorrete più nell'arco costituzionale, avrete cessato di averne i rappresentanti, ma finchè è nell'arco costituzionale, i rappresentanti del M.S.I. hanno il diritto di andare a testa alta e di guardare negli occhi tutti.

In merito ad un altro punto del bilancio si constata la confessione di una incapacità di carattere politico-amministrativo e cioè quando voi dite: « Il bilancio 1972 nelle sue cifre rappresenta la cruda drammatica situazione del nostro Comune, situazione non nuova, ma certo aggravatasi nel tempo ». Qui non si tratta soltanto di avere dei miliardi di debito ma si tratta di non aver realizzato opere che dovevano essere fatte per la popolazione mantovana.

Quindi il mio gruppo non può assolutamente approvare il vostro bilancio.

Cav. VINCENZO GIANCHINO - P.R.I.

Con coerenza e assoluta fedeltà ai nostri principi politici intendiamo chiaramente dire che il giudizio maturato dai repubblicani sul primo anno e mezzo di governo della città da parte dell'attuale Giunta di centro-sinistra, non è del tutto positivo.

Questa stagione che ci ha visti protagonisti nella misura concessaci dal ruolo che il Partito Repubblicano ha nell'ambito della coalizione di centro-sinistra, è stata condizionata, lo riconosciamo a chiare lettere, dal rituale imposto da un equilibrio instabile e, in conseguenza, da ripetuti rinvii operativi nonchè dalla stasi causata da ricorrenti ricerche di formule di rilancio.

E se anche non si è mancato di concedere attenzione alla grave situazione economica e sociale della città, nonchè alle preoccupazioni che essa suscita ormai da qualche tempo — come testimoniano le iniziative unitarie dei sindacati e gli incontri avuti con gli stessi della Giunta — si è trattato, dobbiamo riconoscere, di attenzione anche strumentale e strumentata ad un tempo.

In questa prospettiva e con la meditata consapevolezza dell'attuale difficile momento, che non solo Mantova ma tutto il Paese attraversa, il Partito Repubblicano, ritenendo che la composizione del Consiglio comunale non offra alternative politiche pienamente maturate nella coscienza dei cittadini, considera necessario rinnovare con l'approvazione del bilancio 1972 il proprio sforzo di adesione, non tanto alla formula quanto alle caratteristiche ed ai contenuti programmatici che portarono alla coalizione di centro-sinistra con gli accordi del 1970.

Affermata quindi la nostra posizione favorevole nei confronti del bilancio 1972 pur con le considerazioni che in premessa abbiamo svolto, il Partito Repubblicano ritiene di dover puntualizzare, mediante alcuni contrappunti, qualche aspetto fra i più fondamentali del bilancio che ci viene presentato.

In primo luogo ci preme sottolineare la carenza di informazioni e di costanza di rapporti reciproci e profondi con la Regione lombarda ed i suoi organi.

Cade opportuno ricordare a questo proposito che da parte del Partito Repubblicano, or sono due mesi, è stata presentata una interrogazione per conoscere gli intendimenti della Giunta municipale e quindi quello della Regione lombarda a proposito dell'applicazione della legge 20 ottobre 1971, n. 912, relativa agli interventi straordinari nelle zone depresse del centro-nord, nonchè sulla concreta volontà da parte del Comune di farsi attivo promotore del Consorzio di sviluppo della zona industriale. Nessuna risposta ci è stata data, né possiamo ritenere che il problema da noi sollevato meriti di essere rinviato e sottaciuto; l'accenno al problema, contenuto nella relazione dell'assessore alla programmazione, pone semmai in luce più drammatica la sostanza del problema e la esigenza di non dilazionare ulteriormente l'assunzione da parte della Giunta di urgenti iniziative intese a salvaguardare da incombenti e gravissime minacce la condizione di sviluppo industriale della città e della provincia.

Sempre in merito alla lamentata carenza di stretti rapporti con la Regione, riteniamo che sarebbe stata utile, se non doverosa, una tempestiva informazione al Consiglio comunale dei termini con i quali la Regione lombarda si è espressa sulle esigenze prioritarie in materia di edilizia economica e popolare in relazione alla legge del 22 ottobre 1971 n. 865 — riforma della casa — e quale è il giudizio della Giunta sulla valutazione del fabbisogno abitativo della città e della provincia di Mantova, contenuta nella deliberazione del Consiglio regionale approvata nella seduta del 30 novembre scorso.

Altro problema di grande interesse per i cittadini e per le famiglie dei lavoratori è quello degli asili-nido e l'attuazione della legge del 6 dicembre 1971 n. 1044 con la quale è stato approvato il piano quinquennale 1972-76 di intervento in questo settore dei servizi sociali, finalmente riconosciuto di pubblico interesse. Non vi è accenno nelle relazioni al bilancio 1972 a questo problema e quindi al fabbisogno di asili nido nel comune di Mantova.

Si tenga presente inoltre che la stessa legge 1044 ha abrogato la disposizion che prevedeva obblighi ed oneri per le Aziende ch avessero alle dipendenze più di 30 donne coniugate; non conosciamo in quali termini questi obblighi siano stati osservati in passato dalle Aziende mantovane, ma sappiamo di una convenzione stipulata in materia fra l'Associazione degli Industriali e la Sede Provinciale dell'ONMI.

Sarà bene quindi tener presente la portata effettiva di questa convenzione e far si che rimangano acquisiti ai lavoratori i vantaggi che la stessa convenzione ha eventualmente determinato; spetta al Comune, che deve gestire gli asili-nido, provvedere tempestivamente a garantire ai lavoratori le conquiste acquisite e lo sviluppo programmato di questo essenziale servizio.

A questo punto possiamo chiudere le nostre osservazioni su specifici aspetti del bilancio, per dare atto che altri non pochi ed importanti problemi hanno invece trovato rilievo e valutazioni quantitative e qualitative sia nel bilancio che nelle relazioni che l'accompagnano.

E' necessario però non sottacere che esistono problemi pregiudiziali che condizionano sul piano operativo le buone intenzioni ed i propositi che pure doverosamente sono stati espressi dalla Giunta municipale.

Tali problemi sono sostanzialmente due, ma fra di loro interdipendenti.

1) compatibilità fra il crescente disavanzo economico ed il volume di impegni finanziari per investimenti e spese in conto capitale previsti nel bilancio 1972;

2) necessità ormai indilazionabile, anche per la connessione con il primo problema, di un quadro generale di programmazione a medio termine — piano quadriennale — allo scopo di rendere realizzabili, entro tempi precisi e secondo chiare scelte prioritarie, i numerosi e notevoli impegni di spesa che pure costituiscono l'indispensabile supporto dello sviluppo economico civile e sociale della città.

E' pur vero che a monte di questi problemi esiste la condizione subordinata degli Enti Locali dovuta alla mancanza di autonomia finanziaria; prospettive ancora meno rosee, in proposito, vengono dalla riforma tributaria che stabilisce sino al 1976 un regime transitorio di entrate comunali somministrate dallo Stato in sostituzione delle imposte soppresse. Prospettive meno negative, ma da conquistare con azione decisa, costante e coordinata di tutti gli Enti locali, potranno venire dalla riforma della legge comunale e provinciale, da una migliore e più democratica articolazione dei poteri locali e dalla definitiva legge finanziaria che opererà dopo il periodo transitorio. Ma queste sono prospettive lontane, mentre oggi a noi incombe di guardare alla realtà delle condizioni in cui operano gli Enti locali. Al di là quindi di ogni polemica strumentale, non resta alle componenti di questo Consiglio altra soluzione contingente oltre quella di compiere uno sforzo unitario e responsabile di volontà e di solidarietà per il bene dei cittadini e per l'avvenire della comunità mantovana».

Sen. GASTONE DARE' - P.S.D.I.

Nei documenti politici firmati dal P.C.I. e dal P.S.I.U.P. e pubblicati sulla Gazzetta, c'era una critica d'una certa situazione, che evidentemente io respingo per la parte che mi compete, ma il mio partito non è stato citato e forse per ovviare a questa dimenticanza questa sera sia il cons. Biondani che il cons. Lui si sono affrettati a mettere nel calderone anche il partito della socialdemocrazia.

Per quanto riguarda l'affermazione che questa Giunta o la maggioranza di centro-sinistra non avrebbe una sensibilità su certe gravissime situazioni che sono attualmente di fronte alla nostra attenzione, e che forse minacciano di deteriorarsi, osservo che la Giunta nelle relazioni del Sindaco e dell'assessore Zaniboni si esprime molto chiaramente, affermando: « Situazione particolare esistente nel Paese e cioè la presenza di una diffusa e voluta reazione alla politica delle riforme ».

Nella relazione dell'assessore alla Programmazione vi sono affermazioni molto impegnative specialmente se fatte a nome della Giunta, e che credo facciano onore non solo a chi le ha scritte ma alla Giunta nel suo complesso. La predetta relazione, mentre constata ancora una volta che siamo effettivamente, come del resto ha detto anche il geom. Lui, al centro della zona depressa indica alcuni strumenti perché si possa rimediare a questa crisi e auspica l'elevazione della popolazione mantovana che in fondo è il nostro reale scopo e quindi di certo non una politica reazionaria.

Ma quello che mi sembra molto importante è una serie di dati che confortano quanto io ho detto. Al riguardo, potrei ricordare che tre o quattro mesi fa sia dai banchi dell'estrema sinistra sia dai banchi della democrazia cristiana vi è stato un simpatico riconoscimento alla fatica del nostro collega Gamba nella sua veste antipatica di assessore ai Tributi. Credo che sia utile almeno rilevare questo: se su 1806

revisioni delle partite dei contribuenti ne sono state concordate ben 1723, mi sembra che, oltre al fatto che c'è stato un fortissimo aumento di gettito di oltre 145 milioni, si possa affermare che la Giunta ha raggiunto lo scopo: di incrementare notevolmente le tasse comunali e con questi milioni siamo riusciti anche a pagare certe pendenze con i dipendenti che ad un certo momento hanno rischiato di restare scenza stipendio per qualche settimana. Soprattutto credo che, se 1723 contribuenti su 1806 hanno concordato, vuol dire che hanno riconosciuto nell'Assessorato e quindi nelle direttive della Giunta e del Sindaco ragionevolezza ed equità.

E' vero che qualche anno fa molte iniziative sono state promesse, messe in bilancio e non sono ancora state fatte, ma tutti sanno che dal momento in cui si delibera un'opera pubblica alla fase di esecuzione della stessa passa molto tempo. Adesso, però, abbiamo un progetto già finanziato ed in corso di appalto di ben settecento milioni per il primo lotto di fognature cittadine; la scuola media Bertazzolo, il cui finanziamento di L. 345 milioni è a carico dello Stato, è in corso d'appalto in questi giorni; i progetti dei lavori di costruzione delle scuole elementari di Lunetta Frassino e Valletta Paiolo per l'importo di L. 100 milioni e rispettivamente di L. 125 milioni sono stati approvati e presto saranno appaltati i lavori.

Mi sembra che non si possa tacciare questa Amministrazione di immobilismo.

Credo che sia ingiusto rivolgere le critiche che sono state rivolte alla Giunta. Noi crediamo che la Giunta abbia ben operato e siamo sicuramente convinti che abbia proprio lo scopo, che sempre ha perseguito, di cercare di arrivare agli obiettivi che ho letto nella prima pagina della relazione del Sindaco. Preannuncio fin da ora il voto favorevole del mio gruppo al bilancio di previsione 1972.

Sen. DANTE BETTONI - D.C.

Il nostro bilancio si muove in alcune direzioni e non si muove in assoluta libertà, ma è condizionato da vari elementi. Qualcuno ha osservato questa sera che l'ass. Zaniboni ha scritto nella relazione che non siamo arbitri e non riusciamo ad operare in assoluta libertà.

Vorrei però osservare che se impostiamo un bilancio che tenga conto delle realtà esterne, non possiamo mai fare un discorso che sia completamente sganciato da alcune componenti: le nostre scelte in qualche modo influenzate da altri fattori che qualche volta si oppongono alla nostra stessa volontà di scegliere.

Basti pensare all'applicazione della legge 336 veramente inadeguata e discriminatoria che aggrava la situazione del nostro bilancio.

Se noi ci limitassimo a vedere la dimensione e l'incremento del disavanzo così come appare in questo bilancio, potrebbero essere giustificati i pareri di coloro che lo hanno liquidato come bilancio disastroso!

Ma se si tiene conto dell'intenzione della realizzazione di determinati servizi e cioè che l'incremento della spesa non è nella direzione della spesa corrente, il bilancio ha un significato che ci può trovare consenzienti proprio perchè esso si orienta verso alcune precise scelte.

Quali orientamenti emergono da questo bilancio che abbiamo in esame?

Si può innanzitutto individuare la volontà di compiere sforzi perchè siano sempre più pari tra loro tutti quanti i cittadini. E' un discorso che si rivolge dunque a tutta la comunità che pretendiamo di rappresentare. In secondo luogo mi pare che ci sia evidente lo sforzo di garantire, non soltanto con le dichiarazioni della relazione, la conservazione di livelli occupazionali che siano adeguati in un momento particolarmente difficile. In terzo luogo mi pare che ci sia lo sforzo volto a garantire, attraverso la difesa dei salari, la crescita del tenore di vita e del senso di sicurezza nei cittadini, nonchè lo sforzo per sviluppare una politica della casa che combatta, almeno da parte degli enti pubblici, le tendenze speculative per ancorare la vita della nostra città nel territorio circostante e nella Regione della quale siamo parte.

Vorrei osservare che le poste di bilancio che si riferiscono al 1° orientamento di cui sopra sono quelle che riguardano il servizio sanitario, le strutture dei trasporti, le attrezzature scolastiche, le iniziative per i quartieri, i problemi di alcune zone particolari, di quartieri, di strade ancora rimaste private.

A proposito del servizio sanitario, sono stato fra coloro che si sono lamentati in passato per la lentezza della realizzazione di questi servizi. Per una esperienza diretta dirò che rispetto a quel che è avvenuto nel passato già si realizzano con una maggiore tempestività e con una maggiore ampiezza e vorrei però che vi fosse un ampliamento di alcune delle iniziative che si affiancano, quelle che si affidano alle commissioni medico psico-pedagogiche che hanno esigenza di operare in misura più ampia.

Vorrei aggiungere ancora che va potenziato un servizio che si rivolga ai lavoratori come servizio di orientamento, stante che allo stato delle cose, i servizi di orientamento destinati ai lavoratori sono volti esclusivamente alla collocazione del più forte uomo al posto giusto; è una concezione che si può superare soltanto modificando il sistema dei servizi di orientamento e di indagine in questa materia.

Per quanto riguarda la preoccupazione di evitare disoccupazione e recessione mi pare che, anche se non sempre in modo organico e sufficiente e anche se in modo che può essere perfettibile, ci siano in bilancio e nelle sue poste indicazioni volte a realizzare interventi dell'Amministrazione in opere pubbliche per la realizzazione di infrastrutture adeguate che consentano altre possibili iniziative.

C'è uno sforzo per la difesa del potere di acquisto dei salari mediante una serie di iniziative che riguardano la politica dei mercati, controlli dei punti di vendita, non eliminando gli operatori esistenti ma utilizzandoli e razionalizzando le loro prestazioni e coordinandoli in una serie di iniziative che rendono possibile alla Amministrazione locale di esercitare una sua influenza sulla politica dei mercati.

Per quanto riguarda la politica della casa, tanti discorsi si sono fatti a proposito delle responsabilità dell'Amministrazione che ha venduto tutte le aree, ma, se non le avesse vendute, probabilmente sarebbe perseguibile per non averle vendute e avere conservato un patrimonio di fatto non utilizzato agli effetti della realizzazione delle opere.

Vi è un impegno in questo bilancio a garantire che l'iniziativa dell'Amministrazione comunale abbia funzione calmieratrice di garanzia di coloro che dovranno costruire. C'è un patrimonio da rifare per quello che riguarda questo settore. Bisognerà anche avere in mente che tutte le iniziative che l'Amministrazione assumerà non potranno essere disgiunte dalla realizzazione sollecita dello studio immediato e dell'inizio della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria come fatto contestuale a tutte le iniziative che prenderemo: diversamente, correremo il rischio di assumere delle iniziative che ci soddisferanno immediatamente, ma che dopo alcuni giorni dimostreranno già le insufficienze e la mancanza di apprestamenti di servizi idonei alla popolazione che si andrà ad insediare.

Circa la collocazione della città nel suo territorio circostante e nel rapporto con gli altri comuni limitrofi, non è stato un discorso facile, in quanto molte Amministrazioni periferiche hanno offerto notevole resistenza ad aprire un discorso nei confronti di questa Amministrazione e questo è avvenuto fino a quando hanno potuto scaricare parte degli oneri e delle responsabilità che riguardavano i propri amministrati sul più grosso comune contermine che faceva da deposito e da valvola di scarico di molte sollecitazioni ed esigenze di quelle popolazioni.

In questi ultimi tempi ci sono stati degli incontri che ci auguriamo possano essere seguiti da altri altrettanto positivi per la realizzazione di forme consortili che riteniamo capaci di rispondere alle esigenze delle nostre popolazioni.

Qualcuno ha pensato di realizzare degli scomparti consortili diventati quasi delle circoscrizioni amministrative nelle quali coincidano totalmente le diverse forme di servizio da consorziare, come se vi potesse essere la possibilità di fare un territorio nel quale si fa un consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani che coincide con un Consorzio per la rete idrica e con un Consorzio per la erogazione del gas. E' evidente che non sarà possibile immaginare la realizzazione di iniziative che vedano i Consorzi diventati quasi di fatto dei super comuni capaci essi stessi di costituire un distretto amministrativo.

Vi è l'esigenza di impostare il nostro rapporto con la Regione.

La tentazione più pericolosa sarebbe quella di immaginare il nostro rapporto con la Regione in termini di piagnistei e di petizioni, vi è un solo modo, a mio avviso, di impostare il nostro rapporto con la Regione ed è quello di un colloquio fra eguali, e cioè di Enti che hanno le esigenze di integrare le loro iniziative.

Per quanto riguarda i rapporti con le Organizzazioni Sindacali, dovranno essere meglio concretati, perchè l'affermazione di una collaborazione con le organizzazioni sindacali, se non trova un suo modo di proporsi, diventa un discorso astratto.

Per quanto concerne i rapporti con i Comitati dei Quartieri, mi è capitato di ricevere recentemente un invito a partecipare ad una riunione di un Comitato di Quartiere.

Vorrei osservare che i Comitati di Quartiere hanno delle funzioni di rappresentanza, di indagine, di studio, di approfondimento, di proposta, di richiesta, di partecipazione effettiva alle discussioni ed alla gestione delle iniziative loro destinate; ma sottolineo che nessuna organizzazione può spogliare il Consiglio Comunale delle sue competenze.

Per quello che riguarda la biblioteca, vorrei richiamare l'attenzione sulla possibilità che essa, già che vuole svolgere un certo discorso culturale nell'ambito della comunità, farà bene ad orientarsi non solo ad ambiziosi progetti destinati a persone di livello culturalmente elevato, ma anche nella direzione della educazione permanente rivolta a tutta la popolazione con un linguaggio, con argomenti e temi che siano afferrabili, accettabili ed utili.

A proposito dell'Università, sarei stato decisamente ostile se si fosse trattato solo di rivendicazione di carattere nobiliare per una città che non può starsene senza università. Nella misura in cui si possa offrire un servizio idoneo alla popolazione studentesca e soprattutto a rivitalizzare, dal punto di vista culturale, questa nostra città, il discorso diventa degno di qualche attenzione. Ma anche qui è questione di proporzione: non si può fare il discorso dell'aereo prima del discorso dell'autobus, non si può fare il discorso dell'università, prima del discorso della scuola materna.

In conclusione, mi pare che il bilancio, inteso in questa maniera realistica, sia uno strumento utile per la comunità, che non proponiamo come la soluzione dei problemi, ma che riteniamo adeguatamente applicabile ad una situazione concreta in un momento nel quale ci stiamo muovendo verso altre proposte o altre soluzioni.

Queste sono le ragioni che mi hanno indotto ad esprimere alcune considerazioni positive in ordine al contenuto del Bilancio.

On. GIANNI USVARDI - P.S.I.

« Il lungo periodo di gestazione della relazione al bilancio e la presentazione dell'atto amministrativo più importante del Comune per il 1972 ha dato la stura nelle scorse settimane ad una serie di illazioni e di interpretazioni. Credo che molte di esse rappresentavano semplicemente in momento particolare della situazione politica nazionale e vedevano nelle prese di posizione dei vari partiti della coalizione un allargamento e nello stesso tempo una configurazione più o meno articolata delle difficili vicende che hanno portato alla crisi di governo. La realtà è notevolmente diversa: una realtà che noi socialisti riteniamo fosse legittimo e doveroso sottolineare con i compagni di strada e con i rappresentanti delle altre forze del centro-sinistra in comune di Mantova a proposito di situazioni obiettive che noi ritenevamo e riteniamo debbano essere particolarmente sottolineate in questo momento.

« Ecco perché vorremmo subito fugare le affermazioni fatte qui dal consigliere del PSIUP e dal consigliere Lui. Credo che Gramsci prenderebbe per le orecchie l'amico e compagno Lui per il modo con il quale ha trattato il preambolo politico, appunto perché testualmente dice che non bisogna mai estrarre dai contesti le frasi, perché allora si fa dello strumentalismo. Credo anche che sia stato estremamente chiaro nelle premesse e nel dibattito stesso, che ha portato la formulazione di questo atto amministrativo, l'impegno e la volontà dei socialisti di sottolineare quella situazione alla quale facevo cenno, affinché fosse possibile combattere in partenza quell'ipotizzato ritorno sostanziale al centrismo neo-fascismo, che sostanzialmente è una scelta d'ordine e di conservazione autoritaria che rappresenta in questo momento sia sul piano nazionale che sul piano locale un eventuale atto di sfiducia nelle istituzioni democratiche e nella capacità e nella maturità delle forze popolari di concorrere alla direzione della società.

« Siamo lieti che sia stato accolto e recepito, come ha avuto modo di sottolineare nel suo intervento il sen. Bettoni, lo spirito che ha animato la presenza dei socialisti in questa coalizione, che non può e non deve assolutamente mai essere una presenza passiva sugli avvenimenti ma deve essere una presenza attiva che via via trova i suoi modi e le sue maniere di affermazione alla luce delle situazioni che si vanno formulando.

«Noi riteniamo che la Giunta abbia giustamente operato nel caratterizzare il bilancio di quest'anno, che, contrariamente a determinate affermazioni, a me pare particolarmente impegnato e serio, soprattutto per ciò che vuole rappresentare come metodo di lavoro e come metodo di impostazione, per dichiarare fin d'ora che noi abbiamo ritenuto e riteniamo centro-sinistra un momento importante per fare andare avanti le scelte progressiste. Nel momento in cui questo, sia sul piano nazionale e a maggior ragione sul piano locale, dovesse venir meno, i socialisti sanno perfettamente quale sarà la loro posizione, che è una posizione strettamente legata agli interessi della collettività.

« Noi pensiamo che la relazione al bilancio e la formulazione del bilancio 1972 si inquadri perfettamente, sia pure nelle difficoltà obiettive che gli aspetti finanziari definiscono, in questo tipo di scelta e in questo tipo di volontà.

L'on Giolitti, parlando degli obiettivi di sviluppo del Paese e del significato che noi abbiamo inteso e che vorremmo poter vedere concretizzato quanto prima a proposito della programmazione, diceva che non più tardi di alcune settimane fa che il Paese ha da risolvere due grossi problemi che sono opposti ambedue estremamente urgenti: sono il rammodernamento del proprio apparato amministrativo e la volontà di rendere più incisiva la propria politica economica e, per raggiungere questi due obiettivi che sono estremamente difficili vi è una sola strada: la programmazione che è l'unica grande occasione che può permettere che queste finalità si realizzino. Noi pensiamo che il comune di Mantova abbia contribuito con il documento di quest'anno proprio verso questa finalizzazione, verso questo obiettivo,

non illudendo alcuno ma impegnandosi al massimo. Certo le carenze sono notevoli, ma è certo anche che noi dobbiamo giudicare sui fatti e sui fatti io convengo che si possa benissimo richiamare anche il passato per evitare che gli errori abbiano a ripetersi e le insufficienze vengano semplicimente fotografate e denunciate.

Il Comune ritiene legittimamente che dall'1 aprile 1972 ci debba essere un altro partner soprattutto un partner che deve guardare al paesi meno fortunati e deve guardare alle zone più depresse, alludo alla Regione.

Non chiediamo l'unione sacra dei comuni poveri e dei comuni depressi, ma, se abbiamo visione precisa di quello che significa l'obiettivo raggiunto dal centro-sinistra delle Regione e lo si vuole concretizzare, un primo riferimento obiettivo è appunto questo: il primo di aprile che non vuole rappresentare uno scherzo per nessuno di noi, ma un riferimento al quale guardiamo con estremo interesse e sul quale puntiamo non illusoriamente ma giustificatamente le nostre speranze.

Io penso che di questo abbia tenuto conto la relazione del 1972 del bilancio del comune di Mantova e ne abbia tenuto conto anticipando alcune scelte ed andando al di là di quella che è la spesa formale di una elencazione di possibilità e vorrei ricordare a tale proposito, per identificare le linee caratterizzanti di una scelta, che nella relazione della Giunta il Sindaco fa cenno ad una volontà del comune di Mantova di riferirsi come città in una scelta nuova urbanistica.

In un altro momento della storia di questo Comune un'Amministrazione, che si reggeva con i voti dei comunisti anche se era un monocolore socialista, ha realizzato un piano che con il divenire del tempo, per una serie di avvenimenti che non sono configurabili in responsabilità dirette nè del progettista che era un noto architetto comunista nè degli amministratori pubblici, è largamente superato, anche se un P.R.G. per quanto riguarda almeno la statistica e le impostazioni da noi conosciute, avrebbe dovuto durare per parecchi anni. Oggi la Giunta ha detto finalmente basta e per quanto riguarda il nostro gruppo sarò stimolante perche nella primavera si riesca a portare l'inizio dei lavori assegnando l'incarico secondo quei criteri ai quali faceva cenno il compagno Lui a proposito della identificazione delle esigenze reali della città e di una consultazione che deve trovare non in una anarchia di interessi contrapposti ma in una responsabile configurazione di esigenze crescenti e di volontà di partecipazione attiva delle popolazioni un punto di riferimento preciso.

Si parla di rapporto sanitario per la collettività mantovana secondo gli indirizzi del piano nazionale; di autogestione degli asili e di gestione delle biblioteche.

Penso anche che sia giusto, quando si definiscono le nuove linee di indirizzo a proposito della scuola, configurare il piano scolastico come una scelta ed una volontà alla quale veramente si tende.

Lo stesso tipo di indirizzo è portato con estrema chiarezza nelle linee di scelta per quanto riguarda l'igiene e sanità e le strutture certamente embrionali e difficili che si stanno mettendo in piedi sul piano della medicina di fabbrica, del controllo degli inquinamenti e della medicina scolastica. Queste scelte sono state positive soprattutto nel settore geriatrico.

Vorrei ricordare che, per esempio, si sta prefigurando un futuro anche legato all'autostrada del Brennero che prima aveva trovato solidali tutte le forze amministrative del Mantovano e che poi per vicende alterne dovute anche a scelte politiche ha trovato oppositori e sostenitori in campi che prima erano in realtà uniti. Ebbene l'autostrada del Brennero, a nostro avviso, è un punto di riferimento nel quale noi intendiamo muoverci, offrendo una soluzione e una serie di proposizioni che sono strettamente legate ad una dinamica crescente fra rapporti economici, fra l'Italia del nord ed il centro Europa.

Parte da Mantova il nuovo indirizzo a proposito dei comprensori per l'acqua e per i servizi, per quella unione di forze, alle quali ha fatto cenno anche il sen. Bettoni, che definiscono una precisa volontà di indirizzo di non creare aree di benessere e aree di ulteriore depressione.

E' sulla programmazione dello sviluppo industriale che si dimostrerà la volontà precisa e la capacità precisa di una Regione di fare cittadini uguali e io penso e spero che a questo appuntamento noi come comune di Mantova non si abbia assolutamente a mancare.

Ci è stato detto che la democrazia va a destra e che noi socialisti abbiamo oggi il dovere di guardarci da questa involuzione pericolosa.

Noi rispondiamo qui che la democrazia cristiana sul piano nazionale o sul piano locale può anche proporci di andare a destra, ma, nel momento in cui intendesse fare sterzate a destra, noi ribadiamo con chiarezza che non abbiamo assoluta preoccupazione per definire che la nostra posizione è una posizione di sinistra e quindi una posizione di coabitazione potrebbe essere estremamente impossibile. Ma, a questo proposito, vorrei dire che le cose come le scelte vanno giudicate per quelle che sono e non per quello che si intende o quello che si vorrebbe che fossero e noi riteniamo che le scelte che oggi sono state proposte e che dovranno essere eseguite non sono scelte di destra. Per questo abbiamo ritenuto di dare il nostro contributo e riteniamo di preannunciare il nostro voto favorevole a questa relazione ed a questo bilancio.

Terminato l'esame di tutte le voci del bilancio preventivo del Comune per l'esercizio finanziario 1972, **il Presidente**, prima che sul documento si pronunci il **Consiglio Comunale**, dà lettura del seguente **ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA MAGGIORANZA:**

« Il Consiglio Comunale di Mantova,
nel constatare con viva soddisfazione che finalmente l'Ente Regione con il 1° aprile oltre all'attività legislativa, svolgerà in pieno le sue funzioni amministrative secondo quanto stabilito dai decreti delegati;
SOTTOLINEA l'urgenza che la Regione riprenda rapidamente la predisposizione del Piano Lombardo di sviluppo economico e di assetto territoriale in stretta collaborazione con gli Enti Locali, i Sindacati e le forze sociali più vive sulla base di quanto sancito dallo Statuto Regionale e degli impegni più volte assunti dalla Giunta e dal Consiglio, nella convinzione che solo la attiva politica di programmazione può concretamente promuovere uno sviluppo più equilibrato della Lombardia che ponga finalmente fine al verificarsi degli irrazionali e antisociali fenomeni di superconcentrazioni economiche ed urbane nelle aree settentrionali in contrapposizione alle situazioni di depressione e dà depauperamento delle zone meridionali della Regione Lombarda. Nel riaffermare l'esigenza che la Regione finalizzi la sua attività alla costruzione della nuova Lombardia secondo gli interessi dei lavoratori e non delle grandi concentrazioni del capitalismo privato e pubblico, il Consiglio Comunale di Mantova **AUSPICA** che le scelte settoriali che interessano direttamente il territorio regionale ed il suo sviluppo, vedano la Regione fortemente impegnata a battersi per confermare la politica di decentramento.

Il Consiglio Comunale impegna nel frattempo l'Amministrazione attiva a promuovere tutte le iniziative indispensabili affinchè la politica di programmazione del Comune passi rapidamente dalla fase di enunciazione generale a quella delle proposte specifiche di intervento e di collaborazione, così da far svolgere al Comune di Mantova il ruolo di Ente trainante dello sviluppo della collettività mantovana e di interlocutore valido ed autorevole della Regione ».

Terminata la lettura, il Presidente sempre in attesa che sul bilancio 1972 si pronunci il Consiglio Comunale, pone in votazione i singoli ordini del giorno presentati nel corso della seduta.

Il seguente ordine del giorno:

« La crescita degli interessi culturali e della popolazione studentesca della città IMPONE l'esigenza di fornire strumenti idonei a " far cultura " e pertanto mentre il Consiglio Comunale si compiace della prossima apertura del **restaurato Teatro Scientifico — magnifica opera del Bibbiena** restituito alla collettività Virgiliana

R I V E N D I C A

la modifica dello **Statuto del 1826 del Teatro Sociale** che deve porre le premesse per l'acquisizione del **nostro « Massimo »** agli Enti Pubblici così come vogliono i nuovi indirizzi della politica culturale regionale — secondo le attribuzioni delle leggi delegate ».

Risulta approvato a maggioranza di voti espressi per alzata e seduta (voti favorevoli 32 - contrari 1 su 33 Consiglieri presenti e votanti).

Il seguente ordine delgiorno:

« Il Consiglio Comunale di Mantova riunitosi in seduta ordinaria il giorno di lunedì 14 febbraio 1972;
preso atto dell'approvazione da parte del Parlamento delle leggi n. 1204 del 30.12.1971 « per la tutela delle lavoratrici madri »; n. 1044 del 6-12-1971 « per la istituzione di una rete di asili nido con il concorso dello Stato »;
considerata la situazione di disagio in cui si trovano le famiglie per la carenza di questo servizio sociale indispensabile per facilitare l'accesso della donna al lavoro e assicurare un'adeguata assistenza al bambino;
constatate le gravi carenze e insufficienze del servizio degli asili nido attualmente gestiti dall'OMNI (Ente di cui si richiede unanimemente la soppressione con il passaggio delle sue facoltà di intervento e di azioni ai Comuni); si impegna
ad approntare programmi e progetti per la costruzione di un numero adeguato di nuovi asili nido nel Comune entro e nei termini della anzidetta legge n. 1044 del 6-12-1971;
e a predisporre il trasferimento dell'asilo nido attualmente gestito dall'ONMI al Comune di Mantova;
ad approvare in proposito uno schema di convenzione (sulla base di quello predisposto dalla Regione) per il trasferimento di detto asilo nido dall'ONMI al Comune da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale in una delle prossime sedute;
a stanziare nell'apposito capitolo di bilancio 1972 la spesa relativa, fermo restando lo svolgimento della pratica relativa per il contributo dello Stato e della Regione (vedere citata legge n. 1044);
ad iniziare immediatamente l'azione necessaria verso l'ONMI affinchè detto passaggio avvenga con tutta l'urgenza del caso onde rendere operante con effetti immediati la legge ».

Risulta approvato all'unanimità di voti espressi per alzata e seduta (voti favorevoli 32 su 33 Consiglieri presenti - votanti 32 - astenuti 1).

Il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale di Mantova, nel constatare con viva soddisfazione che finalmente l'Ente Regione con il 1° Aprile oltre all'attività legislativa, svolgerà in pieno le sue funzioni amministrative secondo quanto stabilito dai decreti delegati;
SOTTOLINEA l'urgenza che la Regione riprenda rapidamente la predisposizione del Piano Lombardo di sviluppo economico e di assetto territoriale in stretta collaborazione con gli Enti Locali, i Sindacati e le forze sociali più vive sulla base di quanto sancito dallo Statuto Regionale e dagli impegni più volte assunti dalla Giunta e dal Consiglio, nella convinzione che solo la attiva politica di programmazione può concretamente promuovere uno sviluppo più equilibrato della Lombardia che ponga finalmente fine al verificarsi degli irrazionali e antisociali fenomeni di superconcentrazioni economiche ed urbane nelle aree settentrionali in contrapposizione alle situazioni di depressione e di depauperamento delle zone meridionali della Regione Lombarda. Nel riaffermare l'esigenza che la Regione finalizzi la sua attività alla costruzione della nuova Lombardia secondo gli interessi dei lavoratori e non delle grandi concentrazioni del capitalismo privato e pubblico, il Consiglio Comunale di Mantova AUSPICA che le scelte settoriali che interessano direttamente il territorio regionale ed il suo sviluppo, vedano la Regione fortemente impegnata a battersi per confermare la politica di decentramento.

Il Consiglio Comunale impegna nel frattempo l'Amministrazione attiva a promuovere tutte le iniziative indispensabili affinché la politica di programmazione del Comune passi rapidamente dalla fase di enunciazione generale a quella delle proposte specifiche di intervento e di collaborazione, così da far svolgere al Comune di Mantova il ruolo di Ente trainante dello sviluppo della collettività mantovana e di interlocutore valido ed autorevole della Regione ».

Risulta approvato all'unanimità di voti espressi per alzata e seduta (voti favorevoli 31 su 33 Consiglieri presenti, votanti 31, astenuti 2).

Ordine del giorno sul:

BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 1972

ENTRATE:

Titolo	I —	Entrate tributarie	L.	2.148.644.130
Titolo	II —	Entrate per compartecipazione a tributi erariali	»	465.694.000
Titolo	III —	Entrate extratributarie	»	864.220.868
Titolo	IV —	Entrate provenienti da alienazioni e ammortamenti di beni patrimoniali	»	1.286.400.000
Titolo	V —	Entrate provenienti dalla assunzione di prestiti	»	7.261.744.540
Titolo	VI —	Contabilità speciali	»	2.591.924.060
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	L.	14.618.627.598

SPESE:

Titolo	I —	Spese correnti:		
		OBBLIGATORIE	L.	5.759.816.432
		FACOLTATIVE	»	5.893.473.432
Titolo	II —	Spese in conto capitale	»	5.183.244.540
Titolo	III —	Spese per rimborso di prestiti	»	949.985.566
Titolo	IV —	Contabilità speciali	»	2.501.924.060
		TOTALE GENERALE DELLE SPESE	L.	14.618.627.598

L'Ordine del giorno suddetto risulta approvato con 21 voti favorevoli e n. 12 voti contrari su 33 Consiglieri presenti e votanti ».

«LA CARTA DEI LAGHI»

UN PROVVEDIMENTO IMPORTANTE PER LA DIFESA AMBIENTALE DEI LAGHI DI MANTOVA

Approvata dal Consiglio Comunale la variante al P. R. G. sulle sponde dei laghi

In questi ultimi mesi si è discusso e scritto molto sui laghi di Mantova, sui secolari problemi che interessano, noi come cittadini e come mantovani, poiché i laghi fanno parte oltreché della storia e della cultura della nostra terra anche e soprattutto della nostra vita.

Il Consiglio Comunale ha approvato in questi giorni all'unanimità la variante al piano regolatore per le sponde dei laghi, ampiamente illustrata e commentata dalla stampa e particolarmente dalla « Gazzetta di Mantova ».

La variante da noi definita « carta dei laghi » prima della sua approvazione era stata discussa con cittadini di zone interessate e con i sindacati provinciali i quali ci avevano dichiarato il loro pieno consenso condividendo gli indirizzi perseguiti per la difesa e valorizzazione dell'immenso patrimonio storico ambientale dei laghi di Mantova.

E' ben chiaro tuttavia e presente in noi, quanto rimane ancora da fare per i laghi, soprattutto in materia di inquinamenti, di scarsità d'acqua: problemi sempre più inquietanti che esigono ormai risposte precise. Risposte che potranno venire solamente in una convergenza di tutte le forze « ai vari livelli », della nostra provincia e oggi più che mai della Regione presso la quale faremo ogni passo affinché i laghi di Mantova assumano carattere prioritario nei programmi degli assessorati all'ecologia e all'urbanistica.

Possiamo quindi affermare che la variante al piano regolatore per le sponde dei laghi è un provvedimento di grande portata per il futuro dei laghi di Mantova, soprattutto per quanto riguarda il rapporto città-laghi. Abbiamo affermato il principio che questo rapporto rappresenta un tutt'uno inscindibile con la storia, il paesaggio, l'equilibrio ecologico della nostra città.

Un patrimonio culturale che deve essere difeso e valorizzato con ogni mezzo a favore della collettività mantovana e non soltanto mantovana.

La « carta dei laghi » ha lo scopo di difendere e valorizzare le

sponde con dei vincoli precisi, ben definiti, e di adeguamento agli standards urbanistici per il verde pubblico. Sono state create ampie zone a verde pubblico attrezzato con possibilità di insediamenti per il gioco dei bambini, attrezzature per piccoli impianti sportivi e ricreativi che dovranno costituire un vero « polmone » di verde anche in previsione dell'incremento demografico. Sono state pure previste vaste zone a verde protetto e di rispetto. In tutte queste aree, sarà nostro dovere precipuo mantenere per quanto possibile e ricreare, l'ambiente tipico, per non disperdere quell'ingente patrimonio della flora e della fauna per molti aspetti irripetibile e forse anche unico al mondo.

La relazione elaborata dalla commissione di esperti nominata dal Comune per lo studio storico paesistico della sponda sinistra del lago di Mezzo ha trattato ampiamente e con estrema efficacia (la « Gazzetta di Mantova » lo ha ripreso e pubblicato dedicando parecchi servizi) il problema ambientale.

Al di là di qualsiasi polemica e di retrive posizioni (che hanno trovato soltanto sparute solidarietà più o meno spontanee), possiamo ribadire che la cittadinanza ha sostenuto le finalità indicate, che erano emerse dallo studio della commissione fornendo una cruda analisi, proposte e idee altamente impegnate per raggiungere gli obiettivi da noi perseguiti.

Non a caso abbiamo ritenuto di intervenire con urgenza sulle sponde di tutti i tre laghi, ma anzi proprio per salvare il salvabile e per garantire ai mantovani un futuro chiaro sulla loro sorte.

Inoltre con la sedimentazione di materiali di riporto dragato si venivano a creare aree già sotto il pelo dell'acqua per le quali il piano regolatore vigente non prevede chiaramente la destinazione e potevano creare illusioni per interventi a sfruttamento residenziale in netto contrasto con i princìpi e i criteri storico paesistici perseguiti sui laghi.

I laghi e le sponde non dovranno vedere la corsa al « cemento » e non dovranno essere circondati da recinzioni che non rendano possibile l'accesso ai cittadini. L'accesso ai laghi dovrà essere garantito, le sponde utilizzate e godute dalla collettività.

La variante segna certamente una svolta importante nella politica urbanistica dei nostri laghi e tuttavia non ne esaurisce tutta la tematica, che dovremo verificare ed approfondire con la revisione generale del piano regolatore, per la quale è stato di recente affidato l'incarico. Il discorso va esteso a livello comprensoriale e ritengo non mancheranno motivi di grande interesse legati al problema ambientale, come il bosco Fontana ed altri.

Un buon passo avanti è stato fatto, altri ne dovranno venire.

FRANCO AMORI

PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMPRENSORIO MANTOVANO

Un Consorzio tra Comuni

Il problema di un rilancio economico di Mantova, configurato essenzialmente come risultato dello sviluppo industriale di zona, è stato ampiamente dibattuto a tutti i livelli e in tutte le sedi di programmazione, di Enti locali e regionali e di categoria.

La sua risoluzione è stata ed è ovviamente riconosciuta quale elemento di fondamentale importanza, e a tal fine, per tutto quanto cioè possa servire a incentivare l'insediamento di attività produttive nel mantovano, tutti i documenti ufficiali sono concordi nel ricordare la necessità che l'argomento venga affrontato con strumenti tecnici congrui e idonei.

In questo senso, l'Amministrazione comunale di Mantova ritiene che uno strumento valido sia rappresentato da un Consorzio per lo sviluppo industriale che veda collaborare organismi ed Enti i quali, per le specifiche competenze e possibilità, siano in grado di affrontare il problema con un minimo di garanzia e di efficacia.

Un organismo di questo tipo evidentemente ha come risvolto anche la possibilità di accedere alle previdenze previste dalla Legge 20 ottobre 1971 n. 912, per la quale anzi l'Amministrazione comunale ha già predisposto e avanzato gli strumenti necessari presso la Giunta regionale, nonché l'eventuale utilizzo degli strumenti previsti dall'Art. 27 della Legge 22 ottobre 1971 numero 865.

Inoltre, l'occasione offerta dalla prossima revisione del Piano Regolatore Generale del Comune di Mantova (che dovrà avvenire con criteri ancorati alla dimensione comprensoriale), la esistenza di una nuova infrastruttura di grande importanza qual è l'Auto-Brennero, nonché l'avvio degli studi per una pianificazione lombarda in seno alla nuova realtà dell'Istituto Regionale, impongono di intervenire concretamente con efficacia operativa, a testimonianza della volontà di scelte espresse dalle forze locali.

A tal fine, per ottenere un assenso di massima all'iniziativa stessa di un Consorzio e alle linee generali che dovrebbero informarla, l'Assessorato alla Pogrammazione del Comune ha predisposto un breve promemoria e un invito per uno scambio di idee, anche bilateriali, a tutti gli Enti e Operatori che possono essere immediatamente interessati, a livello di costituzione del Consorzio.

Chiaro quindi l'invito rivolto ai Comuni che gravitano attorno al nostro Comune capoluogo (Bagnolo San Vito, Bigarello, Borgoforte, Castel d'Ario, Castellucchio, Castelbelforte, Curtatone, Goito, Marmirolo, Porto Mantovano, Roncoferraro, Roverbella, Rodigo, San Giorgio, Villimpenta e Virgilio), all'Amministrazione provinciale per le funzioni di coordinamento dell'attività dei Comuni che ha mostrato di voler assumere negli ultimi tempi, alla Camera di commercio; infine alle forze imprenditoriali e agli Istituti di credito, che appaiono motore di iniziative cui non possono non essere interessati.

Ovviamente, in sede di costituzione del Consorzio, negli organi di

gestione saranno previsti i contributi di altri Enti, quali ad esempio le organizzazioni sindacali.

Ecco qui appresso il testo-base di discussione e di approfondimento del tema inviato agli interessati dall'Assessorato alla Programmazione del Comune di Mantova:

« Si propone la costituzione di un Consorzio per lo sviluppo industriale del Comprensorio mantovano.

Di tale Consorzio dovrebbero far parte: a) i Comuni del Comprensorio; b) l'Amministrazione provinciale; c) la Camera di commercio; d) l'Associazione degli Industriali; e) Istituti di credito; f) eventuali altri Enti e Istituti di diritto pubblico interessati.

Scopo del Consorzio dovrebbe essere quello di promuovere lo sviluppo industriale del Comprensorio mantovano.

In particolare, a tal fine, esso dovrebbe provvedere: a) agli studi, ai progetti, alle proposte per promuovere lo sviluppo industriale nell'ambito del Comprensorio; b) all'acquisizione dell'aree ed immobili occorrenti per l'impianto delle singole aziende e per i servizi comuni; c) a promuovere l'espropriazione di aree ed immobili necessari ai fini dell'attrezzatura della zona e della localizzazione industriale a sensi della Legge 22 ottobre 1971 n. 865; d) alla creazione di servizi sussidiari che possano interessare le nuove iniziative industriali; e) alla vendita o alla cessione in uso delle aree e degli impianti; f) a promuovere mediante interventi incentivi e a svolgere ogni attività possa essere utile per facilitare l'insediamento di impianti industriali del Comprensorio; g) a compiere operazioni finanziarie passive a breve, medio e lungo termine necessarie per l'attuazione di quanto sopra.

Naturalmente per poter operare il Consorzo deve poter disporre di fonti di finanziamento da individuarsi nei contributi degli Enti consorziati, nelle rendite del proprio patrimonio, nei proventi della cessione delle aree, nei contributi dello Stato, della Regione, ecc.

Inoltre dovrà avere propri dipendenti per i quali lo Statuto prevederà le caratteristiche ed i metodi di reclutamento ».

Concluso questo primo sondaggio, e già parecchie risposte e consensi sono giunti sul tavolo del dott. Nello Zaniboni, Assessore incaricato, l'Amministrazione comunale conta di passare rapidamente alle fasi di attuazione vera e propria, cioè alla redazione ed alla approvazione dello Statuto e, successivamente, all'atto formale di costituzione del Consorzio.

Perciò è indispensabile che anche gli altri Comuni, Enti e forze operative che ancora non hanno espresso il loro parere, diano atto della loro volontà e della loro opinione in merito, sicché l'iniziativa possa nascere con il conforto e il sostegno più ampio possibile nel quadro in un credito iniziale indispensabile al suo successo.

PIENO SUCCESSO DELLA MOSTRA FIORI E VERDE CITTA' '72

Il discorso d'apertura alla mostra tenuto dall'assessore all'urbanistica e al verde pubblico, Franco Amori.

A nome dell'Amministrazione Comunale, E.P.T. e Camera di Commercio, ringrazio vivamente Parlamentari - Autorità Regionali e Provinciali - Amministratori - Rappresentanti sindacali - dei Comitati di Quartiere e tutti i presenti per essere intervenuti a questa inaugurazione ufficiale che vuole essere semplice e al di fuori di ogni facile retorica.

L'Amministrazione Comunale ha fra i suoi compiti istituzionali anche quello del verde pubblico e in generale della difesa dell'ambiente e dell'equilibrio ecologico.

Appare purtroppo, persino superfluo, sottolineare con toni più o meno drammatici, questi problemi che rappresentano ormai uno degli aspetti più inquietanti dei nostri tempi e per la stessa sopravvivenza del genere umano.

Una politica per il verde può certamente contribuire positivamente contro gli attacchi sempre più massicci alla natura, portati dalla cosiddetta civiltà delle macchine, dai gas, dal cemento, dagli scarichi.

Nel quadro di una politica sempre più efficace per il verde (pubblico e privato) si inserisce perfettamente la mostra « Fiori e verde - città 72 » che stiamo inaugurando.

Gli interventi di questi ultimi tempi, da parte del Comune di Mantova, dimostrano l'impegno in questo settore, anche se molto resta ancora da fare.

Ricordiamo la demolizione e sostituzione dei platani del Te morti e sostituiti con altrettante essenze già adulte.

La disinfestazione con speciali attrezzature di tutti gli alberi del Comune.

L'operazione recupero alberi di Natale che ha trovato una risposta entusiastica dei cittadini.

La creazione di nuove aree sistemate a giardino, quali piazza Anconetta - Valletta Valsecchi, la nuova sistemazione dei giardini di piazza dei Mille, Bosco Virgiliano, Frassino.

Le nuove alberature stradali messe a dimora in questi mesi (1200 alberi) distribuite nei quartieri e sui viali e giardini.

L'operazione « città fiorita » scattata con la Pasqua, che andrà avanti fino all'autunno avanzato.

La costruzione di una serra fissa comunale completa di tutti gli impianti.

La variante al Piano Regolatore per la difesa ambientale delle sponde dei laghi (con la creazione di vaste aree a verde pubblico attrezzato, a verde protetto e di rispetto) quale strumento fondamentale per affermare il principio che il rapporto città - laghi rappresenta un tutt'uno inscindibile sul piano storico - paesistico e culturale delle nostre terre.

Tutte queste iniziative, sia dal punto di vista promozionale che degli interventi veri e propri, dicono della precisa intenzione di continuare la battaglia ingaggiata contro lo snaturamento dell'habitat e, cioè, in difesa della natura.

La stessa isola pedonale che il collega ed amico Fanin ha appena varato a Mantova, seppur in fase ancora limitata perché sperimentale, mira decisamente alla umanizzazione dell'ambiente in cui si vive, eliminando il caos automobilistico – togliendo gas dai polmoni dei cittadini – attenuando pericoli quotidiani di nevrosi sia per gli automobilisti che per i pedoni.

La mostra « Fiori e verde Città 72 », ideata e realizzata dal Comune di Mantova, con la collaborazione dell'EPT e della Camera di Commercio, muove quindi da motivazioni di principio chiaramente intuibili in una realtà sempre più preoccupante perchè viviamo in tempi di massicci attacchi alla natura con gravi minacce all'equilibrio ecologico. La tendenza alla disumanizzazione dell'ambiente attenta all'integrità e allo sviluppo armonico della vita dell'uomo. L'uomo è natura e il deterioramento della natura è deterioramento dell'uomo. Quindi nella ricerca e nell'applicazione di rimedi e modi nuovi di conduzione di una politica per il verde, è indubbiamente necessaria anche la più completa informazione del pubblico.

« Fiori e verde Città 72 » si propone di contribuire con modesto ma esplicito intervento alla sensibilizzazione del pubblico richiamandone ancora una volta l'attenzione sul problema del verde e sull'importanza del gusto del'ornamento floreale nella città, sia a livello pubblico che privato: dal parco, al giardino, al balcone fiorito, coinvolgendo i cittadini nella diretta partecipazione all'abbellimento e al mantenimento di un aspetto salubre e decoroso dell'agglomerato urbano.

All'esposizione sono state invitate tutte le ditte del ramo della città e provincia di Mantova: floricoltori, vivaisti, fioristi.

Si articola nei settori: fiori e piante ornamenti, aiuole fiorite, particolari di giardino, alberature, attrezzature da giardino e per il giardinaggio.

L'allestimento degli stands è stato assolutamente libero e alla totale discrezione degli espositori.

L'esposizione è stata realizzata in poco più di un mese quindi a tambur battente.

Difficoltà non sono mancate, obiettive e soggettive. La stagione forse non troppo adatta per i vivaisti e fioristi, il poco tempo a disposizione, la

Il manifesto della mostra.

diffidenza certamente comprensibile per le cose nuove, forse un po' di indifferenza mista a insensibilità da qualche parte, hanno fatto registrare anche il silenzio di alcuni e l'adesione di altri per l'anno prossimo.

Del resto la data era stata scelta per non portare difficoltà alla mostra di Canneto sull'Oglio che si tiene a settembre - ottobre, convinti come siano che tutte le iniziative di questo genere sono sempre un fatto altamente positivo e non certo concorrenziale.

Tuttavia, mentre non ci sentiamo di muovere appunti o critiche agli assenti per le regioni appena descritte, ci sentiamo invece in dovere di esprimere la nostra simpatia e compiacimento per la sensibilità dimostrata dagli espositori presenti a questa 1ª mostra mantovana, che hanno capito e creduto nella validità della iniziativa e con entusiasmo hanno aderito, consentendo così la piena riuscita della stessa.

Un altro aspetto importante della manifestazione è quello di sostenere l'attività e gli operatori del settore nella nostra provincia che forse, non tutti sanno, poco ha da invidiare ad altre province più rinomate e che offre una produzione validissima a prezzi vantaggiosi.

Così come il Comune di Mantova da tempo ha iniziato a fornirsi dalle ditte mantovane, vorremmo che anche gli altri Comuni, Enti Pubblici e privati, cittadini tenessero conto di questa realtà e che prima di rivolgersi ad altre città o nazioni verificassero a livello provinciale l'offerta della nostra produzione.

Dobbiamo far sentire la nostra voce perché anche Mantova in que-

foto cronaca della mostra

Reperti fossili esposti alla mostra provenienti dal territorio veronese (Museo di Scienze Naturali del Comune di Verona).

sto settore sia riconosciuta idonea per accedere ai contributi Ministeriali o della Regione.

Nelle edizioni che verranno nei prossimi anni della mostra, ci sarà il tempo per organizzare dibatiti su questi e su altri problemi, così come potranno essere prese iniziative nuove a favore del verde privato, balconi, finestre fiorite ecc., legate all'isola pedonale.

La mostra durerà 5 giorni dall'1 al 5 giugno. Il giorno 5 è riservato alle scuole a scopo didattico.

Ringraziamo il Provveditore agli Studi per la collaborazione preziosa nelle scuole.

Dovremmo fare una lunga serie di ringraziamenti ma non lo faremo in questa sede.

Ci sembra però indispensabile citare per ringraziare, particolarmente il Sindaco di Verona e il Direttore del Museo di Scienze naturali di quella città per averci gentilmente concesso, per esporre, alcuni pezzi rari del loro museo.

Ringraziamo il Sindaco e la Pro-loco di Canneto sull'Oglio per la loro alta sensibilità e intelligente opera a favore del gruppo vivaisti di Canneto.

Oltre alle ditte di vivaisti, fioristi e di attrezzature e arredi per giardini, alle quali tra poco verrà consegnata una targa di partecipazione, ringraziamo anche l'Associazione Nazionale delle Orchidee che ha anche essa contribuito con la sua presenza al successo dell'iniziativa.

La stampa e in primis la Gazzetta di Mantova per l'incoraggiamento e l'appoggio costante.

Tutti quelli che in un modo o nell'altro hanno collaborato. E, mi sia consentito, se volete, a titolo personale, di ringraziare con i più sinceri sentimenti di gratitudine, i veri infaticabili protagonisti dell'organizzazione della mostra: i dipendenti comunali della sezione giardini: Tecnici - capo giardiniere - giardinieri - tutte le maestranze.

Il Te è in festa. Un patrimonio d'arte che non poteva che essere una stupenda cornice, la migliore, per accogliere fiori e verde ornamentale.

1 - La premiazione degli espositori con targhe e diplomi.

2 - Giovani visitatori lungo l'itinerario della mostra.

Come vedrete l'esposizione avviene nelle sale e nei giardini. Il giardino dell'Esedra, che attende di essere sistemato a nuovo con un cantiere di lavoro già approvato, ha potuto accogliere senza limitazione alcuna, l'allestimento degli stands. Per le sale sono state prese dai tecnici tutte le opportune precauzioni del caso, perché non si verifichi alcun inconveniente.

Il Palazzo del Giulio Romano, conosciuto in tutto il mondo, è certo un impareggiabile scrigno d'arte: i fiori e il verde ornamentale vi trovano degnamente il loro posto creando forse una poetica fusione tra arte e natura.

Noi abbiamo creduto immediatamente in questa iniziativa, ci sembra ora che nonostante le difficoltà e i sacrifici affrontati per realizzarla, ne valesse la pena, non certo per noi, ma per i mantovani e per tutti coloro che sentiranno il richiamo e il desiderio di venire a visitarla.

Comune di Mantova

ASSESSORATO AI GIARDINI

ALT!

NON GETTARE L'ALBERO DI NATALE

TELEFONA AL 21.4.51

OPERAZIONE RECUPERO PER IL VERDE PUBBLICO

CITTADINO, dove metti l'albero natalizio dopo l'Epifania? Non gettarlo via, se è un albero con radici.

Telefona all'Ufficio Pubbliche Relazioni 21451/2/3 Sabato 8 e Lunedì 10 Gennaio dalle ore 9 alle 12.

Nei giorni seguenti i giardinieri del Comune verranno a prelevarlo. Il tuo abete servirà al ripopolamento del vivaio comunale del Bosco Virgiliano.

Spontanea adesione della cittadinanza all'iniziativa Comunale per la raccolta degli alberi di Natale

I piccoli abeti raccolti nel vivaio del Bosco Virgiliano.

L'iniziativa presa dall'Assessorato ai Giardini del Comune di Mantova per la raccolta degli alberelli di Natale e il loro deposito nel vivaio comunale di Bosco Virgiliano ha riscosso un successo al di là di ogni più rosea previsione.

I cittadini che hanno aderito all'invito sono stati moltissimi.

Con ogni evidenza il provvedimento ha interessato la popolazione e certamente, oltre ai fattori di utilità immediata che si sono potuti riscontrare, deve essere viva in molti la sensibilità verso il problema del verde e dell'ambiente naturale.

Ciò, nonostante la civiltà artefatta di oggi faccia di tutto per farlo dimenticare.

E', in definitiva, l'aspetto più interessante dell'iniziativa dell'Assessorato ai giardini del Comune; aspetto che assume maggiore importanza proprio per il successo decretatogli dalla cittadinanza.

una nuova serra annessa al vivaio comunale del bosco virgiliano

L'impianto della serra costituisce un altro passo avanti nel potenziamento dei servizi per il verde pubblico, già in atto da tempo con la meccanizzazione degli strumenti di lavoro, di riporto terra e trasporto.

A questo nuovo padiglione si accompagnerà poi un altro impianto a vetri, che sostituirà il tunnel in plastica tuttora in funzione.

Il costo della serra è di 4 milioni e 600 mila lire, comprensivo del cordolo di base in calcestruzzo, dei vetri da giardiniere e dell'impianto di riscaldamento.

La struttura portante, in profilati di lamiera zincata, copre un'area di mt. 12.50x18 e arriva in colmo ad un'altezza di 5 metri. Il disegno è dell'ultimo tipo prodotto dalla ditta specializzata Franz Stubenruss di Bressanone; è particolarmente studiato nel sistema di apertura delle vetrate, apertura che può arrivare sino al 60 per cento circa dell'intera superficie.

NEL CENTENARIO DELLA MORTE DI

GIUSEPPE MAZZINI

Un convegno a cura dell'Associazione Mazziniana e un'interessante iniziativa dell'Assessorato alla P.I. del Comune.

Nel quadro delle manifestazioni per il centenario della morte di Giuseppe Mazzini, l'assessorato alla pubblica istruzione del Comune ha promosso venerdì 17 marzo 1972 all'« Ariston » la rappresentazione del recital « La Repubblica si farà », per la lettura-recitazione degli attori del « Gruppo della Rocca » diretto da Roberto Guicciardini e alla quale hanno assistito gli studenti delle scuole medie superiori e altri gruppi di giovani invitati per l'occasione. Il recital ha narrato la nascita della Repubblica Italiana e della sua Costituzione attraverso la dizione interpretata di brani dei discorsi parlamentari di quegli storici anni. Si è trattato di un recital in certo qual modo sorprendente: insospettabile infatti fino a che punto possano essere ancora oggi vivi e materia di rappresentazione degli atti in apparenza grigi e poco riproponibili quanto un discorso in Parlamento. La ricostruzione inframmezzata da opportuni incisi per spiegare l'evolversi degli eventi, ha assunto la dimensione di un'unica, storica seduta parlamentare da cui è emerso, con la nascita della Repubblica, che la democrazia è la Costituzione e che senza la realizzazione della Costituzione non si avrebbe democrazia. E ancora, che non accada come in quell'aneddoto spiritoso del giornalaio, il quale, urlando i titoli trionfalistici dei bollettini di guerra, aggiungeva sottovoce e strizzando l'occhio: « Non è vero niente ».

L'assessore alla P. I. dottor Arioli, nel presentare la manifestazione, ha sottolineato il rapporto ideale che unisce l'azione mazziniana e la matrice della nostra Costituzione. Ha inoltre ringraziato il provveditorato agli studi e i sindacati per la collaborazione prestata e ha pure annunciato una serie di iniziative di carattere culturale che saranno indirizzate particolarmente nel mondo scolastico e che troveranno posto nella sala Teresiana della biblioteca comunale.

Il teatro era affollato in ogni ordine di posti.

Il Sindaco apre il Convegno di studi mazziniani nel Salone del Circolo Cittadino.

Il Teatro Ariston, affollato di studenti, durante l'esecuzione del recital « La Repubblica si farà ».

NEL 500° DELLA MORTE DI LEON BATTISTA ALBERTI

Congressi di studi in Palazzo Ducale

Si è aperto martedì 25 aprile 1972, nella sala dei Fiumi del palazzo Ducale, il congresso celebrativo del quinto centenario della morte di Leonbattista Alberti e del quinto centenario della posa della prima pietra di quello che è forse il suo più significativo monumento architettonico, cioè la basilica di S. Andrea di Mantova. Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato autorità cittadine e circa un centinaio di studiosi provenienti da ogni parte del mondo.

Il sindaco di Mantova, dott. Luigi Grigato, presidente del Comitato per le celebrazioni Albertiane, ha porto il saluto ai convenuti dopo di che un breve indirizzo di benvenuto ha rivolto pure il presidente dell'Accademia virgiliana, professor Vittore Colorni.

In seguito il presidente del congresso professor Ugo Nicolini della Università Cattolica di Milano ha pronunciato la prolusione introduttiva dando quindi la parola ai primi relatori.

I lavori sono continuati nella giornata di mercoledì 26 aprile. Giovedì 27 aprile sono stati ospiti di Mantova gli studiosi partecipanti al Congresso internazionale albertiano organizzato dall'Accademia dei Lincei inaugurato il 25 aprile a Roma.

Al termine del convegno mantovano è stato approvato un ordine del giorno contenente la proposta di un convegno sulla Basilica di S. Benedetto in Polirone.

Inoltre, in onore dei congressisti, sono stati offerti concerti, uno dei quali giovedì 27 aprile, nella basilica di S. Andrea, organizzato dall'Ente Manifestazioni Mantovane con l'esecuzione dell'Oratorio di Hydn « La creazione » per soli, coro e orchestra.

ribadito l'impegno democratico nella celebrazione del 25 aprile anniversario della liberazione dal nazi-fascismo

Nella mattinata del 25 aprile, al Palazzo della Ragione, dove era stata allestita una mostra rievocativa della Resistenza Mantovana, il Sindaco Dott. Luigi Grigato ha tenuto la celebrazione ufficiale. E' seguito un applauditissimo recital di canzoni e poesie a cura del Gruppo milanese: « Soffia il vento ..... ».

festosamente inaugurato il teatro accademico del bibbiena

Il Teatro Scientifico di Antonio Galli Bibbiena ha riaperto i battenti, mostrando in pieno tutto il suo splendore celato da tanti anni di incuria e trascuratezza.

Sabato sera, 11 marzo, in un'atmosfera di soddisfazione ed anche di commozione, il primo cittadino di Mantova ha presentato, con una semplice cerimonia, il Teatro del Bibiena alle personalità cittadine e successivamente alla cittadinanza.

La sensazione generale è stata a binario unico — stupore e meraviglia. I sapienti e laboriosi lavori di restauro condotti dai tecnici del Comune hanno dato frutti inaspettati nel rispetto dello stile architettonico settecentesco.

Sono stati lavori impegnativi, a volte ossessionanti nella loro lentezza, ma al momento della presentazione tutti si sono resi conto che valeva la pena di aspettare tanto tempo.

L'inaugurazione ufficiale del Teatro Scientifico è stata tenuta il 29 aprile; per quella sera l'Ente Manifestazioni Mantovane, che ha in gestione la Sala del Bibbiena, ha effettuato un concerto con la Mozarteum Orchester di Salisburgo, in ricordo della lontana data del 16 dicembre 1770, quando Mozart tredicenne inaugurò con una sua splendida esibizione, il Teatro appena costruito.

Premiati gli ex dipendenti dell'Amministrazione Comunale

Sabato mattina, 4 marzo, nella sala consiliare del palazzo municipale, in via Roma, si è svolta una significativa cerimonia per la consegna di 46 medaglie d'argento e relativo attestato di benemerenza ad altrettanti dipendenti comunali collocati a riposo dopo oltre venti anni di servizio. Quattro di queste medaglie sono state asssegnate « alla memoria ».

Alla toccante manifestazione erano presenti, oltre al sindaco dott. Luigi Grigato, il vice sindaco Gamba, gli assessori Gementi, Arioli, Rossi e Zaniboni; il segretario generale del comune dott. Rabacchino, l'ufficiale sanitario dott. Poldi, il ragioniere capo dell'amministrazione comunale Morese e il dott. Eruzzi in qualità di segretario della commissione di controllo per la Regione.

Il sindaco ha personalmente premiato gli ex dipendenti, dopo aver rivolto loro parole di ringraziamento e di elogio per la lunga attività svolta esemplarmente.

Oltre alle 46 medaglie suddette il sindaco ha anche conferito cinque diplomi di benemerenza a dipendenti defunti con meno di 20 anni di servizio ma ugualmente con una lunga attività.

Ecco i nomi dei premiati:

Con medaglia d'argento e attestato di benemerenza: Luigi Rossini (31 anni di servizio); Lea Lui (31 anni); Vittorino Brunelli (alla memo-

ria, 24 anni); Quinto Vomiero (26 anni); Iolanda Azzoni (21 anni); Maria Pradella (23 anni); Giuseppe Rizzieri (23 anni); Rodolfo Pini (25 anni); Dora Sganzerla (27 anni); Domenico Rossini (24 anni); Umberto Garosi (21 anni); Livio Previdi (34 anni); Elsa Brentini (24 anni); Adone Bonisoli (24 anni); Gino Sissa (alla memoria, 26 anni); Stefano Mariani (24 anni); Valentino Bignotti (20 anni); Valter Martinelli (alla memoria, 33 anni); Mario Carpi (25 anni); Trentina Caliari (25 anni); Ottorino Corradini (27 anni); Stenia Verzini (32 anni); Andrea Coleati Rama (25 anni); Eride Lanzoni (32 anni); Guido Scalari (20 anni); Nicola Marchese (27 anni); Alberto Foletto (28 anni); Guido Moi (25 anni); Angelo Faccio (26 anni); Omar Capriolio (24 anni); Silvano Avanzi (26 anni); Sante Mantovani (25 anni); Anselmo Mauri (25 anni); Artura Randoli (33 anni); Bruno Visentini (28 anni); Arrigo Baraldi (31 anni); Salvatore Fringuellini (34 anni); Gino Raffaldini (26 anni); Renzo Rossi (33 anni); Franco Uggetti (alla memoria, 24 anni); Umberto Ghizzi (31 anni); Aldo Antonioli (33 anni); Odoardo Bustaffa (32 anni); Pietro Bevini (31 anni); Remigio Pasolini (31 anni); Fernando Gavioli (27 anni).

Diploma di benemerenza a dipendenti defunti: Ferdinando Ruberti (12 anni di servizio); Bianca Fiori (15 anni); Vasco Lotti (9 anni); Vittorio Asinari (5 anni); Primo Tellini (13 anni).

CITTA' di MANTOVA

hanno collaborato:

Giuseppe Amadei, Franco Amori, Aldo Antonioli, Vittorio Balestra, Ciro Bambini, Francesco Bartoli, Claudio Bassani, Walter Bentivoglio, Filippo Bertani, Vladimiro Bertazzoni, Fausta Bettini, Umberto Bonafini, Giuseppe Borella, Luigi Bosio, Flores Bovi, Ezio Bresciani, Ennio Camerlenghi, Angelo Cami, Vannio Campagnari, Ettore Campogalliani, Francesco Caprini, Paolo Carpeggiani, Antonio Caruso, Giuliano Cavalieri, Wando Dallamano, Giovanni N. Dall'Oglio, Alessandro Dal Prato, Stenio Defendi, Maurizio Della Casa, Franco Faccincani, Silvio Ferrari, Luigi Fraccalini, Antonio Fucci, Manlio Gabrieli, Alfonso Galdi, Manfredo Generali, Luciano Gerola, Nedo Gian Filippi, Guido Giardini, Gisella Girardi, Renato Giusti, Guido Isola, Dino Lanfredi, Guido La Rocca, Enzo Manzotti, Ercolano Marani, Franco Marenghi, Ivo Maretti, Renzo Margonari, Ombretta Meneghetti, Ubaldo Meroni, Ottorino Momoli, Francesco Morese, Umberto Musa, Dino Nicolini, Francesco Panelli, Gabriella Panizza, Giulio Pauletti, Chiara Tellini Perina, Carlo Perogalli, Arturo Pizzamiglio, Attalo Poldi, Bruno Poldi, Adolfo Poltronieri, Aurelio V. Reggio, Paolo Ruberti, Tito Righi, Carla Romani, Gilberto Rossetti, Luisa Rossi, Gioacchino Rossini, Aldo Signoretti, Carlo Terzi, Giampietro Tintori, Gianni Usvardi, Mario Vaini, Mario Vesentini, Livio Volpi Ghirardini, Sergio Zani, Carlo Zanini, Rina Zanini, Umberto Zerbinati, Noris Zuccoli, Enzo Boccola, Achille Piccoli.

i nuovi libri in dotazione alla biblioteca comunale

Con questo numero la nostra rivista inizia la pubblicazione dell'elenco dei libri acquistati dalla Biblioteca Comunale dal 1 gennaio dell'anno in corso. Altre liste verranno stampate man mano nei fascicoli che seguiranno.

Si tratta di un'iniziativa che intende far conoscere la bibliografia, che entra a far parte del massimo Istituto culturale cittadino, presso un più largo pubblico, facilitandone il reperimento e la consultazione. E' questo soltanto un primo passo, volto a far apprezzare il patrimonio librario continuamente accresciuto e potenziato, secondo le disponibilità del bilancio annuale. Il pubblico della Biblioteca è costituito da studenti di tutti gli indirizzi (medi e universitari), nonché dai più diversi frequentatori che coltivano propri interessi di studio, per un miglioramento ed un arricchimento della loro formazione umana, morale e professionale.

Né si deve dimenticare il servizio che la Comunale svolge con le altre biblioteche italiane e straniere, cui invia in prestito libri che quelle non possiedono, godendo a sua volta del trattamento reciproco. Sicché la presente pubblicazione riveste un carattere di strumento importante ai fini della diffusione e pubblicazione del materiale librario introitato.

Scorrendo questo elenco, si vedrà in quante direzioni la Biblioteca è impegnata, dovendo essa soddisfare le ricerche più varie ed eterogenee del pubblico che vi ricorre; c'è veramente di tutto (letteratura, storia, arte, chimica, fisica, musica, cinema, medicina, botanica, matematica, psicanalisi, psicologia, pedagogia, narrativa, saggistica, ecc.), acquistato nella consapevolezza di svolgere un servizio indispensabile per una comunità civile, e gratuito, di formazione e di informazione culturale.

La situazione di fatto impedisce per ora di mettere a disposizione del pubblico elenchi per così dire ragionati per singole materie: questo ci auguriamo si possa fare in seguito, di modo che ogni lettore trovi subito nelle speciali suddivisioni i libri che gli interessano.

Quella che presentiamo è la lista in ordine cronologico degli acquisti effettuati, disposti in ordine di ingresso nel registro della Biblioteca.

Inoltre non sono qui registrati volumi pervenuti in dono da Enti pubblici (Banche e Istituti di Credito, cui la Biblioteca chiede con lettere particolari i libri, il più delle volte con successo, da loro pubblicati e per lo più non posti in commercio; Ministero della P. I., Soprintendenza ai beni librari per la Regione Lombarda ecc.), e da privati. Tali volumi ci auguriamo di poter registrare in seguito sia per pagare il giusto tributo di riconoscenza a quanti, soprattutto mantovani, si ricordano della « loro » biblioteca, che conserva con grato ricordo il loro omaggio.

Infatti la Biblioteca Comunale di Mantova non sarebbe il grande e importante Istituto culturale che si trova ad essere se munifici e disinteressati cittadini (già dal secolo scorso, fra i primi Carlo D'Arco) non le avessero destinato cospicui lasciti e legati di libri. E' quindi giusto registrare in questa puntata iniziale, dopo gli acquisti, i doni dell'Avv. Portioli Rocca (via Accademia 4) e del dott. Pier Giorgio Ziliani (via Tazzoli, 35, Canneto sull'Oglio), e menzionare il dono di libri, per la maggior parte in esperanto, del maestro Mario Bardini (via A. Sacchi, 25), cui va un sentito ringraziamento.

Altri cittadini e appassionati delle tradizioni storiche e culturali di Mantova non mancheranno, vogliamo sperare, a questa forma di integrazione del patrimonio bibliografico municipale, presso un istituto che conserva nel modo più degno possibile il loro lascito, perpetuando il ricordo di un'azione socialmente utile e veramente civile (il nome dell'offerente è ricordato in ogni singolo volume).

Da parte sua l'Amministrazione Comunale si impegna a potenziare nei modi più idonei la Biblioteca ponendola al servizio dell'intera comunità e mettendola in grado di soddisfare a tutti i bisogni che la società in mutamento di volta in volta crea e determina, affinché essa costituisca veramente uno strumento di progresso e di cultura rappresentativo delle istanze più vive della popolazione civile, che è chiamata d'altro canto a partecipare attivamente al suo miglioramento e alla sua gestione nelle forme più convenienti.

I lettori vorranno benevolmente perdonare qualche inevitabile errore nei nomi degli autori e nei titoli.

1 - LIBRI ACQUISTATI NEL PRIMO SEMESTRE 1972

20 anni di impazienza.
Schliemann Heinrich. Autobiografia di un archeologo.
Traverso Leone. Studi di letteratura greca e tedesca.
Spagna poesia oggi. La poesia spagnola dopo la guerra civile a cura di Josè Maria Castellet.
Reik Theodor. Psicanalisi della Bibbia. La creazione della donna. La tentazione.
Verdone Mario. Teatro del tempo futurista.
Schettini Mario. La letteratura della grande guerra.
Piero Della Francesca. Tutta l'opera (a cura di) Kenneth Clark.
Carlevarjis Luca. Con prefazione di R. Pallucchini (a cura di Rizzi Aldo).
Pope Hennessy John. Il Cinquecento e il Barocco. Tomo I e II.
Pope Hennessy John. Il Gotico.
Pope Hennessy John. Il Quattrocento.
Bibliographie zur Symbolik, Ikonographie und Mythologie.
Camerani Marri Giulia. I documenti commerciali del fondo diplomatico mediceo nell'Archivio di Stato di Firenze (1230-1492) - Regesti.
Bravo Gian Mario. Il socialismo da Moses Hess alla Prima Internazionale.
Staden Hans. La mia prigionia tra i cannibali.
Bligh William. Il viaggio e l'ammutinamento del Bounty 1787-1790.
Storia dell'Arte 7/8 (1970).
Mostra del Tiepolo, dipinti. Udine, Celebrazioni tiepolesche, villa Manin di Passariano 27 giugno - 31 ott. 1971.
Altamura Antonio. Studi e ricerche di letteratura umanistica.
Salomon Ferdinando. La collezione di stampe.
Alonso Martin. Enciclopedia del Idioma. Tomo I-III (A-Z). Dizionario Historico spagnolo.
De Micheli Mario. Il bestiario di Ligabue Scultore.
Mitry Jean. Storia del cinema sperimentale.
Aimone Renato. Saba e la psicoanalisi.
Segré Emilio. Enrico Fermi, fisico.
Murphy Gardner. Sommario di Psicologia.
Batacchi Domenico Luigi. Le novelle.
Heyerdahl Thor. Ra.
Sandri M. G.; Alazzati Paolo. Arte e vita ebraica a Venezia 1516-17.
Jung C. G. Psicogenesi delle malattie mentali.
Von Humboldt W. Università e umanità.
De Gramont Elisabeth. Souvenirs du monde 1890-1940.
Cent'anni dopo. Almanacco Bompiani 1972.
Canzoniere lombardo. II e III volume.
Cassi Ramelli Antonio. Dalle caverne ai rifugi blindati.
Marucco Dora. Antonio Labriola e il sindacalismo rivoluzionario in Italia.
Agosti. Il movimento sindacale in Italia.
Tassoni Giovanni. Fole mantovane (due copie).
Lanfranco. Arte fantastica.
E. Zolla. Il super uomo.
Piccardi. La Repubblica degli Italiani.
Coletti Alessandro. Anarchici e questori.
Illuminati Agostino. Kant politico.
Fatica Michele. Origini del Fascismo e del Comunismo a Napoli (1911-1915).
Marchesi Stelio. Le origini della rivoluzione Vietnamita.
Runciman Steven. I Vespri siciliani.
Biagini Mario. La vita di G. Carducci, il poeta della terza Italia.
Pasquazi Silvio. Aggiornamenti di critica dantesca.
Lectura Danctis Scaligera. Inferno, Purgatorio, Paradiso. Voll. 3.
'48 (II). Lotte dei lavoratori cremonesi della terra negli anni 1946-1953 (due copie).
Falconi Carlo. La Chiesa e le organizzazioni cattoliche in Europa.
Vigini Giuliano. Leon Bloy pellegrino dell'assoluto.
Diaz Del Castillo Bernal. La conquista del Messico 1517-1521.
Collezione (La) Roberto Longhi a cura di Antonio Boschetto.
Mancini Guido. Storia della letteratura spagnola.
Baffo Giorgio. Raccolta universale delle opere. Voll. 2.
Wilson Arthur. Gli anni decisivi.
Pionieri della psicoanalisi a cura di F. Alexander, S. Eisenstein, Martin Grotjahn.
Arendt Hannah. La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme.
Vasoli Cesare. La dialettica e la retorica dell'Umanesimo. Invenzione e Metodo nella cultura del XV e XVI secolo.
Figure e momenti di storia della critica, a cura di R. S. Crane.
Craig Eduard. Il mio teatro, a cura di Ferruccio Marotti.
Lanternari Vittorio. Movimenti religiosi di libertà e di salvezza dei popoli oppressi.
Hostetter Richard. Le origini del Socialismo Italiano.
Le Bras Gabriel. Studi di sociologia religiosa.
Berenson Bernard. Tramonto e crepuscolo. Ultimi diari 1947-58.

Sadoul George. Storia del cinema mondiale dalle origini ai nostri giorni.
La Penna Antonio. Sallustio e la rivoluzione romana.
Schaff Adam. Il marxismo e la persona umana.
Chiodi Pietro. Sartre e il marxismo.
Teilhard De Chardin Pierre. Genesi di un pensiero. Lettere dal fronte (1914-1919).
Matthiessen F.O. Le responsabilità del critico.
Solinas Giovanni. Il microscopio e le metafisiche.
Langer Susanne K. Sentimento e forma.
Guiducci Armanda. Dallo zdanovismo allo strutturalismo.
Campanella Tommaso. Nicola Badaloni.
Oppenheim Felix - Dimensioni della libertà.
Halmòs Paul. Teoria elementare degli insiemi.
Artin Emil. Algebra geometrica.
Cassirer Ernst. Saggio sull'uomo. Introduzione ad una filosofia della cultura.
Jean Piaget e lo sviluppo conoscitivo. A cura di D. Elkind e J. H. Flavell.
Fagioli Massimo. Istinto di morte e conoscenza.
Baker Katerine Read; Fane Xenia. Il mestiere del genitore.
Petit Claudine; Prévost George. Genetica e evoluzione.
Cellula (La) fisiologica.
Singh Jagjit. Le idee della ricerca operativa.
Ford Kenneth. La fisica delle particelle.
Ancona Leonardo. Dinamica della percezione.
Singh Jagjit Teoria dell'informazione.
Eco Umberto. La forma del contenuto.
Enzi Aldo. Il lessico della violenza nella Germania nazista.
Miller George A. La scienza della vita mentale. I problemi della psicologia.
Corti Ilio. Anagrafe tributaria. Riforma fiscale.
Pirandello Luigi. Sei personaggi in cerca d'autore.
Mauro Walter. Invito alla lettura di Fenoglio.
Albin Umberto. Interpretazioni teatrali da Eschilo ad Aristofane.
Munafò Gaetano. Conoscere Pirandello.
Getto Giovanni. Storia della letteratura italiana.
Strindberg Augusto. Romanzi e drammi.
Lermontov Michail. La principessa Ligovskaja.
Daudet Alfonso. Opere scelte. I Vol.
Hamsun Knut. Capolavori.
Renard Jules. Romanzi e storie naturali. Traduzione di A. Grande.
Eca De Queiroz Josè Maria. L'Illustre casata Ramires. La capitale
Gautier, Théophile. Madsmigella di Maupin. Capitan Fracassa.
De Unamuno Miguel. Romanzi e drammi.
Eca De Queiroz Josè Maria. I Maia a cura di Enroc Mandillo.
Gorkij Maksim. Storia di amanti e di vagabondi.
Benavente Jacinto. Teatro scelto a cura di Antonio Gasparetti.
Swift Jonathan. Opere scelte. A cura di Pino Bava.
Staël (Madame de). Corinna o l'Italia.
Hardy Thomas. Jude l'oscuro. Introduzione di Giulio De Angelis.
Mastriani Francesco. I misteri di Napoli. Voll. I-II.
Neil Robert. La croce e il mulino.
Zola Emile. Germinal.
Kipling Rudyard. Kim Capitani coraggiosi. Racconti.
Dickens Charles. Il circolo Pickwick. Traduzione di Silvio Spaventa Filippi.
Dickens Charles. La bottega dell'antiquario.
Dickens Charles. Vita e avventura di Nicola Nickleby.
Brasca Santo. Il viaggio in terra Santa.
Brydone Patrick. Viaggio in Sicilia e a Malta 1770.
Wallenberg Jacob. Mio figlio sulla galea 1769-1770.
Sassetti Filippo. Lettere da vari paesi 1570-1588. A cura di V. Bramanti.
Fernao Pinto Mendes. Peregrinazioni 1537-1558.
Documenti diplomatici italiani. Settima serie: 1922-1935. Vol. V, VI, VII.
Bottomore Thomas. Sociologia.
Di Bernardo Giuliano. Introduzione alla logica dei sistemi normativi.
Hempel Carl G. Filosofia delle scienze naturali.
Koselleck Reinhard. Critica illuministica e crisi della società borghese.
Blalock Hubert M. jr. Statistica per la ricerca sociale.
Deutsch Krauss. Tendenze della psicologia.
Scuola; potere e ideologia. A cura di Marzio Barbagli.
Zaehner Robert C. L'induismo.
Alston William. P. Filosofia del linguaggio.
Eliade Mircea. Tecniche dello Yoga.
Thompson Clara Mabel. Psicoanalisi interpersonale. Scritti scelti.
Mill John Stuart. «Sulla democrazia in America» di Tocqueville.
Antoni Carlo. L'esistenzialismo di M. Heiddegger.
Rak Michele. La parte istorica. Storia della filosofia e del libertinismo erudito.
La Pedagogia Vol. III e XI Milano, Vallardi.
Brunello - L'arte della Tintura.
Vivian. Il Console Smith.
Studi americani 16.
Tre fascicoli del Nuovo Volume di aggiornamento del dizionario enciclopedico italiano.

Fumagalli. Le origini di una grande dinastia feudale. Adalberto - Atto di Canossa.
Barnhart. The New Century Handbook of English Literature.
Schiller. Ikonographie der Christlichen Kunst Bd.
Zaghi. Europa davanti all'Africa.
Art and architecture in Spain and Portugal.
Art and Architecture of ancien Egypt.
Art. and. Architecture of India.
Art. and architecture of Japan.
Dutch art and architecture 1600-1800.
Painting and sculpture in Europe 1780-1880.
Painting and sculpture in Germany and Netherlands.
Sculpture in the Netherlands, Germany, France and Spain.
Thesaurus Linguae Latinae.
Italia medioevale e Umanistica XIII.
Viviani. Bibliografia veronese 1966-1970.
Art and Architecture in France Carolingian and Romanesque.
Architecture 800-1200.
Sculpture in Italy 1400-1500.
Castronovo Valerio. Agnelli. Torino, Utet.
Goldoni C. Commedie. Voll. 1-3 Torino, Utet.
Novissimo Digesto Italiano. Vol. XVIII.
Raimondi. Ligabue come un cavallo.
Godechot-Les Revolutions de 1848.
Chirici - Il problema del restauro.
Bolelli - Linguistica generale, strutturalismo.
David - Le debat sur les ecritures.
Lane - Navires ed Constructeurs à Venise.
Alonge - Il teatro dei Rozzi.
Annali - Tipografici dei Tramezzino.
Armao - Catalogo ragionato ...
Armao - In giro per il Mar Egeo.
Giovanni da Verazzano.
Baccetti - Saggio di una Bibliografia dei gerghi.
Balsamo - La Stampa in Sardegna.
Barbantini - Scritti inediti.
Barbaro - De coelibatu.
Barbensi - Il pensiero scientifico.
Battisti - Autobibliografie.
Bellocchi - Interpretazione grafica dell'Orlando furioso.
Bertoldo - Un ribelle nel regno dei fiori.
Bertoni - Il concetto della storia...
Bertoni - Introduzione ad un corso di lezioni di filologia.
Bertoni - La Cattedrale modenese preesistente all'Attuale.
Bertoni - Profilo storico.
Bibliografia del Socialismo vol. II tomo IV.
Bonasera - Forma Veteris.
Branca - Il cantico di Frate sole.
Branca - Un autografo del Decameron.
Brenzoni - Domenico Morone.
Brenzoni - Fra Giovanni Giocondo Veronese.
Brenzoni - L'Arte Pittorica di Pisanello.
Brenzoni - Per un attendibile catalogo Pisanelliano.
Bustico - Bibliografia di Parini.
Cammelli - I dotti Bizantini.
Carile - La Cronachistica Veneziana.
Catalogue de l'Esposition ...
Chabod - La politica di P. Sarpi.
Clubb - Italian Plays.
Collina - Il carteggio letterario.
Coppola - La poesia religiosa.
Cracco - Società e stato.
Cristofani - Il codice marciano.
Crocioni - Bibliografia delle tradizioni popolari.
Crocioni - Folklore e letteratura.
Crocioni - Le tradizioni popolari.
Cuthbert - I cappuccini - brochè.
Daneu Lattanzi - Lineamenti di storia.
Dante e l'Italia Meridionale.
Dante nel mondo.
D'Aronco - Indice delle Fiabe toscane.
De Gregori - Del Chiostro della Minerva.
Della Rena - Andreae Ammonii. Carmina.
De Luca - Letteratura di Pietà a Venezia.
Domenico Di Giovanni detto il Burchiello - Sonetti inediti.
Elwert - La poesia lirica del 600.
Fedalto - Ricerche storiche.
Farinelli - Marrano.
Filippini - Dante scolaro...
Fogolari - Scritti d'Arte.
Fumagalli - Guglielmo Libri.
Mostra disegni Veneziani del sei-settecento.
Mostra disegni primi manieristi.
Mostra di chiaroscuri italiani.
Mostra incisioni di A. Durer.
Gaeta - Il vescovo Pietro Barozzi.
Gaeta - Un nunzio Pontificio.
Gamba - Serie di scritti impressi.
Atti del II Convegno Nazionale Studi sul Rinascimento.
Giardini - Tradizioni popolari.

Ginori Conti - Il codice dei Commenti.
Gori Montanelli - Architettura e paesaggio.
Guarnieri - Saggio sulla fortuna di Dostoyevskii.
Guicciardini - Ricordanze inedite.
Guntert - Un poeta scienziato.
Kahane - Glossario.
Khomentovskaia - Felice Feliciano da Verona.
Leonardo da Vinci nel V centenario.
Leonardo da Vinci - I libri del volo.
Leopardi e il 700.
Machiavelli - Libro di Ricordi.
Mansfield - A family of decent folk.
Manzi - Annali della stamperia Stigliola.
Marinoni - I rebus di Leonardo.
Marinoni - Dal Declarus...
Maroni - Le confraternite romane.
Martelli - L'Opera di Ridolfi.
Martelli - Studi laurenziani.
Martini - Il testamento di Lazzaro Soardi.
C. De Medici - Lettere.
G. De Medici - Poesie.
L. De Medici - Simposio.
Migliorini - Dal nome proprio.
Miscellanea di studi offerta da Balduino.
Miscellanea linguistica dedicata a Schuchardt.
Monneret De Villard - Introduzione allo studio.
Montano Rocco - Saggi di cultura umanistica.
Moranti - L'arte tipografica in Urbino.
Mostra di disegni, manoscritti e documenti.
Mostra del Poliziano.
Muratori - Carmina.
Novelle inedite intorno a Bernabò Visconti.
Olschki - Le livre illustré au XV siècle.
Olschki - L'Asia di Marco Polo.
Onomastica Paul Aebischer - Sur l'origine...
L'opera e il Pensiero di Pico della Mirandola.
Orlandi - S. Pietro Martire.
Pacetti - Lorenzo di Ser Piero Da Vinci.
Padoan - L'ultima opera di Boccaccio.
Pagnin - Le origini.
Panvini - La leggenda di Tristano.
Pastore Stocchi - Tradizione medievale.
Patrizi - L'Amorosa filosofia.
Pecoraro - Per la storia dei carmi.
Pellegrini - La Biblioteca dei Visconti.
Pensiero Politico 1968 anno I.
Pertusi - Leonzio Pilato.
Pinto - Nuptialia.
Pratica di Fabricar scene.
Protocolli del Carteggio.
Pucci - Libro di Varie Storie.
Pucci - Lettere, documenti e testimonianze.
Reggio - Le Egloghe.
La religiosità popolare nella valle padana.
Rhodes - La stampa a Viterbo.
Ridolfi - Il Bargeo...
Ridolfi - Opuscoli di storia letteraria.
La Riforma monetaria.
Le Rime antiche secondo la lezione.
Rohlfs - Griechen und Romanen.
Ruggieri - Saggi di Linguistica italiana.
Rumor - Giuseppe Giacosa.
Russo - Bibliografia Gioachimita.
Saccenti - Lucrezio in Toscana.
Sacre rappresentazioni Toscane.
Sambin - L'ordinamento parrocchiale.
Santoro - Libri illustrati milanesi.
Savini - Il collezionismo Veneziano.
Sculture greche e romane.
Silvestri - De Insulis.
Spagnesi - Wernerius.
Spampanato - Documenti della Vita di Giordano Bruno.
Studi in onore di Italo Siciliano.
Studi Secenteschi vol. 1-11.
Studi Tassoniani.
Studi Vasariani.
Tabanelli - Albucasi.
Tabanelli - Gli ex voto.
La Chirurgia italiana nell'alto Medioevo, M. Tabanelli.
Tegrimi - La Storia dell'Umanesimo.
Temoignages contemporains sur la vie...
Tessari - La commedia dell'Arte.
Tinto - Gli Annali tipografici di Eucario e Marcello Silber.
Toso Rodinis - Galeazzo Gualdo.
Trollo - Andrea Giuliano.
Vallone - La critica Dantesca nel 700.
Vallone - L'interpretazione di Dante nel 500.
Vallone - Studi su Dante Medievale.
Vecchi - Il culto delle immagini.

Vecchi - Uffici drammatici.
Verrua - Umanisti e altri studiosi viri.
Vianello - La citazione.
Vianello - La tipografia di Alvisopoli.
Vidos - Manuale di linguistica.
Viscardi - Saggio sulla letteratura religiosa.
Vogt - Romischer Glaube.
Westbury - Handlist.
Winspeare - Isabella Orsini.
Winspeare - La Congiura dei cardinali.
Zaccagnini - Storia dello studio di Bologna.
Zangheri - Bibliografia scientifica.
Zuccaro - Scritti d'arte.
Scriptorium.
Mc Gurk - Latin Gospels.
Compton Burnett - Servo e serva.
Burgess - La dolce bestia.
Beckett - Primo amore.
Fromentin - Dominique.
Campanile - L'inventore del cavallo.
Metraux - Il vodu haitiano.
Di Benedetto - Euripide.
Leroi Jones - Quattro Commedie.
Magris - Lontano da dove.
Ford - Teatro.
Guicciardini - Storia d'Italia.
Abendroth - Storia sociale.
Robe - Grillet - Progetto rivoluz.
Fuks - Il bruciacadaveri.
Sciascia - Il contesto.
Cambiano - Platone e le tecniche.
Romano - Tra due crisi.
Davis - Le società segrete in Cina.
Quazza - La decadenza italiana.
De Angelis - Arte e Ideologia.
Andre Gunder Frank - America Latina.
De Amicis - Amore e ginnastica.
Guerra - Millemosche.
Oraison - Il caso e la vita.
Garaudy - Riconquista della speranza.
Kettle - Karl Marx e la nascita del comunismo.
Reeve - Freud e la nascita della psicanalisi.
Prodi - Analisi matematica.
Marx - La questione irlandese.
Hilbert - Geometria intuitiva.
Getto - Storia della letteratura italiana.
Bernetti - Saggi e studi su Papa Pio II.
Tassoni - Fole Mantovane.
Macek - Il Rinascimento italiano.
Vasoli - Umanesimo e rinascimento.
Schmidt - La scuola di Francoforte.
Buono - La prosa dell'esilio.
Prezzolini - Manifesto dei conservatori.
Fini - Valpreda - Processo.
Horkheimer - Rivoluzione o libertà?
Bompiani - Estetica e teoria dell'informazione.
Schaff - Introduzione alla semantica.
Zorzoli - Fisica sperimentale.
Cancogni - Il ritorno.
Bevilacqua - La Califfa.
Ginzburg - Mai devi domandarmi.
Buzzati - Le notti difficili.
Asturias - Il ladrone.
Patti - Un bellissimo novembre.
Stern - Il sergente nella neve.
Siciliano - Moravia.
Cecchi - I cipressi di Bolgheri.
Migliorini - Che cos'è un vocabolario.
Camus - Lo straniero.
Saint Exupery. Il piccolo principe.
Steinbeck - Pian della Tortilla.
Delkind - Jean Piaget e lo sviluppo cognitivo.
Squarotti - Il codice di Babele.
Morghen - Medioevo cristiano.
Hikmet - Paesaggi umani.
Cocchiara - Storia del folklore in Europa.
Marlowe - Teatro completo.
Villaggio - Fantozzi.
Padoan - Droga e Chewingum.
Takata - Il tao del sesso.
Kafka - Confessioni e diari.
Baker - Il mestiere di genitore.
Lukacs - L'anima e le forme.
Binswanger - Ricordi di Sigmund Freud.
Mattei - Petrolio e potere.
Rodolico - Stato e chiesa in Toscana.
Hesse - Siddharta.
Beattie - Uomini diversi da noi.
Collotti - La guerra e la crisi della Socialdemocrazia.

Macaluso - La mafia e lo stato.
Lurija - Linguaggio e comportamento.
Schaff - Introduzione alla semantica.
Mantoux - La rivoluzione industriale.
Macek - Il rinascimento italiano.
Bassin - Il problema dell'inconscio.
Bortolotti - Francesco Masiano.
Pacor - Lotte sociali e guerriglia in pianura.
De Jaco - Inchiesta su un comune meridionale.
Lenin - Teoria della questione agraria.
Lenin - La costruzione del socialismo.
Lelli - Dialettica del baraccato.
Matthias - Kautsky e il Kautskismo.
Carozzi - Centri storici questione aperta.
Schmidt - La scuola di Francoforte.
Rosa - Thomas Mann o dell'ambiguità borghese.
F. Buono - Bertolt Brecht la prosa dell'esilio.
De Felice - Serrati, Bordiga, Gramsci.
Wedekind - I drammi satanici.
Marx - La legge del valore.
Bonaparte - Psicoanalisi e antropologia.
Feynman - La legge della fisica.
Cocchiara - Storia del Folklore in Europa.
Robbins - Che cos'è la matematica?
Schafer - L'interpretazione psicoanalitica del Rorscha.
Bobbio - Giusnaturalismo e positivismo giuridico.
Musatti - La via del sud e altri scritti.
Duverger - I partiti politici.
Chiappori - Alfreud.
Vari - Operai e stato.
Kautsky - La questione agraria.
Zorzoli - Fisica sperimentale dei reattori nucleari.
Bucharin - L'imperialismo e l'accumulazione del capitale.
Sini - Il pragmatismo americano.
La Francesca - La politica economica del fascismo.
Villari - Storia dell'Europa contemporanea.
Jaulin - La pace bianca.
Cole - Storia del pensiero socialista, vol. I.
Cortesi - Le origini del P.C.I.
Moravia - Il ragazzo selvaggio.
De Castris - Storia di Pirandello.
Barraclough - Guida alla storia contemporanea.

2 - LIBRI DONATI DALL'AVV. PORTIOLI ROCCA

Tommaseo N. - Letture italiane - Milano, Ed. Pagnoni, 1864.
Nuvolari G - Come la penso - Genova, Ed. Movimento, 1879.
Garibaldi G. - Memorie autobiografiche - Firenze, Ed. Barbera, 1888.
Giusti G. - Scritti vari - Firenze, Le Monnier.
Mario A. - Scritti - Bologna, Ed. Zanichelli, 1884.
Nobile U. - In volo alla conquista del segreto polare - Milano, Mondadori, 1928.
Frizzo - Autore Joanne Noviomago - Verona, Ed. Minerva, 1901.
Rosa G. - Storia generale delle storie - Milano, 1865.
Ponqueville. - Storia della rigenerazione della Grecia - Milano, Ed. Ferrario, 1854 (tre volumi).
Rovani - Storia della Grecia (1824-1854) - Milano, Ed. Ferrario, 1854 (continuazione dell'opera precedente).
Giacomelli - La mia vita politica - Firenze, Barbera, 1893.
Machiavelli - Opere complete - Palermo, Ed. Pedone, 1868.
Guizot - Historie de la revolution d'Angleterre - Bruxelles Soc. Typ. Belge, 1850.
De Sismondi - Etudes ser les costitutions des pueples libres - Bruxelles Soc. Typ. Belge, 1839.
Tommaseo N. - Nuovi studi su Dante - Torino, 1865.
Fogazzaro - Daniele Cortis - Milano, Ed. Baldini, 1911.
Giusti G. - Epistolario - Firenze, Le Monnier, 1863.

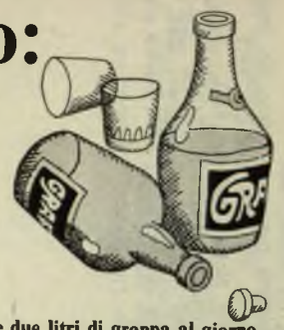
Rovetta - La moglie di sua eccellenza - Milano, Ed. Baldini, 1901.
Graf A. - Il diavolo - Milano, Ed. Treves, 1889.
Della Pura - Avanti Italia Nova - Ed. Bemporad, 1928.
Fogazzaro - Piccolo mondo antico - Milano, Ed. Galli, 1897.
Zanella G. - Poesie - Firenze, Ed. Le Monnier, 1886.
Petrarca - Il canzoniere - Milano, Ed. Universale 1941.
Verri P. - Storia di Milano (vol. 1/2° e 3/4°, Milano, 1830.
De Amicis - Olanda - Firenze, Ed. Barbera, 1876.
De Amicis - Marocco - Milano, Ed. Treves, 1876.
De Amicis - Spagna - Firenze, Ed. Barbera, 1876.
Rovani - Cento anni - Milano, Ed. Rechiedei, 1885 volumi due.
Goethe - Ultime lettere di Jacopo Ortis - Lugano, Ed. Ruggia, 1842.
De Stefani - La cortigiana - Milano, Ed. Baldini, 1926.
Sudre Alfred - Histoire du Communisme - Paris, Ed. Guillaumin, 1856.
Monti V. - Opere - Napoli, Ed. Rossi, 1862.
Panizza - Fisiologia del sistema nervoso - Roma, Ed. Manzoni, 1887.
Sbolenfi A. - Rime - Bologna, Ed. Arti Grafiche 1912.
Ovidio - Ars Amatoria - Ed. Notari, Milano, 1933.
Goretti - In Cirenaica - Roma, Ed. Forense, 1912.
Cattaneo C. - Alcuni scritti - Milano, Ed. Borroni, 1846, voll. 2.
Nordau Max - Le menzogne convenzionali della nostra civiltà - Milano, Ed. Dumolard, 1885.

3 - LIBRI DONATI DAL DOTT. P. G. ZILIANI

— Il diritto penale cecoslovacco - Volume I, parte generale - Praga 1969.
— Il diritto penale cecoslovacco - Volume II, parte speciale - Praga, 1969.
Fiala Josef - La prova della colpa nella procedura processuale civile - Praga, 1965.
Solnar Vladimir - La difesa penale dei beni nella proprietà socialista contro il saccheggio - Praga, 1965.
Prenosil Gustav - La difesa dei diritti del cittadino nella procedura penale e nella legge sulla Pubblica Sicurezza - Praga, 1969.
— Raccolta di lavori di diritto penale - Praga, 1969.
Lakatos Michal - Il cittadino, il diritto e la democrazia - Praga, 1966.
Boguszak Jiri e Jicinsky Zdenek - Questioni del diritto e della legalità socialisti - Praga, 1964.
Novotny Oto - Sulla pena e la carcerazione - Praga, 1969.
— Teoria dello stato e del diritto - Praga, 1968.
— Storia dello stato e del diritto durante il feudalesimo e durante il capitalismo - Praga 1968.
— Legge costituzionale sulla federazione cecoslovacca il 27 ottobre 1968 - Bratislava, 1968.
— Rep. Soc. Cecoslovacca stato federale socialista - Bratislava, 1969.
Pavlenda Viktor - Basi economiche della soluzione socialista della questione nazionale in Cecoslovacchia - Bratislava, 1968.
Vietor Martin - Storia dello stato e del diritto sul territorio della Rep. Soc. Cecoslovacca - Bratislava, 1969.
Stanic' Janez - Libri in sloveno - Il pericolo cecoslovacco - Ljubljana, 1969.
Camus Albert - The Myth of Sisyphus - New York 1955.
Gide André - The Immoralist - Harmondswo, 1968.
Sotto la redazione di Volostnova M. B. - Libri in russo - Dizionario dei nomi geografici dell'URSS - Mosca, 1968.
Novozilov - Strumilin - Bljachman - Ioffe - La riforma economica nell'URSS - Roma, 1969.
Richta Radovan - Rivoluzione scientifica e socialismo - Roma, 1969.
Kosic Karel - La nostra crisi attuale - Roma, 1969.
— Folklore e favole romene - Roma.
— Praga e la sinistra - Milano, 1970.
Cesarini Sforza Widar - La giustizia, storia di una idea - Torino, 1962.
Kriz Cyrill - Ci conosciamo da undici secoli - Praga, 1966.
— Costituzione della Repubblica Socialista Cecoslovacca - Praga, 1964.
Maranini Giuseppe - La giustizia costituzionale - Firenze, 1966.
Ross Alf - Diritto e giustizia - Torino, 1965.

Come avere un riscaldamento uniforme e continuo:

Andare in letargo ai primi di ottobre.



Bere due litri di grappa al giorno.

Affidarsi al servizio e ai prodotti Esso Casa.

È PIÚ COMODO ESSO CASA

Chiamate: 27.45.0 - 26.34.8 - Via Roma, 36 - Ufficio di città
23.23.0 - 28.80.6 - Via S. Marta, 15 - Amm. e Depos.

Commissionario: C.L.A.I.P.A. S.r.l. - Mantova

Incontriamoci, ne avremo di cose da dirvi! E voi vi stupirete a sentire come sia comodo, oggi, realizzare tanti progetti che fino a ieri sembravano impossibili... Per esempio: **la sicurezza di non passare un solo giorno senza calore.** Con Esso Casa questa certezza c'è perché la Esso non vi lascerà mai senza combustibile!

Ma in ogni vostro problema di riscaldamento **- dalla fornitura puntuale e continua del combustibile al controllo e alla manutenzione degli impianti -** la Esso è al vostro servizio. Con i suoi uomini, competenti e cortesi. Con la sua organizzazione. E con i suoi prodotti.

ESSO RED
il nuovo gasolio

ESSO SPLENDOR
kerosene speciale per stufe, caldaie, aerotermi

ESSO DOMESTIC
olio combustibile fluido (viscosità 3/5)

ESSO LIGHT FUEL 5/7
olio combustibile semifluido

ESSO LIGHT FUEL 7/1
olio combustibile semidenso

ESSO FUEL 1520
olio combustibile denso

Impresa di costruzioni

Dino Carrani

di Dott. Arch. GINO CARRANI & C.

MANTOVA
Via Vittorino da Feltre, 48
Telefono 30.355

- costruzioni di condomini
- 2 - 3 - 4 - 5 - vani e servizi
- finiture signorili
- impianti centralizzati moderni

CONDOMINIO «EX-PIO X»

Viale Risorgimento (ang. Via V. Da Feltre)
APPARTAMENTI e garages, NEGOZI

CONDOMINIO «NIEVO»

Via Ippolito Nievo
APPARTAMENTI - NEGOZI e garages

L'Azienda Municipalizzata

Gas-Acqua al servizio dei cittadini

Per acquisti di

CUCINE - SCALDABAGNI - SCALDACQUA - FORNELLI

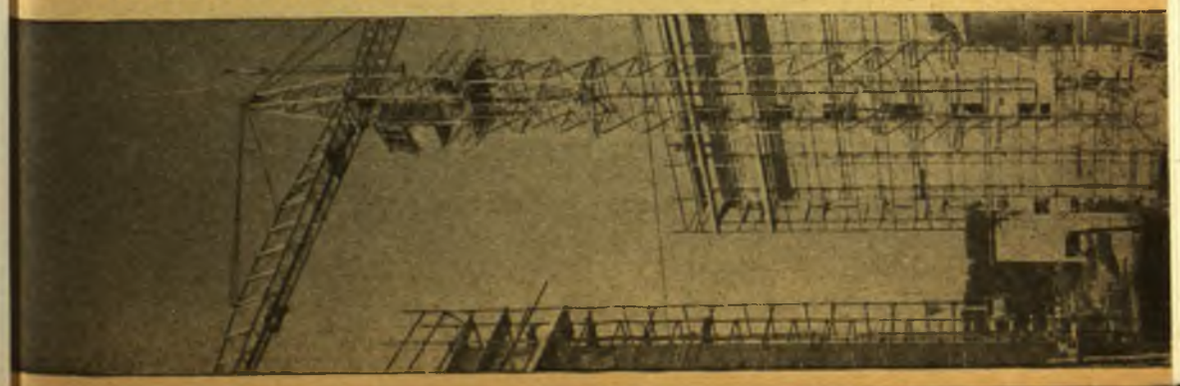
rivolgersi al **nuovo negozio** dell'Azienda Autonoma Gas - Acqua

in **Via Mazzini N. 2^b - Telefono 26.639 - 29.237**

EDILIZIA CITTADINA

PROGETTI RECENTEMENTE APPROVATI

TITOLARE LICENZA	OGGETTO LICENZA	UBICAZIONE	PROGETTISTA	ANNI
Basilica Sant'Andrea	restauro ex chiostro	p.za L. Battista Alberti	arch. Corrado Nicolini	—
Motti Franca	ricostr. fabbricato	via Conciliazione	geom. Paolo Cattalani	6
Villa Guido	ricostr. fabbricato	c.so G. Garibaldi	ing. Aldo Recusani	30
Soc. costruz. « S. Giovanni »	costr. fabbricato abit.	via Ariosto	arch. Angelo Mascaro	258
Soc. Euroclub	costruz. sala da ballo	v.le della Favorita	arch. Emanuel Franzelli	22
Borghi Giuseppe	ampliam. magazzino	strada Cremonese	ing. Mario Pavesi	14
Amministr. Provinciale	sopraelevaz. scuola	via G. Acerbi	ufficio tecnico A.P.	21
Predella Angelo e Giuseppe.	ampl. fabbr. abitazione	località Gambarara	geom. Bandro Golferini	4
Belleli R. & C.	costruz. centr. acqua	stabil. di Frassino	ing. Gennaro Bravo	1
Belleli R. & C.	ampliam. capannone	stabil. di Frassino	ing. Gennaro Bravo	1
Amministr. Provinciale	costr. 2ª lotto scuola	borgo Chiesanuova	ufficio tecnico A.P.	62
Gazzoni Vittorio	cost. fabbr. civile abit.	borgo Cittadella	ing. Aldo Recusani	9
Pirondini Alberto	costruzione casa civile abitazione	strada Circonv. Sud	geom. Francesco Berna	10
Soc. Immobiliare Lago	cost. fabbr. abitazione	strada Cremonese	geom. Roberto Spirtelli	59
Zanca E. e Bellini E.	ampl. fabbr. abitaz.	via Amadei - Te Brunetti	geom. Graziano Maiocchi	2
Siliprandi Sergio	costruz. fabbr. abit.	località Colle Aperto	geom. Cesare Braghiroli	16
Mantovani Marcello	costruz. fabbr. abit.	località Colle Aperto	geom. Cesare Braghiroli	11
Salomoni Sergio	costr. casa abitazione	località Gambarara	arch. Luigi Padovani	18
Tommasini Laura	costruz. box per auto	v.le Rimembranze, 15	geom. Enzo Bozzi	3
Condominio « Viale Asiago »	costruz. box per auto	v.le Asiago 2/c	geom. Anselmo Formizzi	4
Gueresi Basilio	costruz. casa rurale	borgo Castelletto	geom. Graziano Maiocchi	9
Foroni F.lli	costruz. locale rustico	borgo Castelletto	geom. Graziano Maiocchi	2
Soc. Belleli R. & C.	costruz. capann. ind.	zona Ind. Frassino	ing. Gennaro Bravo	1
Provincia Padri Minori Capuccini di Trento	costr. casa canonica	via Semeghini	geom. Guido Sereni	17
Arduin Giuseppe	ampl. casa di abitaz.	v.le Caduti, Frassino	geom. Ivo Dal Borgo	5
Ballioni Primo	costr. casa di abit.	via Vivaio, Frassino	geom. Michele Pinotti	11
Soc. ITAS	cost. capann. indust.	via dell'Industria	ing. Osvaldo Pavan	3
Fondazione conte G. Bonoris	sistem. serv. igienici	strada San Gerolamo	geom. Antonio Turati	4
Beccari Remo, Maria, Frazza E.	costruzione casa civile abitazione	via G. Pascoli	geom. Omero Mazzali	29
Verdelli Umberto	costruz. locali rustici	via S. Marta, via S. Nicolò	ing. Antonio Mori	4
Bozzola & C.	ampliam. magazzino	strada Viadanese	arch. Catamantiglia	7



TITOLARE LICENZA	OGGETTO LICENZA	UBICAZIONE	PROGETTISTA	VANI
I.A.C.P.	costruz. box per auto	borgo Pompilio, Quartiere 2 Pini	ufficio tecnico IACP	11
Costr. ed. S. Giovanni	costruz. box per auto	via Diga Masetti	geom. Tommaso Mascaro	16
Grandi Egidio	costruz. casa civ. abit.	località Formigosa	geom. Benito Ravelli	15
Condominio Dolomiti	costruzione fabbricato	via Ariosto	ing. Francesco Corchia	14
Martinato & Pattini	costruzione capannone officina	zona indus. Virgiliana	dott. ing. Aroldo Malagoli	227
Condominio Grifone	costruz. fabb. abitaz.	via S. Davari	ing. Giuseppe Borella	10
Bragalini Angelo	ampliamento fabbric.	borgo Casteln. Angeli	geom. Achille Artioli	86
Pecorari Werter	costruz. fabbr. abitaz.	circonvallazione Sud	geom. Vincenzo Albertino	4
Benatti Sergio	ampliam. fabbricato	via Marmirolo, 5	geom. Giorgio Motta	11
				6

COMUNE DI MANTOVA

UFFICIO STATISTICA

BOLLETTINO BIMESTRALE DI STATISTICA

NOVEMBRE-DICEMBRE 1971

INDICE

Indice costo della vita

Meteorologia

Demografia

Igiene e Sanità

Prezzi e salari

Consumi

Trasporti

Incidenti stradali

Attività edilizia

Assistenza e Beneficenza

Varie

Sindaco: Dott. LUIGI GRIGATO

Segr. Gen.: Dott. FERDINANDO RABACCHINO *Capo Uff. Statistica:* Dott. AURELIO REGGIO

COMMENTO AL BOLLETTINO

Movimento della popolazione: Nella tavola riguardante il movimento della popolazione residente vengono omessi i dati riguardanti la popolazione all'inizio e al termine dei periodi considerati in quanto, essendo stato effettuato il 24-10-1971 l'11° Censimento Generale della Popolazione, l'Istituto Centrale di Statistica non ha ancora pubblicato i dati provvisori inerenti al Censimento stesso. Comunque, nel bimestre considerato, si riscontra un incremento della popolazione residente di 167 unità.

Andamento dei prezzi al consumo: Nel settore degli alimentari sono stati riscontrati lievi aumenti in alcuni generi, come: polpa di maiale, carne equina, coniglio, anguille, branzino, formaggio grana, gorgonzola, uova fresche, mentre una lieve diminuzione hanno accusato le salamelle fresche e la margarina.
Nel settore degli articoli di abbigliamento, prodotti industriali e vari in lieve aumento la legna da ardere, il carbone Coke e la confezione di abito per donna.

Incidenti stradali: Gli incidenti stradali verificatisi nell'attuale bimestre nel territorio del Comune sono stati complessivamente 122, in rapporto ai 137 del bimestre precedente.
In tali incidenti ha perso la vita una persona, mentre 93 sono rimaste ferite.

Attività edilizia: Il numero delle abitazioni progettate nel periodo considerato è di 4, comprendenti 20 stanze e 17 vani accessori, in rapporto alle 10 del bimestre precedente, per complessive 44 stanze e 36 vani accessori.
Le abitazioni invece costruite nell'attuale bimestre sono 117, per complessive 504 stanze e 512 vani accessori, in rapporto a quelle del bimestre precedente che ammontano a 31, per complessive 168 stanze e 123 vani accessori.

Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati di Mantova
(Base anno 1961 = 100) Fonte dei dati: ISTAT

INDICE GENERALE capitoli che lo compongono	1963	1964	1965	1966
INDICE GENERALE	113,5	119,8	124,2	128,1
Alimentazione	113,2	118,1	123,1	127,5
Abbigliamento	108,7	114,3	116,3	119,8
Elettricità e combustibile	100,6	106,6	108,9	108,4
Abitazione	125,9	139,9	143,9	146,6
Spese varie	110,8	119,0	123,3	128,1

Nuova serie (base: anno 1970=100)

MESI	INDICE GENERALE 1971	1972	1973	CAPITOLI Alimentazione anno 1971	Abbigliamento anno 1971	Elettr. e comb. anno 1971	Abitazione anno 1971	Spese varie anno 1971
MEDIA ANNUALE								
Gennaio	102,6			101,8	104,1	104,2	100,8	103,6
Febbraio	103,7			102,5	104,1	104,2	101,5	105,7
Marzo	104,3			103,3	104,1	104,2	101,5	106,3
Aprile	104,7			103,8	105,3	104,2	101,6	106,5
Maggio	105,0			103,8	105,3	104,2	101,8	107,4
Giugno	105,2			103,6	105,4	104,2	101,8	108,1
Luglio	105,5			103,5	105,4	104,2	101,8	109,3
Agosto	106,5			105,6	105,5	104,2	101,9	109,5
Settembre	106,6			105,7	105,5	104,2	101,9	109,5
Ottobre	106,8			105,9	105,5	104,2	102,0	109,7
Novembre								
Dicembre								

I - Climatologia

Tav. 1 - *Climatologia*

	Anno 1970 dicembre	Anno 1971 novembre	Anno 1971 dicembre
Media pressione atmosferica a 0°	745,80	756,45	754,28
Temperatura massima *(assoluto)* centigradi	9,00	15,8	9,0
» minima *(assoluto)* »	— 6,80	— 2,6	— 3,0
» media *(1)* »	1,15	7,32	2,05
» escursione »	7,80	6,2	7,0
Tensione del vapore acqueo *(1)* mm.	5,71	8,79	5,87
Umidità relativa *(1)* %	86,00	83,00	87,00
Venti dominanti	W - SW	W - SW	W - SW
Stato prevalente del cielo 0 - 12 ore	7/10 Cop.	5/10 cop.	7/10 cop.
Stato prevalente del cielo 12 - 24 ore	8/10 cop.	5/10 cop.	6/10 cop.
Pioggia mm.	46,70	105,0	42,8
Neve *(ridotta allo stato liquido)*	12,50	3,0	—

(1) Media aritmetica su tutte le rilevazioni effettuate nel periodo.

II - Demografia, Igiene e Sanità

Tav. 2 - *Movimento della popolazione*

Popolazione residente			
Popolazione all'inizio del periodo	66,447	*	*
Nati vivi	58	45	77
— maschi	27	26	33
— femmine	31	19	44
Morti	81	72	59
— maschi	40	37	31
— femmine	41	35	28
Eccedenza nati vivi sui morti	— 23	— 27	+ 18
Iscritti	325	122	215
Cancellati	154	53	108
Eccedenza iscrizioni e cancellazioni	+ 171	+ 69	+ 107
Incremento e decremento	+ 148	+ 42	+ 125
Popolazione alla fine del periodo	66,595	*	*

(1) Dati omessi in attesa della pubblicazione da parte dell'Istituto Centrale di Statistica di quelli relativi al censimento.

(segue) II - Demografia, Igiene e Sanità

Popolazione presente	Anno 1970 dicembre	Anno 1971 novembre	Anno 1971 dicembre
Matrimoni	30	31	28
Nati vivi	171	181	197
— maschi	100	85	109
— femmine	71	96	88
Morti	95	91	89
Nati morti	2	3	3
Morti nel 1° anno di vita	8	1	4
— maschi	6	1	2
— femmine	2	—	2

Tav. 3 - *Morti classificati secondo lo stato civile della popolazione presente*

Celibi e nubili	19	18	18
Coniugati	46	46	51
Vedovi	30	27	20
Divorziati	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—
TOTALE	95	91	89
— che avevano residenza in altri Comuni	26	23	31

Tav. 4 - *Morti classificati secondo alcuni gruppi di cause*

Tubercolosi dell'apparato respiratorio	—	1	—
Altre malattie infettive e parassitarie	1	—	1
Cancri e altri tumori	21	27	16
Turbe mentali, psiconeurosi e turbe della personalità	—	—	—
Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	16	11	12
Malattie dell'apparato circolatorio	22	22	26
Polmoniti e broncopolmoniti	5	5	9
Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa TBC)	2	7	4
Diarrea ed enteriti	—	—	—
Altre malattie dell'apparato digerente	6	6	8
Morti violente od accidentali	9	6	6
Altre cause	8	2	3
Cause non determinate o mal definite	4	4	4
TOTALE	94	91	89

	Anno 1970	Anno 1971	
	dicembre	novembre	dicembre
Tav. 5 - *Legittimazioni*			
Legittimati	—	—	—
— maschi	—	—	—
— femmine	—	—	—
Legittimati per matrimonio	—	—	—
Legittimati per decreto	—	—	—
Legittimazioni di figli già riconosciuti	—	—	—
Legittimazioni di figli non riconosciuti	—	—	—
Tav. 6 - *Aborti* (b)			
Aborti	1	1	—
— maschi	—	—	—
— femmine	—	—	—
— sesso indeterminato	1	1	—
Aborti legittimi	1	1	—
Aborti illegittimi	—	—	—

(b) Venuti alla luce prima del 6° mese

Tav. 7 - *Denuncie delle malattie infettive, vaccinazioni e rivaccinazioni*			
Denuncie delle malattie infettive	79	48	58
Morbillo	1	13	6
Febbre tifoide e infezioni di paratifo	2	—	—
Pertosse	3	2	3
Difterite	—	—	—
Varicella	3	28	36
Scarlattina	1	2	11
Altre vaccinazioni	127	213	70
Vaccinazioni antivaiolose eseguite	44	19	20
Rivaccinazioni antivaiolose	14	13	5
Vaccinazioni antidifteriche	—	7	21
Tav. 8 - *Movimento degli infermi negli ospedali pubblici*			
Presenti all'inizio del periodo	1.054	966	1.062
Entrati durante il periodo	1.644	2.259	1.843
Dimessi durante il periodo	1.995	2.116	2.148
» per guarigione	1.938	2.116	2.148
» per altre ragioni	—	—	—
Morti	57	47	45
Presenti alla fine del periodo	703	1.062	712

	Anno 1970	Anno 1971	
	dicembre	novembre	dicembre
Tav. 9 - *Dispensari antitubercolari*			
Individui visitati per la prima volta	321	455	459
affetti da tbc degli organi respiratori	3	4	4
affetti da altre forme di tbc	—	2	4
non riconosciuti tubercolotici	318	441	451
Visite ad individui già visitati in precedenza e affetti da tbc	153	210	233
Visite ad individui già visitati in precedenza e non riconosciuti tubercolotici	348	256	245
Individui inviati a sanatori od ospedali	5	2	3
inviati a preventori	15	18	20
Tav. 10 - *Dispensari antivenerei*			
Individui visitati per la prima volta	5	11	1
riscontrati sani	—	3	—
affetti da blenorragia	1	—	1
» » sifilide in tutte le sue forme	—	—	—
» » altre malattie veneree	—	—	—
» » affezioni paraveneree	1	—	—
» » forme cutanee	3	8	—
Visite ad individui già visitati in precedenza	388	491	398
riconosciuti sani	—	2	—
affetti da blenorragia	—	—	2
» » sifilide in tutte le sue forme	382	453	374
» » altre malattie veneree	—	—	—
» » affezioni paraveneree	1	5	—
» » forme cutanee	5	35	22
Tav. 11 - *Disinfezioni* Numero			
Abitazioni	2	1	—
Scuole e istituti d'istruzione o di ricovero per l'infanzia	38	18	23
Convivenze varie (Ospizi, ecc.)	—	4	6
Altri	3	3	10
TOTALE disinfezioni d'ufficio	43	26	39
— a richiesta	—	—	—

	Anno 1970	Anno 1971	
	dicembre	novembre	dicembre

Tav. 12 - *Vigilanza sanitaria nelle scuole*

Aule visitate	47	40	35
Alunni visitati	968	894	762
Alunni allontanati per malattie infettive o contagiose	—	—	—
Alunni sottoposti ad ulteriore consultazione medica od odontotecnica, ortopedico	710	118	118
Alunni proposti per l'invio ad esame schermografico	—	—	—
Alunni proposti per l'invio a colonie climatiche	—	—	—

Tav. 13 *Vigilanza sanitaria sugli alimenti di origine animale ed ispezione veterinaria*

ANIMALI SEQUESTRATI E DISTRUTTI n.	9	11	11
— Vitelli n.	3	6	6
— Vitelloni n.	—	—	3
— Buoi e manzi n.	—	—	1
— Tori n.	—	—	—
— Vacche n.	6	3	1
— Equini n.	—	—	—
— Suini n.	—	1	—
— Ovini e caprini n.	—	1	—
VISCERI SEQUESTRATI E DISTRUTTI Kg.	5.135	9.406	10.380
CARNI SEQUESTRATE E DISTRUTTE Kg.	105	126	—
— Bovine Kg.	42	—	—
— Suine Kg.	—	—	—
— Equine Kg.	—	—	—
— Ovine e caprine Kg.	—	—	—
— Polli Kg.	—	120	—
— Conigli Kg.	—	6	—
— Selvaggina Kg.	—	—	—
— Carni comunque preparate Kg.	63	—	—
PRODOTTI ITTICI Kg.	—	—	—
CARNI ASSEGNATE ALLA BASSA MACELLERIA Kg.	974	731	159
— Bovine Kg.	974	731	159
— Suine Kg.	—	—	—
— Equine Kg.	—	—	—
— Ovine e caprine Kg.	—	—	—

	Anno 1970	Anno 1971	
	dicembre	novembre	dicembre

Tav. 14 - *Malattie infettive e diffusive degli animali soggette a provvedimenti sanitari*

— AFTA EPIZOOTICA n.	—	—	—
— ABORTO EPIZOOTICO n.	—	—	—
— MAL ROSSINO n.	—	—	—
— ALTRE n.	—	1	2

Tav. 15 - *Vigilanza sugli spacci di generi alimentari e di bevande*
Numero delle ispezioni e delle contravvenzioni elevate

Macellerie:			
Ispezioni	33	67	42
Contravvenzioni elevate	—	1	—
Salumerie e pizzicherie:			
Ispezioni	85	107	67
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Spacci e mercati di polli, pesci e selvaggina:			
Ispezioni	21	22	19
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Latterie:			
Ispezioni	14	13	23
Contravvenzioni elevate	—	3	—
Spacci di pane, farine e pasta:			
Ispezioni	11	19	21
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Spacci e mercati di frutta ed erbaggi:			
Ispezioni	62	63	54
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Drogherie:			
Ispezioni	19	21	23
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Trattorie, caffè, birrerie, osterie, ecc.:			
Ispezioni	54	33	47
Contravvenzioni elevate	—	—	—

	Anno 1970	Anno 1971	
	dicembre	novembre	dicembre
Spacci e fabbriche di acqua artificiale e di ghiaccio:			
Ispezioni	2	—	2
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Spacci diversi (ambulanti):			
Ispezioni	66	78	75
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Vaccherie:			
Ispezioni	12	19	7
Contravvenzioni elevate	—	—	—
TOTALE			
Ispezioni	379	350	380
Contravvenzioni elevate	—	4	—

Tav. 16 - *Bagni e docce comunali*
Numero dei biglietti venduti

Bagni in piscina	—	—	—
» in vasca	—	—	—
» a doccia	1.359	582	800
TOTALE	1.359	582	800

III - Prezzi e Salari

Tav. 17 - *Prezzi medi al minuto di alcuni generi alimentari, di abbigliamento e di servizi*
Prezzi in lire per unità di misura

Alimentari				
Pane confezionato con farina t. 0 in forme da gr. 40/60 strutto e olio	Kg.	240	240	240
Pane confezionato con farina t. 0 in forme da gr. 30/50 strutto e malto	Kg.	240	240	240
Pasta alimentare in pacchi confezionata con farina t. 0 di grano duro	Kg.	270	270	270
Riso in pacchi semifino « Vialone Nano »	Kg.	302	300	300
Farina di frumento tipo 00 in pacchi	Kg.	152	152	152
Farina di granoturco «bramata» in pacchi	Kg.	122	131	131
Carne fresca di vitello I° taglio senz'osso « fesa »	Kg.	2.938	3.125	3.158
Carne fresca di manzo I° taglio senz'osso « fesa »	Kg.	1.963	2.100	2.133

		Anno 1970	Anno 1971	
		dicembre	novembre	dicembre
Carne fresca di bue I° taglio senz'osso	Kg.	1.638	1.850	1.850
Carne fresca di bue - 30% di osso	Kg.	806	800	800
Carne suina polpa scelta	Kg.	2.427	2.720	2.740
Carne suina con osso (braciole)	Kg.	1.857	2.025	2.025
Carne equina I° taglio senz'osso	Kg.	1.900	2.000	2.127
Carne di coniglio pulito senza zampe	Kg.	1.214	1.267	1.322
Carne di pollo, spennato, con gozzo vuoto nostrano	Kg.	1.317	1.367	1.367
Carne di pollo di allevamento « Batteria »	Kg.	700	800	800
Fegato di vitello	Kg.	2.313	2.550	2.600
Prosciutto crudo	Kg.	4.010	4.850	4.720
Mortadella puro suino di I° qualità	Kg.	1.200	1.400	1.400
Salame crudo d'affettare di puro suino nostrano	Kg.	2.590	2.880	2.880
Salamelle fresche	Kg.	1.490	1.620	1.600
Anguille	Kg.	2.100	2.000	2.517
Persico-trota (branzino)	Kg.	1.038	1.150	1.200
Tonno all'olio sfuso di I° qualità	Kg.	2.313	—	—
Tonno all'olio in scatola	Kg.	2.140	2.567	2.567
Filetti di acciughe sott'olio in scatola	Kg.	3.062	3.727	3.727
Olio oliva in bottiglia (vetro escluso)	litro	834	850	840
Olio di semi in lattina	litro	416	450	450
Burro di centrifuga	Kg.	1.483	1.580	1.580
Margarina	Kg.	760	812	788
Formaggio grana 1 anno stagion. I° scelta	Kg.	2.243	2.967	3.033
Groviera nazionale	Kg.	1.465	1.637	1.637
Gorgonzola I° qualità	Kg.	1.560	1.813	1.838
Stracchino I° qualità	Kg.	1.175	1.238	1.238
Formaggini in scatola da 8 pezzi I° qual.	Scat.	361	363	363
Latte di mucca pastorizzato	litro	130	145	145
Uova fresche di gallina nostrana (da bere)	cad.	33	33	42
Zucchero semolato in scatola	Kg.	251	260	260
Confettura di frutta in barattolo di latta	Kg.	632	635	635
Vino comune da pasto in bottiglia da un litro (escluso vetro)	litro	169	181	181
Caffè tostato - miscela di I° qualità	Kg.	2.614	2.700	2.700
Surrogato di caffè Frank	etto	91	110	110
Latte condensato in scatola da gr. 385	scat.	288	308	308
Conserva di pomodoro doppio concentrato in scatola	Kg.	389	412	412

		Anno 1970	Anno 1971	
		dicembre	novembre	dicembre
Pomodori pelati in scatola	Kg.	380	335	335
Fagiolini in scatola	Kg.	465	538	538
Piselli in scatola	Kg.	424	488	488
Frutta sciroppata in scatola	Kg.	542	577	577
Dadi per minestra in pacchetti da 2 dadi	pacch.	75	80	80
Carne in scatola	Kg.	1.200	1.445	1.445
Vestiario, biancheria, calzature e varie				
Pettinato per abito invernale da uomo altezza cm. 150	mt.	9.843	10.800	10.800
Pettinato per abito invernale da donna altezza cm. 130	mt.	5.043	5.325	5.325
Cardato per paletot da uomo altezza cm. 150	mt.	9.429	9.325	9.325
Cardato per paletot da donna alt. cm. 130	mt.	5.864	6.200	6.200
Pettinato per abito estivo da uomo altezza cm. 150	mt.	6.763	7.350	7.350
Tessuto di fibra artif. per abito da donna altezza cm. 80	mt.	764	—	—
Tessuto di cotone per abito da donna altezza cm. 70	mt.	986	1.066	1.066
Popelin di cotone per camicia da uomo altezza cm. 80	mt.	930	937	937
Madapolan di cotone per biancheria da uomo altezza cm. 80	mt.	490	—	—
Tela di cotone candida per lenzuola altezza cm. 90	mt.	450	477	477
Camicia in popelin di cotone per uomo	cad.	3.957	3.567	3.567
Camicia in terital per uomo	cad.	4.616	4.467	4.467
Sottoveste di nylon per donna	cad.	1.786	1.333	1.333
Impermeabile di lana terital per pomo	cad.	27.375	29.333	29.333
Filati di pura lana pettinata	Kg.	6.880	7.170	7.170
Canottiera estiva di cotone per uomo	cad.	623	667	667
Maglia di lana per uomo	cad.	4.100	3.867	3.867
Maglia di laan per ragazzo	cad.	2.867	2.833	2.833
Maglia di lana per donna	cad.	2.383	2.433	2.433
Calze lunghe di cotone per uomo	paio	613	717	717
Calze corte di cotone per ragazzo	paio	400	467	467
Calze di nylon per donna	paio	482	467	467
Scarpe basse per uomo	paio	7.229	7.173	7.173
Scarpe basse per ragazzo	paio	5.529	5.767	5.767
Scarpette scollate per donna	paio	6.564	6.667	6.667
Pentolame di alluminio	Kg.	1.317	1.317	1.317
Scope comuni di saggina	cad.	563	600	617

		Anno 1970	Anno 1971	
		dicembre	novembre	dicembre
Sapone duro da bucato in pezzi da gr. 200	Kg.	264	267	267
Legna da ardere, essenza forte pezz. norm.	Q.le	1.710	1.700	1.725
Nafta per riscaldamento	Q.le	1.863	1.975	1.975
Carbone coke, pezzatura noce	Q.le	3.960	4.250	4.300
Gas liquefatto in bombole da Kg. 10	cad.	1.700	1.900	1.900
Confezione di abito per uomo (comprese fodere)	cad.	24.200	26.333	26.666
Confezione di abito per donna (un sol pezzo)	cad.	7.167	7.500	7.833
Risuolatura scarpe uomo (suola intera e tacchi)	cad.	2.350	2.667	2.667
Servizi Pubblici				
Autobus a tariffa ordinaria (giorni feriali, percorso urbano)	bigl.	50	50	50
Cinema (posto platea) II^a categoria	bigl.	611	658	658
Gas per cottura cibi, tariffa a contatore abitazione	mc.	61,50	61,50	61,50
Energia elettrica per illuminazione a contatore abitazione	KWto	50,90	50,90	50,90
Energia elettrica per uso elettrodomestico	KWh	13,60	13,60	13,60

Tav. 18 - *Salari*

Retribuzione giornaliera media lorda contrattuale di alcune categorie di lavoratori (*a*) esclusi assegni familiari

	Anno 1970	Anno 1971	
	dicembre	novembre	dicembre
Agricoltura			
Bracciante avventizio			
Lavori ordinari			
Uomo	3.768	4.096	4.096
Donna	3.768	4.096	4.096
Ragazzo (15-18 anni)	3.384	3.728	3.728
Lavoratori specializzati			
da 18 a 65 anni	4.712	5.184	5.184
da 15 a 18 anni	4.232	4.656	4.656
Edilizia			
Operaio specializzato: muratore	5.812	6.309	6.309
» qualificato: appr. muratore	5.193	5.636	5.636
Manovale specializzato	4.664	5.067	5.067
» comune	4.239	4.605	4.605
Giovani fino a 18 anni	3.656	3.959	3.959

(a) Deve risultare dalla paga base e dalle altre indennità corrisposte per ogni giornata di lavoro (contingenza, caro pane, valore dei viveri in natura, ecc.)

(segue) **III - Prezzi e Salari**

	Anno 1970	Anno 1971	
	dicembre	novembre	dicembre
Industria Metalmeccanica			
Operaio specializzato	4.216	4.168	4.168
» qualificato	3.825	3.783	3.783
Manovale specializzato	3.607	3.566	3.566
» comune	3.294	3.443	3.443
Operaia di 1ª categoria	3.607	3.257	3.257
Giovani fino a 18 anni	2.578	2.550	2.550
Industria del legno (Gruppo A)			
Operaio specializzato	3.878	4.738	4.738
» qualificato	3.475	4.316	4.316
Manovale specializzato	3.257	4.098	4.098
» comune	2.945	3.974	3.974
Operaia di 1ª categoria	3.148	3.761	3.761
Giovani fino a 18 anni	2.234	3.018	3.018

IV - Consumi

Tav. 19 - *Imposta di consumo*
Gettito in migliaia di lire

		Anno 1970		Anno 1971			
		dicembre		novembre		dicembre	
		Quantità	Gettito	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito
Animali da macello daziati a capo							
Bovini	N.	—	—	—	—	—	—
Suini	»	41	131	4	19	43	173
Ovini e caprini	»	—	—	—	—	—	—
Equini	»	—	—	—	—	—	—
Animali da macello daz. a peso vivo							
Bovini	Q.	828	2.804	788	3.094	785	3.072
Suini	»	23	62	15	42	18	52
Ovini e caprini	»	3	8	2	4	1	3
Equini	»	233	712	288	933	239	776
Carni macellate fresche nel Comune							
Bovini	Q.	—	—	—	—	—	—
Suini	»	—	—	—	—	—	—
Ovini e caprini	»	—	—	—	—	—	—
Equini	»	—	—	—	—	—	—

(segue) **IV - Consumi**

		Anno 1970		Anno 1971			
		dicembre		novembre		dicembre	
		Quantità	Gettito	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito
Carni mac. fresche prov. da altri Com.							
Bovini	Q.	722	5.610	724	6.265	801	6.889
Suini	»	223	831	229	938	239	1.014
Ovini e caprini	»	1	8	1	4	15	88
Equini	»	1	3	—	—	—	—
Carni bovine congelate	»	43	178	121	593	41	200
Altre carni							
Carni sal., cons., affum. ecc.	»	522	3.848	505	3.105	522	3.157
Lardo salato e strutto	»	183	165	256	280	398	417
Pollame, conigli e cacciagione	»	405	1.235	273	889	369	1.175
Altri commestibili							
Pesce fresco	»	27	80	114	257	14	49
Pesce conservato	»	20	328				
Baccalà e stoccafisso	»	38	26	125	379	116	332
Form. lattic., burro e sur.	»	836	3.968	709	3.183	780	3.479
Biscotti e pasticc. fresca e affini	»	68	817	884	9.992	35	521
Cioccolato e affini	»	9	137	126	1.518	8	129
Bevande							
Liquori	Hl.	435	4.002	370	3.333	441	3.883
Altre bevande	»	—	5.116	—	4.808	—	5.119
Gas-luce per ill. e ris. migl.	m3	—	27.049	—	313	—	27.031
Energia elett. per illumin. migl.	kwh.	1080	16.197	2.973	34.098	164	2.453
Materiale per costruz. edilizie		xxxx	31.842	xxxx	19.326	xxxx	39.791
Generi diversi							
Saponi fini e profumeria	Q.	32	830	216	4.700	10	120
Pelliccerie	Kg.	30	9	212	788	—	—
Mobili	Q.	346	1.966	1.235	6.272	641	2.999
Gettito altri generi		xxxx	3.157	xxxx	32.009	xxxx	4.575
Totale generale gettito Imposte di Consumo		xxxx	111.119	xxxx	137.142	xxxx	107.497

Tav. 20 - *Bestiame macellato*
Peso morto in quintali

	N.	q.li	N.	q.li	N.	q.li
ANIMALI TOTALE	800	1973	821	2.155,66	907	2.280,32
— Vitelli	27	27,86	31	35.37	49	50,30
— Vitelloni	207	603,72	216	631,76	238	746
— Manzi e buoi	69	168,08	106	274,86	86	229,05

(segue) IV - Consumi

	Anno 1970		Anno 1971			
	dicembre		novembre		dicembre	
	N.	q.li	N.	q.li	N.	q.li
— Tori	9	32,60	14	42,62	11	28,60
— Vacche	334	855,96	344	882	382	982,42
— Equini	70	210,37	88	271,77	80	178,69
— Ovini e caprini	31	2.01	9	0,52	7	0,43
— Suini	53	72,40	13	16,76	54	64,83

V - Varie

Tav. 21 - *Magazzini generali*
Giacenze di merci a fine periodo in quintali

	Anno 1970	Anno 1971	
	dicembre	novembre	dicembre
Prodotti alimentari	558	430	543
Frumento	—	—	—
Formaggi	21.918	27.505	30.614
Zucchero	—	—	—
Caffè	—	—	—
Altri prodotti e merci	32	1.557	102
Lana	—	—	—
Ghisa	—	—	—
Ferro e acciaio	—	—	—
Carbon fossile	—	—	—
TUTTE LE MERCI	22.508	29.492	31.259

Tav. 22 - *Trasporti*
Numero dei biglietti venduti

	Anno 1970	Anno 1971	
	dicembre	novembre	dicembre
Servizi pubblici urbani	635.816	719.984	742.428
Servizi pubblici extraurbani	*	*	*
Ferrovie dello Stato			
A tariffa ordinaria	21.660	10.321	11.430
A tariffa ridotta	8.170	11.296	14.834
Circolari e combinabili	—	—	—
Abbonamenti	307	543	373

* Dati non pervenuti.

(segue) V - Varie

Tav. 23 - *Incidenti stradali secondo i veicoli coinvolti e le persone infortunate nel bimestre novembre-dicembre 1971*

PRIMO VEICOLO COINVOLTO NELL'INCIDENTE: 1 - incidenti; 2 - morti; 3 - feriti

Altri veicoli coinvolti nell'incidente, persone infortunate e fatti accidentali:

PRIMO VEICOLO COINVOLTO NELL'INCIDENTE	Autovettura 1	Autovettura 2	Autovettura 3	Autocorriera, autobus, autocarro, autotreno, ecc. 1	2	3	Motociclo, motoscooter, motoleggera, motocarro 1	2	3	Micromotori 1	2	3	Velocipedi 1	2	3
Autovettura	42		17	9		2	9		9	11		7	10		9
Autocorriera, autobus, autocarro, ecc.	4		2	1		13				2		2	1		1
Motociclo, motoscooter, motoleggera, motocarro	3		1										1		1
Micromotori										1			2		2
Velocipedi	1		2												
Altri veicoli															
IN COMPLESSO	50		22	10		15	9		9	14		9	14		13

PRIMO VEICOLO COINVOLTO NELL'INCIDENTE	Altri veicoli 1	2	3	Treno 1	2	3	Pedoni investiti direttamente 1	2	3	Ostacoli fissi 1	2	3	Ribaltamento, fuoriuscita dalla sede stradale 1	2	3	Caduta da veicoli 1	2	3	Altri incidenti 1	2	3	Complesso degli incidenti e degli infortuni 1	2	3
Autovettura							12		12				3		3							96		59
Autocorriera, autobus, autocarro, ecc.							4	1	3													12	1	21
Motociclo, motoscooter, motoleggera, motocarro																						4		2
Micromotori							3		4				1		1							7		7
Velocipedi													1		1	1		1				3		4
Altri veicoli																								
IN COMPLESSO							19	1	19				5		5	1		1				122	1	93

Attività cui si riferisce la licenza	Licenze esistenti alla fine del mese di ottobre 1971	Movimento nel bimestre		Licenze esistenti alla fine del mese di dicembre 1971
		nuove aperture	chiusure definitive	
Tav. 24 - *Licenze d'esercizio*				
1 - COMMERCIO FISSO				
ALL'INGROSSO				
a) solo alimentari	48	—	—	48
b) solo non alimentari	128	—	1	127
c) misti: con prevalenza alimentare	6	—	—	6
con prevalenza non alimentare	—	—	—	—
AL MINUTO				
a) solo alimentari	661	—	1	660
b) solo non alimentari	786	—	5	781
c) misti: con prelavenza alimentare	107	—	1	106
con prevalenza non alimentare	17	—	—	17
TOTALE	1.753	—	8	1.745
2 - COMMERCIO AMBULANTE				
Alimentari	93	—	1	92
Non alimentari	203	—	6	197
TOTALE	296	—	7	289
3 - ESERCIZI PUBBLICI				
Esercizi alberghieri ed extra alberghieri	34	—	—	34
Ristoranti, trattorie, osterie, ecc.	95	—	—	95
Bar- caffè, gelaterie, birrerie, ecc.	244	—	—	244
Sale da giuoco, da ballo e da bigliardo	9	—	—	9
Stabilimenti balneari ecc.	2	—	—	2
Alberghi diurni e bagni pubblici	1	—	—	1
Rimesse di autoveicoli e vetture	93	—	—	93
Stallaggi	—	—	—	—
TOTALE	478	—	—	478

		Anno 1970	Anno 1971	
		dicembre	novembre	dicembre
Tav. 25 - *Attività edilizia* (svolta durante il periodo)				
OPERE PROGETTATE	n.	—	7	—
— Residenziali	»	—	4	—
— Non residenziali	»	—	3	—
— Abitazioni	»	—	4	—
— Stanze	»	—	20	—
— Accessori	»	—	17	—
— Locali per altri usi (uffici, negozi, ecc.)	»	—	23	—
OPERE COSTRUITE	n.	36	8	11
— Residenziali	»	35	8	10
— Non residenziali	»	1	—	1
— Abitazioni	»	285	72	45
— Stanze	»	1.231	306	198
— Accessori	»	1.150	287	225
— Locali per altri usi (uffici, negozi, ecc.)	»	920	195	140
OPERE DEMOLITE	»	—	—	—
— Residenziali	»	—	—	—
— Non residenziali	»	—	—	—
— Abitazioni	»	—	—	—
— Stanze	»	—	—	—
— Accessori	»	—	—	—
— Locali per altri usi (uffici, negozi, ecc.)	»	—	—	—
Tav. 26 - *Concessioni di prestiti su pegno*				
Esistenza partite all'inizio del periodo	N.	1.820	1.553	1.578
» » preziosi	»	1.244	1.113	1.136
» » non preziosi e merci	»	576	440	442
» » titoli	»	—	—	—
Nuove partite durante il periodo	»	315	239	219
Partite rinnovate e riscattate durante il periodo	»	504	214	362
Partite vendute durante il periodo	»	—	—	—
Ammontare dei prestiti	migl. Lire	15.845	17.597	17.018
» » » preziosi	»	12.845	14.616	14.138
» » » non preziosi	»	3.009	2.980	2.879
» » » titoli	»	—	—	—

		Anno 1970	Anno 1971	
		dicembre	novembre	dicembre
Tav. 27 - *Attività dell'Ente Comunale di Assistenza*				
Assistiti	N.	1.307	859	1.085
Somme erogate (migliaia)	L.	7.282	5.191	21.359
» » sussidi in denaro	»	2.683	4.331	16.714
» » assistenza varia	»	4.598	860	4.645
Tav. 28 - *Iscritti nell'elenco dei poveri*				
Famiglie — Iscritte all'inizio del periodo		367	345	345
Iscritte durante il periodo		—	—	—
Cancellate durante il periodo		—	—	—
Persone — Iscritte all'inizio del periodo		480	459	459
Iscritte durante il periodo		—	—	—
Cancellate durante il periodo		—	—	—
Domande respinte		—	—	—
Tav. 29 - *Stato e movimento delle ammesse all'Istituto Eleonora Gonzaga (ex orfanotrofio femminile)*				
Presenti all'inizio del periodo		102	93	92
Nuovi ammessi durante il periodo		—	5	1
Affidati all'esterno durante il periodo		1	—	—
Riconosciuti e ritirati dai genitori o dimessi per età		—	6	—
Morti		—	—	—
Tav. 30 - *Biblioteche pubbliche*				
Giorni in cui le biblioteche sono rimaste aperte	N.	20	20	21
Lettori	»	1.628	1.340	1.360
Opere date in lettura o consultazione	»	1.942	1.827	2.000
Tav. 31 - *Musei (Palazzo Te)*				
Visitatori	N.	348	425	172
» con ingresso a pagamento	»	234	425	150
» con ingresso gratuito	»	114	—	22
» con tessera	»	—	—	—
Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento	L.	17.350	28.500	11.950

COMUNE DI MANTOVA

UFFICIO STATISTICA

BOLLETTINO BIMESTRALE DI STATISTICA

GENNAIO - FEBBRAIO 1972

INDICE

Indice costo della vita

Meteorologia

Demografia

Igiene e Sanità

Prezzi e salari

Consumi

Trasporti

Incidenti stradali

Attività edilizia

Assistenza e Beneficenza

Varie

Sindaco: Dott. LUIGI GRIGATO

Segr. Gen.: Dott. FERDINANDO RABACCHINO *Capo Uff. Statistica:* Dott. AURELIO REGGIO

COMMENTO AL BOLLETTINO

Movimento della popolazione: Il preoccupante fenomeno della maggiore mortalità rispetto alla natalità si è ancora una volta verificato in ambedue i mesi considerati con un saldo negativo di 19 anità. Il movimento migratorio tuttavia, pur presentando un indice di incremento basso, è riuscito a contenere la diminuzione verificatasi nel movimento naturale.

Andamento dei prezzi al consumo: Nel settore dei generi alimentari la tendenza ad un aumento dei prezzi rimane un fatto caratteristico seppure alcuni prodotti presentano diminuzioni, in special modo quelli che nei mesi scorsi hanno fatto registrare prezzi elevati.
Per quanto riguarda invece i prezzi degli articoli di abbigliamento e vari, il mese di gennaio ha presentato decisi aumenti nel settore dei tessuti, abiti confezionati, libreria, gasolio per riscaldamento.

Incidenti stradali: Le note caratteristiche della incidentualità del bimestre in oggetto presentano segni positivi e negativi al contempo.
Da un lato osserviamo la diminuzione del numero totale degli incidenti (105) con 57 feriti (incidenza non elevata), dall'altro constatiamo il ripetersi di incidenti mortali che hanno causato il decesso di 3 persone (di cui 1 pedone ed 1 ciclista), che rappresentano un tributo di sangue pesante sulle nostre strade. E' forse il caso di osservare che l'educazione stradale, oltre che dagli automobilisti, sia opportunamente conosciuta anche da quelli che non usano le quattro ruote per circolare sulle strade cittadine, nonché dai pedoni che rappresentano un elemento importante nella circolazione di oggi.

Attività edilizia: Nel bimestre gennaio-febbraio 1972 sono state progettate 29 abitazioni per 136 stanze, mentre sono state realizzate 175 abitazioni con 787 stanze. Il giudizio è quindi positivo sperando possa significare una decisa ripresa in questo settore così importante.

Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati di Mantova
(Base anno 1961 = 100) Fonte dei dati: ISTAT

INDICE GENERALE capitoli che lo compongono	1963	1964	1965	1966
INDICE GENERALE	113,5	119,8	124,2	128,1
Alimentazione	113,2	118,1	123,1	127,5
Abbigliamento	108,7	114,3	116,3	119,8
Elettricità e combustibile	100,6	106,6	108,9	108,4
Abitazione	125,9	139,9	143,9	146,6
Spese varie	110,8	119,0	123,3	128,1

Nuova serie (base: anno 1970 = 100)

MESI	INDICE GENERALE 1971	1972	1973	CAPITOLI Alimentazione anno 1971	Abbigliamento anno 1971	Elettr. e comb. anno 1971	Abitazione anno 1971	Spese varie anno 1971
MEDIA ANNUALE	105,4			104,6	105,1	104,2	102,2	107,9
Gennaio	102,6			101,8	104,1	104,2	100,8	103,6
Febbraio	103,7			102,5	104,1	104,2	101,5	105,7
Marzo	104,3			103,3	104,1	104,2	101,5	106,3
Aprile	104,7			103,8	105,3	104,2	101,6	106,5
Maggio	105,0			103,8	105,3	104,2	101,8	107,4
Giugno	105,2			103,6	105,4	104,2	101,8	108,1
Luglio	105,5			103,5	105,4	104,2	101,8	109,3
Agosto	106,5			105,6	105,5	104,2	101,9	109,5
Settembre	106,6			105,7	105,5	104,2	101,9	109,5
Ottobre	106,8			105,9	105,5	104,2	102,0	109,7
Novembre	107,0			106,3	105,6	104,2	102,2	109,7
Dicembre	107,4			106,8	105,7	104,2	102,2	110,4

I - Climatologia

Tav. 1 - *Climatologia*

	Anno 1971 febbraio	Anno 1972 gennaio	Anno 1972 febbraio
Media pressione atmosferica a 0°	757,82	757,67	756,66
Temperatura massima *(assoluto)* centigradi	14,80	8,0	13,6
» minima *(assoluto)* »	— 2,00	— 5,0	1,8
» media *(1)* »	4,27	3,35	6,73
» escursione »	14,00	6,4	9,6
Tensione del vapore acqueo *(1)* mm.	4,38	4,97	5,97
Umidità relativa *(1)* %	82,00	83	85
Venti dominanti	W - SW	W - E	E - W
Stato prevalente del cielo 0 - 12 ore	6/10 Cop	9/10 Cop	8/10 Cop
Stato prevalente del cielo 12 - 24 ore	5/10 Cop	9/10 Cop	7–10 Cop
Pioggia mm.	44,40	66,2	129,6
Neve *(ridotta allo stato liquido)*	—	52,0	—

(1) Media aritmetica su tutte le rilevazioni effettuate nel periodo.

II - Demografia, Igiene e Sanità

Tav. 2 - *Movimento della popolazione*

Popolazione residente			
Popolazione all'inizio del periodo	66,733	*	*
Nati vivi	74	67	80
— maschi	37	36	38
— femmine	37	31	42
Morti	54	72	94
— maschi	28	40	53
— femmine	26	32	41
Eccedenza nati vivi sui morti	130	— 5	— 14
Iscritti	+ 20	137	148
Cancellati	141	109	138
Eccedenza iscrizioni e cancellazioni	— 11	+ 28	+ 10
Incremento e decremento	+ 9	+ 23	— 4
Popolazione alla fine del periodo	66,742	*	*

* In attesa dato ufficiale Istat.

(segue) **II - Demografia, Igiene e Sanità**

Popolazione presente	Anno 1971 febbraio	Anno 1972 gennaio	Anno 1972 febbraio
Matrimoni	35	25	29
Nati vivi	162	198	176
— maschi	89	104	83
— femmine	73	94	93
Morti	86	106	109
Nati morti	1	1	2
Morti nel 1° anno di vita	6	5	2
— maschi	2	3	1
— femmine	4	2	1

Tav. 3 - *Morti classificati secondo lo stato civile della popolazione presente*

Celibi e nubili	15	26	16
Coniugati	48	46	58
Vedovi	23	34	35
Divorziati	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—
TOTALE	86	106	109
— che avevano residenza in altri Comuni	25	24	34

Tav. 4 - *Morti classificati secondo alcuni gruppi di cause*

Tubercolosi dell'apparato respiratorio	2	—	1
Altre malattie infettive e parassitarie	—	1	—
Cancri e altri tumori	19	28	33
Turbe mentali, psiconeurosi e turbe della personalità	—	—	—
Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	13	11	20
Malattie dell'apparato circolatorio	24	29	27
Polmoniti e broncopolmoniti	6	10	8
Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa tbc)	4	4	4
Diarrea ed enteriti	—	—	—
Altre malattie dell'apparato digerente	5	5	5
Morti violente od accidentali	5	7	5
Altre cause	5	6	3
Cause non determinate o mal definite	3	5	3
TOTALE	85	106	108

	Anno 1971	Anno 1972	
	febbraio	gennaio	febbraio
Tav. 5 - *Legittimazioni*			
Legittimati	—	—	—
— maschi	—	—	—
— femmine	—	—	—
Legittimati per matrimonio	—	—	—
Legittimati per decreto	—	—	—
Legittimazioni di figli già riconosciuti	—	—	—
Legittimazioni di figli non riconosciuti	—	—	—
Tav. 6 - *Aborti* (b)			
Aborti	1	2	1
— maschi	—	—	—
— femmine	—	—	—
— sesso indeterminato	1	2	1
Aborti legittimi	1	2	1
Aborti illegittimi	—	—	—
(b) Venuti alla luce prima del 6° mese			
Tav. 7 - *Denuncie delle malattie infettive, vaccinazioni e rivaccinazioni*			
Denuncie delle malattie infettive	118	95	92
Morbillo	2	11	37
Febbre tifoide e infezioni di paratifo	—	1	—
Pertosse	3	1	7
Difterite	—	—	—
Varicella	7	68	42
Scarlattina	8	6	6
Altre vaccinazioni	98	152	83
Vaccinazioni antivaiolose eseguite	29	67	42
Rivaccinazioni antivaiolose	8	29	39
Vaccinazioni antidifteriche	20	34	36
Tav. 8 - *Movimento degli infermi negli ospedali pubblici*			
Presenti all'inizio del periodo	1.015	712	1.122
Entrati durante il periodo	2.125	2.453	2.314
Dimessi durante il periodo	2.059	1.997	2.266
» per guarigione	2.007	1.997	2.266
» per altre ragioni	—	—	—
Morti	52	46	61
Presenti alla fine del periodo	1.081	1.122	1.109

	Anno 1971	Anno 1972	
	febbraio	gennaio	febbraio
Tav. 9 - *Dispensari antitubercolari*			
Individui visitati per la prima volta	382	362	537
affetti da tbc degli organi respiratori	6	4	5
affetti da altre forme di tbc	2	3	3
non riconosciuti tubercolotici	374	355	529
Visite ad individui già visitati in precedenza e affetti da tbc	163	221	233
Visite ad individui già visitati in precedenza e non riconosciuti tubercolotici	259	327	428
Individui inviati a sanatori od ospedali	6	3	3
inviati a preventori	9	10	18
Tav. 10 - *Dispensari antivenerei*			
Individui visitati per la prima volta	8	4	16
riscontrati sani	1	1	3
affetti da blenorragia	1	—	1
» » sifilide in tutte le sue forme	2	2	3
» » altre malattie veneree	—	—	—
» » affezioni paraveneree	—	—	5
» » forme cutanee	4	1	4
Visite ad individui già visitati in precedenza	700	308	466
riconosciuti sani	1	—	—
affetti da blenorragia	5	1	—
» » sifilide in tutte le sue forme	669	307	452
» » altre malattie veneree	—	—	—
» » affezioni paraveneree	24	—	8
» » forme cutanee	1	—	6
Tav. 11 - *Disinfezioni* Numero			
Abitazioni	6	1	1
Scuole e istituti d'istruzione o di ricovero per l'infanzia	22	19	21
Convivenze varie (Ospizi, ecc.)	4	5	3
Altri	1	8	4
TOTALE disinfezioni d'ufficio	33	33	29
— a richiesta	—	—	—

		Anno 1971	Anno 1972	
		febbraio	gennaio	febbraio
Tav. 12 - *Vigilanza sanitaria nelle scuole*				
Aule visitate		45	58	125
Alunni visitati		1.139	1.331	2.876
Alunni allontanati per malattie infettive o contagiose		—	—	—
Alunni sottoposti ad ulteriore consultazione medica od odontotecnica, ortopedico		962	160	295
Alunni proposti per l'invio ad esame schermografico		—	—	—
Alunni proposti per l'invio a colonie climatiche		—	—	—
Tav. 13 - *Vigilanza sanitaria sugli alimenti di origine animale ed ispezione veterinaria*				
ANIMALI SEQUESTRATI E DISTRUTTI	n.	2	4	7
— Vitelli	n.	1	1	1
— Vitelloni	n.	—	1	1
— Buoi e manzi	n.	—	—	—
— Tori	n.	—	—	—
— Vacche	n.	—	2	5
— Equini	n.	—	—	—
— Suini	n.	—	—	—
— Ovini e caprini	n.	—	—	—
VISCERI SEQUESTRATI E DISTRUTTI	Kg.	6.104	6.840	7.465
CARNI SEQUESTRATE E DISTRUTTE	Kg.	213	—	4
— Bovine	Kg.	10	—	—
— Suine	Kg.	203	—	4
— Equine	Kg.	—	—	—
— Ovine e caprine	Kg.	—	—	—
— Polli	Kg.	—	—	—
— Conigli	Kg.	—	—	—
— Selvaggina	Kg.	—	—	—
— Carni comunque preparate	Kg.	—	—	—
PRODOTTI ITTICI	Kg.	—	—	—
CARNI ASSEGNATE ALLA BASSA MACELLERIA	Kg.	701	449	1.124
— Bovine	Kg.	701	449	894
— Suine	Kg.	—	—	—
— Equine	Kg.	—	—	230
— Ovine e caprine	Kg.	—	—	—

		Anno 1971	Anno 1972	
		febbraio	gennaio	febbraio
Tav. 14 - *Malattie infettive e diffusive degli animali soggette a provvedimenti sanitari*				
— AFTA EPIZOOTICA	n.	—	—	—
— ABORTO EPIZOOTICO	n.	—	—	—
— MAL ROSSINO	n.	—	—	—
— ALTRE	n.	—	6	—
Tav. 15 - *Vigilanza sugli spacci di generi alimentari e di bevande* Numero delle ispezioni e delle contravvenzioni elevate				
Macellerie:				
Ispezioni		35	56	42
Contravvenzioni elevate		—	—	—
Salumerie e pizzicherie:				
Ispezioni		78	108	64
Contravvenzioni elevate		—	—	1
Spacci e mercati di polli, pesci e selvaggina:				
Ispezioni		17	22	12
Contravvenzioni elevate		—	—	—
Latterie:				
Ispezioni		19	19	15
Contravvenzioni elevate		—	—	—
Spacci di pane, farine e pasta:				
Ispezioni		25	16	23
Contravvenzioni elevate		—	—	—
Spacci e mercati di frutta ed erbaggi:				
Ispezioni		53	54	61
Contravvenzioni elevate		—	—	—
Drogherie:				
Ispezioni		10	20	13
Contravvenzioni elevate		—	—	—
Trattorie, caffè, birrerie, osterie, ecc.:				
Ispezioni		36	40	19
Contravvenzioni elevate		—	—	—

	Anno 1971	Anno 1972	
	febbraio	gennaio	febbraio
Spacci e fabbriche di acqua artificiale e di ghiaccio:			
Ispezioni	4	4	3
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Spacci diversi (ambulanti):			
Ispezioni	87	70	56
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Vaccherie:			
Ispezioni	22	10	2
Contravvenzioni elevate	—	—	—
TOTALE			
Ispezioni	386	429	310
Contravvenzioni elevate	—	—	1

Tav. 16 - *Bagni e docce comunali*
Numero dei biglietti venduti

Bagni in piscina	—	—	—
» in vasca	—	—	—
» a doccia	705	718	801
TOTALE	705	718	801

III - Prezzi e Salari

Tav. 17 - *Prezzi medi al minuto di alcuni generi alimentari, di abbigliamento e di servizi*
Prezzi in lire per unità di misura

Alimentari				
Pane confezionato con farina t. 0 in forme da gr. 40/60 strutto e olio	Kg.	240	240	240
Pane confezionato con farina t. 0 in forme da gr. 30/50 strutto e malto	Kg.	240	240	240
Pasta alimentare in pacchi confezionata con farina t. 0 di grano duro	Kg.	270	270	270
Riso in pacchi semifino « Vialone Nano »	Kg.	305	300	295
Farina di frumento tipo 00 in pacchi	Kg.	151	152	152
Farina di granoturco «bramata» in pacchi	Kg.	124	131	131
Carne fresca di vitello I° taglio senz'osso « fesa »	Kg.	3.025	3.213	3.230
Carne fresca di manzo I° taglio senz'osso « fesa »	Kg.	1.942	2.150	2.150

		Anno 1971	Anno 1972	
		febbraio	gennaio	febbraio
Carne fresca di bue I° taglio senz'osso	Kg.	1.717	1.850	1.850
Carne fresca di bue - 30% di osso	Kg.	788	800	800
Carne suina polpa scelta	Kg.	2.520	2.720	2.720
Carne suina con osso (braciole)	Kg.	1.863	2.000	1.942
Carne equina I° taglio senz'osso	Kg.	1.900	2.200	2.200
Carne di coniglio pulito senza zampe	Kg.	1.233	1.356	1.333
Carne di pollo, spennato, con gozzo vuoto nostrano	Kg.	1.300	1.367	1.367
Carne di pollo di allevamento « Batteria »	Kg.	722	800	767
Fegato di vitello	Kg.	2.450	2.625	2.625
Prosciutto crudo	Kg.	4.223	4.747	4.793
Mortadella puro suino di I° qualità	Kg.	1.333	1.400	1.400
Salame crudo d'affettare di puro suino nostrano	Kg.	2.880	2.880	2.880
Salamelle fresche	Kg.	1.620	1.600	1.600
Anguille	Kg.	2.000	2.712	2.638
Persico-trota (branzino)	Kg.	1.108	1.250	1.200
Tonno all'olio sfuso di I° qualità	Kg.	2.667	—	—
Tonno all'olio in scatola	Kg.	2.400	2.567	2.567
Filetti di acciughe sott'olio in scatola	Kg.	3.706	3.727	3.727
Olio oliva in bottiglia (vetro escluso)	litro	841	840	844
Olio di semi in lattina	litro	441	438	438
Burro di centrifuga	Kg.	1.513	1.580	1.573
Margarina	Kg.	767	788	788
Formaggio grana 1 anno stagion. I° scelta	Kg.	2.289	2.978	2.883
Groviera nazionale	Kg.	1.513	1.637	1.629
Gorgonzola I° qualità	Kg.	1.663	1.862	1.879
Stracchino I° qualità	Kg.	1.188	1.238	1.238
Formaggini in scatola da 8 pezzi I° qual.	Scat.	363	363	363
Latte di mucca pastorizzato	litro	135	145	145
Uova fresche di gallina nostrana (da bere)	cad.	32	41	40
Zucchero semolato in scatola	Kg.	255	260	260
Confettura di frutta in barattolo di latta	Kg.	635	635	635
Vino comune da pasto in bottiglia da un litro (escluso vetro)	litro	178	181	181
Caffè tostato - miscela di I° qualità	Kg.	2.650	2.700	2.700
Surrogato di caffè Frank	etto	107	110	113
Latte condensato in scatola da gr. 385	scat.	305	309	310
Conserva di pomodoro doppio concentrato in scatola	Kg.	412	412	423

		Anno 1971	Anno 1972	
		febbraio	gennaio	febbraio
Pomodori pelati in scatola	Kg.	337	335	335
Fagiolini in scatola	Kg.	538	538	538
Piselli in scatola	Kg.	488	488	488
Frutta sciroppata in scatola	Kg.	563	577	577
Dadi per minestra in pacchetti da 2 dadi	pacch.	75	80	78
Carne in scatola	Kg.	1.273	1.445	1.454
Vestiario, biancheria, calzature e varie				
Pettinato per abito invernale da uomo altezza cm. 150	mt.	10.650	11.000	11.000
Pettinato per abito invernale da donna altezza cm. 130	mt.	5.275	5.400	5.400
Cardato per paletot da uomo altezza cm. 150	mt.	9.200	9.575	9.575
Cardato per paletot da donna alt. cm. 130	mt.	6.125	6.350	6.350
Pettinato per abito estivo da uomo altezza cm. 150	mt.	7.250	7.525	7.525
Tessuto di fibra artif. per abito da donna altezza cm. 80	mt.	700	—	—
Tessuto di cotone per abito da donna altezza cm. 70	mt.	1.054	1.141	1.141
Popelin di cotone per camicia da uomo altezza cm. 80	mt.	937	987	987
Madapolan di cotone per biancheria da uomo altezza cm. 80	mt.	470	—	—
Tela di cotone candida per lenzuola altezza cm. 90	mt.	477	477	477
Camicia in popelin di cotone per uomo	cad.	3.567	3.567	3.567
Camicia in terital per uomo	cad.	4.467	4.467	4.467
Sottoveste di nylon per donna	cad.	1.267	1.467	1.467
Impermeabile di lana terital per pomo	cad.	29.333	29.333	29.333
Filati di pura lana pettinata	Kg.	7.170	7.170	7.170
Canottiera estiva di cotone per uomo	cad.	600	667	667
Maglia di lana per uomo	cad.	3.867	4.100	4.100
Maglia di laan per ragazzo	cad.	2.833	2.833	2.833
Maglia di lana per donna	cad.	2.267	2.600	2.600
Calze lunghe di cotone per uomo	paio	650	717	717
Calze corte di cotone per ragazzo	paio	433	467	467
Calze di nylon per donna	paio	467	467	467
Scarpe basse per uomo	paio	7.133	7.173	7.173
Scarpe basse per ragazzo	paio	5.767	5.767	5.767
Scarpette scollate per donna	paio	6.667	6.667	6.667
Pentolame di alluminio	Kg.	1.317	1.417	1.417
Scope comuni di saggina	cad.	583	617	617

		Anno 1971	Anno 1972	
		febbraio	gennaio	febbraio
Sapone duro da bucato in pezzi da gr. 200	Kg.	267	267	267
Legna da ardere, essenza forte pezz. norm.	Q.le	1.738	1.800	1.800
Nafta per riscaldamento	Q.le	1.963	2.300	2.300
Carbone coke, pezzatura noce	Q.le	4.275	4.300	4.300
Gas liquefatto in bombole da Kg. 10	cad.	1.900	1.900	1.900
Confezione di abito per uomo (comprese fodere)	cad.	25.333	27.000	27.000
Confezione di abito per donna (un sol pezzo)	cad.	7.167	7.833	7.833
Risuolatura scarpe uomo (suola intera e tacchi)	cad.	2.433	2.667	2.667
Servizi Pubblici				
Autobus a tariffa ordinaria (giorni feriali, percorso urbano)	bigl.	50	50	50
Cinema (posto platea) II^a categoria	bigl.	658	658	658
Gas per cottura cibi, tariffa a contatore abitazione	mc.	61,50	61,50	61,50
Energia elettrica per illuminazione a contatore abitazione	KWto	50,90	50,90	50,90
Energia elettrica per uso elettrodomestico	KWh	13,10	13,10	13,10

Tav. 18 - *Salari*

Retribuzione giornaliera media lorda contrattuale di alcune categorie di lavoratori (*a*) esclusi assegni familiari

	Anno 1971	Anno 1972	
	febbraio	gennaio	febbraio
Agricoltura			
Bracciante avventizio			
Lavori ordinari			
Uomo	3.768	4.096	4.096
Donna	3.768	4.096	4.096
Ragazzo (15-18 anni)	3.384	3.728	3.728
Lavoratori specializzati			
da 18 a 65 anni	4.712	5.184	5.184
da 15 a 18 anni	4.232	4.656	4.656
Edilizia			
Operaio specializzato: muratore	6.220	6.309	6.309
» qualificato: appr. muratore	5.557	5.636	5.636
Manovale specializzato	4.993	5.067	5.067
» comune	4.538	4.605	4.605
Giovani fino a 18 anni	3.909	3.959	3.959

(a) Deve risultare dalla paga base e dalle altre indennità corrisposte per ogni giornata di lavoro (contingenza, caro pane, valore dei viveri in natura, ecc.)

(segue) III - Prezzi e Salari

	Anno 1971	Anno 1972	
	febbraio	gennaio	febbraio
Industria Metalmeccanica			
Operaio specializzato	3.999	4.168	4.225
» qualificato	3.631	3.783	3.833
Manovale specializzato	3.423	3.566	3.613
» comune	3.290	3.443	3.488
Operaia di 1ª categoria	3.155	3.257	3.300
Giovani fino a 18 anni	2.456	2.550	2.582
Industria del legno (Gruppo A)			
Operaio specializzato	3.878	4.738	4.738
» qualificato	3.475	4.316	4.316
Manovale specializzato	3.257	4.098	4.098
» comune	2.945	3.974	3.974
Operaia di 1ª categoria	3.148	3.761	3.761
Giovani fino a 18 anni	2.234	3.018	3.018

IV - Consumi

Tav. 19 - *Imposta di consumo*
Gettito in migliaia di lire

		Anno 1971		Anno 1972			
		febbraio		gennaio		febbraio	
		Quantità	Gettito	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito
Animali da macello daziati a capo							
Bovini	N.	—	—	—	—	—	—
Suini	»	9	32	53	205	7	23
Ovini e caprini	»	—	—	—	—	—	—
Equini	»	—	—	—	—	—	—
Animali da macello daz. a peso vivo							
Bovini	Q.	705	2.757	788	3.037	875	3.425
Suini	»	20	58	21	60	17	47
Ovini e caprini	»	1	4	—	—	—	—
Equini	»	229	744	254	824	277	895
Carni macellate fresche nel Comune							
Bovini	Q.	—	—	—	—	—	—
Suini	»	—	—	—	—	—	—
Ovini e caprini	»	—	—	—	—	—	—
Equini	»	—	—	—	—	—	—

(segue) IV - Consumi

		Anno 1971		Anno 1972			
		febbraio		gennaio		febbraio	
		Quantità	Gettito	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito
Carni mac. fresche prov. da altri Com.							
Bovini	Q.	517	4.474	665	5.693	724	6.192
Suini	»	201	811	248	1.028	219	911
Ovini e caprini	»	1	4	1	2	1	3
Equini	»	—	—	—	—	—	—
Carni bovine congelate	»	21	103	58	286	—	—
Altre carni							
Carni sal., cons., affum. ecc.	»	372	2.287	384	2.351	407	2.527
Lardo salato e strutto	»	163	184	168	192	143	173
Pollame, conigli e cacciagione	»	274	895	274	882	264	849
Altri commestibili							
Pesce fresco	»	20	73	113	237	12	37
Pesce conservato	»	82	289	100	265	53	231
Baccalà e stoccafisso	»	—	—	—	—	16	17
Form. lattic., burro e sur.	»	612	2.710	564	2.456	645	2.854
Biscotti e pasticc. fresca e affini	»	47	427	813	8.449	15	115
Cioccolato e affini	»	7	89	130	1.582	5	47
Bevande							
Liquori	Hl.	261	2.235	181	1.474	216	1.866
Altre bevande	»	—	5.116	—	1.026	—	8.957
Gas-luce per ill. e ris. migl.	m³	—	30	—	304	5.020	15.060
Energia elett. per illumin. migl. kwh.		1.239	18.578	1.839	18.818	1.573	23.177
Materiale per costruz. edilizie		xxxxx	738	xxxx	6.284	xxxx	16.060
Generi diversi							
Saponi fini e profumeria	Q.	43	1.280	220	4.906	18	276
Pelliccerie	Kg.	—	—	218	881	—	—
Mobili	Q.	259	1.326	1.243	7.251	376	1.749
Gettito altri generi		xxxx	1.968	xxxx	32.348	xxxx	4.797
Totale generale gettito Imposte di Consumo		xxxx	47.211	xxxx	100.841	xxxx	90.288

Tav. 20 - *Bestiame macellato*
Peso morto in quintali

	N.	q.li	N.	q.li	N.	q.li
ANIMALI TOTALE	560	1.380	807	2.025,74	774	1.970,58
— Vitelli	34	33,75	49	48,72	74	77,53
— Vitelloni	140	399,65	256	748,34	260	769,00
— Manzi e buoi	68	156,30	82	214,50	75	189,70

(segue) IV - Consumi

	Anno 1971 febbraio N.	Anno 1971 febbraio q.li	Anno 1972 gennaio N.	Anno 1972 gennaio q.li	Anno 1972 febbraio N.	Anno 1972 febbraio q.li
— Tori	3	12,40	7	24,06	11	39,73
— Vacche	224	590,58	276	710,52	260	679,89
— Equini	63	158,89	85	211,88	76	192,66
— Ovini e caprini	9	0,72	—	—	—	—
— Suini	19	27,71	52	67,72	18	22,07

V - Varie

Tav. 21 - *Magazzini generali*
Giacenze di merci a fine periodo in quintali

	Anno 1971 febbraio	Anno 1972 gennaio	Anno 1972 febbraio
Prodotti alimentari	572	430	454
Frumento	—	—	—
Formaggi	25.992	32.955	34.363
Zucchero (Destrosio)	—	—	2.250
Caffè	—	—	—
Altri prodotti e merci	32	102	2.336
Lana	—	—	—
Ghisa	—	—	—
Ferro e acciaio	—	—	—
Carbon fossile	—	—	—
TUTTE LE MERCI	26.596	33.487	39.403

Tav. 22 - *Trasporti*
Numero dei biglietti venduti

	Anno 1971 febbraio	Anno 1972 gennaio	Anno 1972 febbraio
Servizi pubblici urbani	632.507	742.036	719.108
Servizi pubblici extraurbani	*	*	*
Ferrovie dello Stato			
A tariffa ordinaria	16.040	21.300	19.800
A tariffa ridotta	5.470	6.900	5.800
Circolari e combinabili	—	—	—
Abbonamenti	618	676	644

* Dati non pervenuti.

(segue) V - Varie

Tav. 23 - *Incidenti stradali secondo i veicoli coinvolti e le persone infortunate nel bimestre gennaio-febbraio 1972*

PRIMO VEICOLO COINVOLTO NELL'INCIDENTE	Altri veicoli coinvolti nell'incidente, persone infortunate e fatti accidentali: Autovettura			Autocorriera, autobus, autocarro, autotreno, ecc.			Motociclo, motoscooter, motoleggera, motocarro			Micromotori			Velocipedi			Altri veicoli			Treno			Pedoni investiti direttamente			Ostacoli fissi			Ribaltamento, fuoruscita dalla sede stradale			Caduta da veicoli			Altri incidenti			Complesso degli incidenti e degli infortuni		
1 - incidenti 2 - morti 3 - feriti	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3
Autovettura	43		16	6		6	3		3	11			9	7	1	6						7	1	6				8		6				2		1	87	3	52
Autocorriera, autobus, autocarro, ecc.	2			2		1																															4		1
Motociclo, motoscooter, motoleggera, motocarro										1			1	1		1																					2		2
Micromotori																																					1		1
Velocipedi																																					1		1
Altri veicoli																																					105	3	57
IN COMPLESSO	55		16	9		8	3		3	12			10	9	1	8						7	1	6				8		6				2		1			

Tav. 24 - *Licenze d'esercizio*

Attività cui si riferisce la licenza	Licenze esistenti alla fine del mese di gennaio	Movimento nel bimestre: nuove aperture	Movimento nel bimestre: chiusure definitive	Licenze esistenti alla fine del mese di febbraio
1 - COMMERCIO AL MINUTO				
GRANDE DISTRIBUZIONE				
a) Supermercati alimentari	—	—	—	—
b) Grandi Magazzini e Magazzini a prezzo unico	—	—	—	—
MEDIA E PICCOLA DISTRIBUZIONE				
a) Alimentari	783	—	1	782
b) Abbigliamento	333	—	4	329
c) Mobili, apparecchi e materiali per la casa	181	—	1	180
d) Prodotti e articoli vari	284	—	1	283
TOTALE	1.581	—	7	1.574
2 - COMMERCIO AMBULANTE				
Alimentari	92	—	1	91
Non alimentari	197	8	6	199
TOTALE	289	8	7	290
3 - ESERCIZI PUBBLICI				
Ristoranti, trattorie, osterie, ecc.	95	—	—	95
Bar, caffè, gelaterie, birrerie, ecc.	244	—	—	244
Sale da giuoco, da ballo e da bigliardo	9	—	—	9
Stabilimenti balneari, ecc.	2	—	—	2
Alberghi diurni e bagni pubblici	1	—	—	1
Rimesse di autoveicoli e vetture	93	1	—	94
Stallaggi	—	—	—	—
TOTALE	444	1	—	445

Tav. 25 - *Attività edilizia*
(svolta durante il periodo)

		Anno 1971 febbraio	Anno 1972 gennaio	Anno 1972 febbraio
OPERE PROGETTATE	n.	3	2	17
— Residenziali	»	3	1	14
— Non residenziali	»	—	1	3
— Abitazioni	»	14	—	29
— Stanze	»	55	—	136
— Accessori	»	54	—	120
— Locali per altri usi (uffici, negozi, ecc.)	»	27	5	160
OPERE COSTRUITE	n.	8	8	20
— Residenziali	»	6	8	20
— Non residenziali	»	2	—	—
— Abitazioni	»	22	66	109
— Stanze	»	103	290	497
— Accessori	»	106	294	425
— Locali per altri usi (uffici, negozi, ecc.)	»	104	159	201
OPERE DEMOLITE	»	4	1	1
— Residenziali	»	4	1	1
— Non residenziali	»	—	—	—
— Abitazioni	»	10	2	2
— Stanze	»	37	8	7
— Accessori	»	23	2	2
— Locali per altri usi (uffici, negozi, ecc.)	»	9	—	3

Tav. 26 - *Concessioni di prestiti su pegno*

Esistenza partite all'inizio del periodo	N.	1.406	1.435	1.433
» » preziosi	»	967	1.035	1.047
» » non preziosi e merci	»	439	400	386
» » titoli	»	—	—	—
Nuove partite durante il periodo	»	279	193	159
Partite rinnovate e riscattate durante il periodo	»	304	195	126
Partite vendute durante il periodo	»	—	—	—
Ammontare dei prestiti	migl. Lire	15.132	17.564	17.741
» » » preziosi	»	12.604	14.435	14.496
» » » non preziosi	»	2.527	3.129	3.245
» » » titoli	»	—	—	—

		Anno 1971	Anno 1972	
		febbraio	gennaio	febbraio
Tav. 27 - *Attività dell'Ente Comunale di Assistenza*				
Assistiti	N.	1.205	1.046	1.139
Somme erogate (migliaia)	L.	4.463	9.051	7.987
» » sussidi in denaro	»	1.435	5.719	4.680
» » assistenza varia	»	3.028	3.332	3.307
Tav. 28 - *Iscritti nell'elenco dei poveri*				
Famiglie — Iscritte all'inizio del periodo		345	91	91
Iscritte durante il periodo		—	—	—
Cancellate durante il periodo		—	—	—
Persone — Iscritte all'inizio del periodo		459	104	104
Iscritte durante il periodo		—	—	—
Cancellate durante il periodo		—	—	—
Domande respinte		—	—	—
Tav. 29 - *Stato e movimento delle ammesse all'Istituto Eleonora Gonzaga (ex orfanotrofio femminile)*				
Presenti all'inizio del periodo		102	93	92
Nuovi ammessi durante il periodo		—	1	2
Affidati all'esterno durante il periodo		—	2	1
Riconosciuti e ritirati dai genitori o dimessi per età		—	—	—
Morti		—	—	—
Tav. 30 - *Biblioteche pubbliche*				
Giorni in cui le biblioteche sono rimaste aperte	N.	19	19	21
Lettori	»	1.478	1.220	1.351
Opere date in lettura o consultazione	»	2.071	1.872	2.123
Tav. 31 - *Musei (Palazzo Te)*				
Visitatori	N.	104	215	354
» con ingresso a pagamento	»	104	215	157
» con ingresso gratuito	»	—	—	197
» con tessera	»	—	—	—
Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento	L.	7.750	13.950	12.000

COMUNE DI MANTOVA

UFFICIO STATISTICA

BOLLETTINO BIMESTRALE DI STATISTICA

MARZO - APRILE 1972

INDICE

Indice costo della vita
Meteorologia
Demografia
Igiene e Sanità
Prezzi e salari
Consumi
Trasporti
Incidenti stradali
Attività edilizia
Assistenza e Beneficenza
Varie

Sindaco: Dott. LUIGI GRIGATO

Segr. Gen.: Dott. FERDINANDO RABACCHINO *Capo Uff. Statistica:* Dott. AURELIO REGGIO

COMMENTO AL BOLLETTINO

Movimento della popolazione: Nel bimestre considerato, oltre ad un saldo positivo di 21 nella nati-mortalità, si è avuto un deciso aumento in fatto di iscrizioni. Sono state iscritte in anagrafe, infatti, ben 617 persone contro 240 cancellate. Questo fenomeno, peraltro, è da considerare in relazione al perfezionamento di pratiche lasciate in sospeso nei mesi precedenti in seguito al censimento.

Andamento dei prezzi al consumo: Nel settore dei generi alimentari, spiccano, per il deciso aumento, le carni ed i formaggi nonché il latte alimentare ed il vino.

Per i prodotti ortofrutticoli, essendo un periodo di cambio di stagione, le primize e le code di produzione presentano prezzi alquanto elevati.

Nel campo dei non alimentari si nota un ulteriore aumento dei tessuti e degli articoli di vestiario e di biancheria confezionati ed il vocabolario Zingarelli che ha raggiunto con le 8.800 lire un livello proibitivo per essere un volume scolastico e di larga consultazione.
Il settore dei fitti delle abitazioni presenta, ormai da tempo, questa caratteristica: nonostante il blocco dei fitti i rapporti tra inquilini e proprietari, anche per quel che riguarda la determinazione del canone di locazione, tendono ad essere estremamente conciliativi.
Incidenti stradali: I dati riassuntivi del bimestre danno 149 incidenti con 2 morti e 106 feriti. Il corrispondente periodo dell'anno scorso, presentò risultati pressoché analoghi.

Attività edilizia: Le abitazioni progettate sono state 33 con 144 stanze e 134 accessori mentre sono state realizzate 38 abitazioni per complessive 144 stanze e 183 vani accessori.

Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati di Mantova
(Base anno 1961 = 100) Fonte dei dati: ISTAT

INDICE GENERALE capitoli che lo compongono	1963	1964	1965	1966
INDICE GENERALE	113,5	119,8	124,2	128,1
Alimentazione	113,2	118,1	123,1	127,5
Abbigliamento	108,7	114,3	116,3	119,8
Elettricità e combustibile	100,6	106,6	108,9	108,4
Abitazione	125,9	139,9	143,9	146,6
Spese varie	110,8	119,0	123,3	128,1

Nuova serie (base: anno 1970 = 100)

MESI	INDICE GENERALE 1971	1972	1973	CAPITOLI Alimentazione anno 1971	Abbigliamento anno 1971	Elettr. e comb. anno 1971	Abitazione anno 1971	Spese varie anno 1971
MEDIA ANNUALE	105,4			104,3	105,2	104,2	102,2	107,9
Gennaio	102,6			101,8	104,1	104,2	100,8	103,6
Febbraio	103,7			102,5	104,1	104,2	101,5	105,7
Marzo	104,3			103,3	104,1	104,2	101,5	106,3
Aprile	104,7			103,8	105,3	104,2	106,6	106,5
Maggio	105,0			103,8	105,3	104,2	101,8	107,4
Giugno	105,2			103,6	105,4	104,2	101,8	108,1
Luglio	105,5			103,5	105,4	104,2	101,8	109,3
Agosto	106,5			105,6	105,5	104,2	101,9	109,5
Settembre	106,6			105,7	105,5	104,2	101,9	109,5
Ottobre	106,8			105,9	105,5	104,2	102,0	109,7
Novembre	107,0			106,3	106,6	104,2	102,2	109,7
Dicembre	107,4			106,8	105,7	104,2	102,2	110,4

I - Climatologia

Tav. 1 - *Climatologia*

	Anno 1971 aprile	Anno 1972 marzo	Anno 1972 aprile
Media pressione atmosferica a 0°	758,75	756,90	752,49
Temperatura massima *(assoluto)* centigradi	24,20	21,6	20,4
» minima *(assoluto)* »	5,40	2,6	5,8
» media *(1)* »	13,99	10,73	12,34
» escursione »	10,40	12,8	11,8
Tensione del vapore acqueo *(1)* mm.	10,27	8,65	8,34
Umidità relativa *(1)* %	68,00	70	75
Venti dominanti	E - W	E	E - SE
Stato prevalente del cielo 0 - 12 ore	5/10 COP	4/10 COP	7/10 COP
Stato prevalente del cielo 12 - 24 ore	5/10 COP	4/10 COP	6/10 COP
Pioggia mm.	37,80	26,8	96,8
Neve *(ridotta allo stato liquido)*	—	—	—

(1) Media aritmetica su tutte le rilevazioni effettuate nel periodo.

II - Demografia, Igiene e Sanità

Tav. 2 - *Movimento della popolazione*

Popolazione residente			
Popolazione all'inizio del periodo	67.719	*	*
Nati vivi	62	90	67
— maschi	30	43	34
— femmine	32	47	33
Morti	64	82	54
— maschi	39	40	32
— femmine	25	42	22
Eccedenza nati vivi sui morti	— 2	+ 8	+ 13
Iscritti	143	288	329
Cancellati	132	144	96
Eccedenza iscrizioni e cancellazioni	+ 11	+ 144	+ 233
Incremento e decremento	+ 9	+ 152	+ 246
Popolazione alla fine del periodo	66.728	*	*

* In attesa dato ufficiale Istat.

(segue) **II - Demografia, Igiene e Sanità**

Popolazione presente	Anno 1971 aprile	Anno 1972 marzo	Anno 1972 aprile
Matrimoni	54	25	46
Nati vivi	154	209	152
— maschi	76	103	86
— femmine	78	106	66
Morti	79	109	76
Nati morti	1	5	1
Morti nel 1° anno di vita	4	13	5
— maschi	2	7	5
— femmine	2	6	—

Tav. 3 - *Morti classificati secondo lo stato civile della popolazione presente*

Celibi e nubili	23	24	11
Coniugati	11	51	43
Vedovi	45	34	22
Divorziati	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—
TOTALE	79	109	76
— che avevano residenza in altri Comuni	27	29	28

Tav. 4 - *Morti classificati secondo alcuni gruppi di cause*

Tubercolosi dell'apparato respiratorio	—	—	—
Altre malattie infettive e parassitarie	—	1	—
Cancri e altri tumori	20	21	20
Turbe mentali, psiconeurosi e turbe della personalità	1	1	—
Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	4	11	8
Malattie dell'apparato circolatorio	26	37	19
Polmoniti e broncopolmoniti	11	11	8
Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa tbc)	2	—	2
Diarrea ed enteriti	—	—	—
Altre malattie dell'apparato digerente	4	7	7
Morti violente od accidentali	5	3	5
Altre cause	3	11	5
Cause non determinate o mal definite	3	6	2
TOTALE	79	109	76

	Anno 1971	Anno 1972	
	aprile	marzo	aprile
Tav. 5 - *Legittimazioni*			
Legittimati	—	—	—
— maschi	—	—	—
— femmine	—	—	—
Legittimati per matrimonio	—	—	—
Legittimati per decreto	—	—	—
Legittimazioni di figli già riconosciuti	—	—	—
Legittimazioni di figli non riconosciuti	—	—	—
Tav. 6 - *Aborti* (b)			
Aborti	2	1	2
— maschi	—	—	—
— femmine	—	—	—
— sesso indeterminato	2	1	2
Aborti legittimi	2	1	2
Aborti illegittimi	—	—	—
Tav. 7 - *Denuncie delle malattie infettive, vaccinazioni e rivaccinazioni*			
Denuncie delle malattie infettive	116	151	270
Morbillo	44	98	237
Febbre tifoide e infezioni di paratifo	1	1	—
Pertosse	1	5	3
Difterite	—	—	—
Varicella	11	35	28
Scarlattina	3	8	2
Altre vaccinazioni	56	127	37
Vaccinazioni antivaiolose eseguite	407	19	432
Rivaccinazioni antivaiolose	10	45	212
Vaccinazioni antidifteriche	327	21	358
Tav. 8 - *Movimento degli infermi negli ospedali pubblici*			
Presenti all'inizio del periodo	1.163	1.109	950
Entrati durante il periodo	2.180	2.423	2.310
Dimessi durante il periodo	2.324	2.524	2.275
» per guarigione	2.291	2.524	2.275
» per altre ragioni	—	—	—
Morti	33	58	48
Presenti alla fine del periodo	1.019	950	937

(b) Venuti alla luce prima del 6° mese

	Anno 1971	Anno 1972	
	aprile	marzo	aprile
Tav. 9 - *Dispensari antitubercolari*			
Individui visitati per la prima volta	498	487	372
affetti da tbc degli organi respiratori	16	7	8
affetti da altre forme di tbc	6	2	2
non riconosciuti tubercolotici	476	463	350
Visite ad individui già visitati in precedenza e affetti da tbc	287	232	218
Visite ad individui già visitati in precedenza e non riconosciuti tubercolotici	449	378	349
Individui inviati a sanatori od ospedali	4	4	6
inviati a preventori	16	20	18
Tav. 10 - *Dispensari antivenerei*			
Individui visitati per la prima volta	8	17	11
riscontrati sani	2	3	6
affetti da blenorragia	3	1	—
» » sifilide in tutte le sue forme	2	2	1
» » altre malattie veneree	—	—	—
» » affezioni paraveneree	—	1	1
» » forme cutanee	1	10	3
Visite ad individui già visitati in precedenza	641	466	415
riconosciuti sani	1	2	4
affetti da blenorragia	10	6	3
» » sifilide in tutte le sue forme	614	448	402
» » altre malattie veneree	—	—	—
» » affezioni paraveneree	12	6	5
» » forme cutanee	4	4	1
Tav. 11 - *Disinfezioni* Numero			
Abitazioni	10	1	—
Scuole e istituti d'istruzione o di ricovero per l'infanzia	15	29	18
Convivenze varie (Ospizi, ecc.)	7	8	8
Altri	2	—	2
TOTALE disinfezioni d'ufficio	34	38	28
— a richiesta	—	—	—

	Anno 1971	Anno 1972	
	aprile	marzo	aprile

Tav. 12 - *Vigilanza sanitaria nelle scuole*

Aule visitate	84	106	147
Alunni visitati	2.122	2.653	3.388
Alunni allontanati per malattie infettive o contagiose	—	—	—
Alunni sottoposti ad ulteriore consultazione medica od odontotecnica, ortopedico	693	295	233
Alunni proposti per l'invio ad esame schermografico	—	—	—
Alunni proposti per l'invio a colonie climatiche	—	—	—

Tav. 13 - *Vigilanza sanitaria sugli alimenti di origine animale ed ispezione veterinaria*

ANIMALI SEQUESTRATI E DISTRUTTI	n.	18	7	4
— Vitelli	n.	2	1	—
— Vitelloni	n.	1	—	1
— Buoi e manzi	n.	—	—	—
— Tori	n.	—	—	—
— Vacche	n.	7	6	3
— Equini	n.	—	—	—
— Suini	n.	—	—	—
— Ovini e caprini	n.	8	—	—
VISCERI SEQUESTRATI E DISTRUTTI	Kg.	4.885	6.590	4.310
CARNI SEQUESTRATE E DISTRUTTE	Kg.	—	—	27
— Bovine	Kg.	—	—	27
— Suine	Kg.	—	—	—
— Equine	Kg.	—	—	—
— Ovine e caprine	Kg.	—	—	—
— Polli	Kg.	—	—	—
— Conigli	Kg.	—	—	—
— Selvaggina	Kg.	—	—	—
— Carni comunque preparate	Kg.	—	—	—
PRODOTTI ITTICI	Kg.	—	—	—
CARNI ASSEGNATE ALLA BASSA MACELLERIA	Kg.	1.169	410	831
— Bovine	Kg.	1.169	410	831
— Suine	Kg.	—	—	—
— Equine	Kg.	—	—	—
— Ovine e caprine	Kg.	—	—	—

		Anno 1971	Anno 1972	
		aprile	marzo	aprile

Tav. 14 - *Malattie infettive e diffusive degli animali soggette a provvedimenti sanitari*

— AFTA EPIZOOTICA	n.	—	—	—
— ABORTO EPIZOOTICO	n.	—	—	—
— MAL ROSSINO	n.	—	—	—
— ALTRE	n.	—	—	—

Tav. 15 - *Vigilanza sugli spacci di generi alimentari e di bevande*
Numero delle ispezioni e delle contravvenzioni elevate

Macellerie:			
Ispezioni	37	25	37
Contravvenzioni elevate	—	1	1
Salumerie e pizzicherie:			
Ispezioni	87	52	81
Contravvenzioni elevate	—	1	—
Spacci e mercati di polli, pesci e selvaggina:			
Ispezioni	29	18	31
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Latterie:			
Ispezioni	—	23	25
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Spacci di pane, farine e pasta:			
Ispezioni	—	13	18
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Spacci e mercati di frutta ed erbaggi:			
Ispezioni	—	62	73
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Drogherie:			
Ispezioni	—	11	10
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Trattorie, caffè, birrerie, osterie, ecc.:			
Ispezioni	12	26	56
Contravvenzioni elevate	—	—	6

	Anno 1971	Anno 1972	
	aprile	marzo	aprile
Spacci e fabbriche di acqua artificiale e di ghiaccio:			
Ispezioni	2	2	—
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Spacci diversi (ambulanti):			
Ispezioni	11	68	85
Contravvenzioni elevate	—	—	3
Vaccherie:			
Ispezioni	26	—	—
Contravvenzioni elevate	—	—	—
TOTALE			
Ispezioni	204	300	416
Contravvenzioni elevate	—	2	10

Tav. 16 - *Bagni e docce comunali*
Numero dei biglietti venduti

Bagni in piscina	—	—	—
» in vasca	—	—	—
» a doccia	676	801	729
TOTALE	676	801	729

III - Prezzi e Salari

Tav. 17 - *Prezzi medi al minuto di alcuni generi alimentari, di abbigliamento e di servizi*
Prezzi in lire per unità di misura

Alimentari				
Pane confezionato con farina t. 0 in forme da gr. 40/60 strutto e olio	Kg.	240	240	240
Pane confezionato con farina t. 0 in forme da gr. 30/50 strutto e malto	Kg.	240	240	240
Pasta alimentare in pacchi confezionata con farina t. 0 di grano duro	Kg.	270	270	270
Riso in pacchi semifino « Vialone Nano »	Kg.	305	294	292
Farina di frumento tipo 00 in pacchi	Kg.	152	152	152
Farina di granoturco «bramata» in pacchi	Kg.	125	131	131
Carne fresca di vitello I° taglio senz'osso « fesa »	Kg.	3.025	3.250	3.312
Carne fresca di manzo I° taglio senz'osso « fesa »	Kg.	1.975	2.150	2.200

		Anno 1971	Anno 1972	
		aprile	marzo	aprile
Carne fresca di bue I° taglio senz'osso	Kg.	1.750	1.850	1.950
Carne fresca di bue - 30% di osso	Kg.	788	800	800
Carne suina polpa scelta	Kg.	2.640	2.733	2.730
Carne suina con osso (braciole)	Kg.	1.925	1.937	1.900
Carne equina I° taglio senz'osso	Kg.	1.900	2.200	2.200
Carne di coniglio pulito senza zampe	Kg.	1.267	1.333	1.333
Carne di pollo, spennato, con gozzo vuoto nostrano	Kg.	1.367	1.367	1.467
Carne di pollo di allevamento « Batteria »	Kg.	767	767	717
Fegato di vitello	Kg.	2.450	2.625	2.675
Prosciutto crudo	Kg.	4.360	4.887	4.900
Mortadella puro suino di I° qualità	Kg.	1.400	1.400	1.400
Salame crudo d'affettare di puro suino nostrano	Kg.	2.920	2.880	2.880
Salamelle fresche	Kg.	1.600	1.600	1.600
Anguille	Kg.	2.000	2.630	2.525
Persico-trota (branzino)	Kg.	1.075	1.200	1.200
Tonno all'olio sfuso di I° qualità	Kg.	—	—	—
Tonno all'olio in scatola	Kg.	2.467	2.567	2.567
Filetti di acciughe sott'olio in scatola	Kg.	3.727	3.727	3.727
Olio oliva in bottiglia (vetro escluso)	litro	849	853	853
Olio di semi in lattina	litro	453	438	438
Burro di centrifuga	Kg.	1.530	1.570	1.570
Margarina	Kg.	775	788	788
Formaggio grana 1 anno stagion. I° scelta	Kg.	2.411	2.900	2.934
Groviera nazionale	Kg.	1.513	1.637	1.650
Gorgonzola I° qualità	Kg.	1.688	1.913	1.913
Stracchino I° qualità	Kg.	1.213	1.238	1.238
Formaggini in scatola da 8 pezzi I° qual.	Scat.	363	363	363
Latte di mucca pastorizzato	litro	145	145	160
Uova fresche di gallina nostrana (da bere)	cad.	32	40	36
Zucchero semolato in scatola	Kg.	255	260	260
Confettura di frutta in barattolo di latta	Kg.	635	635	635
Vino comune da pasto in bottiglia da un litro (escluso vetro)	litro	178	181	185
Caffè tostato - miscela di I° qualità	Kg.	2.650	2.700	2.700
Surrogato di caffè Frank	etto	109	113	113
Latte condensato in scatola da gr. 385	scat.	308	310	310
Conserva di pomodoro doppio concentrato in scatola	Kg.	412	444	444

		Anno 1971	Anno 1972	
		aprile	marzo	aprile
Pomodori pelati in scatola	Kg.	337	335	335
Fagiolini in scatola	Kg.	538	538	538
Piselli in scatola	Kg.	488	488	488
Frutta sciroppata in scatola	Kg.	577	577	577
Dadi per minestra in pacchetti da 2 dadi	pacch.	75	77	77
Carne in scatola	Kg.	1.431	1.458	1.520
Vestiario, biancheria, calzature e varie				
Pettinato per abito invernale da uomo altezza cm. 150	mt.	10.800	11.000	11.075
Pettinato per abito invernale da donna altezza cm. 130	mt.	5.325	5.400	5.450
Cardato per paletot da uomo altezza cm. 150	mt.	9.325	9.575	9.575
Cardato per paletot da donna alt. cm. 130	mt.	6.200	6.350	6.475
Pettinato per abito estivo da uomo altezza cm. 150	mt.	7.350	7.525	7.575
Tessuto di fibra artif. per abito da donna altezza cm. 80	mt.	—	—	—
Tessuto di cotone per abito da donna altezza cm. 70	mt.	1.066	1.141	1.149
Popelin di cotone per camicia da uomo altezza cm. 80	mt.	937	987	1.070
Madapolan di cotone per biancheria da uomo altezza cm. 80	mt.	—	—	—
Tela di cotone candida per lenzuola altezza cm. 90	mt.	477	477	477
Camicia in popelin di cotone per uomo	cad.	3.567	3.567	3.567
Camicia in terital per uomo	cad.	4.467	4.467	4.467
Sottoveste di nylon per donna	cad.	1.333	1.467	1.467
Impermeabile di lana terital per pomo	cad.	29.333	29.333	29.333
Filati di pura lana pettinata	Kg.	7.170	7.170	7.170
Canottiera estiva di cotone per uomo	cad.	667	667	667
Maglia di lana per uomo	cad.	3.867	4.100	4.367
Maglia di laan per ragazzo	cad.	2.833	2.833	2.833
Maglia di lana per donna	cad.	2.267	2.600	2.700
Calze lunghe di cotone per uomo	paio	717	717	750
Calze corte di cotone per ragazzo	paio	467	467	517
Calze di nylon per donna	paio	467	467	467
Scarpe basse per uomo	paio	7.133	7.173	7.173
Scarpe basse per ragazzo	paio	5.767	5.767	5.767
Scarpette scollate per donna	paio	6.667	6.667	6.667
Pentolame di alluminio	Kg.	1.317	1.417	1.417
Scope comuni di saggina	cad.	583	617	617

		Anno 1971	Anno 1972	
		aprile	marzo	aprile
Sapone duro da bucato in pezzi da gr. 200	Kg.	267	267	267
Legna da ardere, essenza forte pezz. norm.	Q.le	1.738	1.800	1.800
Nafta per riscaldamento	Q.le	1.963	2.300	2.300
Carbone coke, pezzatura noce	Q.le	4.275	4.300	4.300
Gas liquefatto in bombole da Kg. 10	cad.	1.900	1.900	1.900
Confezione di abito per uomo (comprese fodere)	cad.	26.333	27.000	27.000
Confezione di abito per donna (un sol pezzo)	cad.	7.167	7.833	8.000
Risuolatura scarpe uomo (suola intera e tacchi)	cad.	2.433	2.667	2.667
Servizi Pubblici				
Autobus a tariffa ordinaria (giorni feriali, percorso urbano)	bigl.	50	50	50
Cinema (posto platea) II^a categoria	bigl.	658	658	658
Gas per cottura cibi, tariffa a contatore abitazione	mc.	61,50	61,50	61,50
Energia elettrica per illuminazione a contatore abitazione	KWto	50,90	50,90	50,90
Energia elettrica per uso elettrodomestico	KWh	13,60	13,60	13,60

Tav. 18 - *Salari*

Retribuzione giornaliera media lorda contrattuale di alcune categorie di lavoratori (*a*) esclusi assegni familiari

	Anno 1971	Anno 1972	
	aprile	marzo	aprile
Agricoltura			
Bracciante avventizio			
Lavori ordinari			
Uomo	3.848	4.208	4.208
Donna	3.848	4.208	4.208
Ragazzo (15-18 anni)	3.388	3.784	3.784
Lavoratori specializzati			
da 18 a 65 anni	4.712	5.264	5.264
da 15 a 18 anni	4.232	4.736	4.736
Edilizia			
Operaio specializzato: muratore	6.220	6.309	6.309
» qualificato: appr. muratore	5.557	5.636	5.636
Manovale specializzato	4.993	5.067	5.067
» comune	4.538	4.605	4.605
Giovani fino a 18 anni	3.909	3.959	3.959

(a) Deve risultare dalla paga base e dalle altre indennità corrisposte per ogni giornata di lavoro (contingenza, caro pane, valore dei viveri in natura, ecc.)

(segue) **III - Prezzi e Salari**

	Anno 1971	Anno 1972	
	aprile	marzo	aprile
Industria Metalmeccanica			
Operaio specializzato	4.216	4.225	4.225
» qualificato	3.825	3.833	3.833
Manovale specializzato	3.607	3.613	3.613
» comune	2.419	3.488	3.488
Operaia di 1ª categoria	3.607	3.300	3.300
Giovani fino a 18 anni	1.789	2.587	2.582
Industria del legno (Gruppo A)			
Operaio specializzato	3.878	4.738	4.738
» qualificato	3.474	4.316	4.316
Manovale specializzato	3.256	4.098	4.098
» comune	3.147	3.974	3.974
Operaia di 1ª categoria	2.945	3.761	3.761
Giovani fino a 18 anni	2.233	3.018	3.018

IV - Consumi

Tav. 19 - *Imposta di consumo*
Gettito in migliaia di lire

		Anno 1971		Anno 1972			
		aprile		marzo		aprile	
		Quantità	Gettito	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito
Animali da macello daziati a capo							
Bovini	N.	—	—	—	—	—	—
Suini	»	—	—	—	—	—	—
Ovini e caprini	»	—	—	—	—	—	—
Equini	»	—	—	—	—	—	—
Animali da macello daz. a peso vivo							
Bovini	Q.	655	2.596	1.000	3.928	713	2.818
Suini	»	14	39	18	53	7	21
Ovini e caprini	»	2	5	1	3	1	1
Equini	»	251	812	282	914	249	808
Carni macellate fresche nel Comune							
Bovini	Q.	—	—	—	—	—	—
Suini	»	—	—	—	—	—	—
Ovini e caprini	»	—	—	—	—	—	—
Equini	»	—	—	—	—	—	—

(segue) **IV - Consumi**

		Anno 1971		Anno 1972			
		aprile		marzo		aprile	
		Quantità	Gettito	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito
Carni mac. fresche prov. da altri Com.							
Bovini	Q.	627	5.376	760	6.556	629	5.434
Suini	»	186	789	225	957	183	780
Ovini e caprini	»	15	92	23	107	2	9
Equini	»	—	—	—	—	—	—
Carni bovine congelate	»	—	—	46	228	—	—
Altre carni							
Carni sal., cons., affum. ecc.	»	395	2.455	443	2.962	356	2.150
Lardo salato e strutto	»	185	208	179	213	152	176
Pollame, conigli e cacciagione	»	302	972	338	1.089	269	879
Altri commestibili							
Pesce fresco	»	11	38	121	265	17	58
Pesce conservato	»	83	320	99	424	65	288
Baccalà e stoccafisso	»	15	15	24	26	25	27
Form. lattic., burro e sur.	»	676	3.039	742	3.289	570	2.559
Biscotti e pasticc. fresca e affini	»	130	1.292	822	8.504	84	619
Cioccolato e affini	»	9	113	131	1.603	8	92
Bevande							
Liquori	Hl.	267	2.318	375	3.296	252	2.104
Altre bevande	»	—	6.609	—	7.576	—	4.068
Gas-luce per ill. e ris. migl.	m³	—	18.094	15	66	7.247	26.904
Energia elett. per illumin. migl.	kwh.	64	959	2.506	25.060	83	831
Materiale per costruz. edilizie		xxxx	7.271	xxxx	27.788	xxxx	13.709
Generi diversi							
Saponi fini e profumeria	Q.	12	226	195	4.056	28	666
Pelliccerie	Kg.	—	—	218	881	—	—
Mobili	Q.	663	3.561	1.394	8.064	495	2.801
Gettito altri generi		xxxx	5.097	xxxx	31.883	xxxx	2.905
Totale generale gettito Imposte di Consumo		xxxx	62.296	xxxx	139.788	xxxx	70.707

Tav. 20 - *Bestiame macellato*
Peso morto in quintali

	N.	q.li	N.	q.li	N.	q.li
ANIMALI TOTALE	578	1.342,42	824	2.058,13	638	1.625,83
— Vitelli	42	39,53	97	100,70	80	86,80
— Vitelloni	248	653,92	263	790,92	280	817,93
— Manzi e buoi	58	133,08	90	227,23	49	129,57

(segue) **IV - Consumi**

	Anno 1971		Anno 1972			
	aprile		marzo		aprile	
	N.	q.li	N.	q.li	N.	q.li
— Tori	7	29,04	7	25,75	12	45,97
— Vacche	115	295,30	266	682,80	141	362,41
— Equini	78	178,98	90	216,13	68	177,75
— Ovini e caprini	22	1,62	—	—	3	0,23
— Suini	8	10,95	11	14,60	5	5,17

V - Varie

	Anno 1971	Anno 1972	
	febbraio	gennaio	febbraio

Tav. 21 - *Magazzini generali*
Giacenze di merci a fine periodo in quintali

Prodotti alimentari	344	403	401
Frumento	—	—	—
Formaggi	29,211	34.239	33.286
Zucchero (Destrosio)	—	3.300	1.467
Caffè	—	—	—
Altri prodotti e merci	32	2.394	2.438
Lana	—	—	—
Ghisa	—	—	—
Ferro e acciaio	—	—	—
Carbon fossile	—	—	—
TUTTE LE MERCI	29.587	40.337	37.592

Tav. 22 - *Trasporti*
Numero dei biglietti venduti

Servizi pubblici urbani	576.609	752.202	629.269
Servizi pubblici extraurbani	*	*	*
Ferrovie dello Stato			
A tariffa ordinaria	15.790	12.230	12.550
A tariffa ridotta	6.950	8.152	8.500
Circolari e combinabili	—	—	—
Abbonamenti	589	507	579

* Dati non pervenuti.

(segue) **V - Varie**

Tav. 23 - *Incidenti stradali secondo i veicoli coinvolti e le persone infortunate nel bimestre marzo-aprile 1972*

PRIMO VEICOLO COINVOLTO NELL'INCIDENTE (1 - incidenti; 2 - morti; 3 - feriti)	Altri veicoli coinvolti nell'incidente, persone infortunate e fatti accidentali																		Complesso degli incidenti e degli infortuni		
	Autovettura			Autocorriera, autobus, autocarro, autocarro, autotreno, ecc.			Motociclo, motoscooter, motoleggera, motocarro			Ciclomotori			Velocipedi			Altri veicoli			Ostacoli fissi			Rilevamento, fuoriuscita dalla sede stradale			Cadute da veicoli			Altri incidenti					
	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3
Autovettura	55	19	4				7			9	17		17	12	1	11						3		8							105	1	75
Autocorriera, autobus, autocarro, ecc.	6	1								3			2	3		3															12	1	6
Motociclo, motoscooter, motoleggera, motocarro	2		2				1			1	2		3	2		1						3		3							12		12
Micromotori	3		3								1		1	1		1				1		3		3							11		9
Velocipedi	1		1										1	1		1						1		1							4		4
Altri veicoli																																	
IN COMPLESSO	67	1	26	4			8			10	23		23	19		17				1		15		10							149	2	106

Attività cui si riferisce la licenza	Licenze esistenti alla fine del mese di marzo	Movimento nel bimestre: nuove aperture	Movimento nel bimestre: chiusure definitive	Licenze esistenti alla fine del mese di aprile
Tav. 24 - *Licenze d'esercizio*				
1 - COMMERCIO AL MINUTO				
GRANDE DISTRIBUZIONE				
a) Supermercati alimentari	—	—	—	—
b) Grandi Magazzini e Magazzini a prezzo unico	—	—	—	—
MEDIA E PICCOLA DISTRIBUZIONE				
a) Alimentari	782	—	2	780
b) Abbigliamento	329	1	1	329
c) Mobili, apparecchi e materiali per la casa	180	—	—	180
d) Prodotti e articoli vari	283	—	3	280
TOTALE	1.574	1	6	1.569
2 - COMMERCIO AMBULANTE				
Alimentari	91	1	2	90
Non alimentari	199	—	2	197
TOTALE	290	1	4	287
3 - ESERCIZI PUBBLICI				
Ristoranti, trattorie, osterie, ecc.	95	—	2	93
Bar, caffè, gelaterie, birrerie, ecc.	244	2	—	246
Sale da giuoco, da ballo e da bigliardo	9	—	—	9
Stabilimenti balneari, ecc.	2	—	—	2
Alberghi diurni e bagni pubblici	1	—	—	1
Rimesse di autoveicoli e vetture	94	—	2	92
Stallaggi	—	—	—	—
TOTALE	445	2	4	443

	Anno 1971 aprile	Anno 1972 marzo	Anno 1972 aprile
Tav. 25 - *Attività edilizia* (svolta durante il periodo)			
OPERE PROGETTATE . . . . . n.	7	8	8
— Residenziali . . . . . »	3	3	3
— Non residenziali . . . . . »	4	5	5
— Abitazioni . . . . . »	17	5	28
— Stanze . . . . . »	61	21	123
— Accessori . . . . . »	63	21	113
— Locali per altri usi (uffici, negozi, ecc.) . »	80	34	144
OPERE COSTRUITE . . . . . n.	16	—	6
— Residenziali . . . . . »	13	—	3
— Non residenziali . . . . . »	3	—	3
— Abitazioni . . . . . »	40	—	38
— Stanze . . . . . »	194	—	144
— Accessori . . . . . »	156	—	183
— Locali per altri usi (uffici, negozi, ecc.) . »	130	—	197
OPERE DEMOLITE . . . . . »	1	1	—
— Residenziali . . . . . »	1	1	—
— Non residenziali . . . . . »	—	—	—
— Abitazioni . . . . . »	3	1	—
— Stanze . . . . . »	15	8	—
— Accessori . . . . . »	6	2	—
— Locali per altri usi (uffici, negozi, ecc.) . »	11	—	—
Tav. 26 - *Concessioni di prestiti su pegno*			
Esistenza partite all'inizio del periodo . . N.	1.479	1.466	1.484
» » preziosi . . . . . »	1.044	1.073	1.068
» » non preziosi e merci . . »	435	393	416
» » titoli . . . . . »	—	—	—
Nuove partite durante il periodo . . . »	305	158	159
Partite rinnovate e riscattate durante il periodo . . . . . »	322	140	182
Partite vendute durante il periodo . . . »	40	—	—
Ammontare dei prestiti . . . . migl. Lire	15.165	18.200	18.042
» » » preziosi . . »	12.516	14.535	14.325
» » » non preziosi . »	2.649	3.664	3.717
» » » titoli . . . »	—	—	—

(segue) **V - Varie**

		Anno 1971	Anno 1972	
		aprile	marzo	aprile
Tav. 27 - *Attività dell'Ente Comunale di Assistenza*				
Assistiti	N.	1.109	1.211	615
Somme erogate (migliaia)	L.	8.557	6.957	5.856
» » sussidi in denaro	»	6.196	4.236	5.486
» » assistenza varia	»	2.361	2.721	370
Tav. 28 - *Iscritti nell'elenco dei poveri*				
Famiglie — Iscritte all'inizio del periodo		345	91	91
Iscritte durante il periodo		—	—	—
Cancellate durante il periodo		—	—	—
Persone — Iscritte all'inizio del periodo		459	104	104
Iscritte durante il periodo		—	—	—
Cancellate durante il periodo		—	—	—
Domande respinte		—	—	—
Tav. 29 - *Stato e movimento delle ammesse all'Istituto Eleonora Gonzaga (ex orfanotrofio femminile)*				
Presenti all'inizio del periodo		102	93	89
Nuovi ammessi durante il periodo		—	—	2
Affidati all'esterno durante il periodo		1	—	—
Riconosciuti e ritirati dai genitori o dimessi per età		—	4	—
Morti		—	—	—
Tav. 30 - *Biblioteche pubbliche*				
Giorni in cui le biblioteche sono rimaste aperte	N.	23	23	20
Lettori	»	1.510	1.576	1.301
Opere date in lettura o consultazione	»	2.620	1.606	1.503
Tav. 31 - *Musei (Palazzo Te)*				
Visitatori	N.	8.746	1.890	9.123
» con ingresso a pagamento	»	1.014	470	1.153
» con ingresso gratuito	»	7.732	1.420	7.970
» con tessera	»	—	—	—
Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento	L.	84.500	32.800	83.450

BANCA AGRICOLA MANTOVANA

Soc. Coop. a responsabilità limitata

Capitale sociale e riserve al 30 giugno 1972 L. 4.312.231.345

Sede Centrale MANTOVA - Corso Vitt. Eman., 30
Telef. 23.521 (5 linee) - 23.631 (5 linee)
Telex: 48.151 - BAM

80 DIPENDENZE NELLA PROVINCIA DI MANTOVA
E NELLE PROVINCIE LIMITROFE

DA OLTRE UN SECOLO AL SERVIZIO DELLA ECONOMIA MANTOVANA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società per Azioni - Sede in Milano
Registro Società n. 2774 - Tribunale di Milano
Capitale sociale L. 60.000.000.000 - Riserva L. 13.500.000.000
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

La « Comit », oltre a mettere a Vostra disposizione una completa gamma di servizi al più alto livello di efficienza, Vi offre anche:
una ASSICURAZIONE SULLA VITA CONTRO GLI INFORTUNI
che copre automaticamente tutti i titolari - persone fisiche e Ditte individuali - di conti correnti e di libretti a risparmio nominativi;
un LIBRETTO DI RISPARMIO CIRCOLARE
che dà al portatore la possibilità di effettuare prelievi presso uno qualsiasi degli sportelli della Banca;
un SERVIZIO PICCOLI PRESTITI A RIMBORSO RATEALE
per venire incontro ad esigenze straordinarie, di carattere familiare o professionale, di dirigenti e dipendenti di aziende pubbliche e private, professionisti, redditiari, piccoli imprenditori, ecc.;
un SERVIZIO DI CASSA CONTINUA AUTOMATICA
che consente di prelevare il contante in tutti i giorni della settimana ed a tutte le ore (presso le principali città, in corso di graduale estensione alle altre);
un ESTRATTO CONTO
con la descrizione *in chiare lettere* di ogni movimento di fondi all'attivo ed al passivo.

I 280 SPORTELLI DELLA BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER OGNI CHIARIMENTO

Il Palazzo
della Direzione Centrale
in Via Monte di Pietà 8
a Milano

CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE

MANTOVA SEDE - Corso della Libertà, 10/12 - Tel. 24.371-2-3-4
Agenzia N. 1 - Viale della Repubblica ang. v. Montello - Tel. 25.279

DAL 1823 A PRESIDIO DELL'ECONOMIA DELLA REGIONE ■ 3.300.000 CONTI DI DEPOSITO ■ 373 DIPENDENZE ■ CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

PREZZO L. 300

3 LUG. 1973
OC 717

CITTA' DI MANTOVA

58-59 OTTOBRE ANNO 1972

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO IV - N. 2 - 2° SEMESTRE

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA E BELLUNO

Istituto Interprovinciale con Direzione Generale e Sede Centrale in VERONA

Direzione Compartimentale dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie

DAL 1825
AL SERVIZIO DEI RISPARMIATORI
E DELLE ECONOMIE LOCALI

◆

122 sportelli nelle province di Verona - Vicenza - Belluno e Mantova

SEDE DI MANTOVA
Corso Vittorio Emanuele n. 26

Dipendenze in Provincia di Mantova
Ostiglia - Poggio Rusco - Quistello

AGIP
F.1

WOOM
SUPER MOTOROIL

AGENZIA AGIP DI MANTOVA

AMPRICA S. p. A.

MANTOVA - Via F.lli Bandiera, 17 - Telefono 27.721 - 22

CITTA' DI MANTOVA

Rivista del Comune di Mantova e Bollettino di Statistica

N. 58-59

OTTOBRE 1972

Direttore: Dott. LUIGI GRIGATO

Comitato di Redazione:
FRANCO AMORI - Dott. ROMANO ARIOLI - Rag. EMILIO FANIN - SPARTACO GAMBA - VITTORINA GEMENTI - Avv. ENZO GUERESI - NINO ROSSI - Dott. NELLO ZANIBONI - Dott. Ferdinando RABACCHINO, Segretario Generale - Dott. CARLO MIZZA, Vice Segretario Generale.

Segretario di redazione: LINO TOSETTI

Impaginazione e collaborazione grafica: ALDO SIGNORETTI

Sede: (Redazione, Amministrazione e Pubblicità) Palazzo Municipale - Telef. 21.451 - Int. 86

Un numero (bimestrale): L. 300 - Abbonamento annuo: normale L. 1500
Sostenitore L. 5000 - Benemerito L. 10.000

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI MANTOVA · 24 GIUGNO 1963 N. 102

SOMMARIO

ottobre 1972

IN COPERTINA: Antonio Pisano detto il Pisanello. Affresco (particolare) - Mantova - Palazzo Ducale.

	I manifesti del Comune	pag. 2
	Linee di indirizzo per la revisione del piano regolatore generale:	
FRANCO AMORI	Schema di relazione n. 1	pag. 3
NELLO ZANIBONI	Schema di relazione n. 2	pag. 8
ROMANO ARIOLI	Introduzione al discorso di ristrutturazione della scuola dell'obbligo	pag. 15
	Soggiorni estivi:	
	Brani di lettere a casa. Spalato '72	pag. 26
NICOLA RIVA	Il cappotto di Felice Orsini	pag. 31
	Attualità	pag. 36

BOLLETTINO BIMESTRALE DI STATISTICA

MAGGIO - GIUGNO 1972
LUGLIO - AGOSTO 1972

Foto: *Lini, Sbarberi,* Servizio Stampa del Comune.

Tip. C.I.T.E.M. - Via Fratelli Bandiera, 32 - Tel. 22.464 - Mantova

I manifesti del Comune

COMUNE DI MANTOVA

2 OTTOBRE 1972

RIAPERTURA DELLE SCUOLE

Scolari, Studenti, Insegnanti,

la riapertura delle scuole è un momento culminante di riflessione critica i cui termini dobbiamo sottoscrivere insieme.

Al di là degli schemi celebrativi, impropri di una società democratica che vuole affondare le sue radici nel libero dibattito e nei principi riformatori, lasciamo la demagogia a voci meno responsabili.

Noi siamo coscienti di operare con tutta la nostra disponibilità perchè i problemi di ambienti, di servizi, di attrezzature e di orari vengano superati con il minor danno possibile.

E pensiamo anche che, portando ognuno il proprio contributo di volontà, di dedizione e di comprensione, si debba guardare al futuro della scuola italiana con la ferma speranza di condurla al primo posto tra le riforme.

Valga intanto un reciproco, sincero augurio perchè risulti sempre più vicina per voi l'ipotesi di un lavoro proficuo, sereno e sorretto da tutti gli strumenti di studio necessari, per noi la possibilità di trovare la forza e l'unità per provvedervi concretamente.

IL SINDACO
DR. LUIGI GRIGATO

[illegible]

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E
ASSESSORATO ALLA PROGRAMMAZIONE

LINEE DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

SCHEMA DI RELAZIONE 1

Pare a noi necessario, anzitutto, prima di partire con la revisione del P.R.G., impostare in premessa un discorso di carattere generale sui problemi urbanistici. Valutare soprattutto compiutamente le scelte e gli indirizzi, alla luce delle ormai polverose leggi in materia, di una auspicabile nuova legge urbanistica nazionale e regionale. In ultima analisi di procedere di pari passo con la più illuminata e moderna cultura urbanistica. Si tratta cioè di verificare e di mettere a fuoco con puntualità le nostre previsioni nel quadro generale.

1

Noi tutti sappiamo che l'aspetto dominante degli anni '70 è ormai, nel nostro paese, lo sviluppo urbano.

E' in corso un processo di gravitazione urbana verso un ristretto numero di aree. Questo processo tende a svuotare ed impoverire il tessuto cittadino e la vita economica e sociale di vaste zone, e a creare condizioni di sovraccarico e di congestione nelle aree di afflusso.

Lo stesso progetto '80 prevede, proiettando nel futuro le attuali tendenze, che nel 1980 il 37% della popolazione italiana sarà concentrata in otto aree metropolitane (Milano, Napoli, Roma, Torino, Genova, Firenze, Palermo, Bologna) che rappresentano il 4% della superficie e che nel 2000 tale percentuale salirà al 45%.

Per contrastare questo movimento centripeto è necessario che si proponga attraverso una attiva politica, di realizzare un nuovo tipo di civiltà urbana.

Mentre sempre più inquietante si presenta il problema a carattere nazionale, anche per Mantova nella Lombardia vale lo stesso discorso, anzi esteso a livello interregionale, data la nostra particolare ubicazione geografica e funzione di cerniera interregionale.

Ci pare che l'occasione migliore per iniziare concretamente questo discorso sia proprio la Revisione generale del Piano Regolatore e a maggior ragione oggi con l'istituzione delle Regioni e i poteri delegati alle stesse. Potremo dire con chiarezza e con fermezza quali sono i nostri indirizzi, non tanto e non solo nell'applicazione dell'attuale legislazione in materia, ma soprattutto in previsione della futura auspicabile legge urbanistica regionale.

Se l'indirizzo a lungo periodo sul piano nazionale dovrà essere quello di una serie di « Sistemi di città », i quali dovrebbero presentare proporzioni e dimensioni non molto diverse l'uno dall'altro, coprire l'intera area urbanizzata, assicurare al loro interno una ripartizione e organizzazione dello spazio e dei servizi tali da consentire a tutti i cittadini facili e rapidi accessi alle attività di lavoro e di tempo libero. Rispettare e valorizzare le caratteristiche differenziali storiche, tradizionali e culturali del territorio.

Anche a livello interregionale e regionale i sistemi metropolitani non devono essere intesi come aree urbanizzate compatte, disposte attorno ad un unico centro, ma come strutture articolate e policentriche.

Ciascun sistema dovrà comunque presentare certi requisiti e misure fondamentali riguardanti la consistenza demografica minima, i tempi di percorrenza massimi all'interno di ciascun sistema, la presenza di una organizzazione economica complessa e differenziata, capace di offrire possibilità di lavoro in un'ampia gamma di attività produttive, la presenza di un minimo di istituzioni e attrezzature e servizi civili, sociali e culturali; la disponibilità di spazio per il tempo libero.

E' necessario quindi, anzi indispensabile, distinguere i sistemi fondati sulla base delle attuali principali aree metropolitane, dai sistemi di riequilibrio e dai sistemi alternativi.

Al riguardo, l'intervento dovrà essere rivolto principalmente alla decongestione e al decentramento interno, contrastando le tendenze all'ulteriore concentrazione.

Ed è proprio da qui che noi dovremo proporre un tipo di città a dimensione comprensoriale capace di inserirsi a livello regionale come momento e strumento di riequilibrio territoriale.

Mantova e il suo hinterland potrà organizzare oggi, con la revisione del P.R.G., il territorio, puntando decisamente al decollo sostanziale sul piano economico - sociale e culturale pur mantenendo ferma l'esigenza di una città a dimensione dell'uomo, una città dal volto umano.

E' chiaro però che tutto questo non può rimanere una pura astrazione ma deve invece rappresentare un costante impegno per una rinnovata volontà politica e programmatica per il rilancio di Mantova nel contesto provinciale e regionale.

Dobbiamo assicurare un ruolo preciso per Mantova, quel ruolo che le spetta e che possiede solo sulla carta: la funzione di capoluogo quale polo di attrazione e di sviluppo degli interessi provinciali sul piano culturale, commerciale, e più in generale sul piano economico e sociale.

Dobbiamo vagliare a fondo tutte le possibilità insite nel territorio. Orientare con una energica azione, non certo vittimistica grossi investimenti che possono essere effettuati dallo Stato e dalla Regione. Senza per questo limitarsi ad attendere questo tipo di interventi, ma bensì provocare immediate risposte nel territorio.

Del resto, i maggiori centri della Provincia, eccentrici rispetto al capoluogo: Sermide, Castiglione delle Stiviere, Viadana, Suzzara ed altri, finiscono per gravitare sui capoluoghi delle Provincie limitrofe.

Questo avviene anche a causa delle carenze di strutture e di infrastrutture della nostra città.

Mantova per assumere il ruolo di capoluogo dovrà divenire un centro di scambi interprovinciali nel quadro di quella funzione cerniera interregionale che è una delle vocazioni più valide della nostra città. Il miglioramento delle condizioni di un centro come il nostro, che ha sempre avuto caratteristiche prevalentemente agricole e di

1

città « isolata », dovrà far sì che Mantova diventi una vera città, con adeguati servizi e moderne strutture economiche (leggi processo di industrializzazione) affinchè diventi competitiva rispetto ai capoluoghi di altre Provincie. Lo stesso discorso vale per il sistema dei trasporti al servizio del capoluogo Mantovano. Il problema ha due aspetti: collegamenti con i grandi centri urbani extraprovinciali e collegamenti interni con i centri mantovani.

Il discorso riguarda anche il miglioramento della rete viaria, ferroviaria e un servizio di trasporto pubblico, automobilistico al servizio di tutta la Provincia e non solo come è attualmente, al servizio della città.

Appare inoltre indispensabile un coordinamento degli interventi tra il modello di programma e i vari Enti che operano a vari livelli: ANAS, ENEL, FERROVIE, ed altri.

Noi siamo certi che nulla ci verrà concesso, ma che ogni passo avanti dovrà essere conquistato giorno per giorno. E' una battaglia politica che intendiamo fare fino in fondo. La nostra vigile attenzione verrà rivolta alla Regione che ancora oggi non offre nessuna garanzia di volontà politica tesa al riequilibrio ed a una corretta politica di programmazione.

L'impegno nostro dovrà essere quello di proporre un programma e un modello di sviluppo e di assetto territoriale, da noi creato e costruito quale tessera di un mosaico già in grado di concorrere concretamente all'inversione di tendenza in atto, e che nonostante alcune apprezzabili affermazioni di principio a livello regionale, nei fatti, dobbiamo registrare ancora il sempre più preoccupante congestionamento delle zone congestionate e l'altrettanto continuo impoverimento delle zone depresse.

Ritengo del tutto inutile dilungarmi nel sottolineare la ormai indispensabile esigenza di procedere alla revisione del Piano Regolatore Generale.

Le motivazioni contenute nella relazione accompagnatoria della stessa richiesta di revisione che molti consiglieri ricorderanno, indipendentemente da ogni giudizio di merito circa la validità o meno del P.R.G. vigente, considerava la revisione necessaria come un primo passo indispensabile verso quel tipo di « pianificazione continua » auspicato dalla più illuminata cultura urbanistica.

Quindi, non interventi parziali, ma un procedimento organico, quale verifica generale delle vocazioni territoriali del Comune nell'ambito di una visione comprensoriale capace di promuovere un tipo di sviluppo al di fuori di anacronistiche formule campanilistche.

La rchiesta di revisione oltre alla stessa età del piano evidenziava anche i punti di maggiore conflitto tra la situazione della strumentazione urbanistica e la situazione reale cercando di individuare le principali motivazioni a sostegno della richiesta, suddividendole secondo tre ordini di elementi:

1) **ELEMENTI DI ORDINE ESTERNO AL PIANO**

e cioè di quei parametri che il P.R.G. al momento della sua redazione non poteva prevedere in quanto derivanti da nuove disposizioni legislative, da nuove infrastrutture territoriali, ecc.

2) **ELEMENTI DI ORDINE INTERNO AL PIANO**

sono state esaminate in questo campo le caratteristiche proprie (premesse, impostazione, dati tecnici) del P.R.G. in relazione alla loro presente opportunità ed attualità.

3) **ELEMENTI DI ORDINE SETTORIALE**

individuabili in quelle particolari aree del territorio comunale in cui si è palesato urgente un intervento esecutivo che, alla luce della situazione attuale, comporterebbe una variazione della destinazione urbanistica.

Appare chiaro tuttavia che oggi, più che mai, la revisione che ci accingiamo ad avviare con l'affidamento dell'incarico, travalica i limiti di correzione e di aggiornamento del vecchio piano per divenire l'occasione di pianificazione e gestione del territorio comunale ed extracomunale (comprensorio), nel quadro generale di una politica di programmazione.

Nella stessa relazione al bilancio del 1972 è precisato l'impegno di dare il via a questo processo di assetto territoriale con la Revisione del P.R.G. che organizzi i territori non solo del Comune di Mantova ma anche dei Comuni del comprensorio.

Da molto tempo si parla di comprensori, e solo ora, almeno per Mantova, si va definendo in una cerchia di Comuni confinanti che finora hanno retto abbastanza bene il livello demografico con aumento di popolazione per riflesso immediato della vicinanza col capoluogo, e in una ulteriore cerchia di Comuni che invece denunciano la flessione demografica per effetto dell'esodo dell'agricoltura.

Essi sono per ora: il capoluogo, Bagnolo S.V. - Bigarello - Borgoforte - Castelbelforte Castel d'Ario - Castellucchio - Curtatone - Goito - Marmirolo - Porto Mantovano - Rodigo - Roncoferraro - Roverbella - S. Giorgio - Villimpenta - Virgilio.

Nella dimensione comprensoriale, in questo nuovo modo di pensare, i Comuni nella loro piena autonomia saranno i protagonisti del processo di ricerca dello sviluppo economico - sociale e culturale capace di mettere in movimento il decollo delle nostre terre sottosviluppate, in una provincia più volte definita con crudo realismo « la cenerentola della Lombardia ».

La formula del piano intercomunale, già sperimentata da altri Comuni, quasi sempre con risultati negativi, appare senz'altro inadatta per le difficoltà che tutti conoscono di una legge Urbanistica che risale al 1942. Noi riteniamo invece di adottare uno « schema di piano comprensoriale » per linee essenziali, ma tuttavia sufficienti per tracciare gli indirizzi di un assetto territoriale che i mantovani dovranno individuare, prevedere e organizzare.

Il piano dovrà assumere carattere « strumentale » rispetto al processo di analisi, scelta e verifica delle direttrici di sviluppo del territorio. Esso si potrebbe configurare meglio in una successione di schemi spaziali (dall'assetto territoriale del Comprensorio ai piani particolareggiati) visualizzanti le scelte connesse ai reali programmi di intervento

In funzione della gestione e dell'intervento attuativo, il piano sarà temporalizzato e distinto in programmi operativi a breve, medio e lungo termine individuanti i successivi strumenti per il conseguimento di finalità precise e definite nel campo degli interventi strutturali ed infrastrutturali.

La zonizzazione ed ogni criterio vincolistico passivo potranno essere intesi ed usati come strumenti di salvaguardia in funzione degli interventi, ma non come cristallizzazione del destino delle varie particelle di territorio.

L'intervento pubblico, sia nel campo dei servizi ed infrastrutture, sia nel campo della casa (intesa come servizio sociale) sia nel campo del controllo, incentivazione, intervento diretto, per gli insediamenti produttivi, è lo strumento prioritario di attuazione del Piano nella prospettiva di una reale gestione pubblica del suolo.

Il piano comunale del Capoluogo deve necessariamente integrarsi ad uno schema di assetto territoriale del comprensorio predisposto di concerto con gli altri comuni in particolare per quanto riguarda:
viabilità, trasporti, insediamenti produttivi, salvaguardia, valorizzazione artistico-ambientale e servizi sociali.

Il lavoro di predisposizione del piano deve costituire già fase di gestione e di pianificazione continua, attraverso la costante integrazione fra dato tecnico, scelte politiche e successive verifiche.

In questo senso dovrà innescarsi fin dall'inizio un processo di partecipazione, e di non mera consultazione, di tutte le forze interessate a tutti i livelli.

Livelli di lavoro e di dibattito da attivare contemporaneamente:
— Livello di ricerca ed aggregazione dei dati, di individuazione problemativa dei principali nodi inerenti al territorio e della loro posizione sotto forma di modelli alternativi;
— Livello di dibattito a vasta partecipazione per le scelte orientative fondamentali;
— Di individuazione delle scelte politiche determinanti, in relazione agli strumenti ed ai programmi di intervento operativo;
— Livello di predisposizione di piano settoriali attuativi (piani particolareggiati, 167: interventi infrastrutturali, ecc.) in stretta connessione con le prime indicazioni del dibattito generale sul piano e come verifica di determinate scelte.

I punti fondamentali intorno ai quali si può iniziare il processo contemporaneo di ricerca e di dibattito sono:

il COMPRENSORIO — esperienze conoscitive ed aggregazione dei dati inerenti il territorio;
— individuazione dei fatti omogeneizzanti degli strumenti attuativi;
— rapporti tra P.R.G. e piano comprensoriale;
— rapporti con la Regione.

i PIANI PARTICOLAREGGIATI — compatibilità della loro elaborazione nella fase preparatoria del P.R.G.;
— individuazione delle aree di intervento prioritario e compatibile;
— verifica costante con le indicazioni provenienti dal lavoro per il Piano;

— CASE E 167 — legge sulla casa come strumento prioritario per l'attuazione del Piano;

1

— conseguente revisione del P.E.E.P. e programmazione degli interventi:

— LAGHI — integrazione fra il problema specifico e quello più generale delle scelte territoriali alla luce della variante già approvata, per la salvaguardia ambientale delle sponde. Affermazione del principio del rapporto inscindibile città-laghi che rappresenta un tutt'uno storico, culturale, ambientale.

— CENTRO STORICO — inteso non come settore particolare, ma come la citta in cui è connaturato il carattere di C.S.
Informazione continua sullo studio urbanistico in atto da intendersi non come prodotto finito ma come stimolo e indicazione per le scelte di piano. Il completamento dello studio in atto al fine di avere la conoscenza completa dal punto di vista qualitativo del patrimonio monumentale storico e ambientale, attuerà una visione globale delle caratteristiche e dei problemi del Centro storico di Mantova.
La revisione del P.R.G. interesserà in modo rilevante anche il centro storico inserendolo nel contesto generale, individuandone chiaramente il ruolo e le funzioni nell'ambito comunale e comprensoriale, favorendo le attività compatibili e scoraggiando quelle in contrasto con le caratteristiche fisiche, formali e socio-economiche.
E' chiaro che, affinchè la revisione del P.R.G. sia in grado di fare delle scelte adeguate, è indispensabile la perfetta conoscenza degli elementi della situazione esistente; questa conoscenza, per quanto riguarda il tessuto urbano entro le mura, è fornita dallo studio urbanistico sul centro storico.

— VIABILITA' E TRASPORTI — politica del traffico non attraverso soluzioni tecniche costose o inattuabili, ma attraverso strumenti di politica urbanistica.
— indagini, in accordo con la Provincia su: intensità dei flussi, origine e destinazione, utilizzazione patrimonio esistente, modelli alternativi, bilancio costi benefici.

— ZONE INDUSTRIALI — politica a livello comprensoriale estricantesi in programmi di intervento e non in generiche destinazioni.

— STANDARDS URBANISTICI E SERVIZI — superamento della concezione del minimo inderogabile e ricerca della effettiva possibilità di fruizione dei servizi da parte della popolazione.
— Attrezzature integrate ed efficienti, gestite dal basso e non dimensionate sulla carta con un destino di degradazione e non-uso.

— IL QUARTIERE — il quartiere inteso come prodotto della politica speculativa degli anni 50 e ora come momenti di rivendicazione e di presa di coscienza della base.
— Superamento della concezione rivendicativa del servizio.
— il quartiere come struttura organica della città nella visione comprensoriale: ruoli e funzioni.

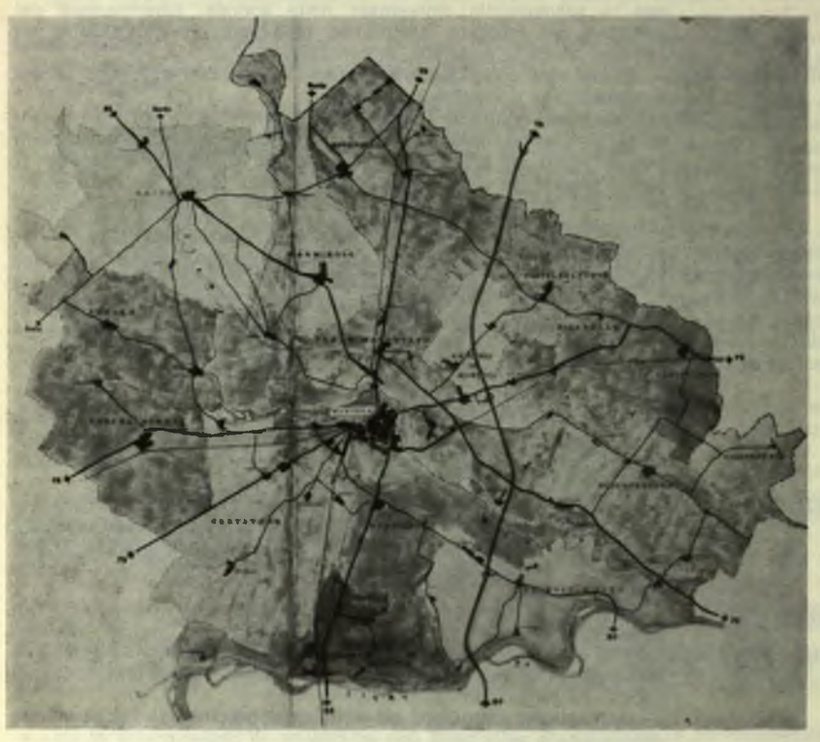
L'affidamento dell'incarico per altro dovrà essere strettamente legato ad una struttura organizzativa sul piano tecnico-politico quale metologia da seguire costantemente. Il prospetto allegato ne è la sintesi e vuole fugare ogni possibile preoccupazione di eccessiva burocratizzazione, ma garantire invece la indispensabile continua verifica fra dato tecnico e scelta politica.

La relazione che presentiamo al Consiglio rappresenta una base per la discussione che non può e non vuole certamente essere la conclusione, ma soltanto l'inizio del già citato processo di pianificazione continua da costruire giorno per giorno.

L'incarico per la Revisione del P.R.G., sarà il primo importante passo avanti a conferma dell'impegno e della volontà di realizzare quanto abbiamo detto nelle linee di indirizzo generale.

FRANCO AMORI
Assessore all'Urbanistica

SCHEMA DI RELAZIONE 2



La revisione del PRG è un'occasione da non perdere in quanto offre un'opportunità difficilmente ripetibile di totale ripensamento della organizzazione del territorio comunale, del ruolo del Comune di Mantova, nell'ambito del suo comprensorio e della Provincia, del suo modo di porsi di fronte a problemi di ampio respiro quali lo sviluppo economico del mantovano, la difesa dell'ambiente e, soprattutto — per il grande significato politico che ciò assume — la partecipazione dei cittadini ad un moderno processo di gestione del piano e di pianificazione continua.

Per questo non ci si può limitare, non ci si deve limitare a cercare un tecnico, anche se fosse il migliore ed affidargli il compito di rivedere il piano regolatore, ma è indispensabile creare un'organizzazione con strutture ora temporanee e poi permanenti che inneschi un processo di autentica programmazione e della relativa pianificazione territoriale in grado di garantire la partecipazione di tutte le forze sociali, territoriali e non, di seguire costantemente l'evoluzione dei fattori socio-economici della società mantovana, di adattare gli strumenti a tale evoluzione e di svolgere azione di promozione nei vari settori al fine di ottenere il razionale sfruttamento delle risorse esistenti e future, di qualsiasi origine esse siano. Ecco perchè iniziamo questo discorso parlando della struttura, dell'organizzazione di ciò che intendiamo creare attorno a questo momento essenziale rappresentato dalla revisione del PRG. Questa strada ci pare rispondere alle giustificate attese sia di chi ritiene che non si possa procedere all'affidamento dell'incarico senza aver compiuto prima alcune scelte, sia di chi invece ritiene necessario che l'interazione tra tecnici e politici (intesi questi in senso lato) debba realizzarsi su un terreno costituito da proposte alternative aventi origine dagli studi degli esperti.

La proposta che avanziamo non è però una soluzione di compromesso: è invece una moderna interpretazione di un lavoro che deve essere interdisciplinare e non solo multidisciplinare, che deve articolarsi su una attività di ricerca guidata, in grado di svolgersi sulla base di scelte politiche e non secondo una utopistica neutralità e capace di fornire nei vari momenti proposte di intervento non slegate ed estemporanee, ma che, conservando le caratteristiche dell'univocità dell'impostazione, consentano altresì di operare concrete attività graduate nel tempo e nello spazio senza alterare il disegno generale.

In questo senso si dice che il piano assume carattere strumentale rispetto al processo di analisi, scelta e verifica delle direttrici di sviluppo del territorio, processo che deve prevedere a sua volta e di riflesso l'intervento pubblico quale strumento prioritario di attuazione del piano attraverso gli interventi nel campo dei servizi, delle infrastrutture, della casa e del controllo, incentivazione ed intervento diretto per gli insediamenti produttivi.

Perchè diciamo che il piano assume carattere strumentale?

Non certo evidentemente per sminuire la circostanza che è dalla necessità di rivederlo che tutto questo discorso prende le mosse, ma perchè esso in una corretta visione del problema appare necessariamente come il risultato di una certa politica e non come la *causa* di essa.

In pratica quindi che cosa si intende fare? Esponiamo le linee generali della proposta. E' chiaro a tutti che fra i problemi il cui studio deve essere affrontato in questa sede taluni appaiono di carattere generale, di base a tutti gli altri, altrettanto importanti ma più specifici e di schietto carattere urbanistico. Gli uni rappresentano la grande ossatura del discorso, gli altri l'indispensabile completamento dello stesso a livello spaziale minore e temporalmente più contenuti.

Pensiamo che ognuno dei problemi del primo tipo debba poter contare su una struttura tecnico-politica a sè stante, variamente costituita, e che tutti questi organismi siano coordinati dall'incaricato della revisione del piano il quale, accanto alla diretta responsabilità dell'elaborazione in senso formale del nuovo piano, avrà il compito di elaborare le linee generali di intervento sul territorio e di offrire in sostanza la matrice culturale su cui articolare il lavoro dei singoli settori.

Detta così può apparire una struttura macchinosa e portata a dilazionare nel tempo le decisioni concrete. In realtà si vedrà, entrando nel particolare, che tali pericoli sono in effetti inesistenti.

Ognuno degli organismi sopra descritti farà capo non in senso funzionale, ma in senso politico all'Assessore competente il quale garantirà in tal modo il collegamento con l'Amministrazione attiva, con il Consiglio Comunale attraverso le Commissioni e con la cittadinanza, attraverso la consultazione e la promozione della partecipazione che sono evidentemente atti squisitamente politici.

Alcuni di questi organismi sono destinati a concludere la loro attività in tempi lunghi al massimo quanto la revisione del piano, altri invece continueranno ad operare in futuro, attraverso una struttura modificata ed integrata nell'organico dell'Amministrazione ed assicureranno la gestione del piano per quegli aspetti per i quali il piano non rappresenta la conclusione ma solo l'inizio di un processo evolutivo.

Vi sono ancora due considerazioni da fare: la prima è che per alcuni dei problemi cui ci riferiamo una simile struttura o già esiste o si sarebbe creata comunque, la seconda è che non si può rischiare di trascurare il necessario approfondimento di un problema solo perchè si teme la pesantezza di una struttura. Il procedimento sarà quindi il seguente: a livello del coordinatore si avrà, sentiti gli organi politici, l'elaborazione delle linee generali di intervento; i singoli organismi entreranno in funzione per approfondire i temi particolari toccati nelle linee generali, secondo modalità di lavoro autonome ma coordinate; i risultati rappresenteranno la verifica delle ipotesi e saranno a loro volta verificati a livello politico e di coordinamento. Questo metodo di lavoro consentirà che ogni volta che una scelta anche parziale sia consolidata e riconosciuta conforme alle linee generali, possa già essere oggetto di provvedimenti e di interventi.

Presentiamo qui uno schema che illustra gli organismi tecnici e le loro caratteristiche.

SCHEMA DEGLI ORGANISMI TECNICI

COORDINATORE — Elaborazione delle linee generali di intervento sul territorio
— Diretta responsabilità nella revisione del P.R.G.
— Consulenza e coordinamento generale di tutti i settori di studio e di progettazione

SETTORI DI STUDIO E PROGETTAZIONE

OGGETTO	STRUTTURA TECNICA	SETTORE SPAZIALE e SCALA	COMPETENZE SCIENTIFICHE	ATTI OPERATIVI E ELABORATI	TEMPI E PROSPETTIVE
1 PIANO COMPRENSORIALE	Incaricato/i Eventuale collabor. con altri Comuni	Comprensorio	-socio-economiche -socio-ambientale ecologia -tecnica viabilità e trasporti	Indagine generale conoscitiva. Schemi alternativi e proiezioni territoriali. Messa a punto strumenti attuativi	1ª fase: funzionale alla revisione P.R.G. 2ª fase: funzionale alla formazione del comprensorio come entità org.
2 PIANO REGOLATORE GENERALE	Incaricato/i oppure apposito Ufficio di Piano	Territorio Comunale	tecnico-urbanistica	Revisione PRG secondo le leggi vigenti (standards ecc.) ma anche secondo gli orientamenti generali espressi nell'intero processo di pianificazione.	1ª fase: elaborazione e appr. rev. PRG (in senso formale). 2ª fase: gestione piano in senso evolutivo (verifica e aggiornamento continuo).
3 P.E.E.P. (CASA)	Incaricato/i o apposito ufficio PEEP (Uff. Tecnico)	Territorio Comprens. per lo studio Territorio comunale per i primi atti operativi	Urbanistico-Edilizia	Studio dei fabbisogni e delle linee di intervento per la nuova politica della casa.	1ª fase: revisione 167 nell'ambito di quella del PRG con alcune anticipazioni per le zone in cui è in atto o imminente l'intervento. 2ª fase: gestione e progettazione esecutiva degli interventi.
4 CENTRO STORICO	Incaricati	Centro storico	Storico-artistica Urbanistica	v. programma	1ª fase: completamento studio. 2ª fase: da definirsi secondo la indicazione del PRG.
5 PIANI PARTICOLAREGGIATI	Incaricato/i Apposito ufficio progettaz. urb. coincidente o meno con l'ufficio di cui ai nn. 2-3	Aree di intervento	Urbanistica ma con specifici apporti per part. zone	Piani esecutivi	1ª fase: elaborazione dei piani di alcune aree dotate di un certo grado di stabilità delle destinazioni.
6 PIANO COMMERCIO	Incaricato/i	Territorio comunale con estensione del campo di studio al comprensorio	Economico-Urbanistica	———	———
7 SVILUPPO INDUSTRIALE	Commissione per il Consorzio	Comprensorio	Programmazione	Individuazione aree, costituzione consorzio, vincolo sulle aree, individuaz. infrastrutture.	1ª fase: funzionale alla revisione PRG ed alla costituzione del Consorzio. 2ª fase: (organi direttivi del Consorzio) gestione del Piano di sviluppo industriale.

CIASCUN SETTORE E' DIRETTAMENTE IN RELAZIONE ALL'ASSESSORATO DEL RAMO E, ATTRAVERSO IL COORDINATORE, AL COMITATO (O ANALOGA STRUTTURA) TECNICO-POLITICO CHE CONDUCE LA FORMAZIONE DI TUTTI GLI STRUMENTI URBANISTICI E DI PROGRAMMAZIONE.

Come si può osservare lo schema presenta una successione di problemi definiti « oggetti » per ciascuno dei quali è prevista una struttura tecnica che diventa tecnico-politica nella misura in cui si riterrà che di esse facciano parte dei politici (e ciò sarà indispensabile per quasi tutte) ed altresì perchè fa capo a specifici assessorati individuati sotto la voce « Competenze specifiche ». Sono inoltre previsti per ciascun oggetto la dimensione territoriale su cui operano nonchè, in linea di massima gli atti operativi che dovranno essere effettuati e i tempi entro cui tali atti vanno collocati.

Possiamo notare immediatamente che dalla lettura dello schema risulta evidente che la revisione del PRG è *un* elemento del discorso, anche se il più attuale e per il momento il più importante.

Notiamo ancora che settori quali il Centro Storico, i piani particolareggiati, il piano per il commercio rappresentano momenti circoscritti nel tempo e che, se avranno un seguito esso potrà realizzarsi attraverso i normali strumenti dell'Amministrazione. Altri invece, come osservavamo più sopra, conosceranno in questa circostanza un avvio significativo e qualificante sul piano degli orientamenti e di poi dovranno articolarsi in uffici permanenti o in strutture similari per garantire che la futura attività del Comune si sviluppi sui binari tracciati, adeguando gli interventi alle nuove evenienze.

Si avranno pertanto, per il piano comprensoriale gli organi del Comprensorio, per lo sviluppo industriale gli Organi del Consorzio, per la gestione del P.R.G. un ufficio del Piano che curerà sia gli aspetti urbanistici che quelli della programmazione in senso lato.

Per taluni dei settori sopra descritti esistono già delle scelte di merito che gli atti dell'Amministrazione hanno configurato negli ultimi tempi e che vale la pena di esporre sin da ora, nella consapevolezza che si tratta di indirizzi generali che andranno precisati e articolati proprio in questa occasione.

Per quanto si riferisce alla programmazione, a parte l'ovvia considerazione che la natura del lavoro che ci accingiamo a svolgere è tale per cui ogni decisione dovrà avere un riferimento al disegno generale, due settori ci appaiono di immediato interesse di questo Assessorato e sono il Piano comprensoriale e lo sviluppo industriale.

La dimensione comprensoriale è una precisa scelta che non ha bisogno di ampie giustificazioni e che risponde a criteri che possono essere per comodità brevemente così riassunti: le dimensioni del Comune non sono in grado di giustificare sul piano economico e sul piano organizzativo talune iniziative di ampio respiro nel settore dei pubblici servizi; il coordinamento con altri Enti territoriali è reso indispensabile dall'esistenza di strutture ed infrastrutture che per la loro natura esorbitano dai confini comunali (es. infrastrutture di trasporto); l'associazionismo degli Enti rappresentativi è garanzia di maggiore rispondenza degli interventi ai reali bisogni della popolazione.

Naturalmente, come ho già avuto modo di dire in altra sede, pensiamo al Comprensorio come qualcosa di funzionale piuttosto che qualcosa di istituzionalizzato. Anche perchè una istituzionalizzazione rigida, tra l'altro difficilmente configurabile sul piano giuridico, temiamo che potrebbe introdurre elementi e procedure formali poco adatte alla necessità di agilità che questo periodo di studio e di elaborazione richiede. Il procedere del lavoro consentirà di mettere a fuoco e di attivare fattori di coerenza sempre più spinti che condurranno alla fine alla realizzazione del Comprensorio vero e proprio.

La struttura corrispondente deve prevedere in questa fase componenti politici, con apporto dei comuni del comprensorio, e componenti tecnici, incaricati soprattutto delle indagini e delle ricerche e da reperire in vario modo, non escluso quello che qui proponiamo come idea embrionale consistente nell'istituzione di borse di studio per studenti universitari che potrebbero in tal modo svolgere un'attività utile a sè stessi ed alla collettività. L'altro oggetto di specifico interesse dell'Assessorato per la programmazione è rappresentato dal discorso sullo sviluppo industriale.

Nella prospettiva di una revisione del PRG che vuole essere soprattutto l'inizio, come già abbiamo detto, di un processo di pianificazione continua evidentemente teso alla promozione dello sviluppo economico, un discorso di questa natura, almeno per grandi linee è assolutamente indispensabile.

Inoltre, e lo abbiamo detto ripetutamente, riteniamo che lo sviluppo economico di Mantova sia da ricercare essenzialmente nello sviluppo industriale.

Ciò infatti è dimostrabile anche sulla base di alcune rilevazioni recentemente pubblicate e relative all'andamento del reddito nelle provincie italiane.

La provincia di Mantova nel 1970 ha guadagnato rispetto al 1963 10 posti nella graduatoria del reddito pro-capite prodotto, ma compare nel numero delle provincie con le maggiori quote di partecipazione al reddito nazionale solo per il settore dell'agricoltura.

All'interno dei 410 miliardi circa di reddito lordo notiamo che quasi 93 vengono dall'agricoltura, 169 dall'industria e 140 circa dal terziario (pubblica amm.ne compresa).

Più precisamente:

Agricoltura	22,6%
Industria	41,1%

Terziario	28,8%
P. A.	7,5%

In Lombardia abbiamo la più alta percentuale di reddito da agricoltura e la più bassa da industria (esclusa Sondrio).

Rispetto alla media nazionale abbiamo un indice doppio per l'agricoltura, pressochè uguale per l'industria, di circa un terzo inferiore per il terziario.

Il reddito prodotto per unità occupata è inferiore alla media nazionale mentre ne è superiore quello per abitante.

Il che sta evidentemente a significare che la popolazione attiva è in percentuale maggiore che altrove, ma con remunerazione più modesta — considerazione questa che trova riscontro nella distribuzione del reddito per settori sopraccennata.

Occorre quindi porsi l'obiettivo di riequilibrare la situazione attraverso interventi che incentivino le occupazioni a reddito maggiore riducendo l'occupazione in agricoltura per ottenere maggiori aliquote di reddito ed aumentando l'impiego nell'industria e nel terziario.

Pertanto è il solito grave problema che ritorna: provocare l'aumento degli insediamenti industriali a Mantova.

Osservavamo nella relazione al Bilancio 1972 che noi non abbiamo il potere di costringere le industrie a venire a Mantova. Esistono però due possibili azioni, una positiva e l'altra negativa che possono favorire questa evenienza.

L'azione positiva deve conoscere almeno due componenti essenziali: la volontà di investire e le condizioni di favore che possono rendere razionale ed economico l'investimento.

Ora per quanto riguarda la volontà di investire non possiamo fare a meno di notare che il mondo imprenditoriale mantovano praticamente ha cominciato a muoversi in misura consistente solo all'inizio degli anni cinquanta. E' in quel periodo che finalmente si nota uno spostamento del risparmio locale ad attività non agricola. Purtroppo tale tendenza non ha avuto in seguito sviluppi notevoli e ciò probabilmente anche a causa di carenza di « imprenditori industriali » veri e propri come nota appunto una recente analisi compiuta dall'Associazione Industriali.

In particolare non possiamo fare a meno di notare che nel momento in cui l'agricoltura ha cominciato a ridurre i ranghi non vi è stata una corrispondente offerta di lavoro nell'industria. Tale sfasatura ha prodotto l'emigrazione.

Per quanto attiene invece la creazione di condizioni di maggiore appetibilità della nostra zona rispetto ad altre, questa occasione ci offre la possibilità di mettere in pratica quanto a grandi linee anticipato nella stessa nostra relazione al Bilancio 1972. Tali condizioni essenzialmente vanno individuate nei seguenti fattori:

area, infrastrutture di trasporto, energia, possibilità di scaricare ed eventualmente di trattare in impianti comuni gli effluenti.

Si può ragionevolmente ritenere che le aree debbano avere i seguenti requisiti:

estensione rilevante, prezzo contenuto entro limiti modesti, collocazione in zone ben servite dal punto di vista viario, dove le colture agricole non abbiano caratteristiche di eccezionale intensità e pregio e dove gli aspetti paesistici siano di scarsa rilevanza.

Inoltre occorre che esse insistano in località dove l'esodo è più rilevante e dove sia possibile creare insediamenti residenziali di tipo economico ma pur sempre « abitabili ». In sintesi le aree dovranno essere convenienti dal punto di vista economico, da quello ecologico e da quello funzionale.

Per quanto si riferisce alle infrastrutture di trasporto occorrerà tenere conto di quelle esistenti ed occorrerà altresì prevedere i necessari raccordi con esse delle varie aree destinate allo sviluppo industriale.

Il problema dell'energia non dovrebbe presentare aspetti particolarmente difficoltosi. Lo si accenna qui poichè non è da escludersi una possibilità di rivolgersi a fonti diverse da quella della energia elettrica con possibilità di intervento positivo anche ad esempio dell'Azienda Municipalizzata.

Imponente è oggi, per i reali pericoli connessi e per la coscienza che attorno ad essi si è creata, il problema della difesa dagli inquinamenti.

Il trattamento degli scarichi comporta investimenti rilevantissimi che in fase di impianto di nuove attività possono anche rappresentare notevoli remore. Questo sul piano economico, ma il problema ha anche un aspetto funzionale nel senso che, a parte i trattamenti, deve esistere la *possibilità* di scaricare.

Ritengo che sotto questo profilo vi possano essere due tipi di incentivi, uno lecito ed uno no, ossia: esistenza, per quanto possibile, di servizi comuni in grado di eliminare una quota parte delle spese d'impianto, oppure (purtroppo) la benevola accondiscendenza di qualche autorità locale che finge di non vedere e che in tal modo rende non indispensabili tali spese.

Noi evidentemente non possiamo avere dubbi sulla scelta della prima soluzione: essa dovrà conoscere come unico limite il confronto tra i benefici *comuni* derivanti

da nuove attività industriali e costi *comuni* per l'approntamento di tali eventuali impianti.

In sede di revisione del P.R.G. questo problema dovrà essere affrontato, il problema cioè dell'individuazione delle aree che abbiano i requisiti di cui sopra.

La Commissione che dovrà preparare l'avvento del Consorzio, in questa fase collaborerà con il progettista per l'individuazione delle aree e successivamente gli organi del Consorzio ne gestiranno l'utilizzazione.

La Commissione di cui si diceva dovrebbe scaturire da un convegno di Amministratori dei Comuni del Comprensorio che si intende convocare a breve scadenza sul tema del Consorzio per lo sviluppo industriale che, proposto da questo Assessorato agli Enti interessati, ha già ottenuto adesioni di massima piuttosto estese.

Tale Commissione per la parte politica potrebbe essere la stessa da prevedersi per il piano comprensoriale ed avere specificazioni tecniche diverse, ma integrate per i due problemi. Questo per quanto riguarda l'azione positiva.

L'azione negativa deve essere esercitata da altri. Deve essere cioè esercitata da coloro che affermano ripetutamente che i costi sociali della concentrazione delle attività industriali sono troppo alti, ma che poi non fanno nulla per impedire il continuo insediamento di attività nelle zone congestionate.

Faremo sentire ancora la nostra protesta e studieremo i modi per renderla più efficace. Intanto da parte nostra dobbiamo realizzare l'azione positiva e questa della revisione del PRG è un'occasione per darle corpo e per legarla a tutti gli altri problemi della collettività mantovana.

Riassumendo le nostre intenzioni possiamo dire che con la struttura che abbiamo descritto intendiamo dar vita ad un piano non secondo gli schemi e le modalità convenzionali, ma secondo un indirizzo che configura il piano come un processo e non come una cristallizzazione; come uno strumento per intervenire e non come un programma che comincia ad operare solo alla sua formale conclusione. Un piano che legando necessariamente i vari problemi ed i vari strumenti in una sintesi programmatoria renda più razionale, meditato ed efficace ogni intervento dell'Amministrazione.

Dott. NELLO ZANIBONI
Assessore alla Programmazione

2

ROMANO ARIOLI

Introduzione al discorso di ristrutturazione della scuola dell'obbligo

Un esame sereno e responsabile della situazione delle scuole di ragione comunale induce a sottolinearne alcuni profili, ai quali preminentemente dedichiamo le considerazioni che seguono, nell'intento di indicare alcune soluzioni che possano avviare un processo di ristrutturazione della scuola dell'obbligo mantovana, rendendola più rispondente alle sue finalità istituzionali e meglio adeguata alle esigenze dei tempi odierni.

Gli sforzi compiuti nel delicato e prioritario settore hanno sinora consentito un innegabile contenimento dei doppi turni; ciò ci è motivo di legittima soddisfazione, in quanto pone Mantova in posizione ragguardevole rispetto a molte altre città della Lombardia e delle vicine Regioni, dove il fenomeno assume — anche proporzionalmente — dimensioni ben più rilevanti.

Tuttavia i problemi che la fascia dell'obbligo continua a proporci sono ancora molti e difficili.

Il malumore è diffuso e frequenti sono le attestazioni su fronti contestativi. La scuola obiettivamente interessa tutti ed è giusto e naturale che dei suoi problemi si parli sempre più: da quelli propriamente educativi a quelli organizzativi dell'edilizia e delle attrezzature. In questo delicato settore la cittadinanza ha da tempo messo in movimento energie autonome e coordinate, attuando un valido, prezioso, democratico processo partecipativo. Ciò si è verificato e si verifica soprattutto a livello dei diversi quartieri. In particolare la scuola viene assunta come momento di un più vasto e generale problema abitativo.

Ne deriva la prioritaria necessità di impostare un'organica e razionale azione di riordino e di ristrutturazione, programmando una serie di interventi, a breve, a medio, a lungo termine, volti a promuovere un assetto scolastico che per capacità ricettiva, per spazi verdi attivamente disponibili, per luminosità di locali, per efficienza funzionale, offra allo studente quanto egli legittimamente si attende.

E' urgente stabilire — nel quadro di una organica prospettiva di sviluppo scolastico — alcuni precisi obiettivi, da perseguire instancabilmente, sia pure con la gradualità consentita dalla natura delle cose e da talune patologiche inevitabili lentezze tecniche e burocratiche.

Essi si sostanziano nella prospettiva di realizzare una rete di plessi scolastici funzionalmente efficienti e articolata territorialmente in modo da soddisfare razionalmente le obbiettive legittime istanze della collettività mantovana.

Si è detto che il conseguimento di tale risultanza comporterà ovviamente un arco di tempo abbastanza ampio. Nella fase intermedia si vedrà di ricercare tutte le soluzioni realisticamente possibili e tecnicamente idonee allo scopo. Il che rimane, al di sopra di ogni altra valutazione, il preminente costante punto di riferimento degli sforzi e degli intendimenti nostri.

L'analisi particolareggiata della attuale situazione, precipuamente riferito ai profili di ordine statico, igienico, funzionale, ricettivo, abitativo, ci induce nella convinzione che sia necessario ed urgente incidere sul tessuto scolastico in termini non frammentari, bensì razionali ed organici, secondo le seguenti direttrici portanti cui si deve ricondurre tutta la gamma degli interventi:

1) - manutenzione ordinaria e straordinaria;
2) - nuovi insediamenti;
3) - attrezzature ed impianti sportivi nella scuola.

Accanto ad una indispensabile generale opera di manutenzione ordinaria (tinteggiatura di aule e facciate, riparazione e sostituzione di serramenti, revisione di impianti di riscaldamento, ecc.), appaiono necessarie talune operazioni di carattere straordinario, volte principalmente ad aumentare la capacità ricettiva e migliorare la rispondenza funzionale di diversi edifici scolastici. Ci riferiamo in modo particolare alla esigenza di costruire nuovi lotti e in generale di ampliare e sistemare alcuni fabbricati esistenti.

Il piano di ristrutturazione dell'attuale assetto scolastico trae motivazione dalla serie di relazioni e di « cartelle cliniche » elaborate, — con il corredo di ampia documentazione fotografica — distintamente per ogni singolo edificio scolastico.

Globalmente le proposte manutentive in esse contenute comporteranno una spesa di oltre 1 miliardo di lire, da scaglionare nel corso del prossimo quadriennio — (o quinquennio) —.

La relativa copertura finanziaria è stata assicurata tramite mutuo acceso con l'Istituto Nazionale Assicurazioni, che lo ha formalmente promesso lo scorso mese di giugno.

Si tratta di un costo obiettivamente pesante.

Ci sentiamo pertanto impegnati ad assumere, nei bilanci degli anni a venire, precisi e adeguati impegni di spesa — indipendentemente dalle linee del piano che si muove su un binario suo proprio — volti ad evitare il ripetersi di condizioni di decadimento come le attuali. La realizzazione del disegno ristrutturativo ha già preso l'avvio. Sono infatti iniziati i lavori presso taluni Istituti scolastici che anche in sede di Commissione Consiliare P.I. erano stati indicati come bisognevoli di interventi improcrastinabili. Si tratta:

— della scuola elementare « Ardigò » di via Chiassi — (Progetto L. 41.500.000. I lavori sono già appaltati ed in corso di esecuzione; potranno essere ultimati nel prossimo novembre) —. Di concerto con l'Autorità scolastica gli alunni sono stati trasferiti tutti presso il casamento Ippolito Nievo;

— della scuola elementare « Arrivabene » Sezione staccata di via Ariosto (progetto L. 40.000.000) lavori già appaltati; lavori ultimati per la metà di novembre, compresa, in più delle otto classi previste in progetto, una sezione per la scuola materna comunale;

— della scuola elementare di Borgo Angeli — Progetto L. 55.000.000. I lavori, già appaltati, potranno essere eseguiti senza pregiudizio dell'attività scolastica in quanto trattasi di nuovo corpo di fabbrica; il collegamento con l'esistente e il restauro di quest'ultimo potranno essere eseguiti durante l'estate prossima;

— della scuola media « G. Romano » — progetto L. 47.000.000 — lavori già appaltati ed in corso senza pregiudizio per l'attività scolastica in quanto eseguiti per lotti. In più, rispetto al progetto, sarà realizzata una palestra (mediante adattamento di locali esistenti) e sarà rifatta la facciata (in relazione al miglior utilizzo del ponteggio resosi necessario per il rifacimento del tetto), il tutto secondo una perizia supplettiva in corso di presentazione;

— dell'Istituto per il Commercio « I. Bonomi » — progetto L. 36.000.000 — lavori già appaltati ed in corso senza pregiudizio per l'attività scolastica, in quanto eseguiti per lotti. Solo per il mese di ottobre tre classi sono state ospitate presso le Suore di via Porto (ove dal 1971 è già in corso l'affittanza per una sezione staccata).

La Commissione Consiliare P.I. è stata convocata per discutere le proposte dell'Assessorato circa gli interventi da effettuare il prossimo anno.

Ottenuta — non senza fatiche e difficoltà — la imprescindibile copertura finanziaria, intendiamo impostare tempestivamente le operazioni tecnico-burocratiche, per evitare a studenti e famiglie spiacevoli disagi all'apertura dell'anno scolastico 73-74.

Quanto ai nuovi insediamenti, si intende realizzare una sede di istituti tali da corrispondere alle esigenze dei quartieri cittadini.

Si tratterà sia di utilizzare complessi già esistenti, sia di edificare nuove scuole. Gli edifici di nuova costruzione riteniamo che debbano assumere una fisionomia più riccamente e proporzionalmente articolata rispetto a tipologie superate, avanzata sul piano qualitativo, inserita nella prospettiva del « tempo pieno ». Essi dovranno consentire — nel numero di posti alunno che saranno in grado di offrire — di ovviare ai disagi del superaffollamento, dei doppi turni, delle affittanze.

Il momento previsionale relativo all'articolazione dei complessi da realizzare non potrà prescindere dal gioco di taluni fattori, quali l'andamento demografico ed i movimenti interni della popolazione scolastica, lo stato di estrema precarietà di alcuni edifici e l'ovvia urgenza di graduale esaurimento delle affittanze in corso.

Nel settore dei nuovi insediamenti il finanziamento dovrà tendenzionalmente essere ricercato nelle diverse forme di intervento che si ha fiducia lo Stato vorrà riaprire a favore degli Enti Locali.

Per venire ad una concreta panoramica delle esigenze da affrontare, nei prossimi anni, facciamo riferimento ai seguenti problemi:

Scuola Media « L. B. ALBERTI »

Da molto tempo ormai è « allo studio » il progetto di restauro dell'edificio già sede della scuola media Alberti in via Frattini.

Ciò che è stato possibile chiarire finora è che il restauro sarà tremendamente costoso (dovrà essere un restauro conservativo così come disposto dalla Sovrintendenza ai Monumenti) e reso ancor più complesso dalla necessità di adattamenti interni, indispensabili per poterlo poi usare ancora come scuola.

Ma che tipo di scuola ne uscirà, di che capienza? A quanto risulta, ne potranno essere ricavate forse una quindicina di aule, molte delle quali piccole e malformate; una scuola quindi che rinascerebbe sì, ma asfittica, insufficiente in partenza alle sempre maggiori esigenze della popolazione studentesca e dell'attività didattica (attualmente l'Alberti ha 20 classi).

L'amministrazione perciò, su proposta di questo Assessorato è giunta nella determinazione di rinunciare ad usare come scuola quest'edificio, nella convinzione anche che esso potrebbe più utilmente essere utilizzato, per la sua struttura e per la sua ubicazione, come sede di uffici comunali (veggasi per es. l'Ufficio Tributi, ora allogato onerosamente in locali di proprietà privata).

La scuola media Alberti troverebbe una sua sistemazione, certamente migliore, nell'attigua caserma Pastrengo, per la quale l'Ufficio Tecnico Comunale ha già elaborato un valido progetto. La pratica dell'acquisto del compendio si ha fiducia che possa essere conclusa positivamente in tempi brevi.

Scuola Media « DANTE ALIGHIERI »

La scuola media D. Alighieri di via G. Gonzaga, a sua volta potrebbe trovare una sua sistemazione o nella sede dell'attuale Istituto Mantegna (gestito dall'Amministrazione della Provincia in locali di proprietà comunale per i quali è già stata formulata istanza di restituzione) ovverosia, e parrebbe la soluzione più idonea anche sotto il profilo logistico, in un nuovo edificio da realizzarsi in parte con la somma che la Provincia potrebbe versare al comune per il riscatto della « Mantegna » ed in parte a carico dello Stato (prosieguo della 641?) in zona acconcia.

Considerato che il vasto e popolatissimo quartiere di Valletta Valsecchi - Eridania è del tutto sprovvisto di scuola media dell'obbligo, questo Assessorato ritiene che la nuova scuola media potrebbe essere realizzata in detta zona sull'area, già destinata agli Istituti Gonzaga, ed ora libera e disponibile. Si attuerebbe — tra l'altro — un opportuno alleggerimento di popolazione scolastica dell'area di via Frattini - v. G. Gonzaga, insostenibilmente satura, determinando una soluzione di organico decentramento, più funzionale rispetto all'attuale assetto urbanistico della città.

Scuola Media « S. BETTINELLI »

Per quanto adeguata sia l'attuale sistemazione della scuola nella nuova sede di via Scarsellini, è evidente la necessità di reperire per essa una sede definitiva che potrebbe essere quella di via Solferino — opportunamente ristrutturata ed ampliata (o addirittura ricostruita), ove si verifichi la devoluzione del bene al Comune, che si ha ragione di ritenere prossima.

Zona POMPILIO - DUE PINI - BORGOCHIESANUOVA

In riferimento poi all'assetto che vanno assumendo gli insediamenti residenziali, parrebbe conveniente localizzare una nuova scuola media in zona Borgo Pompilio - Due Pini - Borgochiesanuova su area già individuata, sufficientemente ampia per realizzarvi al caso anche una nuova scuola elementare atta a soddisfare quelle esigenze che già ora cominciano a gravare sulla « De Amicis » e sulla « Chiesanuova ».

Scuola Media « MAURIZIO SACCHI »

Questa scuola è destinata, per pensiero ormai quasi consolidato, ad un trasferimento in altra sede, per lasciare spazio alla Biblioteca Comunale ed al Liceo « Virgilio » sulle cui necessità è quasi inutile dilungarsi.

Per la prima, è evidente che il sempre crescente patrimonio librario e l'attività culturale promozionale cui è per vocazione e per esigenze vive destinata, chiedono spazio, cioè locali, che non è possibile reperire altrove, mentre, per il secondo, l'ammodernamento delle strutture e la più idonea sistemazione delle varie classi ora in locali di fortuna non possono trovare realizzazione altrimenti che nei locali ora occupati dalla scuola media.

Se poi si pensa al disegno dell'Amministrazione di portare a Mantova un Conservatorio di Musica — anche come sezione staccata di altro Istituto esistente — che troverà la sua naturale sede presso il Palazzo Accademico, appare evidente la necessità di trasferire altrove la Media Sacchi.

A tal proposito, è stata disposta un'indagine per verificare la possibilità di acquisizione e, subordinatamente, di utilizzo, del complesso demaniale di via Teatro Vecchio, salvo che non si pensi, ove l'indagine pure già disposta conforti l'assunto, di dare collocazione alla popolazione studentesca della fascia residenziale in riva sinistra dei laghi di Mezzo ed Inferiore che parrebbe costituire la maggior parte degli alunni della « Sacchi », in una nuova scuola media da realizzarsi, p.es., al Frassino, a completamento così della catena scuola materna - elementare e media dell'obbligo, i cui due primi anelli sono già in via di realizzazione, anche se in fasi diverse. (Per entrambe infatti c'è già il finanziamento dello Stato, ma mentre l'elementare è già in appalto, per la materna il progetto, già pronto, sarà sottoposto quanto prima al Consiglio Comunale).

Nell'arco del 1972 i nostri sforzi sono stati particolarmente concentrati nelle operazioni di realizzazione della nuova « Bertazzolo » e delle tre nuove scuole elementari di Valletta Paiolo, Lunetta Frassino, Valletta Valsecchi, già in appalto le prime tre, in procinto l'ultima (si attende dalla Regione la designazione del perito per lo stato di consistenza dell'area, pregiudiziale al decreto di occupazione, a sua volta premessa indispensabile per la consegna dei lavori).

Tali insediamenti eleveranno sensibilmente il livello funzionale e ricettivo della scuola mantovana, comportando un aumento complessivo di 61 aule e quindi una potenziale adeguata sistemazione di oltre 1500 alunni.

Da quest'anno l'Istituto Musicale « Campiani » funzionerà presso il Palazzo Accademico, realizzandosi così una delle condizioni sulle quali il Ministero ha maggiormente insistito al fine di disporne la trasformazione in Conservatorio.

Rimarrà così libera la sede di v. 24 maggio. Per tutto il complesso verranno effettuate opportune indagini al fine di stabilirne l'eventuale idoneità ad utilizzazione scolastica (Istituto Professionale?).

Quarto, non certo in ordine di importanza, l'impegnativo capitolo relativo all'attuazione degli impianti e delle attrezzature per la corretta pratica dello sport nella scuola. Scarse sono infatti le attuali disponibilità ambientali e strutturali. Non è più concepibile un compendio scolastico privo di palestra e di spazio verde, strumenti inscindibilmente legati alla scuola ed indispensabili allo sviluppo ed alla formazione del giovane.

Ne deriva un impegno in questa direzione, teso a colmare le esistenti carenze ed a respingere per l'avvenire impostazioni sommarie ed approssimative.

Impegno che vuole tradursi nella sollecita realizzazione di nuove palestre, con primo riguardo alle scuole Liceo Classico « Virgilio », « Bertazzolo », « De Amicis », Valsecchi, Lunetta, Paiolo, « G. Romano », oltre che in opere di potenziamento del campo CONI.

Per il « Virgilio » dopo le note vicissitudini, il progetto per realizzare una palestra femminile nell'« ex Oratorio », è partito. Non è stato possibile approntare la palestra per l'inizio di questo anno scolastico, ma lo sarà senz'altro nel corso dell'inverno (sono finalmente in appalto i lavori di adattamento dei locali ove trasferire il patrimonio archivistico ancora lì depositato).

Per la nuova media Bertazzolo, non appena verrà concesso dal Provveditorato OO.PP. di Venezia l'utilizzo degli 80 milioni, già assegnati per l'acquisto dell'area e successivamente stralciati, verrà presentato in Consiglio il progetto della doppia palestra da annettere alla nuova scuola.

Per le scuole elementari, la De Amicis vede proprio in questi giorni la ripresa dei lavori di costruzione della nuova palestra, mentre per le nuove sedi di Valletta Valsecchi e Valletta Paiolo è giacente al Ministero P.I. l'istanza del Comune per utilizzare i circa 67 milioni di economia sull'Isabella d'Este, per la costruzione, a completamento, di due palestre di dimensioni ministeriali.

Di dimensioni invece idonee alle varie attività sportive compatibili (pallacanestro, pallavolo, ecc.) sarà la palestra da realizzarsi, con fondi del mutuo I.N.A., a completamento della nuova elementare del Frassino.

A proposito della realizzazione di queste tre palestre, questo Assessorato pone il problema della progettazione, nel senso che, ove l'attuale carico di lavoro dell'Ufficio Tecnico dovesse perdurare, si adirà il pubblico concorso tra liberi professionisti, se non addirittura l'appalto-concorso tra ditte idonee ed attrezzate per un progetto-offerta.

Presso la Scuola Media G. Romano, l'attuale corso dei lavori ha consigliato di completare l'intervento ristrutturativo con la realizzazione di una nuova palestra da ricavarsi da locali esistenti nella stessa e rivelatisi idonei alla bisogna.

Circa il Campo CONI, è recentissima l'ultimazione della costruzione del nuovo corpo di fabbricato per gli spogliatoi; in più, una stima supplettiva in corso di approvazione consentirà di utilizzare parte del fabbricato stesso come palestrina coperta per ginnastica.

La elaborazione delle sopra indicate linee di razionale aggiornamento dell'assetto scolastico tiene conto dell'andamento demografico e delle tendenze migratorie della popolazione. La relativa articolazione si svilupperà in sintonia con le Autorità Scolastiche e con le diverse rappresentanze democraticamente preposte ai molteplici problemi del settore.

Soprattutto ci attendiamo il responsabile apporto dei cittadini attraverso la partecipazione di quartiere. Diciamo ancora che, se alla collaborazione dei quartieri l'Amministrazione guarda particolarmente nel momento delle scelte e dalla formulazione dei programmi, non minore importanza essa annette al loro impegno costruttivo nella fase di realizzo del programma stesso, per quell'azione di controllo e di stimolo che il quartiere può dare ai vari livelli operativi.

Ci si consenta, a questo punto, di richiamare la comune attenzione su un problema che investe l'organizzazione e la funzionalità dell'Ufficio. Un problema che, reso acuto dal momento di particolare vivacità operativa, va affrontato con spirito di serena disponibilità costruttiva.

Esso tocca la posizione dell'Assessorato alla P.I. nel momento in cui questo, pur chiamato a rispondere direttamente dei vari aspetti del settore di competenza, si trova nella pratica difficoltà di seguire e controllare in profondità e continuità la condizione scolastica comunale, quando essa entra nelle fasi eminentemente tecniche.

Per evitare o superare discrasie e contrattempi, per consentire all'Assessorato più compiuta organicità, considerate le peculiari caratteristiche e la tipica problematica del settore specifico, ci permetteremmo di rilevare l'opportunità di istituire, presso l'Ufficio Tecnico, una apposita « sezione per l'edilizia scolastica ».

Guardando al domani, non ci siamo potuti esimere dal considerare attentamente e responsabilmente l'oggi, assumendo le soluzioni e perseguendo gli obiettivi, che, sia

pure su un piano di contingenza e talvolta di ripiego, consentano condizioni sufficientemente adeguate alle innumerevoli esigenze della popolazione scolastica.

Nella fase intermedia, destinata a registrare il graduale passaggio dalla situazione attuale a quella prevista, non è che si possano chiudere le scuole, le cui scadenze non attendono e non consentono tregue. Deve essere operato un comune sforzo, ispirato al precipuo dovere di assicurare agli studenti mantovani, al di là di ogni pur legittima valutazione, ambienti sani, ricettivi, funzionali, igienicamente idonei, dotati di attrezzature il più possibile rispondenti alle esigenze fisiologiche e pedagogico-didattiche.

E' parso lecito anche il ricorso all'affittanza, non tanto per farne un'istituzione, quanto per adottarla come strumento che — a parte la mancanza di alternative accettabili — può talora offrire aspetti di convenienza nella misura in cui offre soluzioni organiche, non dispersive, in definitiva tecnicamente valide. (Veggasi a tal proposito quanto posto in essere relativamente alla Scuola Media Bettinelli, la costruzione della cui nuova sede, ove, ancora carente la normativa statale, dovesse provvedere in proprio il Comune, comportando essa una spesa di circa 400.000.000, costerà circa 40 milioni annui di quota di ammortamento mutuo, contro una spesa oggi di circa 7 milioni annui di canoni, per una sede che ognuno vede quanto moderna e razionale).

Il discorso è stato rivolto all'aspetto edilizio della scuola mantovana: aspetto certo essenziale, anche se non unico.

Non sfugge l'estrema importanza di altri e diversi temi, altrettanto urgenti, attuali, nodali, connessi alla difficile conduzione della scuola.

Così — ad esempio — quello che nasce dal ruolo nuovo cui l'Ente Comune è chiamato, in materia di assistenza scolastica, dal recente disposto regionale del 6-6-1972 n. 13. L'argomento è stato oggetto di una prima valutazione in sede di Commissione P.I., ove sono stati affrontati con volontà innovatrice i problemi dei rapporti con il Patronato del « dopo scuola » come componente integrativa nella prospettiva del tempo pieno.

Ovviamente, dato che la legge è uscita nel giugno scorso, il corrente bilancio non contiene previsioni concrete.

Tuttavia si cercherà sin d'ora di impostare una sperimentazione che abbia presenti le indicazioni emerse circa la possibilità di integrare e perfezionare la formazione del ragazzo in termini qualitativamente rispondenti (educazione musicale - educazione fisica - educazione linguistica - giochi etc).

D'altra parte si pone il problema di istituire un servizio di assistenza sociale a livello della fascia primaria.

L'esigenza è profondamente sentita.

Innumerevoli sono i casi in cui si avverte la necessità di inserire nel contesto della scuola la figura dell'assistente sociale, idonea ad esercitare una funzione mediatrice tra scuola e famiglia, ad individuare ed appianare gli ostacoli socio-ambientali che interferiscono nella azione educativa della scuola, a sollecitare e coadiuvare quella serie di rapporti la cui positività è assai importante per l'armonico sviluppo del giovane.

Intendiamo compiere un primo passo.

La prossima previsione registrerà un preciso impegno di spesa.

Ci rendiamo conto che tale servizio non potrà non nascere — se nascerà — inadeguato. Coprirà tuttavia un vuoto e caratterizzerà una fase transitoria rispetto al momento della istituzione del servizio sociale di quartiere.

Dott. ROMANO ARIOLI
Assessore alla Pubblica Istruzione

IL BUONO E IL CATTIVO

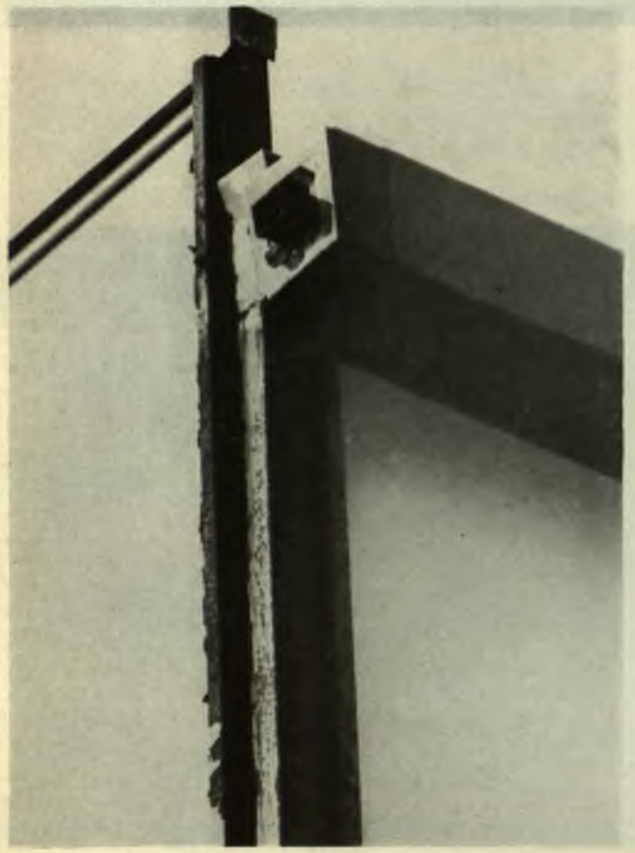
APPUNTI FOTOGRAFICI PER UN LIBRO BIANCO DELLA SITUAZIONE NELLA SCUOLA MANTOVANA DAL PUNTO DI VISTA DEI CONTENITORI. EDIFICI STORICI ADATTATI, DA ADATTARE, NUOVI EDIFICI IN CUI IL VECCHIO FA CAPOLINO: L'ESAME DELLA REALTA' E' IL PUNTO D'AVVIO PER LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI, MA IGNORARE CIO' CHE SI E' FATTO E' CONTROPRODUCENTE AL PARI DI NON SAPERE CIO' CHE RESTA DA FARE.

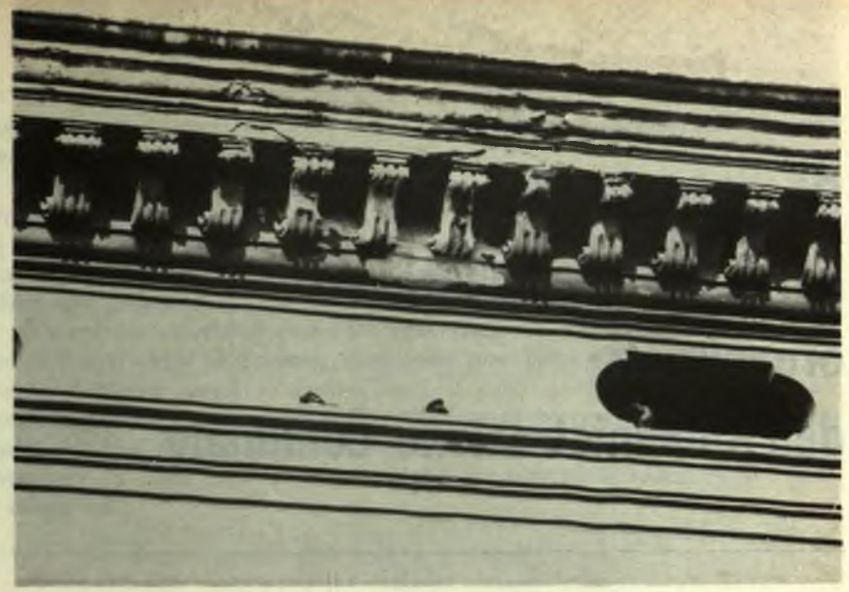
Questa è la facciata della Scuola Media G. Romano: il suo restauro è in corso.
In apertura d'articolo: la facciata di un vecchio edificio scolastico (Elementari « Cardone » a Frassino) come esempio di ottimo, complessivo recupero.

Istituto per il Commercio « I. Bonomi » in via Chiassi.

Per il cortile di un edificio scolastico ottimamente restaurato, la situazione di precarietà di altri due cortili in edifici scolastici attigui, ricavati da vecchie proprietà edilizie del centro storico e la necessità di un loro totale recupero all'impiego cui sono destinati.

Scuola Media « D. Alighieri » e Istituto Tecnico Femminile « Mantegna » in via G. Gonzaga.





Un cornicione del palazzo gesuitico che ospita la scuola media « M. Sacchi » e due immagini della pre-fabbricata scuola Kennedy; per un problema di restauro artistico, un altro delicato che si affaccia; la manutenzione di edilizia nuova, ma di evidente, limitata funzionalità nel tempo.

Soggiorni estivi per l'infanzia mantovana organizzati dall'Amministrazione comunale

brani di lettere a casa.....

SPALATO 1972

Diamo qui una sintesi della corrispondenza che i bambini hanno tenuto con i loro genitori e con i loro amici, dalla quale emergono le emozioni, le scoperte, i confronti.

Sono immagini ed annotazioni, sincere e penetranti, alcune più vive, altre più secche, ma tutte portato di una partecipazione attenta e goduta nei riguardi di un mondo di nuova esperienza, partecipazione che si traduce in un forte desiderio di comunicarla ed estenderla ai genitori magari dubbiosi, o ai coetanei ignari.

Queste voci vengono proposte per rendere il colore ed il tono affettivo dell'esperienza di Spalato, altrimenti non percepibile da una sia pur egregia relazione degli educatori: non a caso queste lettere sono state spesso commentate da graffiti e disegni. Questa breve ed incompleta scelta risponde quindi ad una domanda precisa, al " come è stato Spalato ", complementare al " che cosa è stato Spalato ", svolta dalle relazioni dell'équipe educativa.

Trogir 29 - 6 - 72

« Io è la prima volta che vado in areoplano. Alla partenza ero molto emozionato e quando è arrivato il momento di partire le ostes hanno detto di allacciarsi le cinture. Quando ero in alto mi sembrava di stare seduto sopra la seggiola di casa mia. Le ostes ci hanno offerto la cena con la cioccolata, il prosciutto con l'oliva nera e il formaggio e anche la bibita che a me piace molto.

L'atterraggio è stato molto bello e abbiamo aplaudito al signore che guidava. Poi siamo scesi dall'areoplano, Paolo Trentini non si scordava le ostes che erano molto belle e soprattutto erano inglesi ».

M. P.

« Non è il primo anno che vado in colonia. Però dove mi trovo ora, è l'anno più bello. Quando ero a Cesenatico alla sera e al pomeriggio non si poteva alla toelete neanche leggere. Nel posto dove mi trovo si sta meglio, e le camera hanno due o tre letti, perciò si può leggere e si può stare in toelet.

Ci sono molti confronti tra la colonie normali e questa: prima di tutto, dove sono io è uno stato straniero, e quando si vanno a fare delle passeggiate, anche se stancano si vedono cose meravigliose; poi, dove mi trovo io, non si può chiamare colonia, perchè è un hotel di prima categoria, e non ci siamo solo noi bambini, ma moltissime persone e bisogna comportarsi bene.

Parlando dell'Hotel, devo dire che è stato un bellissimo esperimento e costoso per andarci.

E' il primo anno che mandano bambini in aereo per andare in questo soggiorno. Passando alle colonie vere è tutto incontrario al confronto di questo soggiorno.

Quando si tornerà a casa, verrà la malinconia di questo Hotel, perchè chissà quando si potrà venire ancora in questo Hotel.

Noi bambini ne parleremo molto ai nostri amici che sono rimasti a casa.

B. S. »

« *Siamo settantatre bambini venuti da Mantova per passare venti giorni di soggiorno. Ci siamo sistemati a ventotto chilometri da Trogir paese della Jugoslavia. Quì ci troviamo molto bene e siamo in un Hotel di prima categoria e si chiama Medena. Oltre al mare ci sono colline formate da pinete. Il soggiorno in generale è buono. Il cibo è diverso dal nostro perciò bisogna abituarcisi.*

Le attività che facciamo sono in generale buone. Le signorine che ci assistono sono tutt'altro che severe. Quì è molto diverso dalle e oltre tutto siamo divisi in tre per stanza. Alle colonie non si poteva guardare i giornaletti invece qui si ed abbiamo anche una terrazza. Alcuni giorni fa abbiamo fatto una specie di conferenza e abbiamo stabilito le nostre idee sul da farsi.

I giorni che mancano sono ormai pochi e noi speriamo che passino molto lenti.

B. M. »

« *Ero emozionata, era la prima volta che andavo sopra una specie di nave e andare in mare aperto. Racconto quello che ho visto.*

Guardando le isole, sopra la spiaggia si vedono piccole, io le ho viste di grandezza naturale, ho visto un paese, dove ci siamo fermati a fare una passeggiata e poi abbiamo mangiato al sacco. Poi siamo andati a Trogir e l'abbiamo visitato. Siamo andati in una piazza, dove c'era una chiesa, le finestre del campanile erano bifore e trifore, poi siamo passati per molti vicoli stretti e lunghi, per terra non c'era lo sfalto, ma dei sassi che uno poteva inciampare.

Gli abitanti di Trogir vivono in case vecchie. Quel giorno io ero molto contenta perchè andavo in posti mai visti.

B. S. »

« *Trogirs è un'isoletta congiunta alla terraferma per mezzo di un ponte apribile, essa è stata fondata greci poi fu conquistata dai romani che in seguito a una guerra la cedettero ai veneziani nell'anno 1420. I sovrani veneziani vinsero contro l'insorsa dei croati e dopo quell'insorsa i veneziani rinforzarono maggiormente Trogir con mura, torri e bastioni. Ancora oggi Trogir ha la struttura di Venezia.*

L'altro giorno siamo andati a fare una gita a quel paese e abbiamo notato lo stile romanico e i vicoli veneziani, le bifore, le trifore e gli archetti; ciò afferma che Trogir è di stile romanico.

M. M. »

« *Visita a Seget Donjem.*

Oggi siamo andati a fare una passeggiata al paese di " Seget-Donej ". Ci siamo soffermati in una piazzetta della chiesa di stile romanico e bizzardino. La chiesa è stata costruita con grossi massi di marmo. Dentro la chiesa, abbiamo visto parecchi crocefissi, si notava una bellissima Madonna che aveva sul grembo Gesù e tutti e due avevano una vestito ricamato in fili d'oro.

Le persone erano molto gentili e nei loro occhi si notava la bontà perchè ci hanno offerto da bere e hanno disinfettato una bimba che era caduta. Quel paese era bello anche se aveva case vecchie.

B. S. »

« Split 7-7-1972

Domenica pomeriggio, ci siamo recati nella chiesina di Trogir, con la signorina Anita. Quando siamo arrivati la gente ci ha accolto molto bene, subito al momento, finita la messa sono accorsi subito in acqua, per raccogliere delle conchiglie. Alla signorina Silvana gli hanno donato una conchiglia molto grande a forma di piroga.

Poi siamo ritornati a piedi, ma certi sono andati sulla 127 Fiat *della signora Raccanelli Maria.*

Il giorno seguente Ugo ci ha fatto vedere i burattini e ci ha fatto una cronistoria sul teatro burattinaio. Abbiamo inventato la storia e le parti così domenica sera vediamo la storia fatta dai nostri amici.

C. M. T. »

« Trogir 3-7-72

Cari genitori,

io mi diverto sempre di più. Vorrei che anche voi foste qui perchè è un posto stupendo.

Un giorno io e la Mara giocavamo in stanza. Non c'eravamo accorte che la signorina e gli altri bambini erano già andati in pineta a fare il disegno. Quando la signorina ci venne a chiamare noi eravamo ancora a giocare. Gli altri avevano già fatto colazione, e noi invece del pane e marmellata abbiamo mangiato il pandorino con una lunga cioccolata. Oggi c'è stato un uragano, sono volate via tante cose e un ombrellone mi è caduto in testa. I bagnini e i padroni delle cose che sono volate e poi cadute in mare, si sono tuffati e sono andati a riprenderle.

Saluti e bacioni da

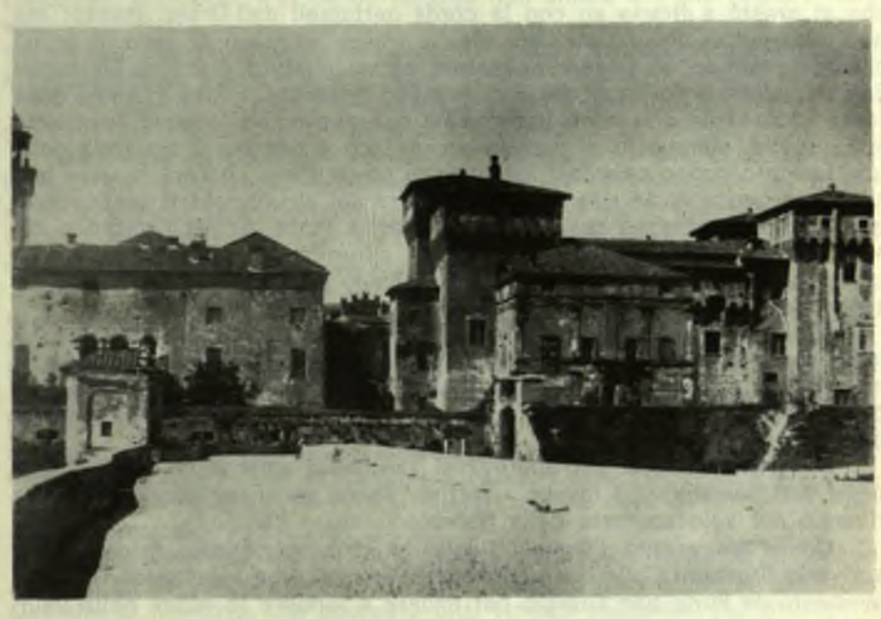
Monica

CIAO".

Soggiorni estivi a cura dell'Assessorato all'Igiene, l'Assistenza e ai Servizi Sociali del Comune di Mantova sono stati tenuti pure a Rosapineta e Baselga di Piné.

NICOLA RIVA

IL CAPPOTTO DI FELICE ORSINI



Sulla fuga di Felice Orsini dal Castello di San Giorgio di Mantova, ove trovasi prigioniero dalla fine del febbraio 1855, si è scritto e parlato molto. Essa avvenne il 29 marzo 1856, calandosi dalla finestra della sua cella, dopo aver tagliato le sbarre (lavoro lungo e meticoloso fatto con molta cura e prudenza, per evitare di essere scoperto) usando lenzuola tagliate a pezzi ed arrotondate a mo' di corda, per scendere e scivolare nel fossato, che contornava il Castello, ad una altezza di parecchi metri. Impresa non facile, tentata da pochi, con riuscita meno fortunata di quella dell'Orsini.

Sulla trafila che aiutò l'Orsini a fuggire e a porsi in salvo, poco svelò esso nelle sue memorie, per quella necessità allora di riservatezza, essendo sotto la tirannia austriaca, e per non coinvolgere altre persone che sarebbero state arrestate ed imprigionate.

L'Orsini in un punto delle sue « Memorie » esclamò fieramente: « ho l'orgoglio di dire che l'Austria non saprà mai per che recondite vie corrispondessi co' miei amici ».

Però un po' per indiscrezione degli emigrati, un po' per l'abilità delle spie qualche cosa trapelò, malgrado il riserbo del protagonista.

Nelle sue « MEMORIE » (Ediz. 1862 - T. Degiorgis - Torino - cap. IX) l'Orsini, scrisse:

« Le persone che fecero tutto per la mia evasione durante i prepa-

rativi e mostrarono amicizia e costanza senza pari, furono la Signora Emma Siegzmond Herwegh di Berlino, Pietro Gironi di Prato. Dopo salvatomi dal Castello di San Giorgio, due poveri Mantovani e quindi alcuni giovani Lombardi che esposero per me sostanze e sicurezza personale, ed un mio amico, che durante la prigionia mi spedì il danaro per vivere ».

Con la caduta nel fossato l'Orsini si dislocò un piede e trascinandosi lungo il fossato, invocava aiuto per trarlo in salvo, alle persone che ivi in quel momento transitavano. Alcune persone alle sue parole, intuendo che si trattava forse di un prigioniero evaso, tirarono avanti. Finalmente passò un giovane robusto, così scrive l'Orsini, un contadino, che si prestò a tirarlo su con la corda gettatagli dall'Orsini stesso; ma non riuscendovi chiamò un altro che lo trasse su quasi di peso. Il primo che si prestò fu un povero pescatore ed uccellatore di nome Giuseppe Sugrotti, detto « Toffin », che con impulso generoso trasse l'Orsini dalla fossa, aiutato da due contadini che ivi passavano; se lo pose cavalcioni sulle spalle, simulando di portare un ubriaco e cantava a squarcia gola, una faceta canzone paesana: « è mort al povar Piero ch l'era 'n gran bon omm », provocando le risa dei passanti, fra cui alcuni soldati austriaci. In questo modo poterono passare al di là della porta di San Giorgio e nascondere l'Orsini fra i canneti, che fu rifornito dallo stesso Toffin di cibi e rasoio per radersi la folta barba che lo distingueva, per mezzo del suo amico Domenico Carlini.

Il vetturale trovato dal « Toffin » per condurre Orsini in salvo, si chiamava Alfredo Begatti, detto Picinin, che sfruttò abilmente l'occasione propizia per riempire il suo borsellino; mentre « Toffin » ricusò ogni offerta di compenso e tacque perfino il proprio nome per tema che gli potesse tornare funesto.

Di questi scrupoli del Sugrotti si sarebbero valsi altri, spacciandosi per i veri salvatori. Ed invece « Toffin » anche nella indigenza è sempre rimasto col solo conforto della generosa azione compiuta.

Come era vestito l'Orsini quando si calò nel fossato furono a descriverlo Prospero Gabrielli e Giuseppe Guindali, che transitarono in quel momento da Porta San Giorgio per andare a tendere le redini nelle valli: « Videro trascinarsi zoppicante nella fossa del Castello ed al piede del secondo torrione un uomo tarchiato, dal volto espressivo, dalla barba folta, vestito civilmente con una greca oscura tendente al bleu, che portava in capo un berretto oscuro con cerniera di pelle ed aveva ai piedi delle pantofole rossiccie ».

Si dà per certo che l'Orsini, prima di calarsi nel fossato, abbia fatto calare un fagotto contenente il suo soprabito ed il manoscritto di un romanzo storico, che aveva compilato durante la detenzione nel carcere (1).

Sul cappotto di Orsini, Francesco Crispi nel suo « Diario della spedizione dei Mille », narrava che entrando un giorno nella camera da letto di Mazzini a Londra, lo trovò occupato attorno ad un soprabito elegante di taglio inglese in una operazione stranissima che consisteva di aprire bottoni d'osso di una forma speciale, introducendovi nella cavità una sostanza densa, oscura, di colore nerastro. Questo soprabito era destinato a Felice Orsini, che aveva comunicato al Maestro l'intenzione di preparare la fuga dal Castello, ricorrendo all'uso dell'oppio, per addormentare i custodi del carcere. Progetto che si dimostrò impossibile e pericoloso. L'Orsini deve aver poi regalato, dopo la sua celebre fuga, il soprabito al De Boni Filippo.

Il Crispi, per un delicato riserbo, non chiese al Mazzini a chi fosse destinato il soprabito; ma rivedendo nel 1861 alla Camera dei Deputati,

Filippo De Boni che indossava quel soprabito, che aveva già visto presso il Mazzini, palpeggiandolo chiese al De Boni: dove l'hai pescato? Io lo conosco... E' una storia lunga, rispose il De Boni. E gli raccontò come il Mazzini ebbe modo di inviarlo ad Orsini a Mantova nel forte di San Giorgio, a mezzo della Signora Herwegh, della cui amicizia l'Orsini ebbe assai a lodarsi, e di averlo avuto poi dall'Orsini stesso, dopo la sua fuga da Mantova.

Infatti l'Orsini nelle sue « Memorie » accenna diverse volte alla Signora Emma Herwegh e nella sua diatriba sorta coi Mazziniani a Londra, che l'accusavano, dopo la sua fuga, di ingratitudine verso il Maestro (Mazzini), proruppe: « io debbo tutto al mio amico L..., alla Signora Herwegh e a Pietro Gironi. Dopo di questi sono debitore della salvezza a me stesso, alla Provvidenza, e agli uomini che mi raccolsero dalla fossa e mi assistettero poscia ».

E' a questo punto che la trafila per salvare Orsini, dopo la sua fuga dal Castello di Mantova, incomincia a profilarsi.

Una serie di contrasti impedì alla polizia austriaca di riacciuffare l'Orsini. Essi ritardarono di alcune ore la caccia, che si svolse per lo più entro la città di Mantova, che nelle vicinanze, in modo che l'Orsini ebbe il tempo di raggiungere i punti in cui poteva mettersi in salvo, per i soccorsi che ebbe poi dall'amico L...

Chi era L...? Nelle sue « Memorie » non pronuncia il nome per il riserbo impostosi, perché L... viveva sotto il dominio austriaco. E questo riserbo l'Orsini lo portò con sè, perché il 13 marzo 1858 il patriota Orsini fu ghigliottinato a Parigi a piazza de la Roquette.

Gli storici hanno tentato di ricostruire la trafila con ricerche meticolose. Pare che l'amico L... fosse di certo Luigi Folli di Codogno, col quale aveva stretto una calorosa e simpatica amicizia in occasione di un incontro fatto alcuni anni precedenti a Nizza. L'affinità dei sentimenti patriottici, l'amore ai cavalli, ed ai viaggi, devono aver molto influito per questa amicizia.

Ricco, generoso, il Folli inviò danaro all'Orsini durante la sua prigionia e si dà per certo che fu lui, dopo la fortunata evasione di Orsini dal Castello di Mantova, che apprestò tutti i mezzi necessari per passare in Piemonte.

Nelle sue « Memorie » l'Orsini ha narrato che « rimasto otto giorni nelle vicinanze di Mantova, pare a Marmirolo, in una cascina che porterebbe ancora il nome di « Orsina », dalla quale potè finalmente corrispondere con amici, che si offrirono pronti ad ogni sacrificio per la sua salvezza. Ad ogni 15 miglia v'erano carrozza, o cavalli pronti, dice Orsini, cosicché in poche ore potetti uscir fuori dal territorio austriaco ».

Incontrò delle pattuglie, perfino una con un povero diavolo arrestato per isbaglio in sua vece.

« Si narra che nella rapida corsa, alla carrozza, su cui eravi l'Orsini, appena alla svolta del ponte sull'Adda, a Gera di Pizzighettone, si rompesse il timone e che i gendarmi del luogo, senza sospettare, si prestassero a riattaccare con la corda, il timone spezzato, augurando poi un buon viaggio al fuggitivo ».

Da una lettera del marzo 1844 dell'Avv. Giovanni Faruffini, all'amico dr. Luigi Cingia, si rileva che Luigi Folli nel giorno prefissato mandò nella località intesa il bravo Pietro Raggi, pure di Codogno, uomo dotato di un coraggio a tutta prova, il quale seppe deludere la sorveglianza della polizia conducendo seco l'evaso presso l'Ing. Natale Griffini, allora affittuario alla Cascina Sisto in Comune di Rocco del Porto. Di qui il Griffini, con ardimento non comune, guidò l'Orsini in Piemonte,

attraverso la fortezza di Piacenza, coadiuvato a Sarmato dal Sig. Guglielminetti, fino a che munito il profugo di larghi sussidi potè spingersi a Genova, poscia a Nizza.

A Bibbiano (km. 17 da Reggio Emilia) il Comune nel Novembre 1912, commemorando il concittadino Giambattista Venturi, scoprì una lapide con la seguente iscrizione:

« Il dott. Giambattista Venturi, cultore dell'arte e degli studi fautore di libertà – tenne nascosto due giorni – ed una notte nell'aprile 1856 – Felice Orsini – fuggito dal Castello di Mantova ».

Questa sosta dell'Orsini a Bibbiano non è ricordata dagli storici che indagarono sulla trafila dell'Orsini.

Così pure Paolo Mastri nei « ricordi di Felice Orsini a Meldola » scrisse che: « dopo la fuga di Mantova, Orsini venne a Meldola, suo paese di nascita, e trovò fraterna ospitalità in casa di un giovane ingegnere Michelacci. Il trovarsi a Meldola, suo luogo di nascita, in quel momento, mostrava l'arditezza dell'uomo avvezzo a sfidare tutti i pericoli. Egli era ancora zoppicante, perchè fuggito da poco dalle carceri di Mantova. Dal Michelacci furono in quell'occasione invitati a pranzo alcuni fidati amici patriotti, dicendo loro essere necessaria grande riservatezza, perché si aveva in casa e a pranzo una persona che nessuno doveva sapere si trovasse colà. Nessuno certo avrebbe fiatato, perché la Romagna è rinomata per questi silenzi fatti di lealtà. Il giorno dopo Orsini non si vide più in casa Michelacci. Dove era andato? Scrive il Mastri. Aveva mutato indirizzo, come prudenza consigliava? Aveva abbandonato il paese? Nessuno lo dimandò, né si doveva dimandare.

Questa circostanza lascia un po' perplessi, su quanto ha raccontato nella lettera l'Avv. Faruffini, di cui si è parlato sopra. Su quanto il Mastri scrive e le testimonianze da lui citate, resta da domandarsi come mai l'Orsini nelle sue « Memorie » non accenni a questo suo viaggio in Romagna.

Nel cap. XI delle sue « Memorie » l'Orsini dice: « posto i piedi in Genova, vi rimasi per quindici giorni, ed ebbi ricovero da alcuni ottimi amici e generosi Lombardi. Poi ristabilitomi sufficientmente e tale da reggermi in piedi, partii per la Svizzera, ove trovai ospitalità a Goira dall'ottimo Jo... (?) e contrassegni di leale e buona amicizia da altri ».

« Pervenuto a Zurigo, stetti dalla Signora Emma Herwegh. Rividi Pietro Gironi e conobbe meglio chi si era adoprato a suo favore durante la sua prigionia. Da Zurigo, dice, mi posi in comunicazione con lo zio Orso ed il fratello, residenti ad Imola, che mi spedirono il danaro necessario per ridurmi in Inghilterra al più presto possibile ».

Secondo quanto asserisce il Mastri l'Orsini recandosi a Meldola ha seguito un'itinerario diverso da quello che gli storici raccontano e come lui stesso non dice. Il desiderio di rivedere e riassicurare lo zio Orso ed il fratello, il piacere di rivedere gli amici di Romagna, deve essere stato grande. Forse ritenne prudente tacere. Ed allora come raggiunse Genova? Dalla Toscana, o fu a Prato forse che incontrò l'amico Gironi e non in Isvizzera?

Certamente se Orsini fosse vissuto di più (due anni dopo fu giustiziato a Parigi) si sarebbe saputo di più, una volta libera l'Italia, da lui medesimo sulla trafila che lo portò in salvo.

Si sarebbe pure potuto sapere chi fosse quella meravigliosa o quasi leggendaria figura di donna col nome O' Meara che insediatasi a Mantova, per vegliare su Orsini, con la sua astuzia femminile e la sua intelligenza ed audacia, riuscì perfino a cattivarsi le simpatie dell'inquisitore Kraus e fornire mezzi, danaro e viveri all'Orsini per preparare la sua fuga. Gli storici non riuscirono ad individuare questa donna. Forse qualche traccia si sarebbe avuta nei « Diari del Grassi », che però andarono distrutti. Una testimonianza ingenua, orale della moglie del secondino Frizzi, affermava di avere rivisto Orsini e la O' Meara a Novara, ove erasi la Frizzi trasferita, mentre il marito doveva scontare la pena inflittagli dal Tribunale per negligenza o favoreggiamento per la fuga di Orsini a Mantova.

La O' Meara era forse una piemontese? Vi è da supporre che essa a Mantova abbia agito per conto dei patrioti piemontesi? Od era essa vincolata da amicizia sentimentale ad Orsini?

Fatto si è che l'Orsini trasferitosi a Londra, con l'incontro col Mazzini, con la pubblicazione delle sue « Memorie », con le numerose conferenze tenute per propaganda per la liberazione della sua patria dallo straniero, accumulò consensi, incoraggiamenti ed anche aiuti in danaro. Purtroppo la diatriba sorta fra lui ed i Mazziniani, piuttosto denigratoria ed umiliante, l'indusse a troncare con loro ed a distaccarsi dal Maestro (Mazzini) senza però venir meno ai suoi doveri verso la patria. Il contrasto sorse anche per vedute diverse sul metodo di azione di Mazzini, non più condiviso dall'Orsini, che riteneva giunto il momento di condurre un'azione indipendente più efficace per liberare l'Italia. L'Orsini stesso nelle sue « Memorie » spiega le ragioni per cui si distaccò dal Mazzini.

Il cappotto di Mazzini, che aveva servito all'Orsini durante la sua prigionia a Mantova, cogli aiuti materiali e morali avuti dal Maestro, avrebbe dovuto servire a rinsaldare l'unione fra questi due grandi italiani, che avevano assieme combattuto per la Repubblica Romana nel 1848, sofferto per la sua caduta, causa principalmente l'intervento di Napoleone III a favore del Papato, anziché separarli, con grave danno per la causa italiana e se ciò non fosse stato forse l'Orsini avrebbe evitato l'errore dell'attentato di Parigi.

Non passarono due anni dalla fuga di Mantova, che l'Orsini, per l'attentato a Napoleone III, saliva sul patibolo a Parigi e la ghigliottina gli stroncava la sua bella testa e la sua coraggiosa anima di patriotta. Però la sua ultima lettera a Napoleone III perchè aiutasse l'Italia ed il suo ultimo grido, prima di salire sul capestro: « Viva l'Italia, Viva la Francia! » servì a scuotere Napoleone III e la pubblica opinione internazionale e a decidere col Piemonte l'intervento francese in Italia.

Purtroppo l'idea basilare di Mazzini e di Orsini di unire l'Italia con costituzione repubblicana non si verificò. Solo dopo un secolo, attraverso lotte, avventure, lavacri di sangue e sofferenze, la Resistenza la realizzò.

Penso che se questa realizzazione fosse avvenuta quando fu proclamata la Repubblica Romana, sotto l'emblema della libertà e basata sui principî morali dei suoi grandi uomini, l'Italia sarebbe stata ora la Nazione più democratica d'Europa.

NICOLA RIVA

---

(1) Il Montazio assicura che l'Orsini portò a Mantova bell'e finito, il manoscritto di un romanzo storico, che sarebbe poi andato smarrito nelle perquisizioni fatte dalla polizia inglese nel gennaio 1858.

Il presente articolo è stato pubblicato sul settimanale « Il pensiero romagnolo » - Forlì - 16-10-1971.

ATTUALITÀ

15 OTTOBRE 1972 - PALAZZO DUCALE — Alla presenza del ministro della P.I. on. Scalfaro e delle maggiori autorità, viene inaugurata la Mostra del Pisanello alla Corte dei Gonzaga. Dell'importante avvenimento la rivista « Città di Mantova » tratterà nel prossimo numero.

CITTA' di MANTOVA

hanno collaborato:

Giuseppe Amadei, Franco Amori, Aldo Antonioli, Vittorio Balestra, Ciro Bambini, Francesco Bartoli, Claudio Bassani, Walter Bentivoglio, Filippo Bertani, Vladimiro Bertazzoni, Fausta Bettini, Umberto Bonafini, Giuseppe Borella, Luigi Bosio, Flores Bovi, Ezio Bresciani, Ennio Camerlenghi, Angelo Cami, Vannio Campagnari, Ettore Campogalliani, Francesco Caprini, Paolo Carpeggiani, Antonio Caruso, Giuliano Cavalieri, Wando Dallamano, Giovanni N. Dall'Oglio, Alessandro Dal Prato, Stenio Defendi, Maurizio Della Casa, Franco Faccincani, Silvio Ferrari, Luigi Fraccalini, Antonio Fucci, Manlio Gabrieli, Alfonso Galdi, Manfredo Generali, Luciano Gerola, Nedo Gian Filippi, Guido Giardini, Gisella Girardi, Renato Giusti, Guido Isola, Dino Lanfredi, Guido La Rocca, Enzo Manzotti, Ercolano Marani, Franco Marenghi, Ivo Maretti, Renzo Margonari, Ombretta Meneghetti, Ubaldo Meroni, Ottorino Momoli, Francesco Morese, Umberto Musa, Dino Nicolini, Francesco Panelli, Gabriella Panizza, Giulio Pauletti, Chiara Tellini Perina, Carlo Perogalli, Arturo Pizzamiglio, Attalo Poldi, Bruno Poldi, Adolfo Poltronieri, Aurelio V. Reggio, Paolo Ruberti, Tito Righi, Carla Romani, Gilberto Rossetti, Luisa Rossi, Gioacchino Rossini, Aldo Signoretti, Carlo Terzi, Giampietro Tintori, Gianni Usvardi, Mario Vaini, Mario Vesentini, Livio Volpi Ghirardini, Sergio Zani, Carlo Zanini, Rina Zanini, Umberto Zerbinati, Noris Zuccoli, Enzo Boccola, Achille Piccoli, Nicola Riva, Giancarlo Schizzerotto.

L' Eco della Stampa

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Casella Postale 3549 - MILANO

Via G. Compagnoni, 28 - Telefono 72.33.33

FONDATO nel 1901

★

Direttori:

UMBERTO FRUGIUELE

IGNAZIO FRUGIUELE

Come avere un riscaldamento uniforme e continuo:

Andare in letargo ai primi di ottobre.

Bere due litri di grappa al giorno.

Affidarsi al servizio e ai prodotti Esso Casa.

È PIÚ COMODO ESSO CASA

Chiamate: 27.45.0 - 26.34.8 - Via Roma, 36 - Ufficio di città

23.23.0 - 28.80.6 - Via S. Marta, 15 - Amm. e Depos.

Commissionario: C.L.A.I.P.A. S.r.l. - Mantova

Incontriamoci, ne avremo di cose da dirvi! E voi vi stupirete a sentire come sia comodo, oggi, realizzare tanti progetti che fino a ieri sembravano impossibili... Per esempio: **la sicurezza di non passare un solo giorno senza calore.** Con Esso Casa questa certezza c'è perché la Esso non vi lascerà mai senza combustibile!

Ma in ogni vostro problema di riscaldamento **- dalla fornitura puntuale e continua del combustibile al controllo e alla manutenzione degli impianti -** la Esso è al vostro servizio. Con i suoi uomini, competenti e cortesi. Con la sua organizzazione. E con i suoi prodotti.

ESSO RED
il nuovo gasolio

ESSO SPLENDOR
kerosene speciale per stufe, caldaie, aerotermi

ESSO DOMESTIC
olio combustibile fluido (viscosità 3/5)

ESSO LIGHT FUEL 5/7
olio combustibile semifluido

ESSO LIGHT FUEL 7/1
olio combustibile semidenso

ESSO FUEL 1520
olio combustibile denso

Impresa di costruzioni

Dino Carrani

di Dott. Arch. GINO CARRANI & C.

MANTOVA
Via Vittorino da Feltre, 48
Telefono 30.355

- costruzioni di condomini
- 2 - 3 - 4 - 5 - vani e servizi
- finiture signorili
- impianti centralizzati moderni

CONDOMINIO *« EX-PIO X »*

Viale Risorgimento (ang. Via V. Da Feltre)
APPARTAMENTI e garages, NEGOZI

CONDOMINIO *« NIEVO »*

Via Ippolito Nievo
APPARTAMENTI - NEGOZI e garages

L'Azienda Municipalizzata Gas-Acqua al servizio dei cittadini

Per acquisti di

CUCINE - SCALDABAGNI - SCALDACQUA - FORNELLI

rivolgersi al **nuovo negozio** dell'Azienda Autonoma Gas - Acqua

in **Via Mazzini N. 2b - Telefono 26.639 - 29.237**

COMUNE DI MANTOVA

Per il potenziamento dei servizi pubblici

FARMACIE COMUNALI

1 Piazzale Gramsci, 10
Telef. 27553

2 Via Indipendenza, 10
Telef. 26492

Due importanti realizzazioni dell'amministrazione civica

COMUNE DI MANTOVA

UFFICIO STATISTICA

BOLLETTINO BIMESTRALE DI STATISTICA

MAGGIO-GIUGNO 1972

INDICE

Indice costo della vita
Meteorologia
Demografia
Igiene e Sanità
Prezzi e salari
Consumi
Trasporti
Incidenti stradali
Attività edilizia
Assistenza e Beneficenza
Varie

Sindaco: Dott. LUIGI GRIGATO

Segr. Gen.: Dott. FERDINANDO RABACCHINO *Capo Uff. Statistica:* Dott. AURELIO REGGIO

COMMENTO AL BOLLETTINO

Movimento della popolazione: non essendo ancora pervenuto il dato ufficiale ISTAT sulla popolazione legale all'ultimo Censimento Generale, le osservazioni vanno limitate al movimento naturale ed a quello migratorio. Il movimento naturale presenta un saldo attivo di 10 unità che rimane sempre ad un livello molto scarso in confronto agli altri capoluoghi di provincia o grossi centri. Nel contempo, la regolarizzazione di molte pratiche di censimento ha fatto sì che le iscrizioni anagrafiche fossero nettamente superiori alle cancellazioni con un attivo di 270 unità. Questo dato è confortante se si pensa che i risultati provvisori del censimento avevano evidenziato un calo preoccupante rispetto al conteggio mensile della popolazione che l'Ufficio esegue nell'intervallo del Censimenti.

Andamento dei prezzi al consumo: nel settore dei generi alimentari continua la lievitazione dei prezzi delle carni nonché dei prodotti della pesca marina. I prodotti ortofrutticoli si presentano ad un livello di carattere stagionale entro limiti abbastanza contenuti. Gli articoli di abbigliamento e vari hanno subito una pausa; caratteristico l'aumento del prezzo del gasolio per riscaldamento e la diminuzione del kerosene e del carbone coke.

Incidenti stradali: il bilancio del bimestre dà 128 incidenti, con 109 feriti. E' da osservare, in relazione al corrispondente periodo dell'anno scorso, che il numero degli incidenti è aumentato come anche il numero dei feriti che di per sè è notevole mentre conforta l'assenza di incidenti mortali.

Attività edilizia: attività piuttosto scarsa nel settore che registra la progettazione di 21 abitazioni, la ultimazione di 51 appartamenti e la demolizione di 2.

Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati di Mantova
(Base anno 1961 = 100) Fonte dei dati: ISTAT

INDICE GENERALE capitoli che lo compongono	1963	1964	1965	1966
INDICE GENERALE	113,5	119,8	124,2	128,1
Alimentazione	113,2	118,1	123,1	127,5
Abbigliamento	108,7	114,3	116,3	119,8
Elettricità e combustibile	100,6	106,6	108,9	108,4
Abitazione	125,9	139,9	143,9	146,6
Spese varie	110,8	119,0	123,3	128,1

Nuova serie (base: anno 1970 = 100)

MESI	INDICE GENERALE			CAPITOLI				
				Alimentazione	Abbigliamento	Elettr. e comb.	Abitazione	Spese varie
	1971	1972	1973	anno 1972	anno 1972	anno 1972	anno 1972	anno 1972
MEDIA ANNUALE	105,4							
Gennaio	102,6	108,3		106,9	106,7	105,9	102,9	112,1
Febbraio	103,7	108,2		106,8	106,7	105,9	103,2	112,1
Marzo	104,3	108,3		106,9	106,7	105,9	103,2	112,1
Aprile	104,7	109,2		108,4	108,5	105,9	103,9	112,2
Maggio	105,0	110,3		110,5	108,5	106,3	103,9	112,5
Giugno	105,2							
Luglio	105,5							
Agosto	106,5							
Settembre	106,6							
Ottobre	106,8							
Novembre	107,0							
Dicembre	107,4							

I - Climatologia

Tav. 1 - *Climatologia*

	Anno 1971 giugno	Anno 1972 maggio	Anno 1972 giugno
Media pressione atmosferica a 0°	758,72	755,16	755,82
Temperatura massima *(assoluto)* centigradi	29,8	28,0	30,6
» minima *(assoluto)* »	11,2	9,6	12,2
» media *(1)* »	20,93	17,30	21,75
» escursione »	12,8	12,6	12,4
Tensione del vapore acqueo *(1)* mm.	11,87	9,70	12,29
Umidità relativa *(1)* %	56	61,00	60
Venti dominanti	W - SW	W-E	E-SE
Stato prevalente del cielo 0 - 12 ore	5/10 COP	4/10 COP	4/10 COP
Stato prevalente del cielo 12 - 24 ore	5/10 COP	4/10 COP	3/10 COP
Pioggia mm.	51,6	52,6	26,8
Neve *(ridotta allo stato liquido)*	—	—	—

(1) Media aritmetica su tutte le rilevazioni effettuate nel periodo.

II - Demografia, Igiene e Sanità

Tav. 2 - *Movimento della popolazione*

Popolazione residente			
Popolazione all'inizio del periodo	66.795	*	*
Nati vivi	68	59	71
— maschi	36	32	36
— femmine	32	27	35
Morti	64	56	64
— maschi	28	28	34
— femmine	36	28	30
Eccedenza nati vivi sui morti	+ 4	+ 3	+ 7
Iscritti	146	324	208
Cancellati	139	117	145
Eccedenza iscrizioni e cancellazioni	+ 7	+ 207	+ 63
Incremento e decremento	+ 11	+ 210	+ 70
Popolazione alla fine del periodo	66.806	*	*

* In attesa dato ufficiale Istat.

(segue) II - Demografia, Igiene e Sanità

	Anno 1971 giugno	Anno 1972 maggio	Anno 1972 giugno
Popolazione presente			
Matrimoni	37	57	43
Nati vivi	218	170	214
— maschi	109	95	106
— femmine	109	75	108
Morti	84	83	75
Nati morti	6	—	4
Morti nel 1° anno di vita	9	4	4
— maschi	2	2	1
— femmine	7	2	3

Tav. 3 - *Morti classificati secondo lo stato civile della popolazione presente*

Celibi e nubili	19	13	16
Coniugati	41	44	35
Vedovi	24	26	24
Divorziati	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—
TOTALE	84	83	75
— che avevano residenza in altri Comuni	28	24	24

Tav. 4 - *Morti classificati secondo alcuni gruppi di cause*

Tubercolosi dell'apparato respiratorio	1	—	4
Altre malattie infettive e parassitarie	1	—	—
Cancri e altri tumori	27	20	16
Turbe mentali, psiconeurosi e turbe della personalità	1	—	2
Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	8	9	11
Malattie dell'apparato circolatorio	19	27	23
Polmoniti e broncopolmoniti	8	7	4
Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa tbc)	1	3	—
Diarrea ed enteriti	—	—	2
Altre malattie dell'apparato digerente	1	9	3
Morti violente od accidentali	8	2	4
Altre cause	8	3	5
Cause non determinate o mal definite	1	1	2
TOTALE	84	81	76

	Anno 1971	Anno 1972	
	giugno	maggio	giugno
Tav. 5 - *Legittimazioni*			
Legittimati	—	3	4
— maschi	—	2	2
— femmine	—	1	2
Legittimati per matrimonio	—	1	3
Legittimati per decreto	—	—	1
Legittimazioni di figli già riconosciuti	—	2	—
Legittimazioni di figli non riconosciuti	—	—	—
Tav. 6 - *Aborti* (b)			
Aborti	3	—	1
— maschi	—	—	—
— femmine	—	—	—
— sesso indeterminato	3	—	1
Aborti legittimi	3	—	1
Aborti illegittimi	—	—	—

(b) Venuti alla luce prima del 6° mese

Tav. 7 - *Denuncie delle malattie infettive, vaccinazioni e rivaccinazioni*			
Denuncie delle malattie infettive	54	174	33
Morbillo	29	135	20
Febbre tifoide e infezioni di paratifo	5	—	—
Pertosse	1	—	5
Difterite	—	—	—
Varicella	1	29	5
Scarlattina	—	4	—
Altre vaccinazioni	—	6	3
Vaccinazioni antivaiolose eseguite	21	67	85
Rivaccinazioni antivaiolose	14	88	885
Vaccinazioni antidifteriche	—	—	—
Altre vaccinazioni	123	311	545
Tav. 8 - *Movimento degli infermi negli ospedali pubblici*			
Presenti all'inizio del periodo	989	937	995
Entrati durante il periodo	2.170	2.467	2.318
Dimessi durante il periodo	1.140	2.368	2.265
» per guarigione	1.140	2.368	2.265
» per altre ragioni	—	—	—
Morti	47	45	44
Presenti alla fine del periodo	972	991	1.000

	Anno 1971	Anno 1972	
	giugno	maggio	giugno
Tav. 9 - *Dispensari antitubercolari*			
Individui visitati per la prima volta	544	392	620
affetti da tbc degli organi respiratori	21	7	6
affetti da altre forme di tbc	3	1	4
non riconosciuti tubercolotici	514	368	590
Visite ad individui già visitati in precedenza e affetti da tbc	237	211	256
Visite ad individui già visitati in precedenza e non riconosciuti tubercolotici	389	305	503
Individui inviati a sanatori od ospedali	9	3	2
inviati a preventori	28	22	32
Tav. 10 - *Dispensari antivenerei*			
Individui visitati per la prima volta	11	14	6
riscontrati sani	1	4	1
affetti da blenorragia	—	1	—
» » sifilide in tutte le sue forme	5	2	3
» » altre malattie veneree	—	—	—
» » affezioni paraveneree	2	—	—
» » forme cutanee	3	7	2
Visite ad individui già visitati in precedenza	597	406	423
riconosciuti sani	1	1	2
affetti da blenorragia	1	3	—
» » sifilide in tutte le sue forme	591	397	415
» » altre malattie veneree	—	—	—
» » affezioni paraveneree	4	3	—
» » forme cutanee	—	2	6
Tav. 11 - *Disinfezioni* Numero			
Abitazioni	4	—	1
Scuole e istituti d'istruzione o di ricovero per l'infanzia	5	20	14
Convivenze varie (Ospizi, ecc.)	5	4	4
Altri	3	90	4
TOTALE disinfezioni d'ufficio	17	114	23
— a richiesta	—	—	—

	Anno 1971	Anno 1972	
	giugno	maggio	giugno

Tav. 12 - *Vigilanza sanitaria nelle scuole*

Aule visitate	8	112	72
Alunni visitati	203	2.783	1.794
Alunni allontanati per malattie infettive o contagiose	—	—	—
Alunni sottoposti ad ulteriore consultazione medica od odontotecnica, ortopedico	1	358	176
Alunni proposti per l'invio ad esame schermografico	—	—	—
Alunni proposti per l'invio a colonie climatiche	—	—	—

Tav. 13 - *Vigilanza sanitaria sugli alimenti di origine animale ed ispezione veterinaria*

ANIMALI SEQUESTRATI E DISTRUTTI	n.	3	6	19
— Vitelli	n.	2	1	7
— Vitelloni	n.	—	—	—
— Buoi e manzi	n.	—	—	—
— Tori	n.	—	5	—
— Vacche	n.	1	—	6
— Equini	n.	—	—	1
— Suini	n.	—	—	5
— Ovini e caprini	n.	—	—	—
VISCERI SEQUESTRATI E DISTRUTTI	Kg.	5.595	5.200	5.445
CARNI SEQUESTRATE E DISTRUTTE	Kg.	78	46	—
— Bovine	Kg.	73	—	—
— Suine	Kg.	5	46	—
— Equine	Kg.	—	—	—
— Ovine e caprine	Kg.	—	—	—
— Polli	Kg.	—	—	—
— Conigli	Kg.	—	—	—
— Selvaggina	Kg.	—	—	—
— Carni comunque preparate	Kg.	—	—	—
PRODOTTI ITTICI	Kg.	—	—	—
CARNI ASSEGNATE ALLA BASSA MACELLERIA	Kg.	726	333	461
— Bovine	Kg.	726	333	461
— Suine	Kg.	—	—	—
— Equine	Kg.	—	—	—
— Ovine e caprine	Kg.	—	—	—

		Anno 1971	Anno 1972	
		giugno	maggio	giugno

Tav. 14 - *Malattie infettive e diffusive degli animali soggette a provvedimenti sanitari*

— AFTA EPIZOOTICA	n.	—	—	—
— ABORTO EPIZOOTICO	n.	—	—	—
— MAL ROSSINO	n.	—	—	—
— ALTRE	n.	—	—	—

Tav. 15 - *Vigilanza sugli spacci di generi alimentari e di bevande*
Numero delle ispezioni e delle contravvenzioni elevate

Macellerie:			
Ispezioni	31	42	36
Contravvenzioni elevate	—	1	—
Salumerie e pizzicherie:			
Ispezioni	67	106	94
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Spacci e mercati di polli, pesci e selvaggina:			
Ispezioni	19	26	29
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Latterie:			
Ispezioni	—	34	42
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Spacci di pane, farine e pasta:			
Ispezioni	—	21	26
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Spacci e mercati di frutta ed erbaggi:			
Ispezioni	—	67	86
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Drogherie:			
Ispezioni	—	13	18
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Trattorie, caffè, birrerie, osterie, ecc.:			
Ispezioni	12	51	50
Contravvenzioni elevate	4	5	—

	Anno 1971	Anno 1972	
	giugno	maggio	giugno
Spacci e fabbriche di acqua artificiale e di ghiaccio:			
Ispezioni	2	—	2
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Spacci diversi (ambulanti):			
Ispezioni	10	73	92
Contravvenzioni elevate	—	3	—
Vaccherie:			
Ispezioni	8	11	—
Contravvenzioni elevate	—	—	—
TOTALE			
Ispezioni	159	424	333
Contravvenzioni elevate	4	9	—

Tav. 16 - *Bagni e docce comunali*
Numero dei biglietti venduti

Bagni in piscina	24.801	—	—
» in vasca	—	—	—
» a doccia	145	725	986
TOTALE	24.946	725	986

III - Prezzi e Salari

Tav. 17 - *Prezzi medi al minuto di alcuni generi alimentari, di abbigliamento e di servizi*
Prezzi in lire per unità di misura

Alimentari				
Pane confezionato con farina t. 0 in forme da gr. 40/60 strutto e olio	Kg.	240	240	240
Pane confezionato con farina t. 0 in forme da gr. 30/50 strutto e malto	Kg.	240	240	240
Pasta alimentare in pacchi confezionata con farina t. 0 di grano duro	Kg.	270	270	270
Riso in pacchi semifino « Vialone Nano »	Kg.	306	292	291
Farina di frumento tipo 00 in pacchi	Kg.	152	152	152
Farina di granoturco «bramata» in pacchi	Kg.	125	131	132
Carne fresca di vitello I° taglio senz'osso « fesa »	Kg.	3.025	3.329	3.329
Carne fresca di manzo I° taglio senz'osso « fesa »	Kg.	1.975	2.217	2.250

		Anno 1971	Anno 1972	
		giugno	maggio	giugno
Carne fresca di bue I° taglio senz'osso	Kg.	1.750	1.958	1.958
Carne fresca di bue - 30% di osso	Kg.	788	800	800
Carne suina polpa scelta	Kg.	2.613	2.730	2.760
Carne suina con osso (braciole)	Kg.	1.909	1.975	1.937
Carne equina I° taglio senz'osso	Kg.	1.900	2.200	2.225
Carne di coniglio pulito senza zampe	Kg.	1.267	1.333	1.333
Carne di pollo, spennato, con gozzo vuoto nostrano	Kg.	1.367	1.467	1.433
Carne di manzo macinata	Kg.	1.000	1.108	1.125
Fegato di vitello	Kg.	2.450	2.683	2.700
Prosciutto crudo	Kg.	4.380	4.900	4.900
Mortadella puro suino di I° qualità	Kg.	1.400	1.400	1.400
Salame crudo d'affettare di puro suino nostrano	Kg.	2.880	2.880	2.880
Filetti secchi di baccalà in pacchi	Kg.	992	1.042	1.042
Anguille	Kg.	2.000	2.525	2.500
Persico-trota (branzino)	Kg.	1.075	1.200	1.200
Smeriglio (Palombo)	Kg.	1.411	1.933	1.933
Tonno all'olio in scatola	Kg.	2.467	2.589	2.600
Filetti di acciughe sott'olio in scatola	Kg.	3.727	3.727	3.794
Olio oliva in bottiglia (vetro escluso)	litro	848	856	860
Olio di semi in lattina	litro	453	440	445
Burro di centrifuga	Kg.	1.547	1.570	1.570
Margarina	Kg.	775	788	788
Formaggio grana 1 anno stagion. I° scelta	Kg.	2.656	2.917	2.944
Groviera nazionale	Kg.	1.513	1.650	1.650
Gorgonzola I° qualità	Kg.	1.688	1.913	1.913
Mozzarella	Kg.	1.726	1.726	1.726
Formaggini in scatola da 8 pezzi I° qual.	Scat.	363	363	363
Latte di mucca pastorizzato	litro	145	160	160
Uova fresche di gallina nostrana (da bere)	cad.	29	37	33
Zucchero semolato in scatola	Kg.	255	260	260
Confettura di frutta in barattolo di latta	Kg.	635	635	635
Vino comune da pasto in bottiglia da un litro (escluso vetro)	litro	178	186	187
Caffè tostato - miscela di I° qualità	Kg.	2.650	2.700	2.700
Surrogato di caffè Frank	etto	110	113	113
Latte condensato in scatola da gr. 385	scat.	308	310	310
Conserva di pomodoro doppio concentrato in scatola	Kg.	412	444	444

		Anno 1971	Anno 1972	
		giugno	maggio	giugno
Pomodori pelati in scatola	Kg.	377	335	336
Fagiolini in scatola	Kg.	538	538	540
Piselli in scatola	Kg.	488	488	488
Frutta sciroppata in scatola	Kg.	577	577	577
Dadi per minestra in pacchetti da 2 dadi	pacch.	75	77	78
Carne in scatola	Kg.	1.431	1.520	1.520
Vestiario, biancheria, calzature e varie				
Pettinato per abito invernale da uomo altezza cm. 150	mt.	10.800	11.075	11.075
Pettinato per abito invernale da donna altezza cm. 130	mt.	5.325	5.450	5.450
Cardato per paletot da uomo altezza cm. 150	mt.	9.325	9.575	9.575
Cardato per paletot da donna alt. cm. 130	mt.	6,200	6.475	6.475
Pettinato per abito estivo da uomo altezza cm. 150	mt.	7.350	7.575	7.575
Soprabito primavera per donna pura lana	mt.	—	30.750	30.750
Tessuto di cotone per abito da donna altezza cm. 70	mt.	1.066	1.149	1.149
Popelin di cotone per camicia da uomo altezza cm. 80	mt.	937	1.070	1.070
Tessuto battista biancheria da donna	mt.	708	715	715
Tela di cotone candida per lenzuola altezza cm. 90	mt.	477	477	477
Camicia in popelin di cotone per uomo	cad.	3.567	3.567	3.567
Camicia in terital per uomo	cad.	4.467	4.467	4.467
Sottoveste di nylon per donna	cad.	1.333	1.467	1.467
Impermeabile di lana terital per pomo	cad.	29.333	29.333	29.333
Filati di pura lana pettinata	Kg.	7.170	7.170	7.170
Canottiera estiva di cotone per uomo	cad.	667	667	667
Maglia di lana per uomo	cad.	3.867	4.367	4.367
Maglia di laan per ragazzo	cad.	2.833	2.833	2.833
Maglia di lana per donna	cad.	2.433	2.700	2.700
Calze lunghe di cotone per uomo	paio	717	750	750
Calze corte di cotone per ragazzo	paio	467	517	517
Calze di nylon per donna	paio	467	467	467
Scarpe basse per uomo	paio	7.133	7.173	7.173
Scarpe basse per ragazzo	paio	5.767	5.767	5.767
Scarpette scollate per donna	paio	6.667	6.667	6.667
Pentolame di alluminio	Kg.	1.317	1.417	1.417
Scope comuni di saggina	cad.	583	617	617

		Anno 1971	Anno 1972	
		giugno	maggio	giugno
Sapone duro da bucato in pezzi da gr. 200	Kg.	267	267	267
Kerosene per riscaldamento	Q.le	—	3.750	3.750
Nafta per riscaldamento	Q.le	1975	2.300	2.300
Gasolio per riscaldamento	Q.le	—	3.100	3.100
Gas liquefatto in bombole da Kg. 10	cad.	1900	1.900	1.900
Confezione di abito per uomo (comprese fodere)	cad.	26.333	27.000	27.000
Confezione di abito per donna (un sol pezzo)	cad.	7.167	8.000	8.000
Risuolatura scarpe uomo (suola intera e tacchi)	cad.	2.500	2.667	2.767
Servizi Pubblici				
Autobus a tariffa ordinaria (giorni feriali, percorso urbano)	bigl.	50	50	50
Cinema (posto platea) II^a categoria	bigl.	658	658	692
Gas per cottura cibi, tariffa a contatore abitazione	mc.	61,50	61,50	60,—
Energia elettrica per illuminazione a contatore abitazione	KWto	50,90	50,90	50,90
Energia elettrica per uso elettrodomestico	KWh	13,60	13,60	13,60

Tav. 18 - *Salari*

Retribuzione giornaliera media lorda contrattuale di alcune categorie di lavoratori (*a*) esclusi assegni familiari

	Lavoratori comuni		
Agricoltura			
Lavoratori comuni uomini e donne:			
— dai 18 ai 65 anni	3.848	4.232	4.232
— dai 16 ai 18 anni	2.984	3.800	3.800
Lavoratori specializzati			
uomini e donne:			
— dai 18 ai 65 anni	4.816	5.296	5.296
— dai 16 ai 18 anni	4.328	4.760	4.760
Edilizia			
Operaio specializzato: super. ai 18 anni	6.309	6.309	6.309
» qualificato: super. ai 18 anni	5.636	5.636	5.636
Manovale specializzato: super. ai 18 anni	5.067	5.067	5.067
» comune: super. ai 18 anni	4.605	4.605	4.605
» » : infer. ai 18 anni	3.959	3.959	3.959

(a) Deve risultare dalla paga base e dalle altre indennità corrisposte per ogni giornata di lavoro (contingenza, caro pane, valore dei viveri in natura, ecc.)

(segue) **III - Prezzi e Salari**

	Anno 1971	Anno 1972	
	giugno	maggio	giugno
Industria Metalmeccanica			
1ª Categoria superiore ai 20 anni	4.074	4.244	4.244
2ª » » » 20 » . . .	3.699	3.850	3.850
3ª » » » 20 » . . .	3.487	3.630	3.630
4ª » » » 20 » . . .	3.367	3.504	3.504
5ª » » » 20 » . . .	3.186	3.314	3.504
Industria del legno (Gruppo A)			
1ª Categoria superiore ai 20 anni	4.322	4.834	4.834
2ª » » » 20 » . . .	3.872	4.402	4.402
3ª » » » 20 » . . .	3.630	4.178	4.178
4ª » » » 20 » . . .	3.506	4.051	4.051
5ª » » » 20 » . . .	3.281	3.833	3.833

IV - Consumi

Tav. 19 - *Imposta di consumo*
Gettito in migliaia di lire

	Anno 1971		Anno 1972			
	giugno		maggio		giugno	
	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito
Animali da macello daziati a capo						
Bovini . . . . . N.	—	—	—	—	—	—
Suini . . . . . »	—	—	—	—	—	—
Ovini e caprini . . . . . »	—	—	—	—	—	—
Equini . . . . . »	—	—	—	—	—	—
Animali da macello daz. a peso vivo						
Bovini . . . . . Q.	735	3.054	839	3.399	399	2.656
Suini . . . . . »	8	22	7	21	5	19
Ovini e caprini . . . . . »	—	—	2	4	0,60	2
Equini . . . . . »	263	851	302	975	149	805
Carni macellate fresche nel Comune						
Bovini . . . . . Q.	—	—	—	—	—	—
Suini . . . . . »	—	—	—	—	—	—
Ovini e caprini . . . . . »	—	—	—	—	—	—
Equini . . . . . »	—	—	—	—	—	—

(segue) **IV - Consumi**

	Anno 1971		Anno 1972			
	giugno		maggio		giugno	
	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito
Carni mac. fresche prov. da altri Com.						
Bovini . . . . . Q.	576	5115	763	6.534	603	513
Suini . . . . . »	170	723	225	965	171	733
Ovini e caprini . . . . . »	—	—	1	2	—	—
Equini . . . . . »	—	—	—	—	—	—
Carni bovine congelate . . . »	48	238	—	—	—	—
Altre carni						
Carni sal., cons., affum. ecc. »	364	2.277	462	2.866	367	2.306
Lardo salato e strutto . . . »	201	220	204	230	148	170
Pollame, conigli e cacciagione . »	278	892	368	1.193	308	1.000
Altri commestibili						
Pesce fresco . . . . . »	15	54	121	265	16	52
Pesce conservato . . . . »	95	409	92	403	45	197
Baccalà e stoccafisso . . . »	5	3	8	9	6	6
Form. lattic., burro e sur. . . »	561	2.499	667	2.957	557	2.461
Biscotti e pasticc. fresca e affini »	14	61	650	6.302	7	17
Cioccolato e affini . . . . »	3	26	122	1.508	2	20
Bevande						
Liquori . . . . . Hl.	283	2.390	350	3.047	25	2.131
Altre bevande . . . . . »	—	6.774	—	8.060	2.190	5.628
Gas-luce per ill. e ris. migl. m3	—	4.302	—	207	1.005	3.017
Energia elett. per illumin. migl. kwh.	57	848	2.349	23.489	672	672
Materiale per costruz. edilizie . .	xxxx	2.633	xxxx	9.197	xxxx	3.887
Generi diversi						
Saponi fini e profumeria . . Q.	17	365	266	5.908	15	197
Pelliccerie . . . . . Kg.	511	987	252	1.235	—	—
Mobili . . . . . Q.	494	2.552	1.077	6.194	512	2.609
Gettito altri generi	xxxx	3.390	xxxx	31.066	xxxx	5.206
Totale generale gettito Imposte di Consumo	xxxx	40.685	xxxx	116.036	xxxx	38.920

Tav. 20 - *Bestiame macellato*
Peso morto in quintali

	N.	q.li	N.	q.li	N.	q.li
ANIMALI TOTALE	770	1.952	680	1.706,43	682	1.717,18
— Vitelli	72	72	66	69,83	65	71,24
— Vitelloni	408	1.182	258	755,28	289	850,07
— Manzi e buoi	57	128	52	130,81	54	124,18

(segue) **IV - Consumi**

	giugno aprile N.	giugno aprile q.li	Anno 1972 maggio N.	Anno 1972 maggio q.li	Anno 1972 giugno N.	Anno 1972 giugno q.li
— Tori	12	46	13	46,11	12	38,39
— Vacche	140	348	181	472,84	167	429,22
— Equini	76	170	92	224,60	82	198,05
— Ovini e caprini	—	—	13	1,09	9	0,64
— Suini	5	6	5	5,87	4	5,39

V - Varie

Tav. 21 - *Magazzini generali*
Giacenze di merci a fine periodo in quintali

	Anno 1971 giugno	Anno 1972 maggio	Anno 1972 giugno
Prodotti alimentari	297	303	301
Frumento	—	—	—
Formaggi	30.738	34.161	33.693
Zucchero (Destrosio)	—	—	—
Caffè	—	—	—
Altri prodotti e merci	6.276	3.063	6.279
Lana	—	—	—
Ghisa	—	—	—
Ferro e acciaio	—	—	—
Carbon fossile	—	—	—
TUTTE LE MERCI	37.311	37.527	40.273

Tav. 22 - *Trasporti*
Numero dei biglietti venduti

Servizi pubblici urbani	375.639	603.247	404.530
Servizi pubblici extraurbani	*	*	*
Ferrovie dello Stato			
A tariffa ordinaria	17.071	12.900	12.358
A tariffa ridotta	6.315	7.305	8.250
Circolari e combinabili	—	—	—
Abbonamenti	273	506	281

* Dati non pervenuti.

(segue) **V - Varie**

Tav. 23 - *Incidenti stradali secondo i veicoli coinvolti e le persone infortunate nel bimestre Maggio Giugno 1972*

PRIMO VEICOLO COINVOLTO NELL'INCIDENTE (1 - Incidenti, 2 - morti, 3 - feriti)	Autovettura 1	Autovettura 2	Autovettura 3	Autocorriera, autobus, autocarro, autotreno, ecc. 1	Autocorriera, autobus, autocarro, autotreno, ecc. 2	Autocorriera, autobus, autocarro, autotreno, ecc. 3	Motociclo, motoscooter, motoleggera, motocarro 1	Motociclo, motoscooter, motoleggera, motocarro 2	Motociclo, motoscooter, motoleggera, motocarro 3	Micromotori 1	Micromotori 2	Micromotori 3	Velocipedi 1	Velocipedi 2	Velocipedi 3	Altri veicoli 1	Altri veicoli 2	Altri veicoli 3	Treno 1	Treno 2	Treno 3	Pedoni investiti direttamente 1	Pedoni investiti direttamente 2	Pedoni investiti direttamente 3	Ostacoli fissi 1	Ostacoli fissi 2	Ostacoli fissi 3	Ribaltamento, fuoruscita dalla sede stradale 1	Ribaltamento, fuoruscita dalla sede stradale 2	Ribaltamento, fuoruscita dalla sede stradale 3	Caduta da veicoli 1	Caduta da veicoli 2	Caduta da veicoli 3	Altri incidenti 1	Altri incidenti 2	Altri incidenti 3	Complesso degli incidenti e degli infortuni 1	Complesso degli incidenti e degli infortuni 2	Complesso degli incidenti e degli infortuni 3
Autovettura	29	16	4	3	13	1	2	2	1	3	1	2	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	103	83
Autocorriera, autobus, autocarro, ecc.	1	1	2	2	1	1	3	3	1	2	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	10	9
Motociclo, motoscooter, motoleggera, motocarro	2	3	1	3	1	3	1	1	1	1	1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	5	8
Micromotori	3	2																																						7	6
Velocipedi																																								3	3
Altri veicoli																																									
IN COMPLESSO	35	22	6	5	15	5	17	30	26	15	15	15	2	2	9	1	1	1	1	1	1	16	16	18	2	1	1	8	1	4	1	1	1	1	1	1	128	105	109

Attività cui si riferisce la licenza	Licenze esistenti alla fine del mese di aprile 72	Movimento nel bimestre		Licenze esistenti alla fine del mese di giugno 72
		nuove aperture	chiusure definitive	

Tav. 24 - *Licenze d'esercizio*

1 - COMMERCIO AL MINUTO

GRANDE DISTRIBUZIONE				
a) Supermercati alimentari	—	—	—	—
b) Grandi Magazzini e Magazzini a prezzo unico	—	—	—	—
MEDIA E PICCOLA DISTRIBUZIONE				
a) Alimentari	780	—	5	775
b) Abbigliamento	329	2	1	330
c) Mobili, apparecchi e materiali per la casa	180	—	—	180
d) Prodotti e articoli vari	280	1	2	279
TOTALE	1.569	3	8	1.564

2 - COMMERCIO AMBULANTE

Alimentari	90	—	—	90
Non alimentari	197	1	4	194
TOTALE	287	1	4	284

3 - ESERCIZI PUBBLICI

Ristoranti, trattorie, osterie, ecc.	93	—	—	93
Bar, caffè, gelaterie, birrerie, ecc.	246	2	—	248
Sale da giuoco, da ballo e da bigliardo	9	—	—	9
Stabilimenti balneari, ecc.	2	—	—	2
Alberghi diurni e bagni pubblici	1	—	—	1
Rimesse di autoveicoli e vetture	92	—	—	92
Stallaggi	—	—	—	—
TOTALE	443	2	—	445

Tav. 25 - *Attività edilizia*
(svolta durante il periodo)

		Anno 1971	Anno 1972	
		giugno	maggio	giugno
OPERE PROGETTATE	n.	19	15	—
— Residenziali	»	18	8	—
— Non residenziali	»	1	7	—
— Abitazioni	»	81	21	—
— Stanze	»	369	89	—
— Accessori	»	265	83	—
— Locali per altri usi (uffici, negozi, ecc.)	»	186	63	—
OPERE COSTRUITE	n.	4	6	5
— Residenziali	»	3	6	5
— Non residenziali	»	1	—	—
— Abitazioni	»	4	12	39
— Stanze	»	18	41	175
— Accessori	»	13	48	211
— Locali per altri usi (uffici, negozi, ecc.)	»	14	40	187
OPERE DEMOLITE	»	2	1	—
— Residenziali	»	1	1	—
— Non residenziali	»	1	—	—
— Abitazioni	»	10	2	—
— Stanze	»	30	6	—
— Accessori	»	12	1	—
— Locali per altri usi (uffici, negozi, ecc.)	»	6	1	—

Tav. 26 - *Concessioni di prestiti su pegno*

Esistenza partite all'inizio del periodo	N.	1.467	1.461	1.473
» » preziosi	»	1.040	1.061	1.049
» » non preziosi e merci	»	427	400	424
» » titoli	»	—	—	—
Nuove partite durante il periodo	»	232	162	153
Partite rinnovate e riscattate durante il periodo	»	229	115	163
Partite vendute durante il periodo	»	—	35	—
Ammontare dei prestiti	migl. Lire	15.529	18.198	18.751
» » » preziosi	»	12.889	14.327	14.811
» » » non preziosi	»	2.640	3.870	3.940
» » » titoli	»	—	—	—

		Anno 1971	Anno 1972	
		giugno	maggio	giugno
Tav. 27 - *Attività dell'Ente Comunale di Assistenza*				
Assistiti	N.	591	645	640
Somme erogate (migliaia)	L.	9.107	4.414	4.937
» » sussidi in denaro	»	8.815	4.089	4.644
» » assistenza varia	»	292	325	293
Tav. 28 - *Iscritti nell'elenco dei poveri*				
Famiglie — Iscritte all'inizio del periodo		345	91	91
Iscritte durante il periodo		—	—	—
Cancellate durante il periodo		—	—	—
Persone — Iscritte all'inizio del periodo		459	104	104
Iscritte durante il periodo		—	—	—
Cancellate durante il periodo		—	—	—
Domande respinte		—	—	—
Tav. 29 - *Stato e movimento delle ammesse all'Istituto Eleonora Gonzaga (ex orfanotrofio femminile)*				
Presenti all'inizio del periodo		101	91	91
Nuovi ammessi durante il periodo		—	—	1
Affidati all'esterno durante il periodo		—	—	1
Riconosciuti e ritirati dai genitori o dimessi per età		—	—	—
Morti		—	—	—
Tav. 30 - *Biblioteche pubbliche*				
Giorni in cui le biblioteche sono rimaste aperte	N.	1.888	21	19
Lettori	»	1.232	1.503	821
Opere date in lettura o consultazione	»	1.215	2.712	1.340
Tav. 31 - *Musei (Palazzo Te)*				
Visitatori	N.	1.888	3.574	10.976
» con ingresso a pagamento	»	1.232	1.008	580
» con ingresso gratuito	»	656	2.566	10.396
» con tessera	»	—	—	—
Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento	L.	86.400	75.600	43.900

COMUNE DI MANTOVA

UFFICIO STATISTICA

BOLLETTINO BIMESTRALE DI STATISTICA

LUGLIO-AGOSTO 1972

INDICE

Indici prezzi al consumo

Meteorologia

Demografia

Igiene e Sanità

Prezzi e salari

Consumi

Trasporti

Incidenti stradali

Attività edilizia

Assistenza e Beneficenza

Varie

COMMENTO AL BOLLETTINO

Movimento della popolazione: L'incremento totale di 100 unità fatto registrare nel corso del bimestre è pur sempre apprezzabile ed è la continuazione di una tendenza che si auspica possa consolidarsi.

Andamento dei prezzi al consumo: Le carni bovine si presentano ancora con aumenti, rappresentando l'elemento più preoccupante nell'arco dei prodotti alimentari tendenti al rialzo dei prezzi.

Gli ortofrutticoli sono generalmente su valori normali con qualche breve impennata dovuta alla immissione sul mercato di prodotti nuovi. Nel settore dei non alimentari spiccano gli aumenti dei tessuti, articoli scolastici, gasolio e gas in bombole. Da notare il progressivo aumento del prezzo della risuolatura delle scarpe.
Incidenti stradali: Il bilancio di 96 incidenti con 60 feriti e 3 morti è, in tutte le sue componenti, inferiore ai risultati del corrispondente periodo dell'anno scorso. Questo tuttavia non attenua il disappunto per la ormai costante presenza di morti sulle strade cittadine.

Attività edilizia: Nel bimestre considerato si sono avute 53 abitazioni progettate con 258 stanze nonchè 33 abitazioni ultimate con 137 stanze.
Non vi è stata alcuna demolizione.

Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati di Mantova
(Base anno 1961 = 100) Fonte dei dati: ISTAT

INDICE GENERALE capitoli che lo compongono	1963	1964	1965	1966
INDICE GENERALE	113,5	119,8	124,2	128,1
Alimentazione	113,2	118,1	123,1	127,5
Abbigliamento	108,7	114,3	116,3	119,8
Elettricità e combustibile	100,6	106,6	108,9	108,4
Abitazione	125,9	139,9	143,9	146,6
Spese varie	110,8	119,0	123,3	128,1

Nuova serie (base: anno 1970=100)

MESI	INDICE GENERALE 1971	1972	1973	CAPITOLI Alimentazione anno 1972	Abbigliamento anno 1972	Elettr. e comb. anno 1972	Abitazione anno 1972	Spese varie anno 1972
MEDIA ANNUALE	105,4							
Gennaio	102,6	108,3		106,9	106,7	105,9	102,9	112,1
Febbraio	103,7	108,2		106,8	106,7	105,9	103,2	112,1
Marzo	104,3	108,3		106,9	106,7	105,9	103,2	112,1
Aprile	104,7	109,2		108,4	108,5	105,9	103,9	112,2
Maggio	105,0	110,3		110,5	108,5	106,3	103,9	112,5
Giugno	105,2	110,7		111,3	108,6	106,3	103,9	112,8
Luglio	105,5	111,2		111,7	108,9	107,1	104,6	113,4
Agosto	106,5	111,3		111,8	109,0	106,4	105,0	113,5
Settembre	106,6							
Ottobre	106,8							
Novembre	107,0							
Dicembre	107,4							

I - Climatologia

Tav. 1 - *Climatologia*

	Anno 1971 agosto	Anno 1972 luglio	Anno 1972 agosto
Media pressione atmosferica a 0°	758,95	755,89	756,94
Temperatura massima *(assoluto)* centigradi	33,8	33,8	33,4
» minima *(assoluto)* »	17,8	14,0	13,2
» media *(1)* »	25,5	23,30	22,67
» escursione »	12,4	13,0	12,6
Tensione del vapore acqueo *(1)* mm.	15,84	14,44	13,33
Umidità relativa *(1)* %	57	65	61
Venti dominanti	E - SE	W - NW	W - SW
Stato prevalente del cielo 0 - 12 ore	4/10 COP	5/10 COP	3/10 COP
Stato prevalente del cielo 12 - 24 ore	4/10 COP	2/10 COP	4/10 COP
Pioggia mm.	23,8	99,0	42,2
Neve *(ridotta allo stato liquido)*	—	—	—

(1) Media aritmetica su tutte le rilevazioni effettuate nel periodo.

II - Demografia, Igiene e Sanità

Tav. 2 - *Movimento della popolazione*

Popolazione residente			
Popolazione all'inizio del periodo	66.837	*	*
Nati vivi	70	86	74
— maschi	35	43	40
— femmine	35	43	34
Morti	74	70	64
— maschi	53	42	31
— femmine	21	28	33
Eccedenza nati vivi sui morti	— 4	+ 16	+ 10
Iscritti	116	166	224
Cancellati	190	179	137
Eccedenza iscrizioni e cancellazioni	— 74	— 13	+ 87
Incremento e decremento	— 78	+ 3	+ 97
Popolazione alla fine del periodo	66.759	*	*

* In attesa dato ufficiale Istat.

(segue) **II - Demografia, Igiene e Sanità**

Popolazione presente	Anno 1971 agosto	Anno 1972 luglio	Anno 1972 agosto
Matrimoni	28	55	30
Nati vivi	226	204	201
— maschi	117	101	88
— femmine	109	103	113
Morti	84	95	75
Nati morti	7	1	—
Morti nel 1° anno di vita	8	7	4
— maschi	6	6	4
— femmine	2	1	—

Tav. 3 - *Morti classificati secondo lo stato civile della popolazione presente*

Celibi e nubili	16	14	15
Coniugati	41	52	29
Vedovi	27	28	31
Divorziati	—	1	—
Stato civile ignoto	—	—	—
TOTALE	84	95	75
— che avevano residenza in altri Comuni	20	33	21

Tav. 4 - *Morti classificati secondo alcuni gruppi di cause*

Tubercolosi dell'apparato respiratorio	—	—	—
Altre malattie infettive e parassitarie	—	3	—
Cancri e altri tumori	19	22	18
Turbe mentali, psiconeurosi e turbe della personalità	—	1	—
Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	7	16	5
Malattie dell'apparato circolatorio	23	17	32
Polmoniti e broncopolmoniti	10	6	5
Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa tbc)	—	7	4
Diarrea ed enteriti	—	—	—
Altre malattie dell'apparato digerente	8	8	2
Morti violente od accidentali	7	7	3
Altre cause	8	5	4
Cause non determinate o mal definite	2	4	2
TOTALE	84	96	75

	Anno 1971	Anno 1972	
	agosto	luglio	agosto
Tav. 5 - *Legittimazioni*			
Legittimati	—	—	1
— maschi	—	—	1
— femmine	—	—	—
Legittimati per matrimonio	—	—	—
Legittimati per decreto	—	—	—
Legittimazioni di figli già riconosciuti	—	—	—
Legittimazioni di figli non riconosciuti	—	—	1
Tav. 6 - *Aborti* (b)			
Aborti	—	—	—
— maschi	—	—	—
— femmine	—	—	—
— sesso indeterminato	—	—	—
Aborti legittimi	—	—	—
Aborti illegittimi	—	—	—
Tav. 7 - *Denuncie delle malattie infettive, vaccinazioni e rivaccinazioni*			
Denuncie delle malattie infettive	56	4	8
Morbillo	6	2	1
Febbre tifoide e infezioni di paratifo	—	—	—
Pertosse	1	1	1
Difterite	—	—	—
Varicella	—	1	4
Scarlattina	—	—	—
Altre vaccinazioni	68	333	286
Vaccinazioni antivaiolose eseguite	12	41	78
Rivaccinazioni antivaiolose	—	73	23
Vaccinazioni antidifteriche	29	20	11
Altre vaccinazioni	—	—	—
Tav. 8 - *Movimento degli infermi negli ospedali pubblici*			
Presenti all'inizio del periodo	843	1.000	865
Entrati durante il periodo	2.045	2.119	2.051
Dimessi durante il periodo	1.886	2.210	1.956
» per guarigione	1.886	2.210	1.956
» per altre ragioni	—	—	—
Morti	48	44	42
Presenti alla fine del periodo	954	865	918

(b) Venuti alla luce prima del 6° mese

	Anno 1971	Anno 1972	
	agosto	luglio	agosto
Tav. 9 - *Dispensari antitubercolari*			
Individui visitati per la prima volta	467	514	407
affetti da tbc degli organi respiratori	11	7	5
affetti da altre forme di tbc	7	1	2
non riconosciuti tubercolotici	442	504	400
Visite ad individui già visitati in precedenza e affetti da tbc	186	217	233
Visite ad individui già visitati in precedenza e non riconosciuti tubercolotici	332	412	357
Individui inviati a sanatori od ospedali	4	5	3
inviati a preventori	31	34	35
Tav. 10 - *Dispensari antivenerei*			
Individui visitati per la prima volta	18	9	7
riscontrati sani	2	5	4
affetti da blenorragia	4	—	—
» » sifilide in tutte le sue forme	5	2	2
» » altre malattie veneree	—	—	—
» » affezioni paraveneree	4	1	1
» » forme cutanee	3	1	—
Visite ad individui già visitati in precedenza	382	429	335
riconosciuti sani	—	2	2
affetti da blenorragia	13	—	—
» » sifilide in tutte le sue forme	362	416	320
» » altre malattie veneree	—	—	—
» » affezioni paraveneree	5	5	2
» » forme cutanee	2	6	11
Tav. 11 - *Disinfezioni* Numero			
Abitazioni	1	—	1
Scuole e istituti d'istruzione o di ricovero per l'infanzia	—	4	26
Convivenze varie (Ospizi, ecc.)	5	4	8
Altri	4	1	—
TOTALE disinfezioni d'ufficio	6	9	35
— a richiesta	4	—	—

Tav. 12 - *Vigilanza sanitaria nelle scuole*

	Anno 1971 agosto	Anno 1972 luglio	Anno 1972 agosto
Aule visitate	—	—	—
Alunni visitati	—	—	—
Alunni allontanati per malattie infettive o contagiose	—	—	—
Alunni sottoposti ad ulteriore consultazione medica od odontotecnica, ortopedico	—	—	—
Alunni proposti per l'invio ad esame schermografico	—	—	—
Alunni proposti per l'invio a colonie climatiche	—	—	—

Tav. 13 - *Vigilanza sanitaria sugli alimenti di origine animale ed ispezione veterinaria*

		Anno 1971 agosto	Anno 1972 luglio	Anno 1972 agosto
ANIMALI SEQUESTRATI E DISTRUTTI	n.	6	9	5
— Vitelli	n.	1	—	—
— Vitelloni	n.	—	—	1
— Buoi e manzi	n.	—	—	—
— Tori	n.	—	—	—
— Vacche	n.	4	9	3
— Equini	n.	1	—	1
— Suini	n.	—	—	—
— Ovini e caprini	n.	—	—	—
VISCERI SEQUESTRATI E DISTRUTTI	Kg.	6.200	7.085	5.310
CARNI SEQUESTRATE E DISTRUTTE	Kg.	13	—	111
— Bovine	Kg.	13	—	107
— Suine	Kg.	—	—	4
— Equine	Kg.	—	—	—
— Ovine e caprine	Kg.	—	—	—
— Polli	Kg.	—	—	—
— Conigli	Kg.	—	—	—
— Selvaggina	Kg.	—	—	—
— Carni comunque preparate	Kg.	—	—	—
PRODOTTI ITTICI	Kg.	—	—	—
CARNI ASSEGNATE ALLA BASSA MACELLERIA	Kg.	1.236	421	482
— Bovine	Kg.	1.236	421	482
— Suine	Kg.	—	—	—
— Equine	Kg.	—	—	—
— Ovine e caprine	Kg.	—	—	—

Tav. 14 - *Malattie infettive e diffusive degli animali soggette a provvedimenti sanitari*

		Anno 1971 agosto	Anno 1972 luglio	Anno 1972 agosto
— AFTA EPIZOOTICA	n.	—	—	—
— ABORTO EPIZOOTICO	n.	—	—	—
— MAL ROSSINO	n.	—	—	—
— ALTRE	n.	3	—	—

Tav. 15 - *Vigilanza sugli spacci di generi alimentari e di bevande*
Numero delle ispezioni e delle contravvenzioni elevate

	Anno 1971 agosto	Anno 1972 luglio	Anno 1972 agosto
Macellerie:			
Ispezioni	19	23	20
Contravvenzioni elevate	3	—	1
Salumerie e pizzicherie:			
Ispezioni	124	81	98
Contravvenzioni elevate	2	—	—
Spacci e mercati di polli, pesci e selvaggina:			
Ispezioni	22	16	12
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Latterie:			
Ispezioni	—	56	73
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Spacci di pane, farine e pasta:			
Ispezioni	—	29	20
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Spacci e mercati di frutta ed erbaggi:			
Ispezioni	—	92	87
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Drogherie:			
Ispezioni	—	24	21
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Trattorie, caffè, birrerie, osterie, ecc.:			
Ispezioni	16	39	43
Contravvenzioni elevate	8	—	—

(segue) **II - Demografia, Igiene e Sanità**

	Anno 1971	Anno 1972	
	agosto	luglio	agosto
Spacci e fabbriche di acqua artificiale e di ghiaccio:			
Ispezioni	—	5	5
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Spacci diversi (ambulanti):			
Ispezioni	—	96	93
Contravvenzioni elevate	—	1	1
Vaccherie:			
Ispezioni	18	17	22
Contravvenzioni elevate	—	—	—
TOTALE			
Ispezioni	199	478	494
Contravvenzioni elevate	13	1	3

Tav. 16 - *Bagni e docce comunali*
Numero dei biglietti venduti

Bagni in piscina	36.854	33.698	40.643
» in vasca	—	—	—
» a doccia	—	—	—
TOTALE	36.854	33.698	40.643

III - Prezzi e Salari

Tav. 17 - *Prezzi medi al minuto di alcuni generi alimentari, di abbigliamento e di servizi*
Prezzi in lire per unità di misura

Alimentari				
Pane confezionato con farina t. 0 in forme da gr. 40/60 strutto e olio	Kg.	240	240	240
Pane confezionato con farina t. 0 in forme da gr. 30/50 strutto e malto	Kg.	240	240	240
Pasta alimentare in pacchi confezionata con farina t. 0 di grano duro	Kg.	270	270	270
Riso in pacchi semifino « Vialone Nano »	Kg.	313	290	290
Farina di frumento tipo 00 in pacchi	Kg.	152	152	152
Farina di granoturco «bramata» in pacchi	Kg.	125	132	133
Carne fresca di vitello I° taglio senz'osso « fesa »	Kg.	3.125	3.388	3.413
Carne fresca di manzo I° taglio senz'osso « fesa »	Kg.	2.100	2.300	2.300

(segue) **III - Prezzi e Salari**

		Anno 1971	Anno 1972	
		agosto	luglio	agosto
Carne fresca di bue I° taglio senz'osso	Kg.	1.850	2.000	2.008
Carne fresca di bue - 30% di osso	Kg.	800	825	825
Carne suina polpa scelta	Kg.	2.873	2.760	2.780
Carne suina con osso (braciole)	Kg.	1.975	1.925	1.950
Carne equina I° taglio senz'osso	Kg.	2.000	2.275	2.367
Carne di coniglio pulito senza zampe	Kg.	1.267	1.333	1.333
Carne di pollo, spennato, con gozzo vuoto nostrano	Kg.	1.367	1.278	1.122
Carne di manzo macinata	Kg.	1.100	1.125	1.125
Fegato di vitello	Kg.	2.550	2.750	2.750
Prosciutto crudo	Kg.	4.600	4.900	4,900
Mortadella puro suino di I° qualità	Kg.	1.400	1.400	1.400
Salame crudo d'affettare di puro suino nostrano	Kg.	2.880	2.880	2.880
Filetti secchi di baccalà in pacchi	Kg.	992	1.042	1.042
Anguille	Kg.	1.983	2.450	2.450
Persico-trota (branzino)	Kg.	1.075	1.200	1.233
Smeriglio (Palombo)	Kg.	1.678	1.933	1.933
Tonno all'olio in scatola	Kg.	2.567	2.600	2.611
Filetti di acciughe sott'olio in scatola	Kg.	3.727	3.929	3.929
Olio oliva in bottiglia (vetro escluso)	litro	848	860	860
Olio di semi in lattina	litro	453	445	445
Burro di centrifuga	Kg.	1.540	1.570	1.570
Margarina	Kg.	804	788	788
Formaggio grana 1 anno stagion. I° scelta	Kg.	2.766	2.966	2.966
Groviera nazionale	Kg.	1.596	1.650	1.650
Gorgonzola I° qualità	Kg.	1.796	1.913	1.913
Mozzarella	Kg.	1.726	1.726	1.726
Formaggini in scatola da 8 pezzi I° qual.	Scat.	363	363	364
Latte di mucca pastorizzato	litro	145	160	160
Uova fresche di gallina (da bere)	cad.	30	33	33
Zucchero semolato in scatola	Kg.	259	263	265
Confettura di frutta in barattolo di latta	Kg.	695	635	635
Vino comune da pasto in bottiglia da un litro (escluso vetro)	litro	181	187	188
Caffè tostato - miscela di I° qualità	Kg.	2.675	2.700	2.700
Surrogato di caffè Frank	etto	110	113	113
Latte condensato in scatola da gr. 385	scat.	308	310	310
Conserva di pomodoro doppio concentrato in scatola	Kg.	412	444	444

		Anno 1971	Anno 1972	
		agosto	luglio	agosto
Pomodori pelati in scatola	Kg.	337	388	388
Fagiolini in scatola	Kg.	538	544	544
Piselli in scatola	Kg.	488	488	488
Frutta sciroppata in scatola	Kg.	577	577	577
Dadi per minestra in pacchetti da 2 dadi	pacch.	77	82	82
Carne in scatola	Kg.	1.445	1.458	1.458
Vestiario, biancheria, calzature e varie				
Pettinato per abito invernale da uomo altezza cm. 150	mt.	10.800	11.175	11.175
Pettinato per abito invernale da donna altezza cm. 130	mt.	5.325	5.513	5.513
Cardato per paletot da uomo altezza cm. 150	mt.	9.325	9.625	9.625
Cardato per paletot da donna alt. cm. 130	mt.	6.200	6.525	6.525
Pettinato per abito estivo da uomo altezza cm. 150	mt.	7.350	7.688	7.688
Soprabito primaverile per donna pura lana	mt.	—	30.750	30.750
Tessuto di cotone per abito da donna altezza cm. 70	mt.	1.066	1.154	1.154
Popelin di cotone per camicia da uomo altezza cm. 80	mt.	937	1.103	1.103
Tessuto battista biancheria da donna	mt.	708	718	718
Tela di cotone candida per lenzuola altezza cm. 90	mt.	477	477	477
Camicia in popelin di cotone per uomo	cad.	3.567	3.567	3.567
Camicia in terital per uomo	cad.	4.467	4.467	4.467
Sottoveste di nylon per donna	cad.	1.333	1.467	1.467
Impermeabile di lana terital per pomo	cad.	29.333	29.500	29.500
Filati di pura lana pettinata	Kg.	7.170	7.170	7.170
Canottiera estiva di cotone per uomo	cad.	667	667	667
Maglia di lana per uomo	cad.	3.867	4.367	4.367
Maglia di lana per ragazzo	cad.	2.833	2.833	2.833
Maglia di lana per donna	cad.	2.433	2.700	2.700
Calze lunghe di cotone per uomo	paio	717	750	750
Calze corte di cotone per ragazzo	paio	467	517	517
Calze di nylon per donna	paio	467	467	467
Scarpe basse per uomo	paio	7.133	7.133	7.133
Scarpe basse per ragazzo	paio	5.767	5.767	5.767
Scarpette scollate per donna	paio	6.667	6.667	6.667
Pentolame di alluminio	Kg.	1.317	1.417	1.417
Scope comuni di saggina	cad.	617	667	667

		Anno 1971	Anno 1972	
		agosto	luglio	agosto
Sapone duro da bucato in pezzi da gr. 200	Kg.	267	267	267
Kerosene per riscaldamento	Q.le	—	3.750	3.750
Nafta per riscaldamento	Q.le	1.975	2.250	2.250
Gasolio per riscaldamento	Q.le	—	3.150	3.150
Gas liquefatto in bombole da Kg. 10	cad.	1.900	1.967	1 967
Confezione di abito per uomo (comprese fodere)	cad.	26.333	27.666	27.666
Confezione di abito per donna (un sol pezzo)	cad.	7.167	8.000	8.000
Risuolatura scarpe uomo (suola intera e tacchi)	cad.	2.576	2.867	3.033
Servizi Pubblici				
Autobus a tariffa ordinaria (giorni feriali, percorso urbano)	bigl.	50	50	50
Cinema (posto platea) II^a categoria	bigl.	658	692	692
Gas per cottura cibi, tariffa a contatore abitazione	mc.	61,50	60,00	60.00
Energia elettrica per illuminazione a contatore abitazione	KWto	50,90	50,90	50,90
Energia elettrica per uso elettrodomestico	KWh	13,60	13,60	13,60

Tav. 18 - *Salari*

Retribuzione giornaliera media lorda contrattuale di alcune categorie di lavoratori (*a*) esclusi assegni familiari

	Anno 1971	Anno 1972	
	agosto	luglio	agosto
Lavoratori comuni			
Agricoltura			
Lavoratori comuni uomini e donne:			
— dai 18 ai 65 anni	4.000	4.232	4.232
— dai 16 ai 18 anni	3.592	3.800	3.800
Lavoratori specializzati uomini e donne:			
— dai 18 ai 65 anni	5.000	5.296	5.296
— dai 16 ai 18 anni	4.496	4.760	4.760
Edilizia			
Operaio specializzato: super. ai 18 anni	6.310	6.920	7.011
» qualificato: super. ai 18 anni	5.636	6.180	6.261
Manovale specializzato: super. ai 18 anni	5.067	5.476	5.552
» comune: super. ai 18 anni	4.605	4.972	5.042
» » : infer. ai 18 anni	3.999	4.257	4.308

(a) Deve risultare dalla paga base e dalle altre indennità corrisposte per ogni giornata di lavoro (contingenza, caro pane, valore dei viveri in natura, ecc.)

(segue) **III - Prezzi e Salari**

	Anno 1971	Anno 1972	
	agosto	luglio	agosto
Industria Metalmeccanica			
1ª Categoria superiore ai 20 anni	4.074	4.291	4.367
2ª » » » 20 »	3.699	3.893	3.961
3ª » » » 20 »	3.487	3.669	3.732
4ª » » » 20 »	3.367	3.541	3.602
5ª » » » 20 »	3.186	3.350	3.407
Industria del legno (Gruppo A)			
1ª Categoria superiore ai 20 anni	4.322	4.889	4.975
2ª » » » 20 »	3.872	4.450	4.527
3ª » » » 20 »	3.630	4.224	4.296
4ª » » » 20 »	3.506	4.095	4.165
5ª » » » 20 »	3.281	3.874	3.939

IV - Consumi

	Anno 1971		Anno 1972			
	agosto		luglio		agosto	
	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito

Tav. 19 - *Imposta di consumo*
Gettito in migliaia di lire

Animali da macello daziati a capo						
Bovini . . . . . N.	—	—	—	—	—	—
Suini . . . . . »	—	—	1	2	—	—
Ovini e caprini . . . . . »	—	—	—	—	—	—
Equini . . . . . »	—	—	—	—	—	—
Animali da macello daz. a peso vivo						
Bovini . . . . . Q.	578	2.479	631	2.572	559	2.174
Suini . . . . . »	7	21	5	17	6	22
Ovini e caprini . . . . . »	—	—	—	—	1	1
Equini . . . . . »	257	834	231	750	279	902
Carni macellate fresche nel Comune						
Bovini . . . . . Q.	—	—	—	—	—	—
Suini . . . . . »	—	—	—	—	—	—
Ovini e caprini . . . . . »	—	—	—	—	—	—
Equini . . . . . »	—	—	—	—	—	—

(segue) **IV - Consumi**

	Anno 1971		Anno 1972			
	agosto		luglio		agosto	
	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito
Carni mac. fresche prov. da altri Com.						
Bovini . . . . . Q.	554	4.751	473	3.887	644	5.287
Suini . . . . . »	147	630	162	702	187	814
Ovini e caprini . . . . . »	—	—	—	—	—	—
Equini . . . . . »	—	—	—	—	—	—
Carni bovine congelate . . . »	—	—	113	553	2	12
Altre carni						
Carni sal., cons., affum. ecc. »	365	2.302	375	2.380	376	2.339
Lardo salato e strutto . . . »	115	135	177	188	128	151
Pollame, conigli e cacciagione . »	233	739	275	898	308	995
Altri commestibili						
Pesce fresco . . . . . »	50	77	102	224	20	62
Pesce conservato . . . . . »	—	—	90	389	27	115
Baccalà e stoccafisso . . . »	58	218	5	6	5	5
Form. lattic., burro e sur. . . »	555	2.554	530	2.414	554	2.493
Biscotti e pasticc. fresca e affini »	66	561	821	8.468	19	271
Cioccolato e affini . . . . . »	10	145	95	1.496	2	23
Bevande						
Liquori . . . . . Hl.	122	990	218	1.817	123	923
Altre bevande . . . . . »	—	8.946	—	9.621	—	3.970
Gas-luce per ill. e ris. migl. m³	—	3.446	70	209	805	2.414
Energia elett. per illumin. migl. kwh.	45	675	2.236	22.361	62	618
Materiale per costruz. edilizie . .	xxxx	10.272	xxxx	8.372	xxxx	19.818
Generi diversi						
Saponi fini e profumeria . . Q.	11	160	221	4.956	6	72
Pelliccerie . . . . . Kg.	2	88	6	290	—	—
Mobili . . . . . Q.	514	2.557	1.177	6.977	518	2.614
Gettito altri generi	xxxx	3.084	xxxx	37.612	xxxx	2.695
Totale generale gettito Imposte di Consumo	xxxx	45.660	xxxx	117.161	xxxx	48.790

Tav. 20 - *Bestiame macellato*
Peso morto in quintali

	N.	q.li	N.	q.li	N.	q.li
ANIMALI TOTALE	882	2.212,55	705	1.805,55	561	1.423,51
— Vitelli	108	117,82	56	66,32	15	15,61
— Vitelloni	428	1.245,43	281	813,33	257	694,76
— Manzi e buoi	63	149,20	53	140,22	44	105,29

(segue) **IV - Consumi**

	giugno		Anno 1972			
	agosto		luglio		agosto	
	N.	q.li	N.	q.li	N.	q.li
— Tori	12	38,69	12	45,31	9	24,14
— Vacche	180	461,25	209	539,95	160	399,06
— Equini	87	195,54	89	196,03	67	178,24
— Ovini e caprini	—	—	1	0,11	4	0,29
— Suini	4	4,62	4	4,28	5	6,12

V - Varie

Tav. 21 - *Magazzini generali*
Giacenze di merci a fine periodo in quintali

	Anno 1971	Anno 1972	
	agosto	luglio	agosto
Prodotti alimentari	408	311	307
Frumento	—	—	—
Formaggi	34.147	34.418	34.524
Zucchero (Destrosio)	—	—	—
Caffè	—	—	—
Altri prodotti e merci	5.747	6.261	6.227
Lana	—	—	—
Ghisa	—	—	—
Ferro e acciaio	—	—	—
Carbon fossile	—	—	—
TUTTE LE MERCI	40.302	40.990	41.058

Tav. 22 - *Trasporti*
Numero dei biglietti venduti

Servizi pubblici urbani	303.137	309.891	341.311
Servizi pubblici extraurbani	*	*	*
Ferrovie dello Stato			
A tariffa ordinaria	11.491	11.326	10.250
A tariffa ridotta	6.351	8.419	8.250
Circolari e combinabili	—	—	—
Abbonamenti	189	189	160

* Dati non pervenuti.

(segue) **V - Varie**

Tav. 23 - *Incidenti stradali secondo i veicoli coinvolti e le persone infortunate nel bimestre Luglio Agosto 1972*

PRIMO VEICOLO COINVOLTO NELL'INCIDENTE	Altri veicoli coinvolti nell'incidente, persone infortunate e fatti accidentali																								Complesso degli incidenti e degli infortuni		
1 - Incidenti 2 - morti 3 - feriti	Autovettura			Autocorriera, autobus, autocarro, ecc.			Motociclo, motoscooter, motoleggera, motocarro			Micromotori			Velocipedi			Altri veicoli			Treno			Pedoni investiti direttamente			Ostacoli fissi			Ribaltamento, fuoruscita dalla sede stradale			Caduta da veicoli			Altri incidenti					
	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3
Autovettura	31	12		5	4	2	1	2		2			1			1						7	1	8				6		3									
Autocorriera, autobus, autocarro, ecc.	5	4	2																			1		1				3		1									
Motociclo, motoscooter, motoleggera, motocarro	1	1		3	2								2	2		3	1	1										1	1		1	1		1	1				
Micromotori	2	2		2	2								2	2		1	1					1						3	1		1	1		1	1				
Velocipedi	1	1		1	1								1	1		1	1											2	1		2	2		2	2				
Altri veicoli	1	1																																					
Treno																																							
Pedoni investiti direttamente	7	1	8	1																		9	1	10				6		3				4		1			
Ostacoli fissi																																							
Ribaltamento, fuoruscita dalla sede stradale	6			3																		13						8		4				4		1			
Caduta da veicoli																												4		1				1		1			
Altri incidenti																												1		1				1		1			
Complesso degli incidenti e degli infortuni	67	3	37	10		2	6		7	8		9	5		5							96	3	60															
IN COMPLESSO	40	16	4	5	4	2	2	4	2	2	10		1	6	10	1	11					9	1	10				13		8				4		1			

Tav. 24 - *Licenze d'esercizio*

Attività cui si riferisce la licenza	Licenze esistenti alla fine del mese di luglio	Movimento nel bimestre: nuove aperture	Movimento nel bimestre: chiusure definitive	Licenze esistenti alla fine del mese di agosto
1 - COMMERCIO AL MINUTO				
GRANDE DISTRIBUZIONE				
a) Supermercati alimentari	—	—	—	—
b) Grandi Magazzini e Magazzini a prezzo unico	—	—	—	—
MEDIA E PICCOLA DISTRIBUZIONE				
a) Alimentari	775	1	7	769
b) Abbigliamento	330	3	4	329
c) Mobili, apparecchi e materiali per la casa	180	—	1	179
d) Prodotti e articoli vari	279	—	3	276
TOTALE	1.564	4	15	1.553
2 - COMMERCIO AMBULANTE				
Alimentari	90	—	2	88
Non alimentari	194	2	4	192
TOTALE	284	2	6	280
3 - ESERCIZI PUBBLICI				
Ristoranti, trattorie, osterie, ecc.	93	—	—	93
Bar, caffè, gelaterie, birrerie, ecc.	248	1	—	249
Sale da giuoco, da ballo e da bigliardo	9	—	—	9
Stabilimenti balneari, ecc.	2	—	—	2
Alberghi diurni e bagni pubblici	1	—	—	1
Rimesse di autoveicoli e vetture	92	—	1	91
Stallaggi	—	—	—	—
TOTALE	445	1	1	445

Tav. 25 - *Attività edilizia*
(svolta durante il periodo)

		Anno 1971 agosto	Anno 1972 luglio	Anno 1972 agosto
OPERE PROGETTATE	n.	—	23	5
— Residenziali	»	—	10	3
— Non residenziali	»	—	13	2
— Abitazioni	»	—	51	2
— Stanze	»	—	248	10
— Accessori	»	—	237	8
— Locali per altri usi (uffici, negozi, ecc.)	»	—	223	69
OPERE COSTRUITE	n.	7	1	3
— Residenziali	»	3	—	2
— Non residenziali	»	4	1	1
— Abitazioni	»	6	—	33
— Stanze	»	25	—	137
— Accessori	»	23	—	161
— Locali per altri usi (uffici, negozi, ecc.)	»	77	9	130
OPERE DEMOLITE	»	—	—	—
— Residenziali	»	—	—	—
— Non residenziali	»	—	—	—
— Abitazioni	»	—	—	—
— Stanze	»	—	—	—
— Accessori	»	—	—	—
— Locali per altri usi (uffici, negozi, ecc.)	»	—	—	—

Tav. 26 - *Concessioni di prestiti su pegno*

Esistenza partite all'inizio del periodo	N.	1.513	1.463	1.472
» » preziosi	»	1.087	1.046	1.037
» » non preziosi e merci	»	426	417	435
» » titoli	»	—	—	—
Nuove partite durante il periodo	»	314	171	232
Partite rinnovate e riscattate durante il periodo	»	329	162	235
Partite vendute durante il periodo	»	—	—	—
Ammontare dei prestiti	migl. Lire	16.310	18.792	19.346
» » » preziosi	»	13.531	14.671	15.189
» » » non preziosi	»	2.778	4.121	4.156
» » » titoli	»	—	—	—

		Anno 1971	Anno 1972	
		agosto	luglio	agosto
Tav. 27 - *Attività dell'Ente Comunale di Assistenza*				
Assistiti	N.	489	529	456
Somme erogate (migliaia)	L.	6.216	4.342	7.739
» » sussidi in denaro	»	5.893	4.050	7.449
» » assistenza varia	»	323	292	290
Tav. 28 - *Iscritti nell'elenco dei poveri*				
Famiglie — Iscritte all'inizio del periodo		345	91	91
Iscritte durante il periodo		—	—	—
Cancellate durante il periodo		—	—	—
Persone — Iscritte all'inizio del periodo		459	104	104
Iscritte durante il periodo		—	—	—
Cancellate durante il periodo		—	—	—
Domande respinte		—	—	—
Tav. 29 - *Stato e movimento delle ammesse all'Istituto Eleonora Gonzaga (ex orfanotrofio femminile)*				
Presenti all'inizio del periodo		102	91	85
Nuovi ammessi durante il periodo		—	1	1
Affidati all'esterno durante il periodo		—	7	5
Riconosciuti e ritirati dai genitori o dimessi per età		—	—	—
Morti		—	—	—
Tav. 30 - *Biblioteche pubbliche*				
Giorni in cui le biblioteche sono rimaste aperte	N.	11	20	8
Lettori	»	448	724	154
Opere date in lettura o consultazione	»	700	1.572	620
Tav. 31 - *Musei (Palazzo Te)*				
Visitatori	N.	1.013	1.034	1.066
» con ingresso a pagamento	»	1.013	807	1.026
» con ingresso gratuito	»	—	227	40
» con tessera	»	—	—	—
Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento	L.	80.350	66.700	92.500

BANCA AGRICOLA MANTOVANA

Soc. Coop. a responsabilità limitata

Capitale sociale e riserve al 30 settembre 1972 L. 4.338.251.150

Sede Centrale MANTOVA - Corso Vitt. Eman., 30
Telef. 23.521 (5 linee) - 23.631 (5 linee)
Telex: 48.151 - BAM

80 DIPENDENZE NELLA PROVINCIA DI MANTOVA
E NELLE PROVINCIE LIMITROFE

DA OLTRE UN SECOLO AL SERVIZIO DELLA ECONOMIA MANTOVANA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società per Azioni - Sede in Milano
Registro Società n. 2774 - Tribunale di Milano
Capitale sociale L. 60.000.000.000 - Riserva L. 13.500.000.000
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

La « Comit », oltre a mettere a Vostra disposizione una completa gamma di servizi al più alto livello di efficienza, Vi offre anche:
una ASSICURAZIONE SULLA VITA CONTRO GLI INFORTUNI
che copre automaticamente tutti i titolari - persone fisiche e Ditte individuali - di conti correnti e di libretti a risparmio nominativi;
un LIBRETTO DI RISPARMIO CIRCOLARE
che dà al portatore la possibilità di effettuare prelievi presso uno qualsiasi degli sportelli della Banca;
un SERVIZIO PICCOLI PRESTITI A RIMBORSO RATEALE
per venire incontro ad esigenze straordinarie, di carattere familiare o professionale, di dirigenti e dipendenti di aziende pubbliche e private, professionisti, reddituari, piccoli imprenditori, ecc.;
un SERVIZIO DI CASSA CONTINUA AUTOMATICA
che consente di prelevare il contante in tutti i giorni della settimana ed a tutte le ore (presso le principali città, in corso di graduale estensione alle altre);
un ESTRATTO CONTO
con la descrizione *in chiare lettere* di ogni movimento di fondi all'attivo ed al passivo.

I 280 SPORTELLI DELLA BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER OGNI CHIARIMENTO

Il Palazzo
della Direzione Centrale
in Via Monte di Pietà 8
a Milano

CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE

MANTOVA SEDE - Corso della Libertà, 10/12 - Tel. 24.371-2-3-4
Agenzia N. 1 - Viale della Repubblica ang. v. Montello - Tel. 25.279

DAL 1823 A PRESIDIO DELL'ECONOMIA DELLA REGIONE ■ 3.300.000 CONTI DI DEPOSITO ■ 373 DIPENDENZE ■ CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

PREZZO L. 300

CITTA' DI MANTOVA

-1 FEB 1974
OC 717

60
DICEMBRE 1972

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO IV - N. 3 - 2° SEMESTRE

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA E BELLUNO

Istituto Interprovinciale con Direzione Generale e Sede Centrale in VERONA

Direzione Compartimentale dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie

DAL 1825
AL SERVIZIO DEI RISPARMIATORI
E DELLE ECONOMIE LOCALI

◆

122 sportelli nelle province di
Verona - Vicenza - Belluno e Mantova

SEDE DI MANTOVA
Corso Vittorio Emanuele
n. 26

Dipendenze
in Provincia di Mantova
Ostiglia - Poggio Rusco
- Quistello

AGIP
F.1

WOOM
SUPER MOTOROIL

AGENZIA AGIP DI MANTOVA

AMPRICA S. p. A.

MANTOVA - Via F.lli Bandiera, 17 - Telefono 27.721 - 22

RIDUZIONI
INGRANDIMENTI
GIGANTOGRAFIE

strumenti topografici
SALMOIRAGHI
KERN
GALILEO

CINE. FOTO. OTTICA.....
LINI
MANTOVA Via Roma, 25
Telefono 21 674

CITTA' DI MANTOVA

Rivista del Comune di Mantova e Bollettino di Statistica

N. 60

DICEMBRE 1972

Direttore: Dott. LUIGI GRIGATO

Comitato di Redazione:
FRANCO AMORI - Dott. ROMANO ARIOLI - Rag. EMILIO FANIN - SPARTACO GAMBA - VITTORINA GEMENTI - Avv. ENZO GUERESI - NINO ROSSI - Dott. NELLO ZANIBONI - Dott. Ferdinando RABACCHINO, Segretario Generale - Dott. CARLO MIZZA, Vice Segretario Generale.

Segretario di redazione: LINO TOSETTI

Impaginazione e collaborazione grafica: ALDO SIGNORETTI
Sede: (Redazione, Amministrazione e Pubblicità) Palazzo Municipale - Telef. 21.451 - Int. 86

Un numero (bimestrale): L. 300 - Abbonamento annuo: normale L. 1500
Sostenitore L. 5000 - Benemerito L. 10.000

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI MANTOVA · 24 GIUGNO 1963 N. 102

RIDUZIONI

SOMMARIO

DICEMBRE 1973

IN COPERTINA: Piazza Virgiliana (Foto Lini)

I manifesti del Comune	pag. 2
I nuovi libri in dotazione alla Biblioteca Comunale	pag. 3
Attualità	pag. 31

BOLLETTINO BIMESTRALE DI STATISTICA

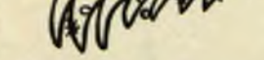
SETTEMBRE - OTTOBRE 1972
NOVEMBRE - DICEMBRE 1972

Foto: *Lini, Sbarberi, Foto 2000,* Servizio Stampa del Comune

Tip. C.I.T.E.M. - Via Fratelli Bandiera, 32 - Tel. 22.464 - Mantova

I manifesti del Comune

Comune di Mantova
Assessorato ai Giardini



ALT!

NON GETTARE L'ALBERO DI NATALE

TELEFONA AL 21.4.51

OPERAZIONE RECUPERO PER IL VERDE PUBBLICO

CITTADINO, dove metti l'albero natalizio dopo l'Epifania? Non gettarlo via se è un albero con radici.

Telefona all'Ufficio Pubbliche Relazioni 21451\2\3 subito dopo l'Epifania dalle ore 9 alle ore 12.

Nei giorni seguenti i giardinieri del Comune verranno a prelevarlo. Il tuo abete servirà al ripopolamento del vivaio comunale del Bosco Virgiliano.

I nuovi libri in dotazione alla Biblioteca Comunale - II semestre 1972

Herriot Peter - La psicologia del linguaggio	Bari, Laterza	—
Sylos Labini Paolo - Sindacati inflazione e produttività	» »	1972
Villari Lucio - Il capitalismo italiano nel novecento	» »	»
Heichelheim Frits M. - Storia economica del mondo antico	» »	»
Sonnino Sidney - Diario 1866-1912	» »	»
Cera Giovanni - Sartre tra ideologia e storia	» »	—
Laplanche - Vita e morte nella psicoanalisi	» »	1972
Russo Luigi - Carducci senza retorica	» »	1970
Landucci Sergio - I filosofi e i selvaggi 1580-1780	» »	—
Lukács György - Scritti politici giovanili 1919-1928	» »	1972
Platone - Fedone. A cura di Manara Valgimigli	» »	»
Feuerbach L. - La filosofia dell'avvenire	» »	»
Schumpeter Joseph A. - Sociologia dell'Imperialismo. Pref. di Lucio Villani	» »	»
Compagna Francesco - La politica della città	» »	»
Sercambi Giovanni - Novelle a cura di Giovanni Sinicropi. Vol. I e II. (« Scrittori d'Italia » n. 250-251)	» »	»
Hegel G. W. F. - Lettere con una introduzione di Eugenio Garin	» »	»
Costa Gustavo - La leggenda dei secoli d'oro nella letteratura italiana	» »	»
Evans-Pritchard Edward E. - Introduzione all'antropologia sociale	» »	»
Montaigne - Viaggio in Italia	» »	»
Vettori Francesco - Scritti storici e politici - a cura di Enrico Nicolini	» »	»
Sonnino Sidney - Scritti e discorsi extraparlamentari 1870-1920	» »	»
Mattick, Marx e Keynes - I limiti della economia mista	Bari, De Donato	1969
Folin Marino - La città del Capitale	» »	»
De Castris Arcangelo L. - L'anima e la classe	» »	1972

Einstein - Bebuquin o I dilettanti del miracolo - a cura di Teresina Zemella	» »	»	
Sonnino Sidney - Diario 1914-1916 - Vol. secondo	Bari —	»	
Indice degli incunaboli della Biblioteca Civica di Bergamo	Bergamo, Tip. Varvaro	1966	Omaggio Bibliot. Civica di Bergamo
Atti dell'Ateneo di Scienze Lettere ed Arti di Bergamo, vol. XXXV anni 1970-71	Bergamo, Gorle	1972	Omaggio Ateneo di Scienze, Lettere e Arti di Bergamo
Terzi Carlo - Giovanni Marangoni e Roma Capitale	Bergamo, Ed. S. Mario	——	Omaggio dell'Autore e dell'Editore
Storia Contemporanea (1972), anno III	Bologna, Mulino	1972	Abbonamento non rinnovato
Raimondi Ezio - Politica e commedia	» »	»	
Harris Marvin - L'evoluzione del pensiero antropologico	» »	1971	
Tekavcic Pavao - Grammatica storica dell'italiano - Vol. I fonetica - II morfosintassi - III lessico	» »	1972	
Brunner Otto - Vita Nobiliare e cultura europea	» »	»	
Politica del Diritto (1972)	» »	»	Omaggio
Haskins C. H. - La rinascita del dodicesimo secolo	» »	»	
Smalley Beryl - Lo studio della Bibbia nel Medioevo	» »	»	
Lingua e Stile 1972 (anno VII)	» »	»	
Lewin Kurt - Teoria e sperimentazione in psicologia sociale	» »	»	Omaggio Comune di Bologna
Asilo (Un) nido di tipo nuovo. Analisi di un'esperienza. Atti del Convegno tenuto a Bologna, Palazzo Montanari nei giorni 3 e 4 dicembre 1971	Bologna, —	1972	»
Bilancio (II) preventivo 1972	» —	1972	»
Linee per un piano programma 1972-1975	» —	1972	
Basso Lelio - La Comune di Parigi	» —	1972	Omaggio
Rumor M. - Questioni agricole	Bologna, Cappelli	——	»
Canestrari Renzo - Problemi di psicologia	Bologna, Coop. Libr. Univ.	1970	
Catullus - Codex Brixianus A VII 7	Bologna, Z. Zanichelli	1954	Omaggio Bibl. Civica di Brescia
Catalogo dei periodici posseduti dalla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio	Bologna, Azzoguidi	1972	Omaggio Ponti
Doctor Seraphicus 1971 n. 18 - Bollettino d'informazione del Centro di Studi Bonaventuriani	Bognareggio	1971	Omaggio Ministero P. I.
Miscellanea Queriniana a ricordo del II Centenario della morte del Cardinal Angelo Marici Querini	Brescia, F.lli Geroldi	1961	Omaggio Bibl. Civica di Brescia
Da Lezze Giovanni - Il Catastico Bresciano (Vol. I)	Brescia, Apollonio	1969	»
Della Casa Maurizio - Canzoni e Società	Brescia, La Scuola	1972	Omaggio Autore
Della Casa Maurizio - La musica e l'uomo	» »	»	Dono Autore
Baroncelli Ugo - Gli incunaboli della Biblioteca Queriniana di Brescia (Catalogo)	Brescia, —	1970	Omaggio dell'Ateneo di Brescia
Economia e società nella repubblica veneta tra 400 e 700	Ca' Foscari	1970	
Omero - Odissea - Traduzione integrale di Giuseppe Ferri - Vol. I Canti (I-XII) - Vol. II Canti (XVIII-XXIV)	Casamari tip. s. l.	1965	Omaggio traduttore
Colorni Vittore - Shemuel (Simone) da Spira contro fra' Giovanni da Capestrano.	Città di Castello - Arti Grafiche	1972	Omag_io autore
Camus - Koestler - La pena di morte	Città di Castello - S.T.E	1972	

Negro Davide - Uomo, lavoro e produzione (da Marx a oggi)	Ciriè, Tip. Ed. Capella e Figli	1971	Omaggio autore
Atti Accademia Cosentina - Vol. XVII - Attività 1969-1970	Cosenza - Eredi V. Serafino		Omaggio Accademia Cosentina
Accademia Cosentina - Statuto	Cosenza - Tip. Cronaca di Calabria		» » »
Atti del Convegno di studi sul pensiero di A. Ghisleri	Cremona - Padus		Omaggio Ministero P. I.
Pento Bortolo - Alfonso Gatto - (Il Castoro n. 63 marzo 1972)	Firenze, La Nuova Italia	1792	Abbon. dirett. alla Casa Editrice
Della Corte Francesco - La mappa dell'Eneide	» »	»	
Hyppolite Jean - Genesi e struttura della fenomenologia dello spirito di Hegel	» »	»	
Ritorno a Palazzo Giusti - Testimonianze dei prigionieri di Carità a Padova (1944-1945)	» »	»	
Roveri Alessandro - Dal Sindacalismo rivoluzionario al fascismo	» »	»	
Jesi Furio - Thomas Mann (« Il Castoro »)	» »	»	Abbon. Casa Editrice
Petroni Paolo - Bilenchi Romano (« Castoro » n. 66 - Giugno 1972)	» »	»	
Dodds E. R. - Pagani e cristiani in un'epoca di angoscia	» »	1970	
Ferretti Gian Paolo - Paolo Volponi	» »	1972	
D'Auxerre Lamberto - Logica (Summa Lamberti)	» »	1971	
Eble Kenneth - F. S. Fitzgerald (« Castoro » n. 65)	» »	1972	
Murena Hector A. - Il carcere della mente - Saggio di autobiografia intellettuale	» »	»	
Storia dell'Arte (1971)	» »	1971	
Jaeger Werner - La teologia dei primi pensatori greci	» »	1967	
Pohlenz Max - L'uomo greco	» »	»	
Rosenberg A. - Origini della Repubblica di Weimar	Firenze, Sansoni	1972	
Alexander Franz - Gli elementi fondamentali della psicanalisi	» »	1969	
Rossi Paolo - Idee e realtà d'oggi - Antologia di letture interdisciplinari	» »	1972	
Poesia e non poesia (I problemi di Ulisse, A. XXV, Vol XI, Feb. 1972)	» »	1972	
Studi di grammatica italiana, Vol. I	» »	1971	
Studi di filologia italiana, Vol. XXIX	Firenze, Sansoni Licosa	1971	
Ulisse, anno XXV. Vol. XI « Processo alla psicoanalisi »	Firenze, Sansoni	1972	
Rohlph Gerhard - Studi e ricerche su lingua e dialetti d'Italia	» »	»	
Fasti Archeologici XXII	Firenze, Sansoni	1971	Abbonamento
Fasti archeologici XXI	» »	1970	»
Rivista di Letterature Moderne e Comparate - Vol. 25	Firenze, Sansoni	1972	
Cinema nuovo n. 215 - A. XXI	» »	»	
Atti del Congresso Internazionale di Studi Danteschi a cura della Società Dantesca Italiana (20-27 aprile 1965) I e II vol.	» »	1965-66	
Chapman Roger E. - L'essenziale per lo studio della musica - Vol. 1, 2 e 3	Firenze, Vallecchi	1971	
Owens James B., Sanborn Paul - Elementi fondamentali di elettricità - Vol. 1 e 2	» »	1967	

Friel Betty K. - Frazioni - Vol. 1 e 2	» »	1969	
Leach Royal B., Ewing Galen W. - Chimica - Vol. 1 e 2	» »	1970	
Friel Betty K. - Decimali e percentuale - Vol. 1 e 2	» »	1969	
Crowder Norman A., Martin Gracc C. - Trigonometria	» »	1967	
Tutor - Introduzione all'algebra	» »	1961	
Tutor - La delega delle responsabilità direttive	» »	1965	
Tutor - Introduzione alla genetica	» »	1967	
Tutor - I transistori - Vol. 1 e 2	» »	1972	
Tutor - Aritmetica per i calcolatori elettronici - Vol. 1 e 2	» »	1968	
Tutor - Tubi elettronici - Vol. 1 e 2	» »	1970	
Tutor - Il régolo - Vol. 1 e 2	» »	1972	
Landolfi Tommaso - Viola di morte	» »	»	
Cantagalli Roberto - Storia del fascismo fiorentino 1919-1925	» »	»	
Riforma tributaria e finanza locale. Problemi e prospettive	Firenze	1968	Omaggio A. Caruso
Gallico Claudio - Prassi esecutiva nel « Teatro alla moda » di Benedetto Marcello	Firenze, Olschki	1972	Omaggio Autore
Lettere Italiane 1972 (anno XXIV)	» »	»	Dono Ministero P. I.
Regionalismo (Il) di Giovanni Crocioni	» »	»	Omaggio Crocioni dr. Paolo
Bibliofilia (La) (1972) anno LXXIV	» »	»	
Giusti Renato - Il Regno Lombardo Veneto (« Estr. da Bibliografia del Risorgimento - Vol. I »)	» »	1971	Omaggio Autore
« Giornale critico della filosofia italiana », IV serie Vol. III, A.LI (LIII)	» »	1972	
« Il pensiero politico », A. V - 1972	» »	——	
Studi secenteschi - Vol. XI - 1971	» »	1972	
Lares (1971) anno XXXVII	» »	1971	
Archimede (1972) anno LXIX	Firenze, —	1972	Omaggio Ministero P. I.
Antichità viva (1972) anno XI	Firenze, EDAM	1972	
Lingua nostra (1972) vol. XXXIII	Firenze, Licon	1972	
Fontani Francesco - Viaggio pittorico della Toscana, con stampe di A. Terreni, I. Terreni ed altri - 3 volumi (ristampa)	Firenze, Cassa di Risparmio	1968	Omaggio Cassa di Risp. di Firenze
Dvorák Max - Catechismo per la tutela dei monumenti (1916)	Firenze, Off. Grafiche	1972	Omaggio
Brown Clifford, Lorenzoni Anna Maria - Luca Fancelli in Mantova			Omaggio Autore
Vallone Aldo - Dante	Firenze, Scandicci	1972	
« Archivio glottologico italiano » Vol. LVI, fasc. 1	Firenze, Vallardi	1971	Omaggio Ministero
Pasquazi Silvio - Aggiornamenti di critica dantesca	Firenze, Le Monnier	1971	
« Archivio glottologico italiano », Vol. LVII (1972)	» »	——	Dono Ministero P. I.
Rivista di Scienze preistoriche - Vol. XXVII (1972)	» »	1972	
Verheyen Egon - Studien zur Baugeschichte des Palazzo del Te...	Firenze, —	1972	
Rivista di Scienze Preistoriche - Vol. XXVI (1971)	» —	»	Omaggio
Paolini Pietro - Recensione a C. Giorgini - La Maremma toscana nel settecento - Aspetti sociali	» —	1971	Abbonamento
	Firenze, L. S.	1968	

Cenci Cesare - Inventario della Biblioteca del Convento di Gemona	Falconara M. (Ancona), Biblioteca Francescana	1971	Dono
Cenci Cesare - Biblioteche e Bibliofili Francescani a tutto il Secolo XV	» »	1971	
Minuzzolo (Il) (1972) anno VIII	Genova,	1972	Omaggio Comune di Genova
De Martino Giuseppe - Io tu noi	Genova, Tip. Grafica	1972	Dono
Invitto Giovanni - Merleau-Ponty politico: l'eresia programmatica	Lacaita	1971	
Lecco città manzoniana	Lecco, Az. Aut. Sogg. Turismo	1972	Omaggio A.A.S.T. di Lecco
Pizzi Carlo - Carlo Pizzi pittore 1842-1909. Testo di Giorgio Mascherpa (2 copie)	Lecco, Maggioni	1972	»
Paolini Pietro - Una polemica giornalistica agli inizi del Regno d'Italia.	Lucca, Nuova Grafica Lucchese	1970	Omaggio autore
Breve Cronaca di Mantova degli anni 1095-1309 ovvero Annali mantovani (due copie)	Mantova, Civiltà Mantovana	1972	Omaggio Prof. Amadei
Pescasio Luigi - Parnaso mantovano - Volume terzo	Mantova	1972	
Ente Manifestazioni Mantovane - Teatro Accademico del Bibbiena. Concerti inaugurali	Mantova	1972	Omaggio
Viale Luciano Gino - Il S. Francesco di Mantova	Mantova, Grassi		
Settimana aviatoria mantovana 27 agosto - 3 settemb. 1972. (Aereo-Club E. e F. Barbieri)	»	1972	Omaggio
Sintesi di atti del Convegno Raccolta trasporto ed eliminazione dei rifiuti solidi urbani ed extra urbani (dattiloscritto)	Mantova, Provincia, Amministr.	1971	Omaggio Amministrazione Prov.
Amministr. Prov. di Mantova - L'asilo nido a Mantova, in una prospettiva di servizio sociale (Opinioni e Atteggiamenti del mondo femminile). Ricerca di Maurizio M. Rizzini	Mantova	1972	
Dall'Acqua Marzio - Ostiglia inedita	Mantova, Ed. Coop. Cult. e Lavoro	1973	
Salvadori Rinaldo - Le « insorgenze » contadine in val padana nel periodo napoleonico 1800-1814.	Mantova, Museo del Risorgimento	1972	Omaggio Autore
Guidetti Guido - Leon Battista Alberti a Mantova. Mantova a Leon Battista Alberti (1 copia)	Mantova, Cenacolo Iconografico Mantovano	1972	Omaggio Autore
Civiltà Mantovana (1972) anno VI	Mantova	1972	
Fioretto (Il) delle cronache di Mantova, raccolto da Stefano Gionta. (Ristampa anastatica)	Mantova, Negretti	1844	Esemplare d'obbligo
Civiltà Mantovana (1972)	Mantova	1972	» »
Mantova medica (1972) anno XVI	»	1972	Omaggio
Animali (Gli) visti da...., a cura del prof. Umberto Tibaldi	Ente Naz. Prot. Animali, sez. MN	1972	Omaggio E.N.P.A. - sez. di Mantova
Dall'Acqua Marzio - L'a b c del Gorni	Mantova		Omaggio autore
San Benedetto Po. « La Montecassino del Nord ». Centro di fede di studio di lavoro. Compendio storico e artistico	Quistello (MN) Off. Graf. Ceschi		Esemplare d'obbligo
Carpeggiani Paolo - Sabbioneta	Quistello (MN)	1972	» »
Scopai (Gli) di Cicognara, nella ricerca di P. Piccinini	Viadana, Ed. Castello	1972	Omaggio autore
Mingardo Vanni - Sissignore	Mantova, CITEM, s. d.		Esemplare d'obbligo
Bonafini Umberto - Quaderno Salisburghese	» »		» »

Mantova - Riv. bimestrale della Camera di Commercio (1972)	Mantova, CITEM	1972	» »
Coppa Europa - Numero unico	Mantova, CITEM		» »
Bonafini Umberto - Quaderno Salisburghese	Mantova, CITEM		Omaggio autore
Teatro (Il) Accademico del Bibbiena in Mantova	Mantova, CITEM		Esemplare d'obligo
Gianolio Roberto - La sanità nella Costituzione	Mantova, La Rapida		» »
Juventus - Numero unico del Collegio Pio X	Mantova, La Rapida	1972	» »
Museo del Risorgimento, Mantova - Atti e Memorie X-1971 - Dal Risorgimento alla Resistenza.	Mantova, Tip. Operaia	1971	Omaggio Prof. Giusti
Giusti Renato - Dal Congresso di Parigi al 1879. Estr. da « Atti e Memorie del Museo Del Risorgimento di Mantova » - X, 1971	» »	»	» »
Hitler Adolf - Discorso pronunciato al palazzo dello Sport di Berlino il 30 gennaio 1942	Mantova «Ghibelline », tip. Grassi		Emplare d'obbligo
Festival de l'Unità - 10-X Gramsci - Note di Mauro Corradini	Mantova, Tip. Commerciale		Emplare d'obbligo
Hambly Gavin - Asia Centrale (« Storia Universale Feltrinelli. 16 »)	Milano, Feltrinelli	1970	
Embree Ainslie; Wilhelm Friedrich - India - Dalla Civiltà dell'Indo fino all'inizio del dominio inglese (« Storia Universale Feltrinelli. 17 »)	» »	1968	
Villiers John - L'Asia sud-Orientale prima del periodo coloniale (« Storia Universale Feltrinelli. 18 »)	» »	1968	
Franke Herbert, Tranzettel Rolf - L'impero cinese (« Storia Universale Feltrinelli. 19 »)	» »	1969	
Hall John Whitney - L'impero giapponese (« Storia Universale Feltrinelli. 20 »)	» »	1969	
Séjourné Laurette - America precolombiana (« Storia Universale Feltrinelli. 21 »)	» »	1971	
Konetzke Richard - America centrale e meridionale. I - La colonizzazione ispano-portoghese (« Storia Universale Feltrinelli. 22 »)	» »	1968	
Reyhaut Gustavo - America centrale e meridionale. II - Dall'indipendenza alla crisi attuale. (« Storia Universale Feltrinelli. 23 »)	» »	1968	
Bergeron Louis; Furet François; Koselleck Reinhart - L'età della Rivoluzione europea 1780-1848	» »	1970	
Mommsen Wolfgang J. - L'età dell'imperialismo (« Storia Universale Feltrinelli. 28 »)	» »	1970	
Fieldhouse David K. - Gli imperi coloniali dal XVIII secolo (« Storia Universale Feltrinelli. 29 »)	» »	1967	
Bertaux Pierre - Africa. Dalla prestoria agli Stati attuali (« Storia Universale Feltrinelli. 32 »)	» »	1968	
Bianco Lucien - L'Asia moderna (« Storia Universale Feltrinelli. 33 »)	» »	1971	
Parker R. A. C. - Il XX Secolo. I - L'Europa 1918-1945 « Storia Universale Feltrinelli. 34 »	» »	1969	
Storia Universale Feltrinelli. Vol. 15 - L'Islamismo - Vol. II. Dalla caduta di Costantinopoli ai nostri giorni.	» »	1972	
Lebovici Serge; Soulé Michel - La conoscenza del bambino e la psicoanalisi	» »	1972	
Harich Wolfgang - Critica dell'impazienza rivoluzionaria.	» »	1972	
Pompeo Faracovi Ornella - Il marxismo francese contemporaneo fra dialettica e struttura (1945-1968).	» »	1972	
Macciocchi Maria A. - Polemiche sulla Cina.	» »	1972	
Manganelli Giorgio - Hilarotragoedia.	» »	1972	
Gille Bertrand - Leonardo e gli ingegneri del Rinascimento.	» »	1972	
Saladino Giuliano - De Mauro: una cronaca palermitana.	» »		
Ungerer Emil - Fondamenti teorici delle scienze biologiche.	» »		
Higgins Benjamin - Lo sviluppo economico, principi problemi e politiche	» »		
D'Orsi Angela - Il potere repressivo. La Polizia. Le forze dell'ordine italiano	Milano, Feltrinelli		
Buttitta Ignazio - Io faccio il poeta	» »		
Catalano Giorgio; Lombardo Radice, Lucio - Minialgebra	» »		
Kopp Anatole - Città e rivoluzione. Architettura e urbanistica sovietiche degli anni venti	» »		
Demargne Pierre - Arte Egea	» »		
Ghirshman Roman - Arte Persiana. Parti e Sassanidi (« Il mondo della figura »)	» »	1964	
Ghirshmann Roman - Arte Persiana. Proto-iranici, Medi e Achemenidi (« Il mondo della figura »)	» »		
Guiart Jean - Oceania (« Il mondo della figura »)	» »		
Hubebrt J.; Porcher J.; Volbach W. F. - L'Europa delle invasioni barbariche (« Il mondo della figura »)	» »		
Hubert J.; Porcher J.; Volbach W. F. - L'Impero carolingio (« Il mondo della figura »)	» »		
Leiris Michel; Delange Jacqueline - Africa nera. La creazione plastica. (« Il mondo della figura »)	» »		
Parrot André - Gli assiri (« Il mondo della figura »)	» »	1970	
Parrot André - I sumeri (« Il mondo della figura »)	» »	1968	
Alimen Marie-Henriette, e Steve Marie-Joseph - Preistoria (« Storia Universale Feltrinelli »)	» »	1967	
Cassin Elena; Bottero Jean; Vercoutter Jean - Gli Imperi dell'Antico Oriente - I Dalla preistoria alla metà del II millennio (« Storia Universale Feltrinelli. 2 ») II - La fine del II millennio. - III - La prima metà del I millennio (« Storia Universale Feltrinelli. 3, 4 ») 3 voll.	» »	1968	
Bengtson Hermann - Greci e Persiani - Il mondo mediterra-			

neo nell'antichità - I (« Storia Universale Feltrinelli. 5 »)	» »	1967
Grimal Pierre - L'ellenismo e l'ascesa di Roma - Il mondo mediterraneo nell'antichità - II (« Storia Universale Feltrinelli. 6 »)	» »	»
Grimal Pierre - La formazione dell'Impero Romano - Il mondo Mediterraneo nell'antichità - III (« Storia Universale Feltrinelli. 7 »	» »	»
Millar Fergus - L'Impero Romano e i popoli limitrofi. Il mondo mediterraneo nell'antichità - IV (« Storia Universale Feltrinelli. 8 »)	» »	»
Dhondt Jan - L'Alto Medio Evo (« Storia Universale Feltrinelli. 10 »)	» »	1970
Maier Franz Georg - Il mondo mediterraneo tra l'antichità e il Medio Evo (« Storia Universale Feltrinelli. 9 »)	» »	»
Le Goff Jacques - Il Basso Medioevo (« Storia Universale Feltrinelli. 1 »)	» »	1967
Romano Ruggiero; Tenenti Alberto - Alle origini del mondo moderno (« Storia Universale Feltrinelli. 12 »)	Milano, Feltrinelli	1967
Cahen Claude - L'Islamismo - I, Dalle origini all'inizio dell'Impero Ottomano (« Storia Universale Feltrinelli. 14 »)	» »	1969
Saviane Sergio - Dietro il video - I mezzibusti	Milano, Feltrinelli	1972
Ambrosini Maria Luisa - L'Archivio segreto del Vaticano	Milano, Mondadori	1972
Buzzati Dino - Cronache terrestri	» »	1972
Fitzgerald Scott - Romanzi	» »	»
Melville Herman - Opere scelte I	» »	»
Hesse Hermann, I. Demian - II - Narciso e Boccadoro - 3 voll.	» »	»
Leopardi Giacomo - Zibaldone di pensieri - vol. I e II	Milano, Mondadori	1972
L'ombra del 2000 - Romanzi e racconti di fantascienza	Milano, Mondadori	1965
Dessì Giuseppe - Paese d'ombre. Romanzo	Milano, Mondadori	1972
Waagenaar Sam - Il ghetto sul Tevere	Milano, Mondadori	1972
Platonov Andréj - Il villaggio della nuova vita	Milano, Mondadori	
Lapierre Dominique - Gerusalemme Gerusalemme!	Milano, Mondadori	1972
Tsuzuki Chuschichi, Eleanor Marx - Una tragedia socialista	Milano, Mondadori	1972
Praz Mario - Il patto col serpente	» »	»
Vittorini Elio - Piccola borghesia	» »	»
Solzenitsyn Alekandr - Agosto 1914	» »	»
Lucentini - Il passo dell'ignoto	» »	»
Buzzati Dino - Il grande ritratto	Milano, Mondadori	1972
Cialente Fausta - Il vento sulla sabbia	» »	»
Raimondi Giuseppe - Le linee della mano	» »	»
Nabokov Vladimir - Nikolaj Gogol	» »	»
Fruttero Carlo, Lucentini Francesco - La donna della domenica	» »	»
Guida alla natura d'Italia	» »	——

Lerner Michael - Eredità, evoluzione, società	» »	1972
Kobler John - Al Capone	» »	»
Palazzeschi Aldo - Via delle Cento Stelle 1971-1972	» »	»
20° Secolo - Storia del mondo contemporaneo. Vol. VI	» »	»
Morris Desmond - Il comportamento intimo	» »	»
Brouwer Aart - Paleontologia generale	» »	»
Walter Karlheinz - Una scuola nuova per bambini da 3 a 5 anni	» »	——
Hemingway Ernest - Storie della guerra di Spagna	» »	1972
Bassani Giorgio - L'odore del fieno	» »	»
Kawabata Yasumari - La casa delle belle addormentate	» »	——
Mari Pozza - La putina Greca e altre storie	» »	1972
Arpino Giovanni - Randagio è l'eroe	Milano, Rizzoli	1972
Gramigna Giuliano - L'empio Enea	» »	»
Cattaneo Giulio - Letteratura e ribellione	» »	1972
Berto Giuseppe - Modesta proposta per prevenire	» »	1971
Fuchs Walter - Impariamo insieme la nuova matematica	» »	1972
Martinet André - La linguistica - Guida alfabetica	» »	1972
Mauro Walter - Jazz e universo negro	Milano, Rizzoli	1972
Bigongiari Piero - La poesia come funzione simbolica del linguaggio	» »	»
Storoni Mazzolani Lidia - L'impero senza fine	» »	»
Vivian Itala - Caccia alle streghe nell'America puritana	» »	»
Chanson (La) de Roland - Edizione critica a cura di Cesare Segré	Milano, Ricciardi	1971
Cilento Vincenzo - Pygmalione	» »	1972
Cilento Nicola - Italia meridionale longobarda	» »	1971
I.L.S.E.S. - 2 - L'energia elettrica nella contabilità nazionale ed in quella regionale. « Progetto di ricerca: lo sviluppo econ. dell'area metropolitana - II, 2 »	Milano	1962
I.L.S.E.S. - Previsioni circa la distribuzione spaziale della popolazione italiana fino al 1975. Con particolare riferimento alla Provincia di Milano. II, 3 »	Milano	1964
I.L.S.E.S. - « Valore aggiunto regionale e provinciale per singoli settori di attività economica al 1951 e al 1961. Analisi della dinamica del reddito nazionale italiano - II, 4 »	Milano	1964
I.L.S.E.S. - « Un modello di proiezione dell'economia italiana al 1969 - II, 5 »	Milano	1964
I.L.S.E.S. - « Note metodologiche e primi risultati. Progetto di ricerca: la localizzazione industriale. III, 1 ».	Milano	1962
I.L.S.E.S. - « Indagine sul valore delle aree fabbricabili in Milano e nel suo territorio metropolitano dal 1956 al 1963 - III, 2 »	Milano	1964
I.L.S.E.S. - « Rassegna delle teorie della rendita urbana e della		

formazione del prezzo delle aree fabbricabili. - III, 3 »	Milano	1964			
I.L.S.E.S. - « Analisi delle modifiche degli assetti territoriali in Italia »	Milano	1964	Omaggio	Aronne	Verona
I.L.S.E.S. - « Relazioni del seminario "La nuova dimensione della città - La città regione". Stresa 19-21 gennaio 1962. Progetto di ricerca: struttura urbanistica dell'area metropolitana - IV, 1 »	Milano	1962			
I.L.S.E.S. - « Studio dell'assetto e dei caratteri della proprietà fondiaria pubblica e privata nell'area milanese: 4. Caratteri e processo di formazione dei patrimoni fondiari degli enti per l'edilizia popolare sovvenzionata. Progetto di ricerca: struttura urbanistica dell'area metropolitana. - V, 2, 4 »	Milano	1963			
I.L.S.E.S. - « Primo approccio al problema dei rapporti tra gli strumenti normativi urbanistici ed edilizi e la morfologia di un'area - IV, 3, 1 »	Milano	1963			
I.L.S.E.S. - « Ricerca sul trasporto merci tra Milano e l'esterno. 2. Risultati dell'indagine campionaria. Progetti di ricerca: i trasporti nell'area metropolitana V, 2, 2 »	Milano	1963			
I.L.S.E.S. - « L'occupazione e salari del lavoro agricolo dipendente in Lombardia dal 1947 al 1961. Progetto di ricerca: l'agricoltura in transazione nell'area metropolitana. VI, 2 »	Milano	1963			
I.L.S.E.S. - « Le aziende agrarie industrializzate in provincia di Varese - VI, 4 »	Milano	1964			
I.L.S.E.S. - « L'istruzione professionale nel Comune di Milano: 1. Scuole, corsi, frequenze - Progetto di ricerca: l'istruzione professionale nella Prov. di Milano - VIII, 2, 1 »	Milano	1963			
I.L.S.E.S. - Allegati a: l'istruzione professionale nel Comune di Milano - 1. Scuole, corsi, frequenze. I. Progetto di ricerca: l'istruzione professionale nella Prov. di Milano - VIII, 2, 1 »	Milano	1963			
I.L.S.E.S. - Allegati a: l'istruzione professionale nel Comune di Milano. Progetto di ricerca: l'istruzione professionale nella Provincia di Milano	Milano	1963			
I.L.S.E.S. - Contributo all'analisi dei costi di urbanizzazione a Milano. Progetto di ricerca: la finanza pubblica - IX, 11	Milano	1963	Omaggio	Aronne	Verona
I.L.S.E.S. - Problemi giuridici dell'imposta di famiglia. Progetto di ricerca: la finanza pubblica - IX, 12	»	»	»	»	»
I.L.S.E.S. - Prime linee di un contributo allo studio degli effetti di una particolare imposta sulle superfici edificate - IX, 13	»	1964	»	»	»
I.L.S.E.S. - Diritto di edificazione e pianificazione urbanistica: critiche e proposte per una nuova legislazione - X, 2	»	»	»	»	»
I.L.S.E.S. - Progetto di ricerca per un piano per il traffico e i trasporti nell'area intercomunale milanese - X, 3	»	»	»	»	»
I.L.S.E.S. - L'istruzione professionale nella Provincia di Milano - VIII, 2, 3	»	1963	»	»	»
I.L.S.E.S. - Ragionamento per un progetto di indagine sulla scuola serale - VIII, 3	»	1964	»	»	»
I.L.S.E.S. - Formazione dei valori del suolo urbano e imposta sulle aree fabbricabili - IX, 1	»	1962	»	»	»
I.L.S.E.S. - Prima ricerca sulle imposte comunali. Progetto di ricerca: la finanza pubblica - IX, 2	»	»	»	»	»
I.L.S.E.S. - Analisi della finanza locale nel Comprensorio del Piano Intercomunale di Milano - Progetto di ricerca: la finanza pubblica - IX, 3	Milano	1962	Omaggio	Aronne	Verona
I.L.S.E.S. - Aspetti giuridici della pianificazione intercomunale. Progetto di ricerca: la finanza pubblica - IX, 4	»	»	»	»	»
I.L.S.E.S. - Contributi di miglioria e imposizione sulle aree fabbricabili nella finanza locale. Progetto di ricerca: la finanza pubblica - IX, 5	»	»	»	»	»
Nota metodologica preliminare ad una ricerca per la valutazione dei benefici e dei costi sociali. Progetto di ricerca: la finanza pubblica - IX, 6	»	»	»	»	»
I.L.S.E.S. - Analisi di alcune proposte di riforma delle imposte comunali di consumo. Progetto di ricerca: la finanza pubblica - IX, 7	»	»	»	»	»
I.L.S.E.S. - Aspetti giuridici della pianificazione in Italia: 1. Programmazione e pianificazione nella Costituzione Italiana. Progetto di ricerca: la finanza pubblica - IX, 8	»	»	»	»	»
I.L.S.E.S. - La finanza locale in Lombardia: 1. Panorama della Finanza Comunale e Provinciale; 2. Ipotesi sulla struttura del bilancio dell'Ente Reg. - Progetto di ricerca: la finanza pubblica - IX, 10	»	»	»	»	»
I.L.S.E.S. - La finanza locale in Lombardia: Panorama della finanza comunale e prov. - Appendice di aggiornamento. Progetto di ricerca: la finanza pubblica - IX, 10, 2	»	»	»	»	»
Vita e pensiero (1972) anno LV	Milano	1963	»	»	»
Boussard J. - La civiltà carolingia	Milano - Università del Cuore	1972	Omaggio	Ministero P. I.	
Cessi Roberto - Storia della Repubblica di Venezia	Milano - Il Saggiatore	1968			
Tutte le auto del mondo 71-72	Milano - Principato Edit.	1968			
Giunta Regionale della Lombardia, Assessorato alla Sanità, Contributi per il piano ospedaliero della Lombardia	Milano, Editoriale Domus	1971			
Longo Luigi, Salinari Carlo - Tra reazione e rivoluzione	Milano - Arti Graf.	1972	Omaggio		
Guidetti Guido - La breve vita di una medaglia gonzaghese del '500 « Estr. di Medaglie n. 3 - 1972 »	Milano, Edit. Del Calendario	1972			
D'Antuono Alfonso - Balù (commedia in quattro atti)	Milano, Johnson	1972	Omaggio	autore	
Krämer, Badoni Rudolf - Anarchia	Milano, Convivio Letterario	1970	Omaggio		
	Milano, Bietti	1972			

Nietzsche Friedrich - La nascita della tragedia - Considerazioni inattuali, I-III (opere di F. N., Vol. III, tomo I)	Milano, Adelphi	1972	
Società Esercizi Aeroportuali - Relazione e Bilancio 1970 - Ventiduesimo esercizio	Milano, Stucchi	1971	Omaggio S.E.A.
Bonnant G., Schütz H., Steffen E. - 1848 Svizzera in Italia. 1972	Milano, Colleg. Svizzero in Italia	1972	Omaggio Consolato Gen. di Svizzera
Acerbi Giuseppe - Il Giornale di Vienna di Giuseppe Acerbi (sett.-dic. 1814) a cura di Manlio Gabrieli	Milano, L'Ariete	1972	Omaggio del Curatore
« Isalnote » n. 1 (1971-1972) anni I	Milano, Ist. Stat. Arte Lombardo	1971	Dono
Goldmann Lucien - Introduzione a Kant	Milano, Sugar	1972	
Venè Gian Franco - Il Capitale e il poeta	» »	»	
Signorelli Mario - Nel mondo allucinante degli Etruschi	Milano, Sugar	——	
Enciclopedia dell'Ingegneria a cura di Mario Lenti, vol. 4°	Milano, Isedi Mondadori	1972	Mondadori
Ducrot Oswald e Todorov Tzvetan - Dizionario Enciclopedico delle scienze e del linguaggio	Milano, Isedi	1972	
Tagliacarne G. - Il reddito prodotto nelle province italiane 1963-1970	Milano, F. Angeli		Omaggio Unione Pres. Cam. Comm.
Veblen Thorstein - La teoria della impresa	Milano, F. Angeli	1970	
Nervi Pietro, Zanibelli Amos - Il salariato agricolo nella valle padana	Milano, F. Angeli	1972	
Baldwin Alfred L. - Teorie dello sviluppo infantile (Heider, Lewin, Piaget, Freud...)	Milano, F. Angeli	1971	
Bukovskij Vladimir - Una nuova malattia mentale in URSS: l'opposizione	Milano, Etas Kompass		
Devoto Giacomo - Il mio compito	Milano, Napoli		
Dè Ricci Giuliano - Cronaca (1532-1606) a cura di Giuliana Sapori	Milano, Napoli R. Ricciardi	1972	
Henry Maurice - Antologia grafica del surrealismo	Milano, G. Mazzotta	1972	
Chantal Lemercies, Quelquejav - La pace mongola	Milano, Mursia	1971	
Mezzanotte Gianni - L'architetto Virginio Muzio 1864-1904 - « Supplemento al Vol. XXXV degli Atti dell'Ateneo di Scienze Lettere ed Arti di Bergamo »	Milano, Perelli s. d.		Omaggio dell'Aten. di Scienze Lett. ed Arti di Bergamo
Centro Lombardo di Studi ed iniziative per lo sviluppo economico. Il processo spontaneo di urbanizzazione in Lombardia. Atlante I. Il sistema urbano policentrico. Atlante II. idem	Milano	1970-1971	Omaggio Unione Reg. delle Camere di Comm. Ing. Agr. di Lombardia
Silvestri Felj - Teatro radiofonico	Milano, Cappelli	1964	Omaggio autore
Silvestri Felj - Teatro	Milano, Cappelli	1964	» »
Galbraith John Kenneth - Scozzesi in Canada	Milano, Comunità		
Anderson M. S. - L'Europa nel Settecento (1713-1783)	» »		
George Pierre - Manuale di geografia della popolazione	» »		
Comunità (1972) anno XXVI	Milano, Comunità	1972	
Rommel Erwin - Fanterie all'attacco. Esperienze vissute	Milano, Longanesi	1972	
Peyrefitte Roger - I francesi. Traduzione di Maria Vasta Dazzi	Milano, Longanesi e C.	1972	
Lukic Sveta - La letteratura socialista	Milano, Longanesi	1971	

Marchi Cesare - I segreti delle Cattedrali	Milano Longanesi	1972	
Okudzava - L'agente di Tula	Milano, Longanesi	1972	
Bollettino dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia. VI, 1971, 2	Milano, Vita e Pensiero	1971	
Studi sulla cultura lombarda in memoria di Mario Apollonio	Milano, Vita e Pensiero	1972	Vita e Pensiero
Studi di Sociologia (1972) anno X	Milano, Vita e Pensiero	1972	
Violante Cinzio - Studi sulla cristianità medioevale	Milano, Vita e Pensiero	1972	Vita e Pensiero
La mobilitazione del risparmio nei paesi africani. Atti della conferenza internazionale tenuta a Milano dal 20 al 23 settembre 1971	Milano, Cassa Risparmio P. L.	1972	Omaggio Cassa Risp. Prov. Lomb.
Compendio statistico supplemento di « Congiuntura Economica Lombarda » per il 1971	Milano, Cassa Risp. Prov. Lomb.	1971	Omaggio
Mottura Paolo - Il sistema bancario della Tunisia 1956-1970	Milano, Cassa Risp. Prov. Lomb.	1972	Omaggio Cassa Risp. Prov. Lomb.
Alianello Carlo - La conquista del Sud. Il risorgimento nell'Italia meridionale	Milano, Rusconi ed.	1972	
Weil Simone - Attesa di Dio	Milano, Rusconi		
Danielon Jean - La nostra Chiesa	Milano, Rusconi	1972	
Todisco Alfredo - Il corpo. Romanzo	» »		
Junger Ernst - Heliopolis	» »	1972	
Regione Lombarda, Assessorato all'ecologia caccia e pesca - Risultati della attività della Commissione per i limiti di accettabilità degli affluenti liquidi	Milano	1972	Omaggio Filippo Bertani Assessore all'Ecologia della Reg. Lombarda
Giunta Regionale della Lombardia. Assessorato alla Sanità - Contributi per il piano ospedaliero della Lombardia. Piano programmatico per l'assistenza psichiatrica	Milano	1972	» » »
Decreti (I) delegati	Milano	1972	Omaggio Regione Lombardia
« Quaderni di Documentazione Regionale - 2 »	»	»	
Regione e politica del tempo libero	»	»	» » »
« Quaderni di Documentazione Regionale - 3 »	»	»	
Rivista Internazionale di Scienze Sociali (1972)	Milano	1972	Abbonamento
Il mondo, A. XXIV	Milano	1972	
Ottagono 1972 (n. 24)	»	»	Dono
« Quaderni di Documentazione Regionale » (1972)	»	»	Omaggio Ass. alla Cultura Inf. e Partec. della Regione Lombardia
Ca' de Sass (1972) anno X	»	»	Omaggio Cassa Risp. PP. LL.
Alla Bottega (1972) anno X	»	»	Omaggio
Marini Marino - Personaggi del XX secolo	»	»	Omaggio Centro Studi Piero della Francesca
Res Medicae (1972) anno 37°	»	»	Omaggio
« Rivista giuridica della scuola », A. XI, fasc. 1, 1972	Milano, Giuffrè	1972	
Presidenza del Consiglio Regionale Lombardo. Problemi di attuazione dell'art. 69 dello Statuto Regionale Lombardo - Atti del Convegno. Milano 25 marzo 1972	Milano, Giuffrè	1972	Omaggio - Caruso
Rivista di diritto finanziario e scienze delle finanze, vol.			

XXXI (1972)		
Consiglio Reg. Lombardo - Osservazioni sugli schemi dei decreti deleg. concernenti il trasferimento di funzioni amministrative statali alle Regioni a statuto ordinario	Milano, Giuffrè	1972
Economia e Storia 1972 (anno XIX)	Milano, Giuffrè	
Ascheri Mario - Saggi sul Diplovatazio	Milano, Giuffrè	1972
Perticone Giacomo - Socialismo difficile o anarchismo selvaggio	Milano, Giuffrè	1971
Ceccato Silvio - Il maestro inverosimile	Milano, Giuffrè	1972 Omaggio M. P. I.
Ceccato Silvio - Il maestro inverosimile	Milano, Bompiani	
Altan Carlo Tullio - Manuale di antropologia culturale	Milano, Bompiani	1972
Mills C. Wright - Sociologia e conoscenza	» »	1971
Camus Albert - Tutto il teatro	» »	»
Nozzoli Guido - I Ras del Regime	» »	1972
Forster E. M. - Maurice	» »	
Geymonat Ludovico - Storia del pensiero filosofico e scientifico. VI: il Novecento	Milano, Garzanti 1972	
Powell Anthony - Paesaggio e morte. Romanzo	» »	»
Mandelstam Nadezda - Le mie memorie	» »	1963 Omaggio
Baraldi Fulvio - Idrogeologia della zona di Guastalla, Moglia, San Benedetto Po e Gazzuolo	» »	1972
Baraldi Fulvio - Le falde acquifere della pianura medio-mantovana	Modena, Stem	1970 Omaggio autore
Baraldi Fulvio - Proposta di un nuovo tipo di rilevamento geologico applicativo in zone di pianura: un esempio nella pianura modenese-mantovana	» »	1969 » »
Archivio Giuridico (1972) Vol. CLXXXII	» »	1970 » »
Sinadinò Agostino I. - Poesie	Modena, Stem Mucchi	1972
Gigante Marcello - L'ultimo Quasimodo e la poesia greca	Napoli, Guida	1972
Hartmann Nicolai - Introduzione all'ontologia critica	» »	1970
Hartmann Nicolai - Etica-Metafisica dei costumi	» »	1972
Aquarone Alberto - Alla ricerca dell'Italia liberale	» »	»
Critica Storica (1972) anno IX, nuova serie	» »	»
Alonge Roberto - Pirandello tra realismo e mistificazione	» »	»
Sanchez Albornoz Claudio - Una città della Spagna cristiana mille anni fa (Stampe della vita di Leon nel Secolo X)—	» »	1972
Rivista Storica Italiana - 1972 (anno LXXXIV)	» »	1971
Storia di Napoli, Vol. VII. Dal viceregno alla Repubblica del '99	Napoli, Ed. Scientif. It.	1972 Omaggio Min. P. I.
D'Antuono Alfonso - I Silenzi della terra (poesie)	Napoli, Soc. Ed. Storia di Napoli	1972
D'Antuono Alfonso - La taverna rossa. Dramma in tre atti	Napoli, Ediz. U.N.A.	Omaggio
In Memoriam Vergilii Paladini, (« Giornale Italiano di Filologia » 31 marzo 1972)	» » »	»
Walter Gérard - La Rivoluzione inglese 1641-1660	Napoli, Armani	1972 »
Heine Heinrich - Impressioni di viaggio	Novara, De agostini	
	» »	1964

Terrier Georges - Carlomagno	» »	1971
Sophia - Rassesgna critica di Filosofia e storia della Filosofia, A. XL	Padova, Cedam	1972
Archivio di Filosofia (1972)	Padova, Cedam	1972 Omaggio Min. P. I.
International Council of Monuments and sites. Conseil International des monument et des sites (icomos). Il Monumento per l'uomo. Atti del II Congresso del Restauro	Padova - Marsilio e Icomos	1964
Sassano Marco - La politica della strage	Padova, Marsilio	1972
Disertori Peppino, Piazza Marcella - Trattato di psichiatria e socio-psichiatria	Padova, Liviana	1970
Varvaro Paolo - Il sentiero della filosofia	Palermo, Mori	1972 Omaggio Autore
Trombatore Gaetano - Riflessi letterari del Risorgimento in Sicilia e altri studi del secondo ottocento	Palermo, Manfredi	1970
Petronio Giuseppe - Dall'Illuminismo al verismo. Saggi e proposte	» »	
Galvano Lydia - Fantocci di... esistenza. Poesie	Palremo, A.S.L.A.	1971 Omaggio autrice
Ricciardi M. - L'educazione del personaggio nella narrativa di Italo Svevo	Palermo, Flaccovio s. d.	
Volpes Nicola - Tenente Petrosino. Missione segreta in Sicilia	Palermo, Flaccovio	1972
Athenaeun (1971) vol. XLIX	Pavia, Università	1971
« Il Politico », Rivista italiana di scienze politiche, A. XXXVII, 1972	Pavia, Un. Studi, Pavia Ist. Sc. Pol.	1972
Athenaeun, vol. 50°, 1972	Pavia, Università	1972
Merlo Mario - Castelli, Rocche, Caseforti, Torri della Provincia di Pavia. Volume I: Pavese e Lomellina; volume II: Oltrepò. (III) Carta topografica segnaletica 2 volumi	Pavia, Camero di Commercio, Ind. Agricl. e Artig.	1971 Omaggio, Camera di Commercio Ind., Agric. e Artig. di Pavia
Seminario (II) di Piacenza e il suo fondatore (4° Centenario). Studi raccolti a cura di don Franco Molinari.	Piacenza	1969 Omaggio
Problemi della scuola pistoiese. L'edilizia scolastica	Pistoia, Comune di Pistoia	1972 Omaggio, Comune di Pistoia
Problemi della scuola pistoiese. Un aspetto dell'emarginazione: l'evasione dell'obbligo scolastico.	» » »	» » » »
Convegno « La gestione sociale nelle scuole materne Comunali », Relazione introduttiva di Renzo Bardelli	» »	1971 » » »
Esperimento della scuola a pieno tempo. (Anno scolastico 1971-1972). Relazione dell'Assessore alla P.I. Renzo Bardelli	» » »	1972 » » »
Prospettive (Le) di sviluppo della biblioteca Comunale di Forteguerriana	» » »	1969 » » »
Convegno Scuola dell'obbligo e Pubblica Lettura. Relazione introduttiva di Renzo Bardelli	» » »	1971 » » »
Bardelli Renzo - Rapporto sulla scuola pistoiese	» »	1970 » » »
Dessi Bardeschi M.; Galardini G.; Pelamatti L. - Alcune osservazioni sul riassetto delle strutture culturali a Pistoia	» » »	» » » »
Ciattini A.; Melani V.; Nicosia F. - Itinerari etruschi	Pistoia, Tellini	1971

Piano di sviluppo economico per l'Umbria. Voll. I - V	Perugia	1962	
Pierotti Piero - Teoria del regresso	Pisa, Nistri-Lischi	1972	
Mensi Pino - Obiezioni	Reggio Emilia, Poligrafici	1972	Omaggio Casa Editrice
Jones Ernest - Saggi di psicoanalisi applicata, vol. II. - Folklore, Antropologia, Religione a cura di F. Zambonelli	Rimini, Guaraldi	1972	
Bataille Georges - Critica dell'occhio. A cura di Sergio Finzi	» »	»	
Mondo (Un) differenziale. A cura del Gruppo Borghetto Prenestino	» »	»	
Baudouin Charles - Psicoanalisi dell'arte	» »		
Gramsci Antonio - Il pensiero di Gramsci a cura di Carlo Salinari e Mario Spinella. I e II	Roma, Ed. Riuniti		
Davis Angela - La rivolta nera. 2 volumi	» » »		
Del Bosco Marcello - Da Pinelli a Valpreda	» » »		
Theodorakis Mikis - Diario dal carcere	» » »		
Canella S.; Cattani L.; Poletti Magda - La predizione del rendimento scolastico	» » »		
Chien Po-tsan; Shao Hsun-cheng Hu Hua - Storia della Cina	» » »		
Berlinguer Enrico - Per un governo di svolta democratica	» » »	1972	
Togliatti Palmiro. Opere a cura di Ernesto Ragionieri, II 1926-1929	» » »		
Vranicki Predrag - Storia del marxismo. II - Dalla III Internazionale ai giorni nostri	» » »	1972	
Gramsci Antonio - La formazione dell'uomo. Scritti di pedagogia a cura di Giovanni Urbani	» » »	»	
Longo Luigi - Le brigate internazionali in Spagna	» » »	»	
Infeld Leopold - Introduzione alla fisica moderna	» » »	»	
Landau L.; Kitaigorodskj A. - La fisica per tutti	» » »	1971	
Istituto Gramsci - Uomo natura e società. Ecologia e rapporti sociali. Atti del Convegno tenuto a Frattocchie (Roma) dal 5 al 7 nov. 1971	Roma, Edit. Riuniti (repint)	1972	
Ordine (L') nuovo 1921 - I semestre	Roma, Edit. Riuniti		
Dobb Maurice - Storia dell'economia sovietica	» » »	1972	
Castro Fidel - La Rivoluzione e L'America latina	» » »		
Pescioli Idana - La prima scuola	» » »		
Pensiero (Il) di Marx. Antologia a cura di V. Cerroni	» » »		
Candeloro Giorgio - Il movimento Cattolico in Italia	» » »		
Brus Wlodzimier - Economia e politica nel socialismo contemporaneo	» » »		
Engels Friedrich - La situazione della classe operaia in Inghilterra	» » »	1972	
Leghe bianche e leghe rosse. L'esperienza unitaria di Guido Miglioli. Atti del Convegno tenuto a Cremona il 17-10-1971	» » »	»	
Engels Friedrich - Marx Karl - La Sacra Famiglia	» » »	»	
(La) Gestione sociale della scuola	» » »	»	

» L'Ordine nuovo », 1921, 2° Sem.	Roma, Ist. Poligrafico dello Stato	1972	Omaggio
Seroni Adriano - Da Dante al Verga	» » » »	1971	Omaggio
Marx K., Engels F. - Opere V. 1945-1846; lettere, 1844-1851 2 volumi	» » » »	1972	Omaggio on. Antonio Caruso
Ministero del Bilancio e Programmazione Economica - Relazione Generale sulla situazione economica del paese (1971) Parte prima - Parte seconda - Appendici (2 copie)	» » » » 1963,	1970	Minerva
Ministero dell'Agricoltura e delle foreste - Provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-1970. Piano verde secondo	Roma, Ist. della Enc. Italiana	1971	
Gazzetta Ufficiale - Supplemento al n. 131 del 22 maggio 1972	» » » »	»	
Strabonis Geographica, libri I - II 2, volumi	» » » »	»	
Aquilecchia Giovanni - Giordano Bruno	» » » »	»	
Jedin Hubert - Carlo Borromeo	» » » »	»	
Rubinstein Nicolai - Lucrezia Borgia	» » » »	1971-72	Istituto dell'Enciclopedia Italiana
Parente Fausto - Ernesto Buonaiuti	» » » »	s. d.	
Luzzati Michele - Giovanni Villani e la compagnia dei Buonacorsi	Roma, a cura del Banco di Roma		Omaggio
Lessico Universale Italiano, voll. VIII (fio-giac); IX (giad-hos)	» »	1972	Omaggio
Bonifica (La) benedettina			
Malajoli Bruno - La protezione internazionale del Patrimonio Archeologico ed Artistico	» »	»	»
Alessandrini Adolfo - Stati Uniti, Unione Sovietica e Cina			
Rodinò Marcello - Problemi del finanziamento, azionario in Italia e nella Comunità Europea	» »	»	»
Caracciolo Roberto - Il problema del disarmo e la sua attualità...	Roma, Astrolabio	1972	
Geets Claude - Melanie Klein	» »	1970	
Riffet-Lemaire A. - Introduzione a Jacques Lacan			
Alighieri Dante - La Divina Commedia (Inferno) a cura di Pietro Caligaris	Roma, De Luca	1969	Omaggio dell'Editore
Alighieri Dante - Commento del canto IX del Purgatorio a cura di Pietro Caligaris	» »	»	» »
Macaluso G. - Veggenti e teosofi	Roma, Vita e Pensiero	1972	Omaggio autore
Macaluso Giuseppe - Divinazione, profezie e Papi	Roma, Ed. Pensiero e Azione	1972	Omaggio autore
Corrispondenza socialista (1972) anno XIII	Roma, Ed. Moderno	1972	Omaggio
Rivista di Storia della Chiesa in Italia 1972 (anno XXVI)	Roma, Herder	1972	
Senato della Repubblica - Resoconto Generale dei Lavori del Senato (5 giugno 1968 - 15 marzo 1972) Vol. I e II. 2 volumi	Roma, Tip. Del Senato		Omaggio on. Antonio Caruso
Camera dei Deputati - Decisioni e relazioni della Corte dei Conti sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1970 (doc. XIV. N. 6 e allegato), 2 volumi	» »		» »
Camera dei Deputati - Quaderni di Studi e Legislazione, n. 7 Ricerca sulle Società Commerciali	Roma, Tip. della Camera dei Dep.	1965	Omaggio on. Antonio Caruso

Camera dei Deputati - Quaderni di Studi e Legislazione n. 9 bis. Le acque, Tutela delle risorse idriche e lotta all'inquinamento. Parte prima e seconda. 2 volumi	» » »	» »	
Camera dei Deputati - Quaderni di studi e lesgilaz. n. 2 - 3. Ricerca sulla urbanistica. Vol. I e II. 2 volumi	» » »	1965	» »
« Camera dei Deputati - Quaderni di Studi e Legislazione n. 5 bis - 6 bis ». Ricerca sul Diritto di Famiglia. Parte I e II. 2 volumi	» » »	» »	
Acque dolci sotterranee - Inventario dei dati raccolti dall'AGIP durante la ricerca di idrocarburi in Italia - ENI	Roma, Palombi	1972	Omaggio ENI
Accademie e Biblioteche d'Italia. Anno XL (1972)	» »	»	Omaggio Ministeru P. I.
Istruzione tecnica 1972 (anno VIII)	» »	»	» »
Nuova Rivista Storica (1972) anno LVI	Roma, Soc. Ed. Dante Alighieri	1972	
Veltro (II) (1972) anno XVI	» » »	»	Omaggio Ministero P. I.
Antiseri Dario - Didattica della storia	Roma, A. Armando	1972	
Ok-Ryen Seung - Psicopedagogia della fiaba	» »		
Poulat Emile - Une oeuvre clandestine d'Henri Bremond....	Roma, Ediz. Storia e Letteratura	1972	
De Sanctis Gaetano - Scritti minori vol. 6. Recensioni e Cronache - I e II. 2 volumi	» » »	»	
Camera dei Deputati - Atti Parlamentari dell'Assemblea 1971. Discussioni dal 2 al 23 luglio (Vol. XXXI) dal 21 set. al 15 Ott. (Vol. XXXII) dal 18 ott. al 16 nov. (Vol. XXXIII). 3 voll.	Roma, Stab. Tip. Colombo	1971	Omaggio on. Antonio Caruso
Camera dei Deputati - Atti Parlamentari anno 1971. Risposte scritte ad interrogazioni. Vol. VIII	» » »		» »
Camera dei Deputati - Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul fenomeno della Mafia in Sicilia (V legislazione)	Roma, C. Colombo		» »
Camera dei Deputati - Bollettino di Legislazione Comparata n. 13	» »	1971	» »
Camera dei Deputati - Repertorio legislativo e parlamentare. Vol. I-II	» »	1972	» »
Pelliccioni di Poli Luciano - Cenni Storici sulla famiglia Magli	Roma, Tip. Arte Colosanti e Rosselli		Omaggio Autore
Pelliccioni di Poli Luciano - Cenni Storici sul sovrano militare, ospitaliero Ordine di San Giorgio in Caninzia	» » » »		» »
Ministero degli Affari Esteri - Direz. Gen. dell'Emigrazione e degli affari Sociali - Problemi del lavoro italiano all'estero. Relazione per il 1970. Parte I e II	Roma, Atel	1971	Omaggio Seg. di Stato per gli Affari Esteri
Aedan Daly O. F. M. - S. Isidoro	Roma, Marietti	1971	
Koksa Giorgio - S. Girolamo degli Schiavoni (Chiesa Naz. croata)	» »	»	
Congresso (XIX) Internazionale per l'elettronica. Roma 27-30 marzo 1972	Roma, Carpentieri	1972	Omaggio Fondaz. Ugo Bordoni
Marrou H. J. - Storia dell'educazione nella antichità. Terza edizione	Roma, Editore Studium	1971	
Indici per autori e per materie della Nuova Antologia dal 1931 al 1950 - e dal 1951 al 1965	Roma, La nuova Antologia	1955-67	
Etnasi Fernando - La Resistenza in Europa. Vol. II	Roma, Grafica Edit.	1970	
Studi Storici, (1972) anno XIII	Roma, Istituto Gramsci	1972	
Unione Antivivisezionista Italiana (U.A.I.) - La Sperimentazione sugli animali	Roma, La « Nuova Era »		Omaggio Ente. Naz. Prot. Animali
Duroselle Jean Baptiste - Storia diplomatica dal 1919 al 1970	Roma, Ed. Dell'Ateneo	1972	
Dialogos - Problemi dell'istruzione e della ricerca scientifica, vol. XIII (1972)	Roma, Libr. Ed. Romana	1972	
De Rubertis Roberto - Progetto e percezione	Roma, Off. Ediz.	1972	
Notiziario di Aviazione (n. 263 nuova serie) 1972	Roma, Policioni	1972	Omaggio
A ciascuno il suo « mezzogiorno »	Roma, Esso Standard	1972	Omaggio
Contributo culturale de « i 500 » 1960-1970	Roma, Stab. Graf. Oneto	1972	Cmaggio Accademia « i 500 »
« Idea (L') zoofila ». 1963-1970	Roma	1963-1970	Omaggio Ent. Naz. Prot. Animali
Centro di Cultura Italo Giapponese e Istituto Giapponese di Cultura - Il Giappone. Anno IX	Roma	1969	Omaggio
Prospettive di Italia Nostra - Contributi all'annata europea per la conservazione della natura - Riserve e parchi naturali sul mare - 8. Le coste italiane, nuovi problemi; Gli approdi turistici. 2 volumi	Roma	1971	Omaggio on. Antonio Caruso
Camera dei Deputati - Quaderni di Studi e Legislazione n. 10. Ricerca sul Commissario Parlamentare. Ordinamenti Stranieri e progetti italiani.	Roma	1971	Omaggio on. Antonio Caruso
Camera dei Deputati - Quaderni di Studi e Legislazione n. 11. Il Diritto dei Partiti in Italia (1945-1970)	»	»	» »
Camera dei Deputati - Quaderni di Studi e Legislazione n. 12 - Atti del Convegno Interparlamentare europeo sull'inquinamento idrico.	»	»	» »
Tamassia Anna Maria - Asola: Rinvenimenti di epigrafi romane	Roma	1971	Omaggio Sovraintendeza Gallerie
Congresso (XVIII) Internazionale per l'elettronica	»	»	Omaggio Fondazione Bordoni
Mediocredito Centrale - Indagine sulle imprese industriali al 31 dicembre 1968 - 2 volumi	»	»	Omaggio Ass. Ind. Prov. di Mantova
Dalj Aedan - S. Isidoro	»	»	Omaggio Ente Naz. Bibl. Pop. e Scol.
Nicolardi Elio - La Repubblica Democratica Tedesca	Roma-Milano	1972	Omaggio del Consolato Generale della Rep. Fed. di Germania a Milano
Italia che scrive (1972) anno LV	Roma	1972	
Almanacco dei Bibliotecari italiani 1972	»	»	Omaggio Ministero P. I.
Rassegna degli Archivi di Stato XXXII - Gen.-Aprile	»	»	Omaggio Ministero Interni
Abbazia di Montecassino - I Registri dell'Archivio. Vol. VII a cura di T. Leccisotti	»	»	» » »
D'Addario Arnaldo - Aspetti della Controriforma a Firenze	»	»	» » »
Archivio di Stato di Napoli - Archivio Borbone. Inventario. Vol. II a cura di Amelia Gentile	»	»	» » »
Burocrazia (1972) anno 27°	»	»	Omaggio Ministero P. I.
Orientamento Scolastico professionale (1972) anno XII	»	»	» » »

Confederazione Generale dell'Industria Italiana - Economia Industriale 1971	»	»	Dono Associazione Ind. Mantova
Confederazione Generale dell'Industria Italiana - Relazione generale 1972	»	»	Dono Associazione Ind. Mantova
Confederazione Generale dell'Industria Italiana - Servizio Studi e Rilevazizoni - Le prospettive dell'industria italiana nel quadriennio 1972-1975	»	»	Omaggio Ass. Industriali Mantova
Indonesia 1972 (anno XXI)	»	»	Dono Ambasciata Indonesiana
D'Osopo Savorgnan Fulvio - Le fortificazioni del Friuli e di Udine	»	»	Omaggio Autore
Carletti Sandro - Le antiche chiese dei martiri romani	»	»	» »
Tempo libero 1972 (anno XIV)	»	»	Omaggio
Ragusa Ernesto - Il giorno dei pianeti come integrale della velocità della luce e della distanza dei pianeti stessi dal sole	»	»	»
Esso Rivista (1972) anno 24°	»	»	»
Capitolium (1972) anno XLVII	»	»	»
Rassegna Storica del Risorgimento (1972) anno LIX	»	»	
L'Espresso, A. XVIII	»	»	
Salmi Mario - Il Palazzo e la collezione Chigi-Saracini	Siena, Monte dei Paschi	1967	Omaggio Monte dei Paschi
Carli Enzo - I pittori senesi	» » »	1971	» » »
Carli Enzo - Pienza, la città di Pio II	» » »		» » »
Festival de l'Unità. Dal 6 al 16 agosto 1972 sul Po a Riva di Suzzara	Suzzara, Bottazzi		Esemplare d'obbligo
Fascismo (Il) nel Mantovano ieri e oggi. Documenti	» »		» »
Premio (XXV) Suzzara, Lavoro e lavoratori nell'Arte	» »		
Seroni Guido - Om ad Po	Suzzara	1972	Esemplare d'obbligo
Jacopone e il suo tempo 13-15 ottobre 1957 - (« Convegno del Centro Studi nella spiritualità medioevale, I »)	Todi, Accademia Tudertina	1959	
Spiritualità cheniacense (« Convegno del Centro Studi sulla spiritualità medioevale, II »)	» » »	1960	
Attesa (L') dell'Età nuova sulla spiritualità della fine del Medioevo (« Convegno del Centro Studi sulla Spiritualità Medioevale, III »)	» » »	1962	
Pellegrinaggi e culto dei Santi in Europa fino alla I Crociata (« Convegno del Centro Studi sulla Spiritualità Medioevale, IV »)	» » »	1963	
Dolore (Il) e la morte nella spiritualità dei sec. XII e XIII (« Convegno del Centro di Studi sulla spiritualità Medioevale, V »)	» » »	1967	
Chiesa e Riforma nella spiritualità del sec. XI (« Convegno del Centro di Studi sulla Spiritualità Medioevale, VI »)	» » »	1968	
Povertà e Ricchezza nella spiritualità dei secoli XI e XII (« Convegno del Centro di Studi sulla Spiritualità Medioevale, VIII »)	» » »	1969	
San Francesco nella ricerca storica degli ultimi 80 anni (« Convegno del Centro di Studi sulla Spirituali Med., IX »)	» » »	1971	
Binni Walter - Carducci e altri saggi	Torino, Einaudi	1972	
Moore Barrington - Le origini sociali della dittatura e della democrazia	» »	1971	
Papagno Giuseppe - Colonialismo e feudalesimo	» »	1972	Omaggio Autore
Arghezi Tudor - Accordi di parole	Torino, Einaudi		
Pinter Arold - Teatro	» »		
Schneider Erich - Moneta, reddito, occupazione	» »		
Marris Robin - La teoria economica del capitalismo manageriale	» »		
Keniston Kenneth - Giovani all'opposizione	» »		
Dialettica e positivismo in sociologia	» »		
De Sanctis Francesco - L'arte, la scienza e la vita. Nuovi saggi critici, conferenze e scritti vari	» »		
Koyrè Alexander - Studi newtoniani	» »		
Arbasino Alberto - La bella di Lodi	» »		
Spinosa Benedetto - Trattato teologico politico	» »		
Feuerbach Ludwig - L'essenza della Religione	» »		
Brecht Bertold - Storie da calendario	» »		
Lamfalussy Alexandre - I mercati finanziari europei	» »		
Chi Ch'ao-Ting - Le zone economiche chiave della storia della Cina	» »		
Barthes Roland - Saggi critici	» »		
Slicher Van Bath B. H. - Storia agraria dell'Europa occidentale (500-1850)	» »		
Lodi Mario - C'è speranza se questo accade al Vho	» »		
Gunder Frank Andre - America latina: sottosviluppo o rivoluzione	» »		
Chomsky Noam - La guerra americana in Asia - Saggi sull'Indocina	» »		
Villa Carlo - L'isola in bottiglia	» »		
Toller Ernest - Una giovinezza in Germania	» »		
Breton André - Nadja	» »		
Bilenchi Romano - Il processo di Mary Dugan	» »		
Lacan Jacques - La cosa freudiana e altri scritti	» »		
Reverdy Pierre - Il ladro di talento	» »		
Martello Pier Jacopo - Rime per la morte del figlio	» »		
Sollers - Philippe - Dramma	» »		
Melman Seymour - Capitalismo militare. Il ruolo del pentagono, nell'economia americana	» »		
Foucault Michel - L'ordine del discorso	» »		
Szondi Peter - Teoria del dramma moderno 1880-1950	» »		

Bonfantini Mario - Scomparso a Venezia	» »		
Emmanuel Arghiri - Lo scambio ineguale. Gli antagonisti nei rapporti economici internazionali	Torino, Einaudi, Gorn.	1972	
Colitti Marcello - Le grandi imprese e lo Stato	» » »		
Cordero Franco - Opus	» » »		
Ripellino Annna Maria - Sinfonietta	» » »		
Stone Lawrence - La crisi dell'aristocrazia. L'Inghilterra da Elisabetta a Cromwell. Traduzione di Aldo Serafini	» » »		
Villa Josè Moreno - Giacinta la rossa	» » »		
Bentivoglio Ercole - Il geloso	» » »		
Wittkower Rudolf - Arte e Architettura in Italia 1600-1750	» » »		
Spriano Paolo - Storia di Torino operaia e socialista. Da De Amicis a Gramsci	» » »		
Gottardi Glauco - I minerali	Torino, Boringhieri	1972	
Schoenberger Mahler Margaret - Le psicosi infantili. Vol. I	» »	1972	
Henrici Olivè Gisela, Olivè Salvador - Polimerizzazione catalisi cinetica meccanismi in reazione	» »	1972	
Castelnuovo Emma - Documenti di un'esposizione di matematica	» »		
Propp, Vladimir Jakovevlic - Le radici storiche dei racconti di fate	» »		
Arieti Silvano - Il sè intra psichico	Torino, Boringhieri	1969	
Zavoli Sergio - In nome del figlio	Torino, SEI	1972	
Tapié Victor-Lucien - Monarchia e popoli del Danubio	» »	»	
Schneiders Alexander A. - Le dinamiche della personalità e l'igiene mentale	» »	1968	
Rivista di filologia e istruzione classica (1972) Serie III vol. 100	Torino, Loescher	1972	
Giornale Storico della Letteratura Italiana, Vol. CXLIX, A. LXXXIX.	» »	»	
Rivista di Storia contemporanea (1972)	» »	»	Abbonamento
Barretti Giuseppe - Opere scelte Vol. I e II	Torino, Utet	1972	
Barié Ottavio - Albertini	» »	»	
Filosto Leone - Le gestioni bancarie	» »	»	
Battaglia Salvatore - Grande dizionario della lingua italiana. Vol. VII (Grav-Ing)	» »	»	
Battaglia Salvatore - Grande dizionario della lingua italiana. Indice degli autori citati nei volumi I-VII	» »	»	
Tillich Paul - L'era protestante	Torino, libr. Ed. Claudiana	1972	
Miolo Gerolamo - Historia breve e vera de gl'affari de i Valdesi delle Valli	» » »	»	
Gastaldi Ugo - Storia dell'Anabattismo dalle origini a Münster (1525-1533)	» » »	»	
Bibliografia degli scritti di Luigi Einaudi, a cura di Luigi Firpo	Torino, Tip. Torinese	1971	Omaggio Banca d'Italia, Roma

Santangelo Antonio - Destratificazione della società - Prospettive biologiche	Torino, Ediz. Vitalità	1972	Omaggio dell'Autore
Marsilio Da Padova - Defensor pacis	Torino, Fond. Luigi Einaudi	1966	
« Terzoprogramma », A. 1972, n. 1	Torino, ERI	1972	
Birolli Zeno, Gastone Novelli - Catalogo di Zeno Birolli	Torino, Galleria Civica d'Arte Mod.	1972	Omaggio
Martinetti Piero - Breviario spirituale	Torino - Brescia	1972	
Rivista di filosofia (1972) anno LXIII	Torino, Taylor		Abbonamento
Catalano Franco - Storia dei partiti politici italiani	Torino, RAI	1965	
Urbanistica (1971)	Torino	1971	
Filosofia (1972) anno 23°	Torino	1972	Omaggio
Civiltà delle macchine (1972) anno XX	Torino	»	Omaggio I.R.I.
Biblioteca della libertà (1972) anno IX	»	»	Omaggio Ministero P. I.
Tummolo Giovanni - Il misticateismo non è un'utopia	Trieste, Ed. Tip. Triestina	1972	Omaggio Autore
D'Osoppo Savorgnan Fulvio - Di coneubina del 700 in Friuli	Udine	1972	Omaggio Autore
Lavoro (Il) verso la socializzazione libera. 2 volumi	» Doretti	1971	Omaggio
Miniature di una collezione veneziana	Venezia	1958	Dono Mardersteig
Arte Veneta (1971) annata XXV	Venezia, Alfini	1972	Abbonamento
Giusti Renato - Il Carteggio Antonini-Cavalletto e i problemi dell'emigrazione veneta	Venezia, Libr. Univ. Editrice	1972	Omaggio Autore
Testimonianze a S. Giorgio	Venezia, Stamperia di Venezia	1971	Omaggio Fondazione G. Cini
Venezia 1951-1971 - Venti anni di attività della fondazione G. Cini	» » »	»	Omaggio Fondazione G. Cini
Tacchella Lorenzo - Le origini dell'Abbazia dei SS. Nazario e Celso di Verona	Verona	1970-71	Omaggio Autore
Volpato Giancarlo - Joseph Jourdan prete e poeta: contributo alla conoscenza d'un autore inedito	Verona, Zendrin	1971	Omaggio Autore
Giusti Renato - Problema religioso e questione romana in alcuni emigrati veneti	Vicenza, Comune di Vicenza	1972	
Castelseprio - Guida Storico-artistica a cura di Gian Piero Bognetti	Vicenza, Neri Pozza	1970	Omaggio
Nuvoletti Giovanni - Un matrimonio mantovano	» » »	1972	
Resentara Gian Paolo - Antifoscolo	Schio	1972	Omaggio Autore
Comune di Milano - Ripartizione, istituzioni iniziative culturali - Rotonda della Besana - L'immagine attiva. Mostra 14-4 2-5-1971	s. n. t.		Omaggio Prof. Baraldi
Revue (La) moderne des arts et de la vie; 1 agosto 1968 e 1 maggio 1971	»		Omaggio Wando Mistani
Galasso Giuseppe - Giuseppe Mazzini nel primo centenario della morte (« 6. Bologna documenti del Comune 1972 »)	»		Omaggio Comune di Bologna
Piani di adeguamento e sviluppo della rete distributiva nella nuova disciplina (« 7. Bologna documenti del Comune 1972 »)	»		Omaggio Comune di Bologna
Mantova Medica (1972)	»		Esemplare d'obbligo
Rivista diocesana di Mantova (1972)	»		» »
Gallico Claudio - « Scena ed aria »	»		Omaggio Autore

Murari Ottorino - Il grosso Aquilino di Treviso e il suo stemma. « Estr. da Boll. Numismatico » 1-2-1972	»	»	»
I.A.S.M. Istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno - Crediti all'esportazione. Norme e procedure	»		Omaggio
Giusti Renato - Introduzione allo studio del Risorgimento nel Lombardo-Veneto 1815-1866 « Estr. da Archivio Veneto, Serie V, vol. XIV (1972) »	»		
V Legislatura repubblicana - Dalla stampa italiana stralci sull'attività parlamentare dell'on. Gianni Usvardi	»		Dono
Annuario generale dell'Artigianato, Commercio, Industria ed Agricotura	»		Omaggio C.C.I.A.A
Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato - Statistiche sulle vendite ed i consumi dei tabacchi e dei sali. Anno 1971	»		Omaggio
Crespin Raoul - Centrale dei bilanci e contabilità delle imprese	»		Omaggio Cassa Risparmio Prov. Lom.
Comitato Internazionale Anticaccia - Statuto	»		Omaggio Ent. Naz. Prot. Animali
Madella (Mostra di Giovanni Madella 16 maggio 1972)	»		Omaggio
Annuario RAI 1971	»		»
Pubblicazioni (Le) degli Archivi di Stato 1951-1971	»		Omaggio Ministero Interni
I.L.S.E.S. - Problemi di teoria e metodo: 1) Analisi econometrica della regione milanese « Progetto di ricerca: Lo sviluppo economico dell'area metropolitana ». II	»		Omaggio Aronne Verona
I.L.S.E.S. - Statuto	»		
I.L.S.E.S. - Piano di lavoro 1961-1962	»		
I.L.S.E.S. - Dominanza metropolitana e struttura sociale. Progetto di ricerca: L'area metropolitana milanese, 1, 3	»		
Accademia Nazionale dei Lincei - Convegno Internazionale indetto nel V Centenario di Leon Battista Alberti 25-29 aprile 1972. 2 volumi	»	(dattiloscritto)	Omaggio
Provincia di Mantova - Il movimento della popolazione nei Comuni Mantovani (1951-1968)	»		Omaggio Provincia di Mantova
Risultati elezioni politiche 1972 - Supplemento a « Notizie »			Omaggio dott. Vaini
Elezioni Politiche Generali (1972)	»		» »
Carreri Vittorio - Iniziativa nel settore della medicina preventiva - Esame di alcune proposte regionali in materia	»		» »
Lieftinck G. I. - Manuscrits datés conservés dans les Pays-Bas. Texte; Planches. 2 volumi	Amsterdam, North Holland Pubblishing Company	1964	
Prinz - Wolfram - Die enstehung der Galerie in Frankreich und Italien	Berlin, Gebr. Mann	1970	
Texte zur deutschlandpolitik. Band 9	Berlin, Gesamtdeutsches Istitut	1972	Omaggio
Brandt Willy - Paix - Discours et Publications du Canréat du Prix Nobel de la Paix 1971	Bonn	1971	

Jahresbericht der Bundesregierung	»	1972	Omaggio Cons. Gen. Repubb. Federale Germania a Milano
Ufficio Stampa e Informaz. del Governo della Repubblica Feder. di Germania, Politica di pace nel nostro tempo	Bonn	1972	Omaggio Consolato Generale della Repubblica Federale della Germania a Milano
Ufficio Stampa e Informazioni Governo Rep. Federale Germania - Rapporto sulla situazione della nazione	»	»	» » »
Mass (I) - media nella Repubblica Federale Tedesca	» Bad Godesberg	1972	» » »
Illuminated Manuscripts in the Fitzwilliam Museum	Cambridge		» » »
Bénédectins du Bouveret - Colophons de manuscrits occidentaux des origines au XVI siecle. Tome 1° e 2°. 2 volumi	Fribourg, Edit. Universitaires		
Bibliotheque d'humanisme et renaissance. Tome XXXIV, anno 1972	Geneve, Droz	1972	
Bibliothèque de l'ecole des chartes CXXIX (1971)	» »	»	Abbonamento
Haebler Konrad - Typenzepertorium der Wiegendrucke. Abt. I. Deutschland und seine Nachbärlander Abt. III Tabellen - Abt IV Ergänzungsband	Halle, Leipzig, O. Harrassowitz	1905-1922	»
Müller-Bochat Eberhard - Leon Battista Alberti und die Vergil deutung der disputationes camaldulensis	Krefeld, Scherpe	1968	
Speyer W. - Giovanni Pico della Mirandola. Carmina Latina	Leiden, E. L. Bull	1964	
Holmes George - The Florentine Enlightenment 1400-50	Liverpool, London et Prescot, C. Tinling e Co.	1969	
British book news 1972	London	1972	
Gombrich L. H. - Aby Warburg an intellectual biography	London, The Warburg Institute Univ. of London	1970	
Tonelli Giorgio - A short - title list of subject dictionnaires	» » »	1971	
Libro (Il) Bernese - Relazioni con l'Italia (XVI-XX secolo) - Mostra Bibliografica 18-27 ott. 1972	Lugano, Tipo-Offset, s. d.		Omaggio Centro Svizzero di Milano
Istituto Statistico delle Comunità Europee - Statistiche generali della Comunità	Luxembourg	1971	
Colloquio Parlamentare Europeo - Lo Stato dell'unificazione europea e la funzione dei parlamentari	» Uff. Pubb. Comunità Europee		Omaggio
Nacional Financiera - S. A. Informe Anual 1969	Mexico	1971	Omaggio
Bundesrepublik Deutschland - Republique fédérale d'Allemagne	München	1972	Omaggio Cons. Gen. Repubb. Federale di Germania a Milano
Seiferth Wolfgang - Synagoge und Kirche im Mittelalter	München, Kosel		
Prix Nobel Allemands,...	Munich	1968	
Art Journal (1971) XXXI	New York	1971	Omaggio
Mommsen Theodor E. - Medieval and Renaissance Studies édited by Eugene F. Rice	New York, Cornell Univ. Press		
La Communayté européenne - De la Conference au sommet de la Haye à l'Europe des Dix	Opladen, s. d.		Omaggio Cons. Gen. Repubb. Federale di Germania a Milano
Pächt Otto, Alexander J. I. G. - Illuminated manuscripts in the Bodleian Library Oxford	Oxford	1969	

Pages M. - Le vie affective des groupes	Paris, Dunod	1970
Catalague des manuscrits en écriture latine... Tome VI: Bourgogne centre Sud Est et Sud Ovest de la France. Texte et Plauches	Paris, Ed. du Centre National de la Rechscn Scientifique	1968
Dictionnaire des Symboles	Paris, R. Laffont	1969
Febvre Lucien - An coeur religieu du XVI siécle	Paris, Seupen	1968
Febvre Lucien - Pour une Histoire à part entière	» »	1962
Bloch Mare - Mélanges Historiques tome 1° e 2°	» »	1963
Kim Il Sun - Message de nouvel an	Pyongyang, Coréa	1972 Omaggio
Kim Il Sung - A propos des problèmes de la periode de transition du capitalisme au socialisme et de la dictature du proletariat	» »	» »
Kim Il Sung - A propos de la Ligne de conduite politique ed economique immediate de la republique Populaire Démocratique de Coree ed de Quelques problèmes internationaux	» »	» »
Parmi - Le peuple	» »	1971 »
Kim Il Sung - Reponses aux questions posées par la delegation des journalistes irakiens	» »	» »
Kim Il Sung - Les grandes idées di Lenine sur la lutte de liberation national dans les colonies d'Orient trionphent	» »	» »
Kim Il Sung - Brief History of the revolutionary activities of comrade Kim Il Sung	Pyongyang (Korea)	1961 Dono Foreign Language Pubblishing House
Sport nella Repubblica Federale di Germania (autori vari)	Rastatt	1972 Omaggio Cons. Gen. Repubb. Federale di Germania a Milano
Bornatico Remo - L'arte tipografica nelle Tre Leghe (1549-1803)	Svizzera, Gasser e Eggerling	1971 Omaggio Cons. Gen. di Svizzera
Astrand Per-Olof - Esercizio di Salute. Sport per tutti	Strabsurgo, Com. per la Coop. Cul.	1969 Omaggio
Gesamt Katalog der Wiegendrucke... Band. VIII Leiferung	Stuttgart, Berlin A. Heirsemam Akademia, Verlag	1972
Iyâs Ibs - Journal d'un bourgeois du Caire. 2 volumi	A. s. t. Colin, S. E. V.P.E.N.	
Colorni Vittore - Die drei verscholenen Gesetse des Reichstages bei Roncaglia	s l. Scientia Verleg Aalen	1969 Omaggio Autore
Kristeller P. O. - Two unpublished Questions on the soul of Piero Pomponazzi	Fotocopia	Omaggio Autore
Cooper Arthur - Homeomorphy in Recent Deef-Sea Brachiopods	Washington	1972 Omaggio Smithsonian Institution
Hurd Paul - Parasitic bees of the genus Holeopasites...	»	1972 » » »
Flint Olives - Studies of neotropical caddisflies. XIII...	»	1972 » » »
(Autori vari) Late Quaternary Progradation and Sand Spillover on the Outer Continental Margin Off Nova Scotia, Southeast Canada	»	1972 Dono Smithsonian Institution
Baker Edward, Tuttle Donald - New Species and further Notes on the Tetranychoidea mostly from the Southwestern United States	»	1972 » » »
Allen Harry W. - A monographic Study of the Subfamily Tiphiinae (Hymenoptera: Tiphiidae of South America)	»	1972 Omaggio Smithsonian Institution
Hulings Neil C. - Proceedings of the First International Conference on Meiofauna	Washington, Smithsonian Institution	1971 » » »
Hobbs Hoston H., Barr Thomas C. - Origins and Affinities of the Trogloditic Crayfishes of North America (Decapoda: Astacidae) II Genus Orconectes	» » »	» » » »
Muesebeck Carl F. W. - Nearctic Species of Sceliodinae (Hymenoptera...)	» » »	1972 » » »
Carter Estelle Marjorie, Bradfortd Janet - Postembryohic Development of three Species of Freshwater...	» » »	» » » »
Cressey Roger F. - Revision of the Genus Alebion (Copepoda: Caligoida)	» » »	» » » »
Triplehorn Charles - A Review of the Genus Zopherus of the World (Coleoptera: Tenebrionidae)	» » »	» » » »
Evans Howard E., Bredin. Archbold - Smithsonian Biological Survey of Dominica: Aculeate Wasps (Hymenoptera: Scolioidea, Vespoidea, Pompiloidea, Sphecoidea)	» » »	» » » »
Laurens Barnard J. - Gammaridean Amphipoda of Australia. Part I	» » »	» » » »
Fitzhugh William W. - Environmental Archeology and Cultural Systems in Hamilton Inlet, Labrador,....	» » »	» » » »
Kier Porter M. - Tertiary and Mesozoic Echinoids of Saudi Arabia	» » »	» » » »
Eisenberg I. F., Lockhart M. - An Ecological Reconnaissance of Wilpattu National Park, Ceylon	» » »	» » » »
Chace Fenner A. - Jr. The Shrimps of the Smithsonian - Bredin Caribbean expeditions with a Summary of the west Indian Shallow - water Species (Crustacea: decapoda: Natantia)	» » »	» » » »
Springer Victor G., Smith-Vaniz William F. - Mimetic Relationships involving Fishes of the Family Blenmidae	» » »	» » » »
Menzies Robert J., Miller Milton A. - Systematics, and Zoogeography of the Genus Synidotea (Crustacea - Isopoda) with an Account of Californian Species	» » »	» » » »
Hobbs Horton H. - Fr. The Subgenera of the Crayfish Genus Procambarus (Decapoda: Astacidae)	» » »	» » » »

CITTA' di MANTOVA

hanno collaborato:

Giuseppe Amadei, Franco Amori, Aldo Antonioli, Vittorio Balestra, Ciro Bambini, Francesco Bartoli, Claudio Bassani, Walter Bentivoglio, Filippo Bertani, Vladimiro Bertazzoni, Fausta Bettini, Umberto Bonafini, Giuseppe Borella, Luigi Bosio, Flores Bovi, Ezio Bresciani, Ennio Camerlenghi, Angelo Cami, Vannio Campagnari, Ettore Campogalliani, Francesco Caprini, Paolo Carpeggiani, Antonio Caruso, Giuliano Cavalieri, Wando Dallamano, Giovanni N. Dall'Oglio, Alessandro Dal Prato, Stenio Defendi, Maurizio Della Casa, Franco Faccincani, Silvio Ferrari, Luigi Fraccalini, Antonio Fucci, Manlio Gabrieli, Alfonso Galdi, Manfredo Generali, Luciano Gerola, Nedo Gian Filippi, Guido Giardini, Gisella Girardi, Renato Giusti, Guido Isola, Dino Lanfredi, Guido La Rocca, Enzo Manzotti, Ercolano Marani, Franco Marenghi, Ivo Maretti, Renzo Margonari, Ombretta Meneghetti, Ubaldo Meroni, Ottorino Momoli, Francesco Morese, Umberto Musa, Dino Nicolini, Francesco Panelli, Gabriella Panizza, Giulio Pauletti, Chiara Tellini Perina, Carlo Perogalli, Arturo Pizzamiglio, Attalo Poldi, Bruno Poldi, Adolfo Poltronieri, Aurelio V. Reggio, Paolo Ruberti, Tito Righi, Carla Romani, Gilberto Rossetti, Luisa Rossi, Gioacchino Rossini, Aldo Signoretti, Carlo Terzi, Giampietro Tintori, Gianni Usvardi, Mario Vaini, Mario Vesentini, Livio Volpi Ghirardini, Sergio Zani, Carlo Zanini, Rina Zanini, Umberto Zerbinati, Noris Zuccoli, Enzo Boccola, Achille Piccoli, Nicola Riva, Giancarlo Schizzerotto.

L' Eco della Stampa

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Casella Postale 3549 - MILANO

Via G. Compagnoni, 28 - Telefono 72.33.33

FONDATO nel 1901

★

Direttori:

UMBERTO FRUGIUELE

IGNAZIO FRUGIUELE

Cavalieri di Vittorio Veneto

Continuano le consegne delle onorificenze agli ex-combattenti della guerra 1915-18.
In alto: Un gruppo di premiati nella Sala Consiliare.
Sotto: Il Vice Sindaco Cav. Gamba consegna la Croce di Cavaliere a un ricoverato del Geriatrico.

NUOVO VERDE NUOVI ALBERI NELLA CITTA' E NEI PARCHI

La sezione giardini dell'Ufficio Tecnico Comunale ha predisposto nuovi piantamenti di alberature stradali in via Parma, via Luzio, in Te Brunetti, in Cava Furini.
Al loghino Stella è stato improntato un nuovo parco pubblico con più di 500 piante e più di 1000 piantine di grategas.

Anche il giardino grande dell'Esedra di Palazzo Te è stato completamente rifatto secondo vecchi disegni d'archivio.
In piazza Virgiliana sono stati ripristinati i getti delle due fontane esistenti.

Come avere un riscaldamento uniforme e continuo:

Andare in letargo ai primi di ottobre.

Bere due litri di grappa al giorno.

Affidarsi al servizio e ai prodotti Esso Casa.

È PIÚ COMODO ESSO CASA

Chiamate: 27.45.0 - 26.34.8 - Via Roma, 36 - Ufficio di città
23.23.0 - 28.80.6 - Via S. Marta, 15 - Amm. e Depos.

Commissionario: C.L.A.I.P.A. S.r.l. - Mantova

Incontriamoci, ne avremo di cose da dirvi! E voi vi stupirete a sentire come sia comodo, oggi, realizzare tanti progetti che fino a ieri sembravano impossibili... Per esempio: **la sicurezza di non passare un solo giorno senza calore.** Con Esso Casa questa certezza c'è perché la Esso non vi lascerà mai senza combustibile!

Ma in ogni vostro problema di riscaldamento **- dalla fornitura puntuale e continua del combustibile al controllo e alla manutenzione degli impianti** - la Esso è al vostro servizio. Con i suoi uomini, competenti e cortesi. Con la sua organizzazione. E con i suoi prodotti.

ESSO RED
il nuovo gasolio

ESSO SPLENDOR
kerosene speciale per stufe, caldaie, aerotermi

ESSO DOMESTIC
olio combustibile fluido (viscosità 3/5)

ESSO LIGHT FUEL 5/7
olio combustibile semifluido

ESSO LIGHT FUEL 7/1
olio combustibile semidenso

ESSO FUEL 1520
olio combustibile denso

Impresa di costruzioni

Dino Carrani

di Dott. Arch. GINO CARRANI & C.

MANTOVA
Via Vittorino da Feltre, 48
Telefono 30.355

- costruzioni di condomini
- 2 - 3 - 4 - 5 - vani e servizi
- finiture signorili
- impianti centralizzati moderni

CONDOMINIO **« EX-PIO X »**

Viale Risorgimento (ang. Via V. Da Feltre)
APPARTAMENTI e garages, NEGOZI

CONDOMINIO **« NIEVO »**

Via Ippolito Nievo
APPARTAMENTI - NEGOZI e garages

L'Azienda Municipalizzata

Gas-Acqua al servizio dei cittadini

Per acquisti di

CUCINE - SCALDABAGNI - SCALDACQUA - FORNELLI

rivolgersi al **nuovo negozio** dell'Azienda Autonoma Gas - Acqua

in **Via Mazzini N. 2^b - Telefono 26.639 - 29.237**

COMUNE DI MANTOVA

Per il potenziamento dei servizi pubblici

FARMACIE COMUNALI

1 Piazzale Gramsci, 10
Telef. 27553

2 Via Indipendenza, 10
Telef. 26492

Due importanti realizzazioni dell'amministrazione civica

COMUNE DI MANTOVA

UFFICIO STATISTICA

BOLLETTINO BIMESTRALE DI STATISTICA

SETTEMBRE-OTTOBRE 1972

INDICE

Indici prezzi al consumo
Meteorologia
Demografia
Igiene e Sanità
Prezzi e salari
Consumi
Trasporti
Incidenti stradali
Attività edilizia
Assistenza e Beneficenza
Varie

COMMENTO AI BOLLETTINI BIMESTRALI DI STATISTICA SETTEMBRE / OTTOBRE NOVEMBRE / DICEMBRE 1972

Movimento della popolazione: nella perdurante mancanza di dati ufficiali e definitivi sull'ultimo Censimento Generale della popolazione, limiteremo le nostre osservazioni sulla consistenza della nati-mortalità e del movimento migratorio. Nel periodo considerato sono nati 263 bambini con una diminuzione di 15 unità rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. I morti sono stati invece in numero di 283 con un aumento di 29 unità sullo stesso periodo del 1971. Nel movimento migratorio si sono registrate 3087 iscrizioni e 1882 cancellazioni. Tale positiva differenza, tuttavia, non è dovuta ad un reale aumento della immigrazione, ma in gran parte al perfezionamento di pratiche sospese in seguito al Censimento.

Andamento dei prezzi al consumo: Il quadrimestre settembre-dicembre 1972 può essere definito e sarà ricordato come quello della corsa sfrenata all'aumento dei prezzi. Tale fenomeno ha destato non poche preoccupazioni e gli interventi operati nel settore peccando di intempestività e di approssimazione non hanno sortito gli effetti sperati. Il settore dei generi alimentari è stato quello su cui la maggior parte ha concentrato l'attenzione esprimendo critiche e lamentele, dimenticando invece gli aumenti dei generi non alimentari che oggi possono essere considerati parimenti di prima necessità. E' doveroso ricordare che il Comune di Mantova, dando prova di sensibilità e responsabilità, ha diminuito l'aliquota di imposta comunale applicata alle tariffe del gas per uso domestico e dell'energia elettrica per illuminazione privata dal gennaio 1972.

(Continua)

Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati di Mantova
(Base anno 1961 = 100) Fonte dei dati: ISTAT

INDICE GENERALE capitoli che lo compongono	1963	1964	1965	1966
INDICE GENERALE	113,5	119,8	124,2	128,1
Alimentazione	113,2	118,1	123,1	127,5
Abbigliamento	108,7	114,3	116,3	119,8
Elettricità e combustibile	100,6	106,6	108,9	108,4
Abitazione	125,9	139,9	143,9	146,6
Spese varie	110,8	119,0	123,3	128,1

Nuova serie (base: anno 1970=100)

MESI	INDICE GENERALE			CAPITOLI				
				Alimentazione	Abbigliamento	Elettr. e comb.	Abitazione	Spese varie
	1971	1972	1973	anno 1972	anno 1972	anno 1972	anno 1972	anno 1972
MEDIA ANNUALE	105,4							
Gennaio	102,6	108,3		106,9	106,7	105,9	102,9	112,1
Febbraio	103,7	108,2		106,8	106,7	105,9	103,2	112,1
Marzo	104,3	108,3		106,9	106,7	105,9	103,2	112,1
Aprile	104,7	109,2		108,4	108,5	105,9	103,9	112,2
Maggio	105,0	110,3		110,5	108,5	106,3	103,9	112,5
Giugno	105,2	110,7		111,3	108,6	106,3	103,9	112,8
Luglio	105,5	111,2		111,7	108,9	107,1	104,6	113,4
Agosto	106,5	111,3		111,8	109,0	106,4	105,0	113,5
Settembre	106,6	114,0		115,7	114,3	107,0	105,0	114,6
Ottobre	106,8	115,2		117,8	115,2	107,0	105,3	115,0
Novembre	107,0							
Dicembre	107,4							

I - Climatologia

Tav. 1 - *Climatologia*

	Anno 1971 ottobre	Anno 1972 settembre	Anno 1972 ottobre
Media pressione atmosferica a 0°	767,82	758,23	759,65
Temperatura massima *(assoluto)* centigradi	23,8	24,8	19,8
» minima *(assoluto)* »	3,2	7,0	3,2
» media *(1)* »	13,0	15,59	12,15
» escursione »	13,8	11,4	12,0
Tensione del vapore acqueo *(1)* mm.	7,68	13,39	8,03
Umidità relativa *(1)* %	56	72	72
Venti dominanti	W - E	NE - W	W - E
Stato prevalente del cielo 0 - 12 ore	5/10 SERENO	6/10 COP	5/10 COP
Stato prevalente del cielo 12 - 24 ore	4/10 COP	4/10 COP	5/10 COP
Pioggia mm.	14,2	41,0	38,8
Neve *(ridotta allo stato liquido)*	—	—	—

(1) Media aritmetica su tutte le rilevazioni effettuate nel periodo.

II - Demografia, Igiene e Sanità

Tav. 2 - *Movimento della popolazione*

	Anno 1971 ottobre	Anno 1972 settembre	Anno 1972 ottobre
Popolazione residente			
Popolazione all'inizio del periodo	*	*	*
Nati vivi	80	72	59
— maschi	39	44	29
— femmine	41	28	30
Morti	71	68	75
— maschi	38	37	38
— femmine	31	31	37
Eccedenza nati vivi sui morti	+ 9	+ 4	— 16
Iscritti	256	291	304
Cancellati	248	262	199
Eccedenza iscrizioni e cancellazioni	+ 8	+ 29	+ 105
Incremento e decremento	+ 17	+ 33	+ 89
Popolazione alla fine del periodo	*	*	*

(*) Dati omessi in attesa della pubblicazione da parte dell'ISTAT di quelli relativi al censimento.

(segue) **II - Demografia, Igiene e Sanità**

	Anno 1971 ottobre	Anno 1972 settembre	Anno 1972 ottobre
Popolazione presente			
Matrimoni	54	82	39
Nati vivi	174	204	216
— maschi	82	111	115
— femmine	92	93	101
Morti	102	89	108
Nati morti	4	1	1
Morti nel 1° anno di vita	11	4	9
— maschi	5	4	5
— femmine	6	—	4

Tav. 3 - *Morti classificati secondo lo stato civile della popolazione presente*

	Anno 1971 ottobre	Anno 1972 settembre	Anno 1972 ottobre
Celibi e nubili	26	13	27
Coniugati	49	47	52
Vedovi	27	29	28
Divorziati	—	—	1
Stato civile ignoto	—	—	—
TOTALE	102	89	108
— che avevano residenza in altri Comuni	34	30	36

Tav. 4 - *Morti classificati secondo alcuni gruppi di cause*

	Anno 1971 ottobre	Anno 1972 settembre	Anno 1972 ottobre
Tubercolosi dell'apparato respiratorio	—	—	1
Altre malattie infettive e parassitarie	—	1	—
Cancri e altri tumori	12	20	27
Turbe mentali, psiconeurosi e turbe della personalità	—	1	1
Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	11	13	8
Malattie dell'apparato circolatorio	19	23	33
Polmoniti e broncopolmoniti	4	5	6
Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa tbc)	1	5	1
Diarrea ed enteriti	—	—	—
Altre malattie dell'apparato digerente	5	5	3
Morti violente od accidentali	8	8	16
Altre cause	6	4	7
Cause non determinate o mal definite	7	4	5
TOTALE	73	89	108

	Anno 1971	Anno 1972	
	ottobre	settembre	ottobre
Tav. 5 - *Legittimazioni*			
Legittimati	—	2	1
— maschi	—	1	—
— femmine	—	1	—
Legittimati per matrimonio	—	1	—
Legittimati per decreto	—	—	—
Legittimazioni di figli già riconosciuti	—	1	1
Tav. 6 - *Aborti* (b)			
Aborti	3	1	2
— maschi	—	—	—
— femmine	—	—	—
— sesso indeterminato	3	1	2
Aborti legittimi	3	1	2
Aborti illegittimi	—	—	—
(b) Venuti alla luce prima del 6° mese			
Tav. 7 - *Denuncie delle malattie infettive, vaccinazioni e rivaccinazioni*			
Denuncie delle malattie infettive	20	4	7
Morbillo	—	—	—
Febbre tifoide e infezioni di paratifo	1	—	2
Pertosse	3	2	1
Difterite	—	—	—
Varicella	9	1	1
Scarlattina	1	—	—
Altre	—	1	3
Vaccinazioni antivaiolose eseguite	33	146	425
Rivaccinazioni antivaiolose	46	13	52
Vaccinazioni antidifteriche	3	34	14
Altre vaccinazioni	137	251	435
Tav. 8 - *Movimento degli infermi negli ospedali pubblici*			
Presenti all'inizio del periodo	1.008	918	933
Entrati durante il periodo	2.186	2.348	2.408
Dimessi durante il periodo	2.168	2.287	2.290
» per guarigione	2.168	2.287	2.290
» per altre ragioni	—	—	—
Morti	60	46	59
Presenti alla fine del periodo	966	933	992

	Anno 1971	Anno 1972	
	ottobre	settembre	ottobre
Tav. 9 - *Dispensari antitubercolari*			
Individui visitati per la prima volta	468	509	482
affetti da tbc degli organi respiratori	4	10	8
affetti da altre forme di tbc	3	5	3
non riconosciuti tubercolotici	452	494	471
Visite ad individui già visitati in precedenza e affetti da tbc	245	251	235
Visite ad individui già visitati in precedenza e non riconosciuti tubercolotici	315	395	426
Individui inviati a sanatori od ospedali	4	4	3
inviati a preventori	25	21	14
Tav. 10 - *Dispensari antivenerei*			
Individui visitati per la prima volta	14	1	12
riscontrati sani	1	—	3
affetti da blenorragia	1	—	—
» » sifilide in tutte le sue forme	2	1	3
» » altre malattie veneree	—	—	—
» » affezioni paraveneree	6	—	2
» » forme cutanee	4	—	4
Visite ad individui già visitati in precedenza	606	468	551
riconosciuti sani	—	—	6
affetti da blenorragia	1	458	—
» » sifilide in tutte le sue forme	590	—	538
» » altre malattie veneree	—	—	—
» » affezioni paraveneree	9	—	2
» » forme cutanee	6	10	5
Tav. 11 - *Disinfezioni* Numero			
Abitazioni	1	1	6
Scuole e istituti d'istruzione o di ricovero per l'infanzia	22	58	27
Convivenze varie (Ospizi, ecc.)	8	12	8
Altri	1	—	—
TOTALE disinfezioni d'ufficio	32	71	41
— a richiesta	—	—	—

	Anno 1971	Anno 1972	
	ottobre	settembre	ottobre

Tav. 12 - *Vigilanza sanitaria nelle scuole*

Aule visitate	—	24	79
Alunni visitati	—	705	1.877
Alunni allontanati per malattie infettive o contagiose	—	—	—
Alunni sottoposti ad ulteriore consultazione medica od odontotecnica, ortopedico	—	133	701
Alunni proposti per l'invio ad esame schermografico	—	—	—
Alunni proposti per l'invio a colonie climatiche	—	—	—

Tav. 13 - *Vigilanza sanitaria sugli alimenti di origine animale ed ispezione veterinaria*

ANIMALI SEQUESTRATI E DISTRUTTI	n.	44	15	6
— Vitelli	n.	40	4	2
— Vitelloni	n.	1	2	—
— Buoi e manzi	n.	—	—	1
— Tori	n.	—	—	—
— Vacche	n.	3	9	3
— Equini	n.	—	—	—
— Suini	n.	—	—	—
— Ovini e caprini	n.	—	—	—
VISCERI SEQUESTRATI E DISTRUTTI	Kg.	8.145	6.020	7.190
CARNI SEQUESTRATE E DISTRUTTE	Kg.	493	14	12
— Bovine	Kg.	—	14	—
— Suine	Kg.	493	—	12
— Equine	Kg.	—	—	—
— Ovine e caprine	Kg.	—	—	—
— Polli	Kg.	—	—	—
— Conigli	Kg.	—	—	—
— Selvaggina	Kg.	—	—	—
— Carni comunque preparate	Kg.	—	—	—
PRODOTTI ITTICI	Kg.	—	—	—
CARNI ASSEGNATE ALLA BASSA MACELLERIA	Kg.	—	566	563
— Bovine	Kg.	—	566	563
— Suine	Kg.	—	—	—
— Equine	Kg.	—	—	—
— Ovine e caprine	Kg.	—	—	—

	Anno 1971	Anno 1972	
	ottobre	settembre	ottobre

Tav. 14 - *Malattie infettive e diffusive degli animali soggette a provvedimenti sanitari*

— AFTA EPIZOOTICA	n.	—	—	—
— ABORTO EPIZOOTICO	n.	—	—	—
— MAL ROSSINO	n.	—	—	—
— ALTRE	n.	—	—	—

Tav. 15 - *Vigilanza sugli spacci di generi alimentari e di bevande*
Numero delle ispezioni e delle contravvenzioni elevate

Macellerie:			
Ispezioni	44	45	38
Contravvenzioni elevate	—	2	3
Salumerie e pizzicherie:			
Ispezioni	96	79	105
Contravvenzioni elevate	5	1	1
Spacci e mercati di polli, pesci e selvaggina:			
Ispezioni	21	19	—
Contravvenzioni elevate	1	—	—
Latterie:			
Ispezioni	—	64	52
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Spacci di pane, farine e pasta:			
Ispezioni	—	23	13
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Spacci e mercati di frutta ed erbaggi:			
Ispezioni	—	64	53
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Drogherie:			
Ispezioni	—	23	29
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Trattorie, caffè, birrerie, osterie, ecc.:			
Ispezioni	16	31	49
Contravvenzioni elevate	—	—	—

	Anno 1971	Anno 1972	
	ottobre	settembre	ottobre
Spacci e fabbriche di acqua artificiale e di ghiaccio:			
Ispezioni	—	—	—
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Spacci diversi (ambulanti):			
Ispezioni	—	79	99
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Vaccherie:			
Ispezioni	10	—	22
Contravvenzioni elevate	—	—	—
TOTALE			
Ispezioni	187	427	460
Contravvenzioni elevate	6	3	4

Tav. 16 - *Bagni e docce comunali*
Numero dei biglietti venduti

Bagni in piscina	—	1.550	—
» in vasca	—	—	—
» a doccia	748	—	950
TOTALE	748	1.550	950

III - Prezzi e Salari

Tav. 17 - *Prezzi medi al minuto di alcuni generi alimentari, di abbigliamento e di servizi*
Prezzi in lire per unità di misura

Alimentari				
Pane confezionato con farina t. 0 in forme da gr. 40/60 strutto e olio	Kg.	240	240	240
Pane confezionato con farina t. 0 in forme da gr. 30/50 strutto e malto	Kg.	240	240	240
Pasta alimentare in pacchi confezionata con farina t. 0 di grano duro	Kg.	270	270	270
Riso in pacchi semifino « Vialone Nano »	Kg.	295	290	290
Farina di frumento tipo 00 in pacchi	Kg.	152	152	152
Farina di granoturco in pacchi	Kg.	125	134	134
Carne fresca di vitello I° taglio senz'osso « fesa »	Kg.	3.125	3.771	3.892
Carne fresca di manzo I° taglio senz'osso « fesa »	Kg.	2.100	2.633	2.800

		Anno 1971	Anno 1972	
		ottobre	settembre	ottobre
Carne fresca di bue I° taglio senz'osso	Kg.	1.850	2.358	2.525
Carne fresca di bue - 30% di osso	Kg.	800	975	1.050
Carne suina polpa scelta	Kg.	2.710	2.813	2.817
Carne suina con osso (braciole)	Kg.	1.975	2.059	2.088
Carne equina I° taglio senz'osso	Kg.	2.000	2.492	2.500
Carne di coniglio pulito senza zampe	Kg.	1.267	1.333	1.433
Carne di pollo, spennato, con gozzo vuoto nostrano	Kg.	1.367	1.100	1.100
Carne di manzo macinata	Kg.	1.100	1.242	1.300
Fegato di vitello	Kg.	2.550	2.967	3.075
Prosciutto crudo	Kg.	4.600	4.940	4.940
Mortadella puro suino di I° qualità	Kg.	1.400	1.400	1.400
Salame crudo d'affettare di puro suino nostrano	Kg.	2.880	2.987	3.040
Filetti secchi di baccalà in pacchi	Kg.	992	1.042	1.042
Anguille	Kg.	2.000	2.483	2.508
Persico-trota (branzino)	Kg.	1.150	1.267	1.242
Smeriglio (Palombo)	Kg.	1.867	1.933	1.933
Tonno all'olio in scatola	Kg.	2.567	2.633	2.567
Filetti di acciughe sott'olio in scatola	Kg.	3.727	4.027	4.076
Olio oliva in bottiglia (vetro escluso)	litro	850	890	905
Olio di semi in lattina	litro	450	438	435
Burro di centrifuga	Kg.	1.540	1.570	1.627
Margarina	Kg.	812	788	788
Formaggio grana 1 anno stagion. I° scelta	Kg.	2.866	2.989	3.000
Groviera nazionale	Kg.	1.613	1.671	1.688
Gorgonzola I° qualità	Kg.	1.813	1.913	1.975
Mozzarella	Kg.	1.726	1.765	1.824
Formaggini in scatola da 8 pezzi I° qual.	Scat.	363	365	365
Latte di mucca pastorizzato	litro	145	160	160
Uova fresche di gallina (da bere)	cad.	32	34	33
Zucchero semolato in scatola	Kg.	260	265	265
Confettura di frutta in barattolo di latta	Kg.	635	635	635
Vino comune da pasto in bottiglia da un litro (escluso vetro)	litro	181	190	190
Caffè tostato - miscela di I° qualità	Kg.	2.675	2.700	2.700
Surrogato di caffè Frank	etto	110	113	113
Latte condensato in scatola da gr. 385	scat.	308	310	320
Conserva di pomodoro doppio concentrato in scatola	Kg.	412	449	452

		Anno 1971	Anno 1972	
		ottobre	settembre	ottobre
Pomodori pelati in scatola	Kg.	335	340	347
Fagiolini in scatola	Kg.	538	544	544
Piselli in scatola	Kg.	488	488	488
Frutta sciroppata in scatola	Kg.	577	577	577
Dadi per minestra in pacchetti da 2 dadi	pacch.	80	82	82
Carne in scatola	Kg.	1.445	1.472	1.472
Vestiario, biancheria, calzature e varie				
Pettinato per abito invernale da uomo altezza cm. 150	mt.	10.800	11.540	11.540
Pettinato per abito invernale da donna altezza cm. 130	mt.	5.325	5.825	5.825
Cardato per paletot da uomo altezza cm. 150	mt.	9.325	10.025	10.025
Cardato per paletot da donna alt. cm. 130	mt.	6.200	6.775	6.775
Pettinato per abito estivo da uomo altezza cm. 150	mt.	7.350	7.925	7.925
Soprabito primaverile per donna pura lana	mt.	—	30.750	30.750
Tessuto di cotone per abito da donna altezza cm. 70	mt.	1.066	1.275	1.275
Popelin di cotone per camicia da uomo altezza cm. 80	mt.	937	1.167	1.167
Tessuto battista biancheria da donna	mt.	708	730	730
Tela di cotone candida per lenzuola altezza cm. 90	mt.	477	543	543
Camicia in popelin di cotone per uomo	cad.	3.567	3.733	3.733
Camicia in terital per uomo	cad.	4.467	4.600	4.600
Sottoveste di nylon per donna	cad.	1.333	1.667	1.667
Impermeabile di lana terital per pomo	cad.	29.333	31.500	31.500
Filati di pura lana pettinata	Kg.	7.170	7.170	7.330
Canottiera estiva di cotone per uomo	cad.	667	700	700
Maglia di lana per uomo	cad.	3.867	4.500	4.500
Maglia di lana per ragazzo	cad.	2.833	3.000	3.000
Maglia di lana per donna	cad.	2.433	2.833	2.833
Calze lunghe di cotone per uomo	paio	717	800	800
Calze corte di cotone per ragazzo	paio	467	567	567
Calze di nylon per donna	paio	467	517	517
Scarpe basse per uomo	paio	7.133	7.633	7.633
Scarpe basse per ragazzo	paio	5.767	6.167	6.167
Scarpette scollate per donna	paio	6.667	7.000	7.000
Pentolame di alluminio	Kg.	1.317	1.417	1.417
Scope comuni di saggina	cad.	600	700	700

		Anno 1971	Anno 1972	
		ottobre	settembre	ottobre
Sapone duro da bucato in pezzi da gr. 200	Kg.	267	300	300
Kerosene per riscaldamento	Q.le	—	3.750	3.750
Nafta per riscaldamento	Q.le	1.975	2.250	2.250
Gasolio per riscaldamento	Q.le	—	3.200	3.200
Gas liquefatto in bombole da Kg. 10	cad.	1.900	2.000	2.000
Confezione di abito per uomo (comprese fodere)	cad.	26.333	28.333	28.333
Confezione di abito per donna (un sol pezzo)	cad.	7.167	8.333	8.333
Risuolatura scarpe uomo (suola intera e tacchi)	cad.	2.567	3.267	3.267
Servizi Pubblici				
Autobus a tariffa ordinaria (giorni feriali, percorso urbano)	bigl.	50	50	50
Cinema (posto platea) II^a categoria	bigl.	658	718	718
Gas per cottura cibi, tariffa a contatore abitazione	mc.	61,50	60,—	60,—
Energia elettrica per illuminazione a contatore abitazione	KWto	50,90	45,90	45,90
Energia elettrica per uso elettrodomestico	KWh	13,60	13,60	13,60

Tav. 18 - *Salari*

Retribuzione giornaliera media lorda contrattuale di alcune categorie di lavoratori (*a*) esclusi assegni familiari

	Lavoratori comuni		
Agricoltura			
Lavoratori comuni uomini e donne:			
— dai 18 ai 65 anni	3.360	4.232	4.232
— dai 16 ai 18 anni	3.016	3.800	3.800
Lavoratori specializzati			
uomini e donne:			
— dai 18 ai 65 anni	4.232	5.296	5.296
— dai 16 ai 18 anni	3.808	4.760	4.760
Edilizia			
Operaio specializzato: super. ai 18 anni	5.812	6.920	7.011
» qualificato: super. ai 18 anni	5.193	6.190	6.261
Manovale specializzato: super. ai 18 anni	4.664	5.476	5.552
» comune: super. ai 18 anni	4.239	4.972	5.042
» » : infer. ai 18 anni	3.656	4.257	4.308

(a) Deve risultare dalla paga base e dalle altre indennità corrisposte per ogni giornata di lavoro (contingenza, caro pane, valore dei viveri in natura, ecc.)

(segue) III - Prezzi e Salari

	Anno 1971	Anno 1972	
	ottobre	settembre	ottobre
Industria Metalmeccanica			
1ª Categoria superiore ai 20 anni	3.895	4.291	4.367
2ª » » » 20 »	3.538	3.893	3.961
3ª » » » 20 »	3.337	3.669	3.732
4ª » » » 20 »	3.050	3.541	3.602
5ª » » » 20 »	3.337	3.350	3.407
Industria del legno (Gruppo A)			
1ª Categoria superiore ai 20 anni	3.525	4.889	4.975
2ª » » » 20 »	3.159	4.450	4.527
3ª » » » 20 »	2.960	4.224	4.296
4ª » » » 20 »	2.677	4.095	4.165
5ª » » » 20 »	2.862	3.874	3.939

IV - Consumi

Tav. 19 - *Imposta di consumo*
Gettito in migliaia di lire

	Anno 1971		Anno 1972			
	ottobre		settembre		ottobre	
	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito
Animali da macello daziati a capo						
Bovini . . . . . N.	—	—	—	—	—	—
Suini . . . . . »	—	—	—	—	—	—
Ovini e caprini . . . . . »	—	—	—	—	—	—
Equini . . . . . »	—	—	—	—	—	—
Animali da macello daz. a peso vivo						
Bovini . . . . . Q.	781	3.199	616	2.329	710	2.800
Suini . . . . . »	17	49	7	22	14	40
Ovini e caprini . . . . . »	1	2	1	3	1	2
Equini . . . . . »	274	888	273	885	266	862
Carni macellate fresche nel Comune						
Bovini . . . . . Q.	—	—	—	—	—	—
Suini . . . . . »	—	—	—	—	—	—
Ovini e caprini . . . . . »	—	—	—	—	—	—
Equini . . . . . »	—	—	—	—	—	—

(segue) IV - Consumi

	Anno 1971		Anno 1972			
	ottobre		settembre		ottobre	
	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito
Carni mac. fresche prov. da altri Com.						
Bovini . . . . . Q.	654	5.378	622	5.162	757	6.185
Suini . . . . . »	220	903	233	991	276	1.143
Ovini e caprini . . . . . »	1	6	—	—	—	—
Equini . . . . . »	—	—	—	—	2	16
Carni bovine congelate . . . »	—	—	1	1	—	—
Altre carni						
Carni sal., cons., affum. ecc. »	459	2.748	487	3.067	527	3.214
Lardo salato e strutto . . . »	189	213	134	163	286	308
Pollame, conigli e cacciagione . »	321	1.039	322	1.049	376	1.298
Altri commestibili						
Pesce fresco . . . . . »	13	45	128	261	30	97
Pesce conservato . . . . »	105	340	83	355	81	341
Baccalà e stoccafisso . . . »	20	23	45	47	64	65
Form. lattic., burro e sur. . . »	648	2.910	685	3.122	724	3.227
Biscotti e pasticc. fresca e affini »	22	216	863	9.663	26	248
Cioccolato e affini . . . . »	9	39	167	1.722	3	51
Bevande						
Liquori . . . . . Hl.	367	3.049	292	2.438	383	3.340
Altre bevande . . . . . »	—	4.548	—	7.231	—	2.507
Gas-luce per ill. e ris. migl. m^3	1.806	8.129	70	211	3.004	9.011
Energia elett. per illumin. migl. kwh.	61	919	4.229	49.418	75	749
Materiale per costruz. edilizie . .	xxxx	8.405	xxxx	13.164	xxxx	14.387
Generi diversi						
Saponi fini e profumeria . . Q.	11	185	215	4.784	27	312
Pelliccerie . . . . . Kg.	4	97	429	1.438	—	—
Mobili . . . . . Q.	630	3.264	1.455	7.922	918	4.159
Gettito altri generi	xxxx	6.014	xxxx	28.123	xxxx	4.864
Totale generale gettito Imposte di Consumo	xxxx	52.608	xxxx	143.571	xxxx	59.226

Tav. 20 - *Bestiame macellato*
Peso morto in quintali

	N.	q.li	N.	q.li	N.	q.li
ANIMALI TOTALE	777	1.938,52	651	1.735,16	743	1.929,67
— Vitelli	65	67,55	20	22,83	32	38,45
— Vitelloni	235	685,42	244	723,11	224	696,83
— Manzi e buoi	85	214,00	52	113,93	60	161,48

(segue) **IV - Consumi**

	giugno		Anno 1972			
	ottobre		settembre		ottobre	
	N.	q.li	N.	q.li	N.	q.li
— Tori	4	14,00	9	34,43	6	19,67
— Vacche	285	734,62	227	634,20	304	791,36
— Equini	94	209,45	88	200,09	99	210,31
— Ovini e caprini	—	—	6	0,59	10	0,58
— Suini	9	13,48	5	5,98	8	10,99

V - Varie

	Anno 1971	Anno 1972	
	ottobre	settembre	ottobre

Tav. 21 - *Magazzini generali*
Giacenze di merci a fine periodo in quintali

Prodotti alimentari	488	220	178
Frumento	—	—	—
Formaggi	29.222	28.684	26.038
Zucchero (Destrosio)	—	—	—
Caffè	—	—	—
Altri prodotti e merci	5.528	2.592	2.860
Lana	—	—	—
Ghisa	—	—	—
Ferro e acciaio	—	—	—
Carbon fossile	—	—	—
TUTTE LE MERCI	35.238	31.496	29.076

Tav. 22 - *Trasporti*
Numero dei biglietti venduti

Servizi pubblici urbani	644.229	444.256	739.604
Servizi pubblici extraurbani	*	*	*
Ferrovie dello Stato			
A tariffa ordinaria	10.364	11.153	11.403
A tariffa ridotta	12.000	9.850	10.250
Circolari e combinabili	—	—	—
Abbonamenti	328	252	361

* Dati non pervenuti.

(segue) **V - Varie**

Tav 23 - *Incidenti stradali secondo i veicoli coinvolti e le persone infortunate nel bimestre Settembre-Ottobre 1972*

PRIMO VEICOLO COINVOLTO NELL'INCIDENTE	Altri veicoli coinvolti nell'incidente, persone infortunate e fatti accidentali																														Complesso degli incidenti e degli infortuni		
1 - incidenti 2 - morti 3 - feriti	Autovettura			Autocorriera, autobus, autocarro, autotreno, ecc.			Motociclo, motoscooter, motoleggera, motocarro			Micromotori			Velocipedi			Altri veicoli			Treno			Pedoni investiti direttamente			Ostacoli fissi			Ribaltamento, fuoruscita dalla sede stradale			Caduta da veicoli			Altri incidenti					
	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3
Autovettura	34	18	8	1	9		9			24	21	12	1	9								8	1	7				4	3	3							99	5	68
Autocorriera, autobus, autocarro, ecc.	5	1	1	1						2	1	1	2		1													1						1			12	2	3
Motociclo, motoscooter, motoleggera, motocarro	4	1	2				1				1	2										1		1															
Micromotori	2		1		1				1													2		2													5	1	5
Velocipedi	1		1																																		1		4
Altri veicoli																																					1		1
IN COMPLESSO	46	2	23	9	1	10	10	27	1	24	14	1	10									11	1	10				5	3	3				1			124	8	81

Attività cui si riferisce la licenza	Licenze esistenti alla fine del mese di agosto	Movimento nel bimestre		Licenze esistenti alla fine del mese di ottobre
		nuove aperture	chiusure definitive	
Tav. 24 - *Licenze d'esercizio*				
1 - COMMERCIO AL MINUTO				
GRANDE DISTRIBUZIONE				
a) Supermercati alimentari	—	2	—	2
b) Grandi Magazzini e Magazzini a prezzo unico	—	—	—	—
MEDIA E PICCOLA DISTRIBUZIONE				
a) Alimentari	769	2	6	765
b) Abbigliamento	329	—	2	327
c) Mobili, apparecchi e materiali per la casa	179	—	1	178
d) Prodotti e articoli vari	273	2	4	271
TOTALE	1.550	6	13	1.543
2 - COMMERCIO AMBULANTE				
Alimentari	88	—	—	88
Non alimentari	192	2	4	195
TOTALE	280	2	4	283
3 - ESERCIZI PUBBLICI				
Ristoranti, trattorie, osterie, ecc.	93	—	—	93
Bar, caffè, gelaterie, birrerie, ecc.	249	—	—	249
Sale da giuoco, da ballo e da bigliardo	9	—	—	9
Stabilimenti balneari, ecc.	2	—	—	2
Alberghi diurni e bagni pubblici	1	—	—	1
Rimesse di autoveicoli e vetture	91	—	1	90
Stallaggi	—	—	—	—
TOTALE	445	—	1	444

		Anno 1971	Anno 1972	
		ottobre	settembre	ottobre
Tav. 25 - *Attività edilizia* (svolta durante il periodo)				
OPERE PROGETTATE	n.	11	—	28
— Residenziali	»	7	—	19
— Non residenziali	»	4	—	9
— Abitazioni	»	7	—	86
— Stanze	»	29	—	393
— Accessori	»	21	—	293
— Locali per altri usi (uffici, negozi, ecc.)	»	67	—	294
OPERE COSTRUITE	n.	12	2	4
— Residenziali	»	8	2	2
— Non residenziali	»	4	—	2
— Abitazioni	»	29	19	24
— Stanze	»	160	87	96
— Accessori	»	117	86	120
— Locali per altri usi (uffici, negozi, ecc.)	»	111	45	69
OPERE DEMOLITE	»	—	—	6
— Residenziali	»	—	—	4
— Non residenziali	»	—	—	2
— Abitazioni	»	—	—	9
— Stanze	»	—	—	41
— Accessori	»	—	—	13
— Locali per altri usi (uffici, negozi, ecc.)	»	—	—	17
Tav. 26 - *Concessioni di prestiti su pegno*				
Esistenza partite all'inizio del periodo	N.	1.556	1.469	1.503
» » preziosi	»	1.102	1.034	1.065
» » non preziosi e merci	»	454	435	438
» » titoli	»	—	—	—
Nuove partite durante il periodo	»	321	259	219
Partite rinnovate e riscattate durante il periodo	»	284	225	254
Partite vendute durante il periodo	»	40	—	—
Ammontare dei prestiti	migl. Lire	17.426	19.964	20.046
» » » preziosi	»	14.403	15.789	15.913
» » » non preziosi	»	3.023	4.174	4.132
» » » titoli	»	—	—	—

		Anno 1971	Anno 1972	
		ottobre	settembre	ottobre
Tav. 27 - *Attività dell'Ente Comunale di Assistenza*				
Assistiti	N.	459	469	462
Somme erogate (migliaia)	L.	3.950	10.823	8.653
» » sussidi in denaro	»	3.526	10.555	8.395
» » assistenza varia	»	424	268	258
Tav. 28 - *Iscritti nell'elenco dei poveri*				
Famiglie — Iscritte all'inizio del periodo		345	91	91
Iscritte durante il periodo		—	—	—
Cancellate durante il periodo		—	—	—
Persone — Iscritte all'inizio del periodo		459	104	104
Iscritte durante il periodo		—	—	—
Cancellate durante il periodo		—	—	—
Domande respinte		—	—	—
Tav. 29 - *Stato e movimento delle ammesse all'Istituto Eleonora Gonzaga (ex orfanotrofio femminile)*				
Presenti all'inizio del periodo		93	81	81
Nuovi ammessi durante il periodo		21	2	15
Affidati all'esterno durante il periodo		21	2	9
Riconosciuti e ritirati dai genitori o dimessi per età		—	—	—
Morti		—	—	—
Tav. 30 - *Biblioteche pubbliche*				
Giorni in cui le biblioteche sono rimaste aperte	N.	22	22	21
Lettori	»	136	1.377	1.470
Opere date in lettura o consultazione	»	1.876	2.140	2.365
Tav. 31 - *Musei (Palazzo Te)*				
Visitatori	N.	1.914	1.913	3.047
» con ingresso a pagamento	»	1.094	1.664	827
» con ingresso gratuito	»	820	249	2.220
» con tessera	»	—	—	—
Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento	L.	73.950	127.250	60.200

COMUNE DI MANTOVA

UFFICIO STATISTICA

BOLLETTINO BIMESTRALE DI STATISTICA

NOVEMBRE-DICEMBRE 1972

INDICE

Indici prezzi al consumo
Meteorologia
Demografia
Igiene e Sanità
Prezzi e salari
Consumi
Trasporti
Incidenti stradali
Attività edilizia
Assistenza e Beneficenza
Varie

COMMENTO AL BOLLETTINO

Incidenti stradali: nel quadrimestre in oggetto si sono verificati 230 incidenti accertati dalle Autorità di Polizia con una diminuzione di 29 nei confronti dello stesso periodo nell'anno scorso. In diminuzione risultano pure i feriti che sono stati 145 contro 207 mentre in notevole aumento il numero dei morti: 8 contro 1. Uno sguardo retrospettivo agli ultimi 4 anni ci mostra come il numero degli incidenti vada decisamente diminuendo seppure il parco vetture circolanti aumenti con progressione costante e con una rete stradale pressoché immutata. In contrapposizione si osserva che il numero dei feriti non ha lo stesso andamento calante ma tende ad essere stabile mentre il numero dei morti aumenta in modo preoccupante: negli ultimi 4 anni sono stati infatti: 7 - 14 - 11 e 20 nel 1972. A nostro giudizio sembrerebbe che al migliorato indice di sicurezza del mezzo meccanico faccia riscontro una crescente inconsapevolezza del pericolo rappresentato dalla circolazione dei veicoli, in modo che spesso si assiste ad incidenti mortali in cui la fatalità e lo stato del mezzo hanno scarsa incidenza. Per questo non ci stancheremo mai di dire che non è sufficiente aumentare le prestazioni dei veicoli in termini di sicurezza, ma è necessaria una penetrante azione di educazione stradale e civica accompagnata da una più rigorosa disciplina in materia di rilascio di patenti di guida, nonché da un potenziamento degli organi di vigilanza. L'automobile deve essere dunque uno strumento di civile benessere, di vita e non di morte.

Attività edilizia: nel corso del periodo settembre-dicembre 1972 sono state progettate 128 abitazioni con 583 stanze e 452 accessori, nonché ultimate 105 abitazioni con 445 stanze e 509 accessori. Un confronto con l'analogo periodo dello scorso anno rivela un aumento delle progettazioni ed una diminuzione nelle costruzioni.

Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati di Mantova
(Base anno 1961 = 100) Fonte dei dati: ISTAT

INDICE GENERALE capitoli che lo compongono	1963	1964	1965	1966
INDICE GENERALE	113,5	119,8	124,2	128,1
Alimentazione	113,2	118,1	123,1	127,5
Abbigliamento	108,7	114,3	116,3	119,8
Elettricità e combustibile	100,6	106,6	108,9	108,4
Abitazione	125,9	139,9	143,9	146,6
Spese varie	110,8	119,0	123,3	128,1

Nuova serie (base: anno 1970=100)

MESI	INDICE GENERALE 1971	1972	1973	CAPITOLI Alimentazione anno 1972	Abbigliamento anno 1972	Elettr. e comb. anno 1972	Abitazione anno 1972	Spese varie anno 1972
MEDIA ANNUALE	105,4			106,9	106,7	105,9	102,9	112,1
Gennaio	102,6	108,3		106,8	106,7	105,9	103,2	112,1
Febbraio	103,7	108,2		106,9	106,7	105,9	103,2	112,1
Marzo	104,3	108,3		108,4	108,5	105,9	103,9	112,2
Aprile	104,7	109,2		110,5	108,5	106,3	103,9	112,5
Maggio	105,0	110,3		111,3	108,6	106,3	103,9	112,8
Giugno	105,2	110,7		111,7	108,9	107,1	104,6	113,4
Luglio	105,5	111,2		111,8	109,0	106,4	105,0	113,5
Agosto	106,5	111,3		115,7	114,3	107,0	105,0	114,6
Settembre	106,6	114,0		117,8	115,2	107,0	105,3	115,0
Ottobre	106,8	115,2		118,1	115,4	107,0	105,7	116,1
Novembre	107,0	115,8						
Dicembre	107,4							

I - Climatologia

Tav. 1 - *Climatologia*

	Anno 1971 dicembre	Anno 1972 novembre	Anno 1972 dicembre
Media pressione atmosferica a 0°	754,28	760,42	766,48
Temperatura massima *(assoluto)* centigradi	9,0	15,8	10,6
» minima *(assoluto)* »	— 3,0	— 1,6	— 5,0
» media *(1)* »	2,05	6,95	2,92
» escursione »	7,0	9,2	10,4
Tensione del vapore acqueo *(1)* mm.	5,87	6,45	5,16
Umidità relativa *(1)* %	87,00	82,00	86,00
Venti dominanti	W - SW	W - SW	W
Stato prevalente del cielo 0 - 12 ore	7/10 COP	7/10 COP	8/10 COP
Stato prevalente del cielo 12 - 24 ore	6/10 COP	6/10 COP	9/10 COP
Pioggia mm.	42,8	45,8	57,4
Neve *(ridotta allo stato liquido)*	—	—	—

(1) Media aritmetica su tutte le rilevazioni effettuate nel periodo.

II - Demografia, Igiene e Sanità

Tav. 2 - *Movimento della popolazione*

Popolazione residente			
Popolazione all'inizio del periodo	*	*	66.844
Nati vivi	77	59	73
— maschi	33	34	45
— femmine	44	25	28
Morti	59	75	65
— maschi	31	37	30
— femmine	28	38	35
Eccedenza nati vivi sui morti	+ 18	— 16	+ 8
Iscritti	215	397	271
Cancellati	108	212	144
Eccedenza iscrizioni e cancellazioni	+ 107	+ 185	+ 127
Incremento e decremento	+ 125	+ 169	+ 135
Popolazione alla fine del periodo	*	*	66.979

(*) Dati omessi in attesa della pubblicazione da parte dell'ISTAT di quelli relativi al censimento.

(segue) **II - Demografia, Igiene e Sanità**

	Anno 1971 dicembre	Anno 1972 novembre	Anno 1972 dicembre
Popolazione presente			
Matrimoni	28	27	47
Nati vivi	197	191	190
— maschi	109	106	100
— femmine	88	85	90
Morti	89	90	103
Nati morti	3	—	—
Morti nel 1° anno di vita	4	6	7
— maschi	2	3	5
— femmine	2	3	2

Tav. 3 - *Morti classificati secondo lo stato civile della popolazione presente*

Celibi e nubili	18	18	24
Coniugati	51	37	44
Vedovi	20	35	35
Divorziati	—	—	—
Stato civile ignoto	—	—	—
TOTALE	89	90	103
— che avevano residenza in altri Comuni	31	35	35

Tav. 4 - *Morti classificati secondo alcuni gruppi di cause*

Tubercolosi dell'apparato respiratorio	—	1	1
Altre malattie infettive e parassitarie	1	1	—
Cancri e altri tumori	16	26	19
Turbe mentali, psiconeurosi e turbe della personalità	—	—	1
Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	12	10	17
Malattie dell'apparato circolatorio	26	21	26
Polmoniti e broncopolmoniti	9	5	5
Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa tbc)	4	3	5
Diarrea ed enteriti	—	—	—
Altre malattie dell'apparato digerente	8	6	4
Morti violente od accidentali	6	7	14
Altre cause	3	7	7
Cause non determinate o mal definite	4	3	4
TOTALE	89	90	103

	Anno 1971	Anno 1972	
	dicembre	novembre	dicembre
Tav. 5 - *Legittimazioni*			
Legittimati	—	—	—
— maschi	—	—	—
— femmine	—	—	—
Legittimati per matrimonio	—	—	—
Legittimati per decreto	—	—	—
Legittimazioni di figli già riconosciuti	—	—	—
Tav. 6 - *Aborti* (b)			
Aborti	—	2	—
— maschi	—	—	—
— femmine	—	—	—
— sesso indeterminato	—	2	—
Aborti legittimi	—	2	—
Aborti illegittimi	—	—	—

(b) Venuti alla luce prima del 6° mese

Tav. 7 - *Denuncie delle malattie infettive, vaccinazioni e rivaccinazioni*			
Denuncie delle malattie infettive	58	16	39
Morbillo	6	—	5
Febbre tifoide e infezioni di paratifo	—	—	—
Pertosse	3	3	—
Difterite	—	—	—
Varicella	36	10	22
Scarlattina	11	1	2
Altre	—	2	5
Vaccinazioni antivaiolose eseguite	20	—	35
Rivaccinazioni antivaiolose	5	58	45
Vaccinazioni antidifteriche	21	—	20
Altre vaccinazioni	70	70	473
Tav. 8 - *Movimento degli infermi negli ospedali pubblici*			
Presenti all'inizio del periodo	1.062	992	1.017
Entrati durante il periodo	1.843	2.109	1.917
Dimessi durante il periodo	2.148	2.127	2.192
» per guarigione	2.148	2.127	2.192
» per altre ragioni	—	—	—
Morti	45	57	56
Presenti alla fine del periodo	712	1.017	686

	Anno 1971	Anno 1972	
	dicembre	novembre	dicembre
Tav. 9 - *Dispensari antitubercolari*			
Individui visitati per la prima volta	459	467	330
affetti da tbc degli organi respiratori	4	7	2
affetti da altre forme di tbc	4	3	1
non riconosciuti tubercolotici	451	457	327
Visite ad individui già visitati in precedenza e affetti da tbc	233	267	214
Visite ad individui già visitati in precedenza e non riconosciuti tubercolotici	245	369	278
Individui inviati a sanatori od ospedali	3	5	2
inviati a preventori	20	10	8
Tav. 10 - *Dispensari antivenerei*			
Individui visitati per la prima volta	1	3	9
riscontrati sani	—	—	2
affetti da blenorragia	1	1	1
» » sifilide in tutte le sue forme	—	—	—
» » altre malattie veneree	—	—	—
» » affezioni paraveneree	—	—	1
» » forme cutanee	—	2	5
Visite ad individui già visitati in precedenza	398	377	302
riconosciuti sani	—	1	1
affetti da blenorragia	2	1	5
» » sifilide in tutte le sue forme	374	372	288
» » altre malattie veneree	—	—	—
» » affezioni paraveneree	—	—	1
» » forme cutanee	22	3	7
Tav. 11 - *Disinfezioni* Numero			
Abitazioni	—	—	1
Scuole e istituti d'istruzione o di ricovero per l'infanzia	23	21	30
Convivenze varie (Ospizi, ecc.)	6	8	4
Altri	10	3	5
TOTALE disinfezioni d'ufficio	39	32	40
— a richiesta	—	—	—

		Anno 1971	Anno 1972	
		dicembre	novembre	dicembre

Tav. 12 - *Vigilanza sanitaria nelle scuole*

Aule visitate		35	91	71
Alunni visitati		762	2.298	1.789
Alunni allontanati per malattie infettive o contagiose		—	—	—
Alunni sottoposti ad ulteriore consultazione medica od odontotecnica, ortopedico		118	1.387	865
Alunni proposti per l'invio ad esame schermografico		—	—	—
Alunni proposti per l'invio a colonie climatiche		—	—	—

Tav. 13 - *Vigilanza sanitaria sugli alimenti di origine animale ed ispezione veterinaria*

ANIMALI SEQUESTRATI E DISTRUTTI	n.	11	1	5
— Vitelli	n.	6	—	—
— Vitelloni	n.	3	—	—
— Buoi e manzi	n.	1	—	1
— Tori	n.	—	—	—
— Vacche	n.	1	1	1
— Equini	n.	—	—	1
— Suini	n.	—	—	1
— Ovini e caprini	n.	—	—	1
VISCERI SEQUESTRATI E DISTRUTTI	Kg.	10.380	8.315	7.055
CARNI SEQUESTRATE E DISTRUTTE	Kg.	—	7	—
— Bovine	Kg.	—	—	—
— Suine	Kg.	—	7	—
— Equine	Kg.	—	—	—
— Ovine e caprine	Kg.	—	—	—
— Polli	Kg.	—	—	—
— Conigli	Kg.	—	—	—
— Selvaggina	Kg.	—	—	—
— Carni comunque preparate	Kg.	—	—	—
PRODOTTI ITTICI	Kg.	—	—	—
CARNI ASSEGNATE ALLA BASSA MACELLERIA	Kg.	159	210	362
— Bovine	Kg.	159	210	362
— Suine	Kg.	—	—	—
— Equine	Kg.	—	—	—
— Ovine e caprine	Kg.	—	—	—

		Anno 1971	Anno 1972	
		dicembre	novembre	dicembre

Tav. 14 - *Malattie infettive e diffusive degli animali soggette a provvedimenti sanitari*

— AFTA EPIZOOTICA	n.	—	—	—
— ABORTO EPIZOOTICO	n.	—	—	—
— MAL ROSSINO	n.	—	—	—
— ALTRE	n.	2	—	—

Tav. 15 - *Vigilanza sugli spacci di generi alimentari e di bevande*
Numero delle ispezioni e delle contravvenzioni elevate

Macellerie:			
Ispezioni	42	37	24
Contravvenzioni elevate	—	1	—
Salumerie e pizzicherie:			
Ispezioni	67	84	88
Contravvenzioni elevate	—	—	1
Spacci e mercati di polli, pesci e selvaggina:			
Ispezioni	19	23	14
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Latterie:			
Ispezioni	23	36	30
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Spacci di pane, farine e pasta:			
Ispezioni	21	16	13
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Spacci e mercati di frutta ed erbaggi:			
Ispezioni	54	61	67
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Drogherie:			
Ispezioni	23	19	26
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Trattorie, caffè, birrerie, osterie, ecc.:			
Ispezioni	47	30	24
Contravvenzioni elevate	—	—	1

	Anno 1971	Anno 1972	
	dicembre	novembre	dicembre
Spacci e fabbriche di acqua artificiale e di ghiaccio:			
Ispezioni	2	1	2
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Spacci diversi (ambulanti):			
Ispezioni	75	63	88
Contravvenzioni elevate	—	—	—
Vaccherie:			
Ispezioni	7	4	16
Contravvenzioni elevate	—	—	—
TOTALE			
Ispezioni	380	374	390
Contravvenzioni elevate	—	1	2

Tav. 16 - *Bagni e docce comunali*
Numero dei biglietti venduti

Bagni in piscina	—	—	—
» in vasca	—	—	—
» a doccia	800	370	870
TOTALE	800	370	870

III - Prezzi e Salari

Tav. 17 - *Prezzi medi al minuto di alcuni generi alimentari, di abbigliamento e di servizi*
Prezzi in lire per unità di misura

Alimentari				
Pane confezionato con farina t. 0 in forme da gr. 40/60 strutto e olio	Kg.	240	240	240
Pane confezionato con farina t. 0 in forme da gr. 30/50 strutto e malto	Kg.	240	240	240
Pasta alimentare in pacchi confezionata con farina t. 0 di grano duro	Kg.	270	270	270
Riso in pacchi semifino « Vialone Nano »	Kg.	300	303	322
Farina di frumento tipo 00 in pacchi	Kg.	152	150	153
Farina di granoturco in pacchi	Kg.	131	138	138
Carne fresca di vitello I° taglio senz'osso « fesa »	Kg.	3.158	3.900	3.950
Carne fresca di manzo I° taglio senz'osso « fesa »	Kg.	2.133	2.800	2.800

		Anno 1971	Anno 1972	
		dicembre	novembre	dicembre
Carne fresca di bue I° taglio senz'osso	Kg.	1.850	2.525	2.558
Carne fresca di bue - 30% di osso	Kg.	800	1.050	1.050
Carne suina polpa scelta	Kg.	2.740	2.920	2.920
Carne suina con osso (braciole)	Kg.	2.025	2.013	2.013
Carne equina I° taglio senz'osso	Kg.	2.127	2.533	2.667
Carne di coniglio pulito senza zampe	Kg.	1.322	1.411	1.433
Carne di pollo, spennato, con gozzo vuoto nostrano	Kg.	1.367	1.033	1.055
Carne di manzo macinata	Kg.	1.100	1.300	1.300
Fegato di vitello	Kg.	2.600	3.075	3.075
Prosciutto crudo	Kg.	4.720	4.960	5.160
Mortadella puro suino di I° qualità	Kg.	1.400	1.367	1.367
Salame crudo d'affettare di puro suino nostrano	Kg.	2.800	3.080	3.080
Filetti secchi di baccalà in pacchi	Kg.	—	—	—
Anguille	Kg.	2.517	2.500	2.625
Persico-trota (branzino)	Kg.	1.200	1.225	1.408
Smeriglio (Palombo)	Kg.	1.867	1.933	1.978
Tonno all'olio in scatola	Kg.	2.567	2.578	2.600
Filetti di acciughe sott'olio in scatola	Kg.	3.727	4.440	4.589
Olio oliva in bottiglia (vetro escluso)	litro	840	890	900
Olio di semi in lattina	litro	450	435	435
Burro di centrifuga	Kg.	1.580	1.590	1.653
Margarina	Kg.	788	800	800
Formaggio grana 1 anno stagion. I° scelta	Kg.	3.033	2.833	2.900
Groviera nazionale	Kg.	1.637	1.625	1.683
Gorgonzola I° qualità	Kg.	1.838	1.975	1.975
Mozzarella	Kg.	1.726	1.824	1.824
Formaggini in scatola da 8 pezzi I° qual.	Scat.	363	363	368
Latte di mucca pastorizzato	litro	145	160	160
Uova fresche di gallina (da bere)	cad.	42	35	37
Zucchero semolato in scatola	Kg.	260	265	265
Confettura di frutta in barattolo di latta	Kg.	635	635	635
Vino comune da pasto in bottiglia da un litro (escluso vetro)	litro	181	197	202
Caffè tostato - miscela di I° qualità	Kg.	2.700	2.700	2.700
Surrogato di caffè Frank	etto	110	113	113
Latte condensato in scatola da gr. 385	scat.	308	325	325
Conserva di pomodoro doppio concentrato in scatola	Kg.	412	458	458

		Anno 1971	Anno 1972	
		dicembre	novembre	dicembre
Pomodori pelati in scatola	Kg.	335	329	329
Fagiolini in scatola	Kg.	538	581	581
Piselli in scatola	Kg.	488	477	477
Frutta sciroppata in scatola	Kg.	577	577	577
Dadi per minestra in pacchetti da 6 dadi	pacch.	—	190	190
Carne in scatola	Kg.	1.445	1.546	1.546
Vestiario, biancheria, calzature e varie				
Pettinato per abito invernale da uomo altezza cm. 150	mt.	10.800	11.540	12.125
Pettinato per abito invernale da donna altezza cm. 130	mt.	5.325	5.825	6.250
Cardato per paletot da uomo altezza cm. 150	mt.	9.325	10.025	10.375
Cardato per paletot da donna alt. cm. 130	mt.	6.200	6.775	7.250
Pettinato per abito estivo da uomo altezza cm. 150	mt.	7.350	7.925	8.100
Soprabito primaverile per donna pura lana	mt.	30.250	30.750	30.750
Tessuto di cotone per abito da donna altezza cm. 70	mt.	1.066	1.275	1.275
Popelin di cotone per camicia da uomo altezza cm. 80	mt.	937	1.167	1.167
Tessuto battista biancheria da donna	mt.	—	730	730
Tela di cotone candida per lenzuola altezza cm. 90	mt.	477	543	543
Camicia in popelin di cotone per uomo	cad.	3.567	3.733	3.733
Camicia in terital per uomo	cad.	4.467	4.600	4.600
Sottoveste di nylon per donna	cad.	1.333	1.667	1.667
Impermeabile di lana terital per pomo	cad.	29.333	31.500	31.500
Filati di pura lana pettinata	Kg.	7.170	7.500	7.670
Canottiera estiva di cotone per uomo	cad.	667	700	700
Maglia di lana per uomo	cad.	3.867	4.500	4.500
Maglia di lana per ragazzo	cad.	2.833	3.000	3.000
Maglia di lana per donna	cad.	2.433	2.833	2.833
Calze lunghe di cotone per uomo	paio	717	800	800
Calze corte di cotone per ragazzo	paio	467	583	583
Calze di nylon per donna	paio	467	533	533
Scarpe basse per uomo	paio	7.173	7.633	7.833
Scarpe basse per ragazzo	paio	5.767	6.167	6.167
Scarpette scollate per donna	paio	6.667	7.000	7.167
Pentolame di alluminio	Kg.	1.317	1.475	1.475
Scope comuni di saggina	cad.	617	733	733

		Anno 1971	Anno 1972	
		dicembre	novembre	dicembre
Sapone duro da bucato in pezzi da gr. 200	Kg.	267	320	320
Kerosene per riscaldamento	Q.le	—	3.750	3.750
Nafta per riscaldamento	Q.le	1.975	2.250	2.300
Gasolio per riscaldamento	Q.le	—	3.200	3.250
Gas liquefatto in bombole da Kg. 10	cad.	1.900	2.000	2.000
Confezione di abito per uomo (comprese fodere)	cad.	26.666	28.333	28.333
Confezione di abito per donna (un sol pezzo)	cad.	7.833	8.333	8.500
Risuolatura scarpe uomo (suola intera e tacchi)	cad.	2.667	3.267	3.267
Servizi Pubblici				
Autobus a tariffa ordinaria (giorni feriali, percorso urbano)	bigl.	50	50	50
Cinema (posto platea) II^a categoria	bigl.	658	810	850
Gas per cottura cibi, tariffa a contatore abitazione	mc.	61,50	60,—	60,—
Energia elettrica per illuminazione a contatore abitazione	KWto	50,90	45,90	45,90
Energia elettrica per uso elettrodomestico	KWh	13,60	13,60	13,60

Tav. 18 - *Salari*

Retribuzione giornaliera media lorda contrattuale di alcune categorie di lavoratori (*a*) esclusi assegni familiari

	Anno 1971	Anno 1972	
	dicembre	novembre	dicembre
Lavoratori comuni			
Agricoltura			
Lavoratori comuni uomini e donne:			
— dai 18 ai 65 anni	4.096	4.720	4.720
— dai 14 ai 18 anni e oltre 65	3.728	4.240	4.240
Lavoratori specializzati			
uomini e donne:			
— dai 18 ai 65 anni	5.184	5.904	5.904
— dai 14 ai 18 anni e oltre 65	4.656	5.312	5.312
Edilizia			
Operaio specializzato: super. ai 18 anni	6.309	7.125	7.125
» qualificato: super. ai 18 anni	5.636	6.362	6.362
Manovale specializzato: super. ai 18 anni	5.067	5.646	5.646
» comune: super. ai 18 anni	4.605	5.128	5.128
» » : infer. ai 18 anni	3.959	4.372	4.372

(a) Deve risultare dalla paga base e dalle altre indennità corrisposte per ogni giornata di lavoro (contingenza, caro pane, valore dei viveri in natura, ecc.)

(segue) **III - Prezzi e Salari**

	Anno 1971	Anno 1972	
	dicembre	novembre	dicembre
Industria Metalmeccanica			
1ª Categoria superiore ai 20 anni	4.169	4.461	5.207
2ª » » » 20 »	3.783	4.045	4.722
3ª » » » 20 »	3.566	3.811	4.450
4ª » » » 20 »	3.443	3.679	4.296
5ª » » » 20 »	3.258	3.479	4.063
Industria del legno (Gruppo A)			
1ª Categoria superiore ai 20 anni	4.870	5.082	5.082
2ª » » » 20 »	4.364	4.623	4.623
3ª » » » 20 »	4.092	4.386	4.386
4ª » » » 20 »	3.950	4.251	4.251
5ª » » » 20 »	3.698	4.021	4.021

IV - Consumi

Tav. 19 - *Imposta di consumo*
Gettito in migliaia di lire

	Anno 1971		Anno 1972			
	dicembre		novembre		dicembre	
	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito
Animali da macello daziati a capo						
Bovini . . . . . N.	—	—	—	—	—	—
Suini . . . . . »	43	173	10	75	45	177
Ovini e caprini . . . . . »	—	—	—	—	—	—
Equini . . . . . »	—	—	—	—	—	—
Animali da macello daz. a peso vivo						
Bovini . . . . . Q.	785	3.072	715	2.783	1.026	3.913
Suini . . . . . »	18	52	7	10	13	37
Ovini e caprini . . . . . »	1	3	2	4	2	6
Equini . . . . . »	239	776	290	939	237	767
Carni macellate fresche nel Comune						
Bovini . . . . . Q.	—	—	—	—	—	—
Suini . . . . . »	—	—	—	—	—	—
Ovini e caprini . . . . . »	—	—	—	—	—	—
Equini . . . . . »	—	—	—	—	—	—

(segue) **IV - Consumi**

	Anno 1971		Anno 1972			
	dicembre		novembre		dicembre	
	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito	Quantità	Gettito
Carni mac. fresche prov. da altri Com.						
Bovini . . . . . Q.	801	6.889	738	5.897	707	5.571
Suini . . . . . »	239	1.014	273	1.125	234	987
Ovini e caprini . . . . . »	15	88	1	4	11	53
Equini . . . . . »	—	—	2	15	3	17
Carni bovine congelate . . . »	41	200	144	705	2	8
Altre carni						
Carni sal., cons., affum. ecc. »	522	3.157	491	3.018	511	3.119
Lardo salato e strutto . . . »	398	417	323	343	150	189
Pollame, conigli e cacciagione . »	369	1.175	412	1.382	366	1.230
Altri commestibili						
Pesce fresco . . . . . »	14	49	105	228	28	84
Pesce conservato . . . . »	116	332	132	522	66	271
Baccalà e stoccafisso . . . »			31	32	35	35
Form. lattic., burro e sur. . . »	780	3.479	724	3.217	843	3.789
Biscotti e pasticc. fresca e affini »	35	521	778	8.079	42	468
Cioccolato e affini . . . . . »	8	129	141	1.761	4	92
Bevande						
Liquori . . . . . Hl.	441	3.883	384	3.297	456	4.021
Altre bevande . . . . . »	—	5.119	—	6.944	—	2.575
Gas-luce per ill. e ris. migl. m³	—	27.031	68	204	7.005	21.015
Energia elett. per illumin. migl. kwh.	164	2.453	1.784	17.844	1.373	13.732
Materiale per costruz. edilizie . .	xxxx	39.791	xxxx	15.910	xxxx	65.029
Generi diversi						
Saponi fini e profumeria . . Q.	10	120	182	4.502	50	628
Pelliccerie . . . . . Kg.	—	—	253	1.269	—	—
Mobili . . . . . Q.	641	2.999	1.687	9.351	—	3.315
Gettito altri generi	xxxx	4.575	xxxx	30.835	xxxx	3.717
Totale generale gettito Imposte di Consumo	xxxx	107.497	xxxx	120.295	xxxx	134.785

Tav. 20 - *Bestiame macellato*
Peso morto in quintali

	N.	q.li	N.	q.li	N.	q.li
ANIMALI TOTALE	907	2.280,32	673	1.717,66	707	1.728,19
— Vitelli	49	50,30	29	32,25	42	44,28
— Vitelloni	238	746,00	159	484,77	193	572,64
— Manzi e buoi	86	229,05	51	149,86	56	145,02

(segue) **IV - Consumi**

	Anno 1971 dicembre N.	Anno 1971 dicembre q.li	Anno 1972 novembre N.	Anno 1972 novembre q.li	Anno 1972 dicembre N.	Anno 1972 dicembre q.li
— Tori	11	28,60	6	21,52	6	19,99
— Vacche	382	982,42	303	796,86	267	705,27
— Equini	80	178,69	94	205,72	76	169,62
— Ovini e caprini	7	0,43	11	1,15	13	1,39
— Suini	54	64,83	20	25,53	54	69,98

V - Varie

Tav. 21 - *Magazzini generali*
Giacenze di merci a fine periodo in quintali

	Anno 1971 dicembre	Anno 1972 novembre	Anno 1972 dicembre
Prodotti alimentari	543	156	141
Frumento	—	—	—
Formaggi	30.614	25.372	23.064
Zucchero (Destrosio)	—	—	—
Caffè	—	—	—
Altri prodotti e merci	102	3.764	4.930
Lana	—	—	—
Ghisa	—	—	—
Ferro e acciaio	—	—	—
Carbon fossile	—	—	—
TUTTE LE MERCI	31.259	29.292	28.135

Tav. 22 - *Trasporti*
Numero dei biglietti venduti

	Anno 1971 dicembre	Anno 1972 novembre	Anno 1972 dicembre
Servizi pubblici urbani	742.428	765.770	767.577
Servizi pubblici extraurbani	*	*	*
Ferrovie dello Stato			
A tariffa ordinaria	11.430	13.024	13.502
A tariffa ridotta	14.834	11.094	11.502
Circolari e combinabili	—	—	—
Abbonamenti	373	618	343

* Dati non pervenuti.

(segue) **V - Varie**

Tav 23 - *Incidenti stradali secondo i veicoli coinvolti e le persone infortunate nel bimestre Novembre-Dicembre 1972*

PRIMO VEICOLO COINVOLTO NELL'INCIDENTE (1 - incidenti, 2 - morti, 3 - feriti)	Altri veicoli coinvolti nell'incidente, persone infortunate e fatti accidentali: Autovettura 1	2	3	Autocorriera, autobus, autocarro, autotreno, ecc. 1	2	3	Motociclo, motoscooter, motoleggera, motocarro 1	2	3	Micromotori 1	2	3	Velocipedi 1	2	3	Altri veicoli 1	2	3	Treno 1	2	3	Pedoni investiti direttamente 1	2	3	Ostacoli fissi 1	2	3	Ribaltamento, fuoruscita dalla sede stradale 1	2	3	Caduta da veicoli 1	2	3	Altri incidenti 1	2	3	Complesso degli incidenti e degli infortuni 1	2	3
Autovettura	49	1	26	7		3	5		1	7	1	5	8		8						8		8			4	2	2								88	4	53
Autocorriera, autobus, autocarro, ecc.	5						2		2	2		1																									10		3
Motociclo, motoscooter, motoleggera, motocarro																																							
Micromotori																																							
Velocipedi	1		1	1		1															2		2			3		3									5		5
Altri veicoli																																							
IN COMPLESSO	55	1	27	8		4	7		3	9	1	6	8		8						10		0	1		1	2	6								106	4	64

Attività cui si riferisce la licenza	Licenze esistenti alla fine del mese di ottobre	Movimento nel bimestre		Licenze esistenti alla fine del mese di dicembre
		nuove aperture	chiusure definitive	

Tav. 24 - *Licenze d'esercizio*

1 - COMMERCIO AL MINUTO

GRANDE DISTRIBUZIONE				
a) Supermercati alimentari	2	1	—	3
b) Grandi Magazzini e Magazzini a prezzo unico	—	—	—	—
MEDIA E PICCOLA DISTRIBUZIONE				
a) Alimentari	765	1	7	759
b) Abbigliamento	327	2	1	328
c) Mobili, apparecchi e materiali per la casa	178	4	—	182
d) Prodotti e articoli vari	271	3	11	263
TOTALE	1.543	11	19	1.535

2 - COMMERCIO AMBULANTE

Alimentari	88	—	3	85
Non alimentari	195	1	4	192
TOTALE	283	1	7	277

3 - ESERCIZI PUBBLICI

Ristoranti, trattorie, osterie, ecc.	43	—	—	93
Bar, caffè, gelaterie, birrerie, ecc.	249	—	—	249
Sale da giuoco, da ballo e da bigliardo	9	—	1	8
Stabilimenti balneari, ecc.	2	—	—	2
Alberghi diurni e bagni pubblici	1	—	—	1
Rimesse di autoveicoli e vetture	90	—	—	90
Stallaggi	—	—	—	—
TOTALE	444	—	1	443

		Anno 1971	Anno 1972	
		dicembre	novembre	dicembre

Tav. 25 - *Attività edilizia*
(svolta durante il periodo)

OPERE PROGETTATE	n.	—	6	20
— Residenziali	»	—	—	17
— Non residenziali	»	—	6	3
— Abitazioni	»	—	1	42
— Stanze	»	—	2	190
— Accessori	»	—	2	159
— Locali per altri usi (uffici, negozi, ecc.)	»	—	191	142
OPERE COSTRUITE	n.	11	2	12
— Residenziali	»	10	1	9
— Non residenziali	»	1	1	3
— Abitazioni	»	45	12	50
— Stanze	»	198	60	202
— Accessori	»	225	72	231
— Locali per altri usi (uffici, negozi, ecc.)	»	140	123	231
OPERE DEMOLITE	»	—	1	3
— Residenziali	»	—	—	3
— Non residenziali	»	—	1	—
— Abitazioni	»	—	—	10
— Stanze	»	—	—	32
— Accessori	»	—	—	17
— Locali per altri usi (uffici, negozi, ecc.)	»	—	3	14

Tav. 26 - *Concessioni di prestiti su pegno*

Esistenza partite all'inizio del periodo	N.	1.578	1.468	1.482
» » preziosi	»	1.136	1.038	1.050
» » non preziosi e merci	»	442	430	432
» » titoli	»	—	—	—
Nuove partite durante il periodo	»	219	157	142
Partite rinnovate e riscattate durante il periodo	»	362	143	262
Partite vendute durante il periodo	»	—	—	—
Ammontare dei prestiti	migl. Lire	17.018	20.017	18.701
» » » preziosi	»	14.138	15.896	14.719
» » » non preziosi	»	2.879	4.120	3.981
» » » titoli	»	—	—	—

(segue) **V - Varie**

		Anno 1971	Anno 1972	
		dicembre	novembre	dicembre
Tav. 27 - *Attività dell'Ente Comunale di Assistenza*				
Assistiti	N.	1.085	994	1.101
Somme erogate (migliaia)	L.	21.359	6.812	17.262
» » sussidi in denaro	»	16.714	5.933	13.029
» » assistenza varia	»	4.645	879	4.233
Tav. 28 - *Iscritti nell'elenco dei poveri*				
Famiglie — Iscritte all'inizio del periodo		345	91	91
Iscritte durante il periodo		—	—	—
Cancellate durante il periodo		—	—	—
Persone — Iscritte all'inizio del periodo		459	104	104
Iscritte durante il periodo		—	—	—
Cancellate durante il periodo		—	—	—
Domande respinte		—	—	—
Tav. 29 - *Stato e movimento delle ammesse all'Istituto Eleonora Gonzaga (ex orfanotrofio femminile)*				
Presenti all'inizio del periodo		92	87	93
Nuovi ammessi durante il periodo		1	6	1
Affidati all'esterno durante il periodo		—	—	—
Riconosciuti e ritirati dai genitori o dimessi per età		—	—	—
Morti		—	—	—
Tav. 30 - *Biblioteche pubbliche*				
Giorni in cui le biblioteche sono rimaste aperte	N.	21	20	14
Lettori	»	1.360	1.155	961
Opere date in lettura o consultazione	»	2.000	2.280	135
Tav. 31 - *Musei (Palazzo Te)*				
Visitatori	N.	172	4.284	606
» con ingresso a pagamento	»	150	4.220	606
» con ingresso gratuito	»	22	64	—
» con tessera	»	—	—	—
Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento	L.	11.950	281.650	48.950

BANCA AGRICOLA MANTOVANA

Soc. Coop. a responsabilità limitata

Capitale sociale e riserve al 30 settembre 1972 L. 4.338.251.150

Sede Centrale MANTOVA - Corso Vitt. Eman., 30
Telef. 23.521 (5 linee) - 23.631 (5 linee)
Telex: 48.151 - BAM

80 DIPENDENZE NELLA PROVINCIA DI MANTOVA
E NELLE PROVINCIE LIMITROFE

DA OLTRE UN SECOLO AL SERVIZIO DELLA ECONOMIA MANTOVANA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società per Azioni - Sede in Milano
Registro Società n. 2774 - Tribunale di Milano
Capitale sociale L. 60.000.000.000 - Riserva L. 13.500.000.000
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

La « Comit », oltre a mettere a Vostra disposizione una completa gamma di servizi al più alto livello di efficienza, Vi offre anche:
una ASSICURAZIONE SULLA VITA CONTRO GLI INFORTUNI
che copre automaticamente tutti i titolari - persone fisiche e Ditte individuali - di conti correnti e di libretti a risparmio nominativi;
un LIBRETTO DI RISPARMIO CIRCOLARE
che dà al portatore la possibilità di effettuare prelievi presso uno qualsiasi degli sportelli della Banca;
un SERVIZIO PICCOLI PRESTITI A RIMBORSO RATEALE
per venire incontro ad esigenze straordinarie, di carattere familiare o professionale, di dirigenti e dipendenti di aziende pubbliche e private, professionisti, redditiari, piccoli imprenditori, ecc.;
un SERVIZIO DI CASSA CONTINUA AUTOMATICA
che consente di prelevare il contante in tutti i giorni della settimana ed a tutte le ore (presso le principali città, in corso di graduale estensione alle altre);
un ESTRATTO CONTO
con la descrizione *in chiare lettere* di ogni movimento di fondi all'attivo ed al passivo.

I 280 SPORTELLI DELLA BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER OGNI CHIARIMENTO

Il Palazzo
della Direzione Centrale
in Via Monte di Pietà 8
a Milano

CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE

MANTOVA SEDE - Corso della Libertà, 10/12 - Tel. 24.371-2-3-4
Agenzia N. 1 - Viale della Repubblica ang. v. Montello - Tel. 25.279

DAL 1823 A PRESIDIO DELL'ECONOMIA DELLA REGIONE ■ 3.300.000 CONTI DI DEPOSITO ■ 373 DIPENDENZE ■ CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

PREZZO L. 300